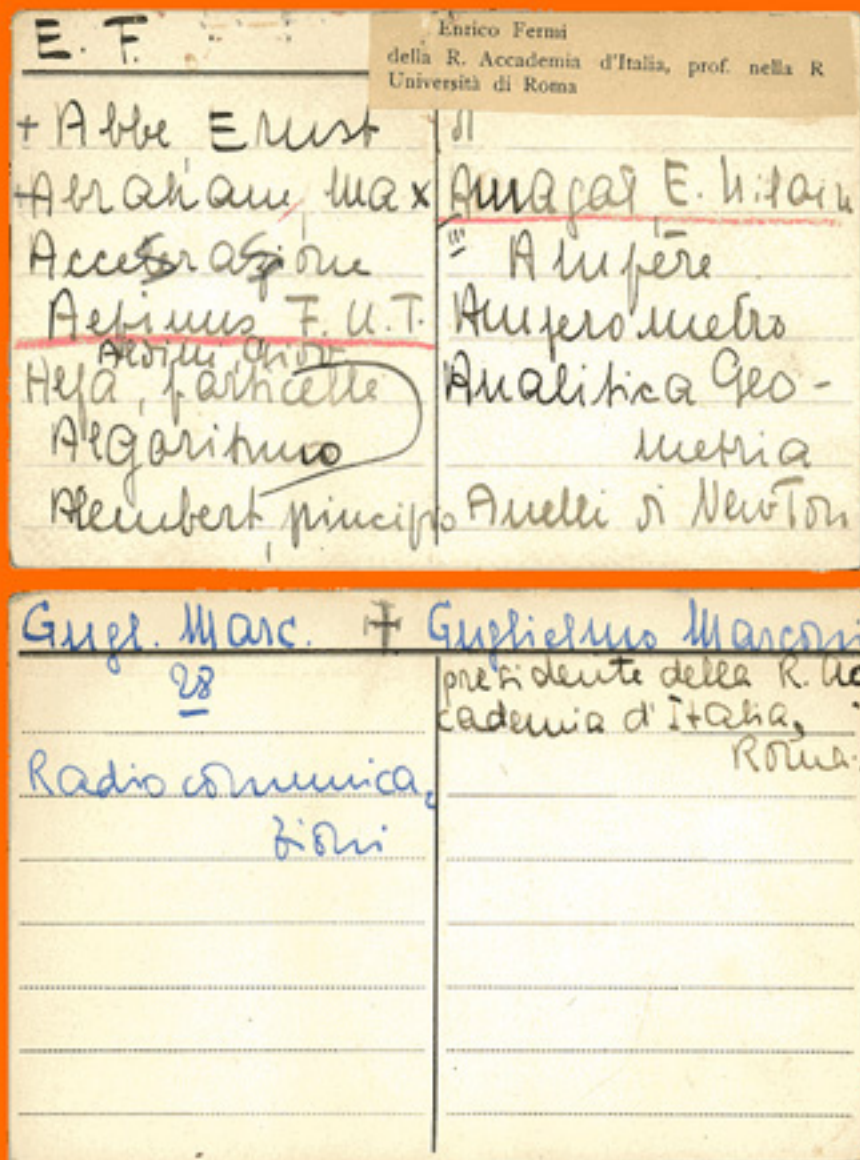


**PRESIDENZA
DELL'ISTITUTO DELLA
ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI**

Guida all'Archivio Storico



PRESIDENZA
DELL'ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI

GUIDA ALL'ARCHIVIO STORICO



ROMA MMVII

a cura dell'Archivio storico

RESPONSABILE: Susanna Basile

ARCHIVISTI:

Rita Notarianni

Alessandra Cavaterra

Maria Rita Precone

CONTRIBUTI STORICO-ARCHIVISTICI:

Margarete Durst

Angela Groppi

Margherita Pelaja

REVISIONE:

Margherita Pelaja

HANNO COLLABORATO:

Paola Buonocore

Ettore Di Pietrantonio

Sonia Camerini

Luigi Cappelli

Il lavoro di individuazione e ordinamento sommario delle serie, selezione ai fini dello scarto, ricondizionamento relativo alla documentazione custodita nell'archivio di deposito è stato svolto da *Memoria srl*, a più riprese a partire dal 1996. Con la supervisione di Leonardo Musci, è stato coordinato in successione da Nicoletta Valente, Sabrina Auricchio, Nicola Pastina.

Vi hanno partecipato: Gina Antonetti, Marzia Azzolini, Riccardo Bassani, Giacomo Consoli, Federica Favino, Norma Francalanci, Paola Getuli, Silvia Giugno, Adele Laganà, Roberta Rampa, Vincenzo Reale, Augusto Santocchi, Enrica Serinaldi, Patrizia Severi, Roberta Sibbio, Ornella Stellevato.

Il database descrittivo del materiale documentario presente nell'archivio di deposito è stato compilato e curato da Nicola Pastina con il software GEA.

Indice

Francesco Paolo Casavola, <i>Presentazione</i>	p. IV
Susanna Basile, <i>Introduzione</i>	p. VII
Nota storica	p. XIII
Nota archivistica	p. XVI
Abbreviazioni e acronimi	p. XVIII
Ringraziamenti	p. XX

FONDI ISTITUZIONALI

IEI. Direzione generale Domenico Bartolini	p. 2
IEI. Direzione generale Benvenuto Bertoni	p. 13
IEI. Presidenza Aldo Ferrabino	p. 21
IEI. Organi statutari collegiali	p. 28

FONDI GESTIONALI

IEI. Ufficio Attività culturali	p. 31
IEI. Affari generali e personale. Ufficio collaborazioni	p. 35

FONDI EDITORIALI

Album 2000	p. 42
Cultura e Scuola	p. 44
Dizionario biografico degli italiani	p. 46
Dizionario biografico del Risorgimento	p. 50
Dizionario enciclopedico italiano	p. 51
Enciclopedia dantesca	p. 56
Enciclopedia dei papi	p. 59
Enciclopedia dell'arte antica classica e orientale	p. 61
Enciclopedia dell'arte medievale	p. 65

Enciclopedia delle scienze biologiche	p. 69
Enciclopedia delle scienze fisiche	p. 71
Enciclopedia delle scienze sociali	p. 74
Enciclopedia del Novecento	p. 78
Enciclopedia giuridica	p. 84
Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti	p. 89
Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti. Appendice II	p. 109
Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti. Appendice III	p. 111
Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti. Appendice IV	p. 118
Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti. Appendice V	p. 120
Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti. Appendice 2000	p. 122
Enciclopedia minore	p. 124
Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche	p. 136
Enciclopedia oraziana	p. 138
Enciclopedia virgiliana	p. 140
Eredità del Novecento	p. 142
Frontiere della vita	p. 145
Il Conciso	p. 148
Il mondo dell'archeologia	p. 150
Il Treccani	p. 152
Il Visuale. Italiano-inglese	p. 154
La Piccola Treccani	p. 155
Lessico universale italiano	p. 161
Programmi multimediali	p. 167
Sinonimi e contrari	p. 173
Storia della scienza	p. 175
Storia di Milano	p. 177
Storia di Venezia	p. 179
Ufficio redazione unica. Revisione generale	p. 183
Universo del corpo	p. 185
Vocabolario della lingua italiana	p. 187

FONDI DI PERSONE

Umberto Bosco	p. 193
Rafaele Contu	p. 201
Gaetano De Sanctis	p. 209
Luigi Federzoni	p. 216
Ildebrando Pizzetti	p. 219

ALTRI FONDI

Ignazio Baldelli	p. 230
Alfredo Bruchi	p. 233
Commissione per l'edizione nazionale delle opere di Francesco Petrarca	p. 234
Dizionario Spellanzon	p. 249
Fondo fotografico	p. 250
Ersilio Michel	p. 252
Carlo Silvio Rosada	p. 254

PRESENTAZIONE

DI FRANCESCO PAOLO CASAVOLA
PRESIDENTE DELL'ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA

Con la pubblicazione della *Guida*, l'Archivio storico dell'Istituto della Enciclopedia Italiana realizza una prima sintesi del proprio lavoro di conservazione e valorizzazione delle testimonianze documentali generate dall'attività dell'Istituto.

Ma la storia tratta dalla memoria conservata nell'Archivio è storia viva, storia di donne e di uomini che hanno lavorato alla grande impresa enciclopedica; storia corale, niente affatto estranea alle storie personali, alle personali inclinazioni di ciascuno di coloro che, nell'Enciclopedia, fin dall'inizio versarono competenze e passioni di segno culturale, civile, persino caratteriale.

Ne fa fede la nota vicenda della voce *Archivio* e *Archivistica* nella *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti* (la cui documentazione è conservata nel fondo relativo): per la sua redazione – prevista fin dal Lemmario della sezione di Storia medievale e moderna diretta da Gioacchino Volpe, del 1925 – Gentile pensò a Fausto Nicolini, grande erudito, ispettore generale degli archivi di Stato e docente di Storia della letteratura italiana nell'Università di Napoli, nonché suo buon amico; in realtà, la voce comparve nel IV volume, edito nel 1929, redatta, nelle parti di *Archiveconomia*, *Archivistica pura*, *Natura giuridica e utilizzazione degli archivi*, da Eugenio Casanova.

Non sappiamo cosa abbia determinato un esito siffatto; fatto sta che, nel maggio del 1928, Nicolini si informava da Gentile sul destino della voce, forse avendo egli stesso suggerito il ricorso a Casanova, considerato uno dei maggiori studiosi italiani di archivistica, con il quale, però, i rapporti si erano per un breve periodo guastati: «siamo ora ottimi amici e non vorrei che [...] l'amicizia tornasse a intorbidarsi».

Infatti, l'articolo di Casanova non comparirà nella sua versione originaria, ma verrà sottoposto a radicale revisione, «secondo le istruzioni ricevute», che consistevano nel ridurre alquanto, anche rimaneggiandolo, il manoscritto; l'opera di revisione fu affidata da Gentile a Nicolini, il quale

chiede «che l'autore non sappia che è stato rifatto da me [...] per una sua suscettibilità (forse giustificata). Bisogna dire dunque che l'articolo è stato rifatto da Volpe. Mi sono spiegato? Ti prego di avvertire fin da ora Volpe, che mi saluterai». E ancora: «Ti raccomando nuovamente di non dire che il rifattore sono stato io: ma di rovesciare la broda addosso all'amico Volpe. Scoppiierà una tempesta, e io voglio esserne assolutamente fuori».

Dalle carte si apprende che, in realtà, non vi fu «tempesta»: il disappunto venne manifestato, ma, sorprendentemente, fu accompagnato dall'apprezzamento di Eugenio Casanova per la «versatilità» di chi aveva «così ridotto» il testo.

Va detto che l'approccio di Nicolini alla materia archivistica non era propriamente dettato da spirito reverente o timoroso: scrivendo a Gentile, definisce «guaio grosso» il paragrafo sulla normativa: «Anzitutto (colpa forse della mia cretinaggine) spesso non capisco ciò che l'autore ha voluto dire, e anche quando capisco, trovo che ciò ch'è detto in una pagina potrebbe esser detto in una parola. Né, naturalmente, posso aggiungere nulla di mio: se no, il gioco sarebbe svelato»; poi conclude affermando che «ho cavato una pagina e mezza» da cinque delle cartelle inviate da Casanova. Quindi dichiara, con sferzante sintesi, che «l'archivistica è una non spiritosa invenzione degli archivisti», rivelando così la propria attitudine alla traduzione dei concetti 'astrusi', dei 'tecnicismi', in comprensibili, sobrie esposizioni.

In questo, Fausto Nicolini rappresenta – e la storia redazionale della voce *Archivio* ne fa fede – quell'orientamento pragmatico (cui, sia detto per inciso, probabilmente giovò la propensione partenopea al motteggio dissacratorio) di cui l'enciclopedia gentiliana è testimonianza: il lavoro di migliaia di autori doveva essere ridotto alle 'misure' dell'impianto enciclopedico, e l'opera dei revisori (pur nella difficile ricerca dell'equidistanza tra pressioni ecclesiali e volontà e aspettative del Regime, spesso ardua anche per i contrasti e le inimicizie personali che generava) costituiva lo strumento indispensabile affinché l'impresa collettiva sfociasse nella sintesi, così come scrive Gentile nella *Prefazione* al I volume dell'*Enciclopedia*: «Un'enciclopedia non è un libro, che è scritto da una sola persona [...] e non è neppure una biblioteca, né generale né speciale [...]. Ha della biblioteca la molteplicità, anzi universalità delle materie e degli autori; ma deve anche avere in qualche modo l'unità del libro».

Le stesse caratteristiche – di molteplicità e di unità nello stesso tempo – appaiono evidenti nelle descrizioni sintetiche dei fondi conservati presso l'Archivio storico e presentati in questa *Guida*: unità in uno dei più significativi archivi editoriali del Novecento italiano insieme alla molteplicità di discipline, personaggi, filoni di indagine in esso individuabili.

La formula dell'edizione *on line* intende esaltare proprio queste caratteristiche: ogni studioso potrà inizialmente attingervi per ciò che attiene strettamente ai propri interessi, e poi lasciarsi avvincere dal gioco di rimandi e relazioni suggerito dal materiale documentario, e ottenere così un quadro d'insieme della grande impresa dell'*Enciclopedia*.

Infine, mi sia consentita una breve divagazione, anch'essa frutto della circostanza, per me felice, di celebrare la storia dell'Istituto attraverso il suo archivio e grazie agli spunti offerti dalla figura e dall'opera di Fausto Nicolini; nella biografia dedicata a Benedetto Croce (Torino, 1962, pp. 132-134), Nicolini racconta di come il giovane filosofo – reduce dai molti viaggi d'istruzione in Germania, Austria, Francia, Spagna, Portogallo – trascorresse il suo soggiorno napoletano in studi e ricerche, alcune delle quali presso l'Archivio di Stato: «Circa l'Archivio di Stato – scrive Nicolini – per qualche tempo il Croce compì le sue ricerche in certe camerette occupate dagli impiegati addetti alla sezione amministrativa; brava gente, senza dubbio, ma, quanto a levatura di mente e ad abitudini di più o meno ozioso lavoro, non troppo dissimile da quella ritratta al vivo da Salvatore di Giacomo in *Mese mariano*. Pertanto non si riesce quasi a comprendere come il nostro Benedetto facesse a non distrarsi nel divenire assai sovente involontario ascoltatore di fantasiose rievocazioni storiche non già di avvenimenti etico-politici d'un passato più o meno remoto, bensì d'imprese cinegetiche, amatorie e tressettistiche d'un presente quanto mai vicino...».

Se lo studio filologico presiede all'elaborazione storica e filosofica, ebbene, potrà accadere che, anche nella sua accezione più alta, possa trarre alimento dagli episodi minuti, dalla consuetudine col quotidiano di cui è ricca la vita versata in ogni archivio.

INTRODUZIONE

Ogni archivio rappresenta un intero mondo, perché le carte istituiscono naturalmente ‘relazioni’, rinviano ad altro, evocano personaggi, testimoniano attività. Eppure, nell’Archivio storico dell’Istituto della Enciclopedia italiana fondata da Giovanni Treccani, più che altrove, sembrano dilatarsi la porzione di eventi contenuta, e moltiplicarsi le voci che hanno concorso a determinarne la natura: archivio di casa editrice, ma segnata da aspirazioni universalistiche; archivio d’impresa, le cui sorti, dalla fondazione fino ad oggi, richiamano temi di attualità, come quello che riguarda la possibilità e l’*utilità* dell’investimento in un’impresa culturale; archivio d’istituzione nazionale, marcata perciò, nelle benemerienze e nelle mutilazioni, dalla storia della nazione che l’ha generata.

L’Archivio storico dell’Istituto della Enciclopedia italiana è quindi un archivio industriale, editoriale, privato e, insieme, un archivio ‘pubblico’, per la parte che l’Istituto ha avuto nella storia della cultura italiana: si pensi, per esempio, all’articolazione e alla tipologia dei fondi conservati, che vanno da quelli di carattere istituzionale (il fondo *Bartolini*, il fondo *Ferrabino*, il fondo degli Organi statutari), a quelli gestionali (di grande interesse il fondo generato dall’attività degli Affari Generali e Personale), ai fondi di personalità intellettuali e politiche del calibro di De Sanctis, Federzoni, Bosco, Pizzetti.

Costituito nel 1986 – grazie alla determinazione di Gabriella Nisticò, prima responsabile, e dei colleghi di allora, e alla salvaguardia e valorizzazione della propria documentazione che, saggiamente, l’Istituto volle perseguire – l’Archivio raccoglie in primo luogo la documentazione relativa a quella straordinaria impresa culturale e imprenditoriale che fu l’enciclopedia di Giovanni Gentile, insieme al tracciato della vita e dell’attività della casa editrice fondata da Giovanni Treccani degli Alfieri, poi, nel 1933, divenuta Istituto della Enciclopedia italiana.

Sono da poco trascorsi gli ottant’anni dalla fondazione dell’Istituto. All’attività costitutiva della ‘ragione sociale’, cioè la produzione della grande *Enciclopedia*, sono a mano a mano seguite le molte articolazioni dell’attività editoriale, di cui l’Archivio conserva la documentazione. Questa *Guida* offre allo studioso la possibilità di addentrarsi, dagli inizi fino ai

nostri giorni, nella storia di un'impresa editoriale unica nel suo genere, secondo un percorso definito dalla messa a punto del 'catalogo' dell'editore Istituto Giovanni Treccani, poi Treves-Treccani-Tumminelli, infine Istituto della Enciclopedia italiana fondata da Giovanni Treccani.

Centrale, in Archivio, il fondo costituito dai materiali redazionali della enciclopedia gentiliana; non soltanto per la rilevanza storica del fondo, ma perché schedatura e ordinamento dei documenti hanno avuto la necessità di 'sostenersi' con la ricostruzione, a mano a mano sempre più circostanziata, della complessa organizzazione redazionale della *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti*. La documentazione a noi pervenuta era infatti lacunosa e frammentaria, probabilmente a seguito del commissariamento dell'Istituto, voluto dal governo della Repubblica sociale, e del suo trasferimento a Bergamo dopo l'8 settembre del '43: degli oltre 3.000 fascicoli di manoscritti e corrispondenza relativi ai rapporti tra i collaboratori e l'Istituto, per esempio, ne sono pervenuti soltanto 1.356.

Nel fondo archivistico dell'*Enciclopedia* si trova, quindi, la testimonianza di ciò che nacque e si estese, in senso sia materiale che concettuale, intorno al binomio Treccani-Gentile, sostenitori entrambi, ciascuno per la propria parte, della necessità di una grande impresa culturale, capace di rappresentare l'identità nazionale; l'*Enciclopedia* si deve al mecenatismo di Giovanni Treccani e alla volontà di Gentile di coinvolgere tutta la cultura italiana nella costruzione di un'opera che fosse «la maggior prova intellettuale dell'Italia nuova».

Intorno a questo 'nucleo', si estenderà e si articolerà – in modo estremamente complesso ma straordinariamente efficace – un modello di produzione redazionale che non avrà l'eguale, suddiviso in un reticolo di partizioni disciplinari (le 'Sezioni') che generarono lemmari parziali, coordinamenti di sezione, schedario generale delle voci assegnate; e in fasi di revisione, controllo bio-bibliografico, fusione.

A testimoniare questa complessità, e la grande rilevanza della storia redazionale della *Enciclopedia italiana*, stanno il lavoro di riordinamento del fondo enciclopedico da parte dell'Archivio e la definizione delle 'serie', curati da Alessandra Cavaterra, succeduto a quello, tuttora in corso, di ricostruzione degli organigrammi delle Sezioni e degli elenchi delle voci redatte da ciascun collaboratore; dalla Introduzione all'*Inventario* mi preme citare questo passaggio: «Notevole interesse, anche scientifico, rivestono le

carte degli uffici che componevano la redazione, vale a dire le redazioni di sezione con i redattori esperti nelle varie discipline e l'ufficio revisione, soprattutto nelle sottoserie *Corrispondenza* e *Materiali editoriali*, riunite con altre nella serie *Materiali redazionali*, fondamentali per conoscere il funzionamento del meccanismo enciclopedico...».

All'ordinamento del fondo enciclopedico, oggi in fase di completamento, si deve anche la messa a punto della sotto-sottoserie delle 'voci sopresse', costituita da 613 fascicoli, partizione della serie *Materiali redazionali*; al suo interno, numerose le voci o le parti di voci che, per vari motivi, revisori o coordinatori ritennero di dover eliminare, o affidare ad altro autore, o fondere con voci similari; la raccolta delle 'voci sopresse' potrebbe, essa sola, costituire un volume aggiunto di inediti, il *back-stage* della grande *Enciclopedia*!

«Uno dei frutti del lavoro dell'Archivio storico della Enciclopedia italiana – continua Cavaterra – basato sullo studio delle carte del fondo e dei fondi individuati quali complementari, nonché sull'opera pubblicata, è stato quello della ricostruzione dell'organigramma delle sezioni disciplinari, comprendente il direttore di sezione [...] il o i redattori [...] e i collaboratori, spesso presenti in sezioni diverse».

Un altro esempio, significativo del lavoro d'archivio mirato alla ricostruzione della configurazione redazionale della enciclopedia gentiliana, è rappresentato dalla ricerca svolta da Margarete Durst sulla collaborazione all'*Enciclopedia* di Ugo Amaldi come redattore della sezione Matematica ("Il Veltro", agosto 1997); dice Durst: «Amaldi operava su un'area redazionale molto ampia che comprendeva, oltre a Matematica, Astronomia, Geodesia e Fisica, cioè tutto l'ambito delle scienze fisico-matematiche dell'epoca [...]».

L'imponente impianto redazionale, che da un nucleo interno ristretto si allarga a raggiera articolandosi in Sezioni e coordinamenti di Sezione, che *rivede e fonde* le voci redatte all'esterno (3.266 i collaboratori dichiarati da Giovanni Treccani in *Come e da chi è stata fatta*) – quello stesso impianto rimarrà nelle *Appendici*, senza soluzione di continuità, e costituirà il tratto saliente della *Enciclopedia italiana*.

L'*Enciclopedia minore* – ideata nel 1939, ultimata nel '42, mai pubblicata – pur essendo coeva, rappresenta, invece, un diverso modello di enciclopedia: più ridotta, in 10 o 12 volumi, ha l'impianto del dizionario

enciclopedico e un numero di collaboratori decisamente più ristretto. Nella Nota storica all'*Inventario*, Alessandra Cavaterra, che lo ha curato per l'Archivio, scrive: «Non è possibile sapere con sicurezza [...] quanti furono i collaboratori [...] che presero parte effettiva alla compilazione della nuova Enciclopedia [...] non si dovrebbe essere lontani dal vero se si ipotizza in più o meno 170 il totale dei collaboratori [...]. Ciascuno di essi avrebbe compilato un consistente numero di voci, maggiore di quanto solitamente era stato richiesto ai collaboratori della *Grande...*».

L'intreccio delle 'mediazioni' garantito dalla redazione estesa della grande *Enciclopedia* cede il passo alla struttura ordinata lessicalmente del 'dizionario', e il ruolo della redazione si riduce, così come si riduce la sua complessità. L'organizzazione editoriale non prevede più la divisione del sapere in Sezioni, radunando invece più discipline affini in un unico 'gruppo': è il caso del diritto, prima frazionato nelle varie branche costituenti le Sezioni (storia del diritto, diritto pubblico, diritto privato, ecc.), nella *Minore* controllato unicamente da Emilio Albertario.

La fase del dopoguerra è contrassegnata, in Treccani, dalla presidenza De Sanctis, 'discontinuità' condotta all'insegna della continuità. Nella Prefazione alla *Appendice II*, dice: «Non dubitavo che mi sarebbe stato agevole ricostituire la Redazione, poiché ben conoscevo l'ardore fattivo dei miei antichi compagni di lavoro [...]. Ora, il nostro è un primo tentativo [...] di dominare la cronaca di ieri e di oggi per comporla in linee di storia [...] possiamo affermare con perfetta coscienza che questa Appendice offre una prima sistemazione di quanto di più certo o di meno incerto ci è dato finora intravedere [...]. Tale sistemazione non è turbata da diversità di ideologie e da tesi personali: uomini d'ogni tendenza hanno collaborato in piena libertà, e solo si è chiesto ad essi che ciascuno [...] rispettasse insieme con le proprie le oneste idee di tutti. E anzi ciò non si è nemmeno dovuto chiedere; è stato frutto di un'autodisciplina di cui ci compiacciamo come di un segno di alta maturità civile, una maturità degna di quel clima di libertà, per costituire il quale abbiamo tanto operato e sofferto».

Negli anni Settanta l'Istituto della Enciclopedia italiana pubblica l'*Enciclopedia del Novecento*, negli anni Novanta l'*Enciclopedia delle scienze sociali*, nel 2005 l'*Enciclopedia dei ragazzi*.

L'*Enciclopedia del Novecento* è opera emblematica di un modello redazionale e di un modello di elaborazione dei contenuti in cui 'l'albero del

sapere' si fa disunito, problematico, sovranazionale. Nelle intenzioni della direzione scientifica dell'Istituto, e di Aldo Ferrabino che ne fu il presidente fino al 1972, l'*Enciclopedia del Novecento* rappresentava, in termini del tutto inediti, il nuovo progetto culturale ed editoriale della Treccani. Si legge nel *Manifesto per l'Enciclopedia del Novecento come lessico dei massimi problemi*, a firma di Ferrabino, posto a premessa dell'opera: «In primo luogo l'*Enciclopedia del Novecento* deve essere intesa come integramento e coronamento delle varie compilazioni enciclopediche esistenti sul mercato librario d'ogni popolo e nazione [...]. In secondo luogo l'*Enciclopedia del Novecento*, mediante la sua accentuata problematica, rivendica la propria funzione scientifica: appunto perché la scienza è feconda di problemi, anzi è quasi come 'l'arte poetica' del trarre problema da problema e dell'aggiungere problema a problema [...]. Profondamente creativo è il Novecento. Intensamente creativa o suggestiva vuol essere la sua Enciclopedia...».

A questo impianto, sia per il *Novecento* che per le *Scienze sociali*, corrisponde un modello redazionale diverso, non più tenuto a unificare contributi difformi in omaggio a un criterio ispiratore – fosse anche denominato 'metodo storico' – non più richiesto di esercitare la funzione di 'cerniera' tra la società e la cultura enciclopedica; la redazione si ridurrà sostanzialmente al comitato scientifico dell'opera, coadiuvato da un ristretto gruppo di collaboratori-autori e, nell'*Enciclopedia del Novecento* – fatto inusuale per l'Istituto – da uno stuolo di traduttori.

Nelle opere più recenti, la produzione in digitale riduce definitivamente la redazione mentre azzera la successione logico-cronologica delle fasi di produzione, rendendole indistinte; la documentazione cartacea si assottiglia o scompare del tutto, lasciando il passo all'archivio digitale, in cui la sedimentazione delle fonti si forma in modo 'sincronico', non più 'diacronico'.

Resta, quindi, in Archivio, la storia di un editore che ha compiuto l'intero percorso dell'editoria libraria nell'*industria culturale* del Novecento, legata, non bisogna dimenticarlo, all'avvento di una piccola e media borghesia cittadina «...che segue e fronteggia il precedente espandersi della classe operaia del Nord. Quello nazionale borghese – dice Giovanni Ragone, nel suo *L'editoria in Italia. Storia e scenari per il XXI secolo* (Napoli, 2005, p. 53) – costituisce dunque il grosso del nuovo pubblico di

massa, che dai sei-settecentomila lettori di libri stimabili nel 1881 si espande all'incirca fino alla soglia dei due milioni nel 1921...».

Il «nuovo pubblico di massa» è il soggetto che determina la nuova dimensione dell'editoria, e rende possibile l'attuazione dell'impresa gentiliana; il fermento culturale che, fin dai primi anni del Novecento, aveva favorito la nascita di piccole e piccolissime editrici animate da intendimenti svincolati da logiche di profitto, crea, dagli anni Venti fino al '38, un terreno favorevole allo sviluppo dell'industria editoriale, che – sollecitata dai nuovi *media*: fotografia, pubblicità e cinema – si consolida e struttura secondo le logiche della *società dell'informazione*.

«Solo nel secondo decennio – continua Ragone – queste esperienze [l'attività delle piccole case editrici] iniziano a travasarsi nell'editoria di maggiori dimensioni e nelle terze pagine dei giornali, come segno distintivo di un legame tra i nuovi intellettuali e la nuova borghesia, soprattutto quella più giovane, che si appropria della costruzione della 'cultura'...» (*ibidem*).

Questo, per ciò che attiene alla genesi dell'Istituto della Enciclopedia Italiana e della sua opera più celebre, la grande *Enciclopedia*; ma i 58 fondi di cui la *Guida* descrive, per sommi capi, natura e caratteristiche, testimoniano di una vicenda editoriale in corso, la cui storia, generata dalla cultura e dalla capacità imprenditoriale della società italiana del Novecento, si prolunga tuttora, in forme non del tutto prevedibili.

SUSANNA BASILE

Nota storica

L'ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI

L'Istituto Giovanni Treccani fu fondato come ente privato senza fini di lucro da Giovanni Treccani, senatore, industriale e mecenate della cultura, il 18 febbraio 1925, con il fine di pubblicare una Enciclopedia nazionale.

Treccani assunse gli oneri finanziari e la presidenza dell'Istituto, il cui governo era affidato a una Giunta composta dal presidente, dal direttore scientifico Giovanni Gentile e dal direttore editoriale Calogero Tumminelli. L'articolazione dell'Istituto prevedeva inoltre un Consiglio direttivo scelto dal presidente e un Comitato tecnico formato dai direttori delle sezioni disciplinari, il cui numero variò nel tempo.

La necessità di nuovi apporti finanziari indusse nel 1931 Giovanni Treccani ad associarsi con la Casa editrice d'arte Bestetti e Tumminelli, con la Casa editrice Fratelli Treves e con l'Anonima libreria italiana, di proprietà della famiglia Bocconi, costituendo la Società Treves-Treccani-Tumminelli; direttori e Consiglio direttivo rimasero immutati.

Un più consistente rivolgimento istituzionale si ebbe nel 1933, quando, in seguito a problemi di natura economica, fu con intervento statale costituito un nuovo ente: con il r.d.l. 24 giugno 1933, n. 669, convertito nella l. 11 gennaio 1934, n. 68, nacque l'Istituto della Enciclopedia italiana fondata da Giovanni Treccani, sostenuto da cinque enti di diritto pubblico – il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia, il Monte dei paschi di Siena, l'Istituto nazionale delle assicurazioni, l'Istituto poligrafico dello Stato – che sottoscrissero cinque 'carature' di cinque milioni di lire ciascuna, mentre una piccola parte del capitale rimaneva nelle mani del senatore Treccani.

La nomina del presidente del nuovo Istituto fu riservata al re dietro proposta del capo del governo: la scelta cadde su Guglielmo Marconi, che dal giugno 1933 esercitò la carica fino al luglio 1937. La vicepresidenza fu affidata a Giovanni Treccani, la direzione scientifica a Giovanni Gentile. Gli organi previsti dal nuovo statuto, oltre all'Assemblea dei cinque enti, erano il presidente, il Consiglio – nel quale entrarono a far parte il segretario politico e il segretario amministrativo del Partito nazionale fascista –, il Comitato di amministrazione, il direttore generale – carica affidata al provveditore

generale dello Stato Domenico Bartolini, che la conservò fino al 1960 con interruzione negli anni del commissariamento (1943-1947) – e il Collegio dei revisori.

Alla morte di Marconi, nel marzo 1938, fu nominato presidente Luigi Federzoni, che rimase in carica fino all'ottobre del 1943, quando, in seguito alla caduta del regime e agli eventi bellici, il governo della Repubblica sociale italiana nominò un commissario nella persona di Guido Mancini.

Mancini decise il trasferimento a Bergamo dell'intera attività: il personale non aderì e il trasferimento riguardò l'archivio e l'insieme dei materiali editoriali, mentre da Firenze, dove era stato chiamato a presiedere l'Accademia d'Italia, Giovanni Gentile tentava di riassumere il controllo dell'Istituto e di riorganizzarne l'attività.

Un'apparente ripresa si ebbe a Roma nel giugno 1944 a opera del direttore generale Bartolini che convocò il Comitato di amministrazione, ma nuovi commissariamenti (Angelandrea Zottoli, luglio 1944-maggio 1946; Gian Giacomo Bellazzi e Ettore Tulli, nominati dall'Allied military government, aprile-settembre 1945; Franco Concini de Concini, settembre 1946-marzo 1947) resero nei fatti impossibile un reale inizio dell'attività.

Dopo una breve presidenza (maggio-agosto 1946) di Luigi Einaudi, governatore della Banca d'Italia, il capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola nominò presidente Gaetano De Sanctis, storico del mondo antico, che assunse anche la direzione scientifica; alla vicepresidenza fu chiamato lo storico e critico letterario Umberto Bosco. Intanto, e già nell'immediato dopoguerra, l'Istituto andava riassorbendo il personale scientifico e amministrativo licenziato nel 1943.

Nel 1954 a De Sanctis successe Aldo Ferrabino (8 giugno 1964-ottobre 1972), senatore, che dal 1967 fu anche direttore scientifico. Nel frattempo, nel 1960, la carica di direttore generale era passata a Benvenuto Bertoni; nel 1970 fu affidata a Vincenzo Cappelletti.

Nel dicembre 1972, alla morte di Ferrabino, fu chiamato alla presidenza il giurista Giuseppe Alessi.

Quando, nel 1971, morì Giovanni Treccani, l'Istituto ne acquisì la quota di proprietà riconosciutagli dal 1933. Alla fine degli anni Settanta, poi, si rese necessario aumentare il capitale sociale dell'Istituto, fermo ai valori del 1933: la l. 10 maggio 1978, n. 207 permise la rivalutazione del fondo di dotazione. Con la l. 2 aprile 1980, n. 123 l'Istituto fu riconosciuto dallo Stato quale istituzione culturale di interesse nazionale. Nel 1983, per

l'adeguamento al Codice civile del 1942, l'originaria Società anonima per quote divenne Società per azioni.

Nel marzo 1993 la presidenza andò al premio Nobel Rita Levi Montalcini e fu ripristinata la carica di direttore scientifico, affidata a Vincenzo Cappelletti, mentre direttore generale fu nominato Giuseppe Di Lella.

Nel 1994 l'Istituto è stato oggetto di una revisione statutaria, con l'aumento di capitale a 60 miliardi di lire, ulteriormente aumentato, nel 2001, a 75 miliardi e convertito poi in euro; tale rivalutazione consentì l'ingresso di nuovi azionisti – la Banca d'Italia, la Banca di Roma, la Banca nazionale del lavoro, la Cassa di risparmio delle province lombarde, la Fondazione Carisbo-Cassa di risparmio di Bologna, la Stet (che poi ha ceduto la propria quota a Telecom Italia Spa e Rai Radiotelevisione italiana), la Efeso-Editoriale Ferrovie dello Stato (che in seguito ha venduto la propria quota alla Fondazione Carisbo). Nel frattempo, erano mutate le denominazioni della Stet in Telecom Italia Spa, della Cassa di risparmio delle province lombarde in Fondazione Cariplo-Iniziative patrimoniali Spa e del Monte dei Paschi di Siena in Sansedoni Spa. Nel marzo 1998 è divenuto presidente Francesco Paolo Casavola, presidente emerito della Corte costituzionale; nel 1999 la carica di direttore generale è stata sostituita con quella di amministratore delegato, affidata prima a Lorenzo Pallesi, poi, nel 2001, a Fabio Roversi Monaco; dal 2003 l'amministratore delegato è Francesco Tatò.

NOTA ARCHIVISTICA

La *Guida* si articola in cinque sezioni connotate dalla tipologia dei rispettivi fondi; all'interno di ogni sezione i fondi sono disposti in ordine alfabetico rigoroso, comprendente anche l'eventuale articolo.

La prima sezione riunisce i fondi istituzionali, riguardanti gli organi statutari dell'IEI; segue quella relativa ai fondi gestionali, inerenti all'attività di alcuni uffici dell'Istituto.

Nella terza sezione sono descritti i fondi editoriali che costituiscono la parte più cospicua del patrimonio documentario dell'IEI e ne rappresentano più compiutamente la storia, in quanto testimonianza diretta dell'attività editoriale dell'Istituto; tra questi di notevole rilievo è il fondo *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti* che documenta il lavoro redazionale dell'*Enciclopedia* diretta da Giovanni Gentile.

I fondi di persone, cioè gli archivi privati di personaggi che spesso avevano ricoperto ruoli di spicco nella *Enciclopedia* e nell'Istituto appositamente creato per la sua pubblicazione, costituiscono la quarta sezione della *Guida*.

Infine, nella sezione denominata *Altri fondi*, sono stati inseriti i complessi documentari che, giunti presso l'Istituto secondo varie modalità, non rientrano in alcuna delle precedenti partizioni.

Per quanto riguarda le schede descrittive dei singoli fondi, esse contengono prima di tutto alcuni cenni storico-istituzionali o biografici a seconda che il produttore delle carte sia un ente o una persona; segue la *Storia archivistica*, in cui si forniscono informazioni sulla situazione della documentazione al momento del suo ingresso in Archivio, sulle operazioni di cui è stata oggetto, sulle eventuali lacune ecc. Nel *Contenuto* vengono descritti i principali argomenti del fondo, nonché le tipologie documentarie in esso presenti e la sua consistenza. Il paragrafo *Ordinamento e struttura* ha una diversa impostazione a seconda che si tratti di fondi riordinati o non riordinati: dei primi sono indicati i livelli (serie, sottoserie, sotto-sottoserie, sotto-sotto-sottoserie), i relativi estremi cronologici e una descrizione sintetica delle serie con la loro consistenza; dei secondi i livelli, gli estremi cronologici di ciascuno e la consistenza del livello principale. Concludono la scheda descrittiva le informazioni sugli strumenti archivistici disponibili e sulla consultabilità.

In alcuni casi, infine, nel paragrafo *Fonti collegate*, vengono segnalati gli eventuali complessi documentari – conservati presso l'IEI o in altri istituti culturali – contenenti documentazione correlata a quella del fondo in oggetto.

ABBREVIAZIONI E ACRONIMI

art. = articolo
b., bb. = busta/e
b/n = bianco e nero
c., cc. = carta/e
Cee = Comunità economica europea
cfr. = confronta
Coni = Comitato olimpico nazionale italiano
d.C. = dopo Cristo
d.c.p.s. = decreto del capo provvisorio dello Stato
DEI = Dizionario enciclopedico italiano
d. lgs. = decreto legislativo
d. lgt. = decreto luogotenenziale
doc., docc. = documento/i
EAM = Enciclopedia dell'arte medievale
Edp = Electronic data processing
fasc., fascc. = fascicolo/i
IEI = Istituto della Enciclopedia italiana fondata da Giovanni Treccani
l. = legge
LPT = La Piccola Treccani
LUI = Lessico universale italiano
ml. = metri lineari
mons. = monsignore
n. = numero
on. = onorevole
p. = pagina
pos. = posizione
prof. = professore
r.d. = regio decreto
r.d.l. = regio decreto legge
reg., regg. = registro/i
Rsi = Repubblica sociale italiana
s.d. = senza data
S.I. = Societatis Iesu

Siae = Società italiana degli autori ed editori
Spa = Società per azioni
Stet = Società torinese esercizi telefonici
Unesco = United nations educational, scientific and cultural organisation
Urss = Unione delle repubbliche socialiste sovietiche
Utet = Unione tipografico-editrice torinese
v. = vedi
vol., voll. = volume/i

RINGRAZIAMENTI

Questa *Guida* affonda le sue radici in un passato denso di attività e ricerche, che hanno preso avvio con l'istituzione dell'Archivio storico. È doveroso allora citare – ovviamente solo con brevi cenni – coloro che si sono succedute nell'incarico di responsabile dell'Archivio.

Innanzitutto Gabriella Nisticò, prima responsabile, cui si deve, in particolare, l'impostazione del lavoro di ricerca per la ricostruzione complessiva dell'attività redazionale della grande *Enciclopedia*, quale necessario supporto del lavoro archivistico. A lei inoltre si devono la messa a punto del *Massimario di scarto* per i Fondi editoriali, il recupero di parti significative di documentazione, nonché l'ideazione del progetto *Archivi del Novecento*, cui l'Archivio tuttora aderisce.

Un pensiero grato va a Clara Paruna che, in una fase di transizione della vita dell'Archivio, seppe riversare, nella sua attività di responsabile, un profondo senso dell'Istituzione; tratto, quest'ultimo, che ha ispirato anche l'opera della successiva responsabile, Ornella Gila.

Alla competenza archivistica di Gabriella Miggiano si deve il forte impulso all'attività di schedatura e inventariazione dei Fondi, come anche l'attenzione al proseguimento dei lavori di individuazione e condizionatura della documentazione conservata nell'Archivio di deposito.

Infine, un ringraziamento a tutte le persone che, con vari ruoli e competenze, hanno contribuito a far crescere l'Archivio; archivio, a cui l'Istituto della Enciclopedia italiana ha affidato la cura della propria memoria storica.

FONDI ISTITUZIONALI

IEI. DIREZIONE GENERALE DOMENICO BARTOLINI 1928 – 1961

BIOGRAFIA. Domenico Bartolini nacque a Roma il 26 agosto 1880; diplomatosi geometra, cominciò a lavorare presso il Genio civile. Nel 1908 vinse il concorso per il posto di economo alla Camera dei deputati; nel 1920 entrò alla direzione del Banco di Roma per organizzare l'intendenza centrale della banca.

Viste le sue notevoli capacità di organizzatore e amministratore, fu chiamato nel 1923 a costituire e dirigere il Provveditorato generale dello Stato, presso il quale rimase fino al 1943. In qualità di provveditore, si occupò tra l'altro dell'amministrazione del Demanio pubblico, della direzione dell'Officina carte valori dello Stato, della istituzione e direzione della Libreria dello Stato e dell'Istituto poligrafico dello Stato.

L'atto di formazione del fondo di dotazione dell'IEI, stipulato il 30 giugno 1933, aveva stabilito, tra le altre cose, la nomina di Domenico Bartolini a direttore generale dell'Istituto, segnando l'inizio di una collaborazione che, con la sola interruzione del periodo susseguente all'8 settembre 1943, si protrasse fino alla sua morte nel 1960. Nel corso del suo mandato, tra l'altro, Bartolini elaborò lo statuto dell'Istituto, ne riorganizzò la parte finanziaria, creò l'Ufficio vendita.

Fu nominato senatore nel 1939; dopo la caduta del fascismo, dal 26 luglio 1943 fece parte, come ministro delle Finanze, del governo Badoglio. La sua relazione sulla disastrosa situazione finanziaria del Paese, tenuta il 5 agosto al Consiglio dei ministri, documentò all'opinione pubblica la gravità della crisi. Dopo l'8 settembre 1943 dovette di fatto abbandonare ogni suo incarico per sottrarsi alla cattura disposta dal governo fascista repubblicano.

Finita la guerra, fu richiamato nel 1947 come direttore generale dell'IEI che egli, grazie a coraggiose iniziative, riuscì a risollevarlo da una drammatica crisi finanziaria dovuta alla guerra e ai lunghi anni di commissariamento e a rilanciarlo tramite nuovi piani editoriali.

Morì a Roma il 5 aprile 1960.

L'immagine di Domenico Bartolini che emerge dallo studio della documentazione è quella di una persona molto esperta non solo in campo finanziario ma anche in quello tipografico-editoriale. Le funzioni di grande responsabilità che esercitava al Provveditorato e al Poligrafico gli avevano permesso di formarsi un bagaglio di conoscenze tecniche, soprattutto nel settore della carta, che poté utilmente mettere a frutto quando fu nominato direttore generale dell'IEI.

STORIA ISTITUZIONALE. Il fondo in oggetto, nonostante sia a tutti gli effetti l'espressione dell'attività di uno degli organi statuari dell'Istituto della Enciclopedia italiana fondata da Giovanni Treccani e non presenti alcuna delle caratteristiche che contraddistinguono generalmente i fondi personali, ha tuttavia risentito della forte e determinata personalità di Domenico Bartolini che per molti anni ricoprì la carica di direttore generale dell'Istituto lasciando un'impronta molto netta della sua gestione. La documentazione del fondo conferma poi la centralità della figura del direttore generale, il cui ruolo non si limitava a quello di mero esecutore delle deliberazioni del Comitato di amministrazione. Come si evince già dalla lettura del titolario d'archivio del direttore generale, le competenze di quest'ultimo erano vastissime ed estremamente eterogenee per qualità e importanza, e spaziavano dalla gestione della delicatissima questione della cessione dell'*Enciclopedia italiana* a un nuovo ente, ai contatti da tenere con gli enti caratisti, la direzione scientifica, la Presidenza; ma altresì dalla decisione riguardante un sussidio da concedere ad un impiegato bisognoso a quella sull'affitto di un locale da adibire a magazzino.

L'IEI era retto da un presidente nominato direttamente dal capo dello Stato; organi statuari erano l'Assemblea dei caratisti, costituita dai delegati degli enti che avevano partecipato alla formazione del fondo di dotazione e deputata all'approvazione del bilancio; il Consiglio, composto di personalità che si fossero distinte in campo storico, scientifico o letterario e chiamato a dare il suo parere sulle questioni di indirizzo scientifico dell'Istituto; il Comitato di amministrazione, costituito dal presidente, dal direttore generale e dai rappresentanti degli enti caratisti, che riuniva in sé tutti i poteri per la gestione finanziaria ed amministrativa dell'Istituto; il Collegio dei revisori che aveva compiti di ispezione, previsti dal codice civile, e l'obbligo di riferire ove necessario agli enti caratisti i loro rilievi.

Infine il direttore generale curava l'adempimento di tutte le deliberazioni del Comitato di amministrazione; aveva la direzione dell'Istituto; provvedeva all'ordinamento generale dei servizi; presentava all'esame del Comitato i bilanci da sottoporre all'Assemblea; compiva tutti gli atti di ordinaria amministrazione e aveva facoltà, in caso di urgenza, di prendere provvedimenti spettanti al Comitato di amministrazione; proponeva al medesimo la nomina ed il licenziamento del personale.

STORIA ARCHIVISTICA. Il materiale documentario che costituisce il fondo era conservato presso la sede centrale dell'Istituto in piazza Paganica e fu versato all'Archivio storico in due riprese: il 3 aprile 1996 e il 7 marzo 2003.

La quasi totalità delle carte afferisce ad un elenco di classificazione, simile ad un titolario, che si articola in ventuno titoli, contraddistinti da lettere alfabetiche.

È da notare che, rispetto all'elenco, risulta mancante la documentazione relativa ai titoli P - Contenzioso, R - Banche e finanziamenti, S - Situazioni e bilanci trimestrali, Z - Collegio dei revisori; non è chiaro se sia andata dispersa, se sia erroneamente stata inserita in altri fondi o se piuttosto fosse mancante dall'origine, cioè prevista sulla carta ma di fatto mai prodotta.

La documentazione si presentava comunque complessivamente ordinata, anche grazie alla precisione e meticolosità con cui Bartolini soleva organizzare i suoi documenti di lavoro, ordinandoli in fascicoli e sottofascicoli sulle cui copertine annotava il contenuto.

Oltre al materiale documentario che afferisce all'elenco è stata versata a suo tempo documentazione priva di classificazione originaria che risulta essere molto eterogenea sia dal punto di vista dell'argomento trattato sia da quello del periodo cronologico cui si riferisce; tali fascicoli sono stati raggruppati nella serie *Documentazione non classificata*.

Nel fondo erano inoltre compresi tre fascicoli con documentazione non appartenente all'archivio dell'IEI ma a quelli del Provveditorato generale dello Stato, delle Cartiere Pietro Miliani e dell'Istituto poligrafico dello Stato, enti presso i quali Bartolini ricopriva contestualmente incarichi di alta responsabilità. Queste carte – peraltro piuttosto esigue – erano presumibilmente conservate da Bartolini insieme a quelle dell'IEI con le

quali furono poi versate all'Archivio storico dell'Istituto. I tre fascicoli sono andati a costituire altrettanti fondi aggregati.

CONTENUTO. La documentazione del fondo ruota intorno a due temi principali, quello della cessione della *Enciclopedia italiana* all'ente appositamente costituito, l'IEI, e quello dell'attività e del funzionamento dell'Istituto ormai avviato.

Le prime serie del titolare riguardano dunque le indagini preliminari, le trattative, la formulazione e la redazione di quelli che sarebbero stati i documenti-cardine per la costituzione del nuovo ente e infine le varie fasi della cessione, in cui l'ente enciclopedico con i suoi beni mobili e immobili e le sue attività diventava di proprietà dell'IEI.

La documentazione delle rimanenti serie riguarda invece il personale, i programmi di lavoro, i fornitori, la vendita e la propaganda, il funzionamento degli organi statutari (Assemblea, Comitato di amministrazione, Consiglio scientifico).

Infine la documentazione dei fondi aggregati concerne l'attività dei tre enti produttori delle carte, con particolare riferimento a questioni tipografiche.

Il fondo ha una consistenza di bb. 22.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie: A. *Relazione Sofindit*, 1932

Serie: B. *Atti preliminari per rilievo Enciclopedia*, 1931-1933

Serie: C. *Atti definitivi della cessione*, 1932-1940

Serie: D. *Consegne*, 1933-1935

Serie: E. *Contratto di commissione di vendita e lancio della Enciclopedia italiana con la ditta F.lli Treves editori-Milano*, 1933-1935

Serie: F. *Fabbricato di Piazza Paganica*, 1929-1956

Serie: G. *Personale*, 1928-1943

Serie: H. *Collaboratori esterni*, 1933-1940

Serie: I. *Proprietà letteraria*, 1929-1940

Serie: L. *Programmi di lavoro e preventivi*, 1933-1943

Serie: M. *Fornitori*, 1928-1942

Serie: N. *Magazzini*, 1933-post 1946

Serie: O. *Vendita e propaganda*, 1933-1942
Serie: Q. *Corrispondenza con il presidente, con i partecipanti e con Treccani (e nomine di amministratori e dei presidenti)*, 1925-1943
Serie: T. *Assemblee*, 1934-1959
Serie: U. *Comitati di amministrazione*, 1933-1959
Serie: V. *Consiglio scientifico*, 1933-1938
Serie: *Documentazione non classificata*, 1933-1961
FONDO AGGREGATO: *PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO*, 1926-1946
FONDO AGGREGATO: *SOCIETÀ PER AZIONI CARTIERE PIETRO MILIANI*, 1931-1946
FONDO AGGREGATO: *ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO*, 1943-1948

Serie A. *RELAZIONE SOFINDIT*, 1932

Contenuto. La Società finanziaria industriale italiana (Sofindit), finanziaria della Banca commerciale italiana, fu incaricata di redigere una relazione sulla situazione economica e patrimoniale della Società anonima Treves-Treccani-Tumminelli (T.T.T.) ai fini della cessione da parte di quest'ultima della proprietà e della gestione della Enciclopedia italiana ad un ente costituito allo scopo.

Il livello ha una consistenza di fasc. 1.

Serie B. *ATTI PRELIMINARI PER RILIEVO ENCICLOPEDIA*, 1931-1933

Contenuto. La serie contiene documentazione relativa alle trattative per la cessione dell'Enciclopedia italiana; all'ispezione, e successiva relazione, di Pietro Raffa, futuro revisore dei conti dell'IEI incaricato da Bartolini di accertare l'effettivo valore economico e patrimoniale dell'azienda e delle attività da essa esplicate; infine alla formulazione degli schemi e delle minute degli atti con i quali si sarebbe formalizzata la cessione.

Il livello ha una consistenza di fasc. 3.

Serie C. *ATTI DEFINITIVI DELLA CESSIONE*, 1932-1940

Contenuto. Nella serie è contenuta documentazione riguardante le fasi avanzate e quelle conclusive della cessione dell'Enciclopedia, tra cui, in copia conforme, l'atto di compravendita, la convenzione aggiuntiva e l'atto di formazione del fondo di dotazione del nuovo ente.

Il livello ha una consistenza di fasc. 3.

Serie D. *CONSEGNE*, 1933-1935

Contenuto. Una volta formalizzata la cessione dell'Enciclopedia italiana dal vecchio al nuovo ente, fu il momento di effettuare il trasferimento e le consegne di tutti i materiali, editoriali e non, che dovevano passare di proprietà dalla Treves-Treccani-Tumminelli all'Istituto della Enciclopedia italiana fondata da Giovanni Treccani. La documentazione della serie riflette le fasi di questi trasferimenti che vennero indirizzati e seguiti passo passo dal direttore generale.

Il livello ha una consistenza di fasc. 4.

Serie E. *CONTRATTO DI COMMISSIONE DI VENDITA E LANCIO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA CON LA DITTA F. LLI TREVES EDITORI - MILANO*, 1933-1935

Contenuto. I fascicoli contengono corrispondenza in originale o in copia (in molti casi fotostatica) intercorsa tra l'IEI e la Treves relativamente alla collaborazione prestata da quest'ultima nel periodo luglio 1933 - novembre 1934.

Il livello ha una consistenza di fasc. 3.

Serie F. *FABBRICATO DI PIAZZA PAGANICA*, 1929-1956

Contenuto. Da quando Giovanni Treccani lo acquistò nel 1929 dai marchesi Canonici per farne la sede della Enciclopedia italiana, il palazzo Canonici Mattei sito in piazza Paganica in Roma condivise le sorti e le vicissitudini dell'impresa enciclopedica avviata da Treccani con i conseguenti cambi di proprietà. I due fascicoli che compongono la serie contengono tra l'altro: atti relativi alla proprietà; dichiarazione di importante interesse artistico e storico del palazzo; documentazione catastale; documentazione relativa a lavori; piante e disegni dell'edificio.

Il livello ha una consistenza di fasc. 2.

Serie G. *PERSONALE*, 1928-1943

Contenuto. Tra la documentazione della serie vale la pena segnalare una raccolta di schede nominative, ordinate alfabeticamente, contenenti i dati essenziali del personale in servizio prima del 1943 e una nutrita corrispondenza tra Bartolini e Gentile dalla quale traspare il ruolo di mediatore ricoperto da quest'ultimo che, in quanto direttore dell'*Enciclopedia*, rappresentava a Bartolini le richieste, le necessità, le lamentele del personale.

Il livello ha una consistenza di fasc. 7.

Serie H. *COLLABORATORI ESTERNI*, 1933-1940

Contenuto. Si tratta di corrispondenza scambiata da Bartolini prevalentemente con il direttore della *Enciclopedia italiana*, Giovanni Gentile, e con il redattore capo, Umberto Bosco. L'unico fascicolo che costituisce la serie contiene tra l'altro alcuni elenchi di voci della *Piccola Enciclopedia* (chiamata anche *Enciclopedia minore* o *Enciclopedia in dodici volumi*).

Il livello ha una consistenza di fasc. 1.

Serie I. *PROPRIETÀ LETTERARIA*, 1929-1940

Contenuto. Documentazione relativa alla salvaguardia della proprietà letteraria, in Italia e all'estero, della *Enciclopedia italiana*.

Il livello ha una consistenza di fasc. 1.

Serie L. *PROGRAMMI DI LAVORO E PREVENTIVI*, 1933-1943

Contenuto. La serie contiene documentazione relativa sia ai programmi di lavoro inerenti l'*Enciclopedia*, comprese le *Appendici* e la ristampa, sia a quelli riguardanti altre opere da mettere in cantiere o già iniziate. Tra queste il *Dizionario biografico degli italiani*; il *Dizionario del Risorgimento*, per il quale si decise di non portare avanti il progetto e di donare il materiale già pronto alla Società nazionale per la storia del Risorgimento, presieduta da Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, perché si occupasse delle pubblicazione; il *Dizionario di politica*; l'*Enciclopedia giuridica*, l'*Enciclopedia minore* – derivata dalla *Enciclopedia italiana* – in dodici volumi.

Il livello ha una consistenza di fasc. 9.

Serie M. *FORNITORI*, 1928-1942

Contenuto. La documentazione di questa serie esemplifica, forse meglio di altra, la notevole ecletticità e competenza di Domenico Bartolini come direttore generale. Egli, grazie anche all'esperienza maturata come direttore del Poligrafico dello Stato e come consigliere delle Cartiere Pietro Miliani, poteva trattare con cognizione di causa con i fornitori delle materie prime (carta, pelle, cartone) e dei servizi (trasporto, pubblicità, riscaldamento ecc.). La corrispondenza riguarda appunto i rapporti intrattenuti con le varie ditte fornitrici dell'Istituto.

Il livello ha una consistenza di fasc. 3.

Serie N. *MAGAZZINI*, 1933-post 1946

Contenuto. La serie contiene tra l'altro un cospicuo carteggio tra Bartolini e Giorgio Pierfederici che tra il 1933 e il 1934 fu inviato a Milano dall'IEI per seguire da vicino l'organizzazione e l'avviamento del magazzino di via Mazzini 7.

Il livello ha una consistenza di fasc. 2.

Serie O. *VENDITA E PROPAGANDA*, 1933-1942

Contenuto. Oltre alla documentazione più specificamente relativa alla vendita e alla pubblicità, la serie comprende carteggio sull'annosa questione degli omaggi, che era stata anche oggetto di deliberazione del Comitato di amministrazione dell'Istituto e che non pochi imbarazzi provocava ai vertici dell'Enciclopedia. La gestione di questo problema, infatti, imponeva il tentativo di coniugare un necessario rigore che contenesse l'emorragia dei volumi-omaggio con l'opportunità di non scontentare importanti personalità o testate giornalistiche che potevano assicurare una preziosa pubblicità all'*Enciclopedia*.

Il livello ha una consistenza di fasc. 3.

Serie Q. *CORRISPONDENZA CON IL PRESIDENTE, CON I PARTECIPANTI E CON TRECCANI (E NOMINE DI AMMINISTRATORI E DEI PRESIDENTI)*, 1925-1943

Contenuto. Si tratta per lo più di corrispondenza relativa a nomine di presidenti, revisori dei conti, esponenti del Comitato di amministrazione; corrispondenza con i partecipanti (cioè i rappresentanti degli enti caratisti); carteggio tra Bartolini e Treccani sull'*Enciclopedia* e altre questioni.

Il livello ha una consistenza di fasc. 1.

Serie T. *ASSEMBLEE*, 1934-1959

Contenuto. La documentazione è ordinata cronologicamente in fascicoli contenenti ognuno il materiale di una singola seduta di Assemblea. Il verbale è sempre presente, generalmente in copia, spesso accompagnato dalle bozze delle varie redazioni. Quasi costante è anche la presenza del bilancio dell'anno finanziario (che si chiudeva il 30 giugno) e delle relazioni al bilancio del direttore generale (a volte con relative note esplicative) e del Collegio dei revisori; sovente a queste ultime si aggiunge quella del Comitato di amministrazione. La presenza di documentazione non abituale è stata espressamente segnalata. La corrispondenza è generalmente costituita dalle convocazioni per le sedute dell'Assemblea.

Il livello ha una consistenza di fascc. 31.

Serie U. *COMITATI DI AMMINISTRAZIONE*, 1933-1959

Contenuto. La documentazione è ordinata cronologicamente in fascicoli contenenti ognuno il materiale di una singola seduta di Comitato. Il verbale, quasi sempre presente, è generalmente in copia; spesso il fascicolo contiene anche la minuta e le bozze delle successive redazioni. Dal 1947 si trova in maniera abbastanza sistematica la relazione del direttore generale al Comitato; sporadicamente compaiono anche le relazioni al bilancio redatte dal Comitato e dal Collegio dei revisori. In misura non costante sono presenti l'ordine del giorno della seduta e il bilancio dell'anno finanziario concluso o in corso.

La corrispondenza contenuta nei fascicoli è generalmente relativa alle convocazioni per le sedute del Comitato.

Il livello ha una consistenza di fascc. 88.

Serie V. *CONSIGLIO SCIENTIFICO*, 1933-1938

Contenuto. Ad attestare l'attività del Consiglio sono presenti nel fondo solo i verbali di cinque sedute relative al periodo 1933-1938; non è chiaro come mai manchi totalmente la documentazione degli anni successivi, sia prima, sia dopo la seconda guerra mondiale. La circostanza appare ancor più singolare dal momento che anche il Libro dei verbali del Consiglio, conservato presso l'Archivio storico dell'Istituto, appare incompleto, con le ultime quindici pagine regolarmente vidimate ma non riempite, come se dopo quella dell'aprile 1938 non si fossero tenute altre riunioni.

La documentazione delle sedute comprende sempre il verbale, in copia, spesso accompagnato da appunti preparatori, minuta e bozze. Sporadicamente sono presenti l'ordine del giorno e lettere relative alle convocazioni per le riunioni.

Il livello ha una consistenza di fasc. 5.

Serie *DOCUMENTAZIONE NON CLASSIFICATA*, 1933-1961

Contenuto. La serie è costituita da materiale piuttosto eterogeneo, privo di qualsiasi tipo di classificazione e quindi non compresa nell'elenco originario cui afferisce gran parte della documentazione del fondo. Nonostante il carattere non sistematico e talvolta residuale delle carte, alcune di esse rivestono un notevole interesse; è il caso, ad esempio, del fascicolo relativo alla consegna della gestione dell'Istituto da parte di Bartolini al commissario Zottoli nell'agosto 1944 in cui è conservato, tra l'altro, l'inventario di tutto quanto era contenuto nell'Istituto e di quanto venne trasferito al Nord nel 1943 durante il commissariamento.

È presente inoltre diversa documentazione contabile tra cui tre fascicoli contenenti ricevute relative a pagamenti del personale; un promemoria e una relazione sulla situazione dell'Istituto nel 1944 e nel 1947; copie di verbali di sedute degli organi statutari e di relazioni di Bartolini al Comitato di amministrazione.

Il livello ha una consistenza di fasc. 15.

FONDO AGGREGATO: *PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO*, 1926-1946

Contenuto. La documentazione del Provveditorato generale dello Stato – così come quella della Società per azioni cartiere Pietro Miliani e quella dell'Istituto poligrafico dello Stato – non fa parte dell'archivio della

Direzione generale dell'Istituto della Enciclopedia italiana. La loro presenza nel fondo è dovuta alla circostanza che Domenico Bartolini ricopriva, contemporaneamente alla carica di direttore generale dell'IEI, anche quelle di provveditore generale dello Stato, di direttore del Poligrafico e di consigliere delle Cartiere Pietro Miliani. È probabile quindi che i fascicoli relativi a questi suoi altri incarichi – fascicoli che peraltro contengono documentazione incompleta e di carattere per lo più residuale riguardante l'attività dei tre enti – venissero conservati insieme alle carte relative al suo incarico di direttore generale dell'IEI e con queste siano pervenute presso l'Archivio storico.

Il livello ha una consistenza di fasc. 1.

FONDO AGGREGATO: *SOCIETÀ PER AZIONI CARTIERE PIETRO MILIANI, 1931-1946*

Contenuto. Vedi il fondo aggregato *Provveditorato generale dello Stato*.

Il livello ha una consistenza di fasc. 1.

FONDO AGGREGATO: *ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO, 1943-1948*

Contenuto. Vedi il fondo aggregato *Provveditorato generale dello Stato*.

Il livello ha una consistenza di fasc. 1.

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Inventario analitico cartaceo e informatizzato a cura di Maria Rita Precone.

CONSULTABILITÀ. Il fondo è consultabile in base alle norme vigenti.

IEI. DIREZIONE GENERALE BENVENUTO BERTONI 1948 – 1970

Dopo il lungo periodo della direzione generale di Domenico Bartolini, che aveva guidato l'Istituto della Enciclopedia italiana fondata da Giovanni Treccani dal momento della sua istituzione nel 1933 fino alla guerra, al dopoguerra e al periodo del boom economico del Paese, fu chiamato a sostituirlo, preceduto dal breve *interim* del direttore amministrativo Paolo Calisse, Benvenuto Bertoni. La nomina avvenne nella seduta del Comitato di amministrazione del 28 luglio 1960 e fu poi ratificata dall'Assemblea del 5 ottobre dello stesso anno.

BIOGRAFIA. Nato a Falvaterra (Frosinone) nel 1899, Bertoni prima di essere chiamato alla guida dell'IEI aveva ricoperto la carica di ragioniere generale dello Stato dal 24 dicembre 1953 al 31 luglio 1956. Quando il 6 luglio 1970 diede le dimissioni per motivi personali e di salute, la reggenza interinale venne affidata a Vincenzo Cappelletti, che ricopriva già la carica di vicedirettore generale e che fu nominato nuovo direttore generale nel novembre successivo. Bertoni morì a Roma nel 1971.

STORIA ISTITUZIONALE. Tra gli eventi degni di nota nel decennio in cui Bertoni ricoprì la carica di direttore generale – carica che, in base allo statuto, prevedeva l'adempimento di tutte le deliberazioni del Comitato di amministrazione, la direzione dell'Istituto, l'ordinamento generale dei servizi, la presentazione al Comitato dei rendiconti e dei bilanci da sottoporre all'Assemblea, l'assolvimento di tutti gli atti di ordinaria amministrazione e la facoltà in caso di urgenza di prendere provvedimenti di competenza del Comitato, la proposta di nomine e licenziamenti di personale – vale la pena menzionare la revisione dello statuto dell'IEI, di cui si sentiva da tempo la necessità, ad opera dello stesso Bertoni. Le modifiche furono sottoposte ai membri del Comitato di amministrazione nella seduta del 5 giugno 1961 e quindi approvate nel corso dell'Assemblea dei caratisti il successivo 27 giugno. Un'importante variazione dello statuto concerneva la durata dell'anno finanziario dell'IEI, che in precedenza si chiudeva il 30 giugno e la cui conclusione fu procrastinata al 31 dicembre portando in questo modo a coincidere l'anno finanziario con l'anno solare. Venne inoltre introdotta la figura del segretario del Comitato di amministrazione che partecipava senza

voto alle adunanze e ne redigeva i verbali; egli ricopriva inoltre le funzioni di segretario del Consiglio.

Nel 1969 poi, a seguito delle cresciute incombenze alle quali la Presidenza e la Direzione generale erano chiamate soprattutto relativamente al coordinamento degli uffici redazionali ed amministrativi, si decise di istituire la carica di vicedirettore generale con competenza di coadiuvare il direttore generale nell'amministrazione ordinaria e nelle relazioni con il personale. In particolare, erano affidati al vicedirettore i rapporti con le redazioni e la supervisione del lavoro editoriale, nonché il coordinamento dell'attività amministrativa.

Per quanto riguarda l'aspetto finanziario della gestione Bertoni, essa fu caratterizzata, tra l'altro, da un incremento delle vendite a cui però fece riscontro un decremento degli introiti; ciò era da addebitare, da una parte, al fatto che negli anni erano stati via via diminuiti o addirittura annullati gli anticipi che gli acquirenti erano tenuti a versare al momento della sottoscrizione a rate delle opere Treccani e, dall'altra, alla circostanza che non erano stati sufficientemente aumentati i prezzi delle pubblicazioni.

Un'annosa questione che venne dibattuta più volte nel corso dei Comitati di amministrazione nel decennio Bertoni fu poi quella relativa al fondo di dotazione dell'IEI che, fissato nel 1933 nella misura di venticinque milioni di lire ripartiti in carature di cinque milioni ciascuna, si era rivelato negli anni a seguire sempre più insufficiente a supportare lo sviluppo e l'espansione economica dell'Istituto. Tuttavia, dal momento che l'aumento del fondo, anche sulla base di un parere del Consiglio di Stato, non poteva essere attuato se non previa emanazione di un decreto, con tutte le difficoltà che ciò avrebbe comportato, si continuò a far fronte alle crescenti necessità economiche dell'Istituto con l'aumento del credito da parte degli istituti bancari caratisti.

STORIA ARCHIVISTICA. Il fondo *Bertoni* faceva parte di un gruppo di 30 buste precedentemente conservate presso la sede centrale dell'IEI in piazza Paganica e versate all'Archivio storico nel marzo 2003; esse comprendevano anche documentazione della Direzione generale nel periodo Bartolini (1933-1960), della Presidenza nel periodo Ferrabino (1954-1972) ed esiguo materiale relativo agli anni 1964-1976 appartenente all'archivio *Vincenzo Cappelletti* (sia precedente sia coevo alla sua carica di direttore generale). Di

questi complessi documentari l'unico che presentava carattere di organicità, se non di completezza, era quello della Direzione generale nel periodo Bartolini (22 buste) – provvisto anche di una sorta di titolare di classificazione – mentre gli altri apparivano incompleti, quasi con carattere residuale. E anche il materiale documentario relativo alla Direzione di Bertoni, soprattutto se confrontato con quello della Direzione di Bartolini, appare decisamente frammentario, privo di titolare originario e per di più frammisto a carte personali di Bertoni.

La documentazione era stata raccolta, forse al momento del versamento all'Archivio storico, in alcune buste che recavano sul dorso l'indicazione degli argomenti trattati: 'Bilanci', 'Materiale contabilità anni vari', 'Materiale su personale anni vari', 'Materiale vario su opere: DEI, Biografico, Arte antica', 'Bertoni'. Quest'ultima busta, in particolare, conteneva documentazione estremamente eterogenea tra cui carte personali di Bertoni, pratiche relative alla gestione dell'Istituto, materiale amministrativo e altro. All'interno delle buste i documenti erano contenuti in fascicoli, per lo più originali, che spesso recavano sulla copertina un'annotazione autografa dello stesso Bertoni, ma ciononostante era evidente la mancanza di sistematicità nell'organizzazione del materiale che anzi spesso appariva disposto quasi casualmente. Anche il criterio cronologico, che in certi casi sembrava fungere da elemento aggregatore della documentazione, veniva poi spesso disatteso in quanto ad esempio in fascicoli recanti l'indicazione di un determinato anno si trovava documentazione, aggiunta probabilmente in un secondo momento, relativa ad anni diversi da quello indicato sulla cartellina.

Per dare alla documentazione un ordinamento che riflettesse il più possibile la struttura e le competenze dell'IEI, si sono formate sette serie mutuando dal titolare originario d'archivio della Direzione generale del periodo Bartolini alcuni argomenti inerenti l'attività della Direzione generale dell'IEI che, nonostante la diversità dei periodi, erano rimasti invariati. A queste sette serie ne è stata aggiunta una ottava contenente per lo più documentazione personale di Bertoni, per la quale non si è ritenuto opportuno creare un fondo aggregato in quanto non sempre è stato possibile effettuare una netta distinzione tra le sue carte private e quelle d'ufficio.

All'interno delle serie i fascicoli si succedono cronologicamente, con l'eccezione di quelli contenenti documentazione varia, sempre inseriti alla fine del livello, e di un fascicolo di documentazione normativa presente nella serie *Personale* che è stato sistemato in apertura della serie stessa.

CONTENUTO. La documentazione riguarda l'attività di gestione dell'Istituto – relativamente a quanto di competenza della Direzione generale – con particolare riferimento alla contabilità (interessante, a questo proposito, una raccolta di bilanci dal 1956 al 1969) e al personale. È poi presente materiale documentario relativo alla gestazione e alla pubblicazione delle opere che negli anni della direzione di Bertoni erano in corso o alla progettazione di altre; documentazione relativa alla pubblicità e alla vendita delle opere Treccani che erano affidate agli agenti; corrispondenza relativa ai rapporti con i vari fornitori di materie prime e di servizi dell'Istituto. Completa il fondo la serie definita *Carte Bertoni* in quanto contenente per lo più sua documentazione personale confluita nelle carte di lavoro.

Il fondo ha una consistenza di bb. 8.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Organi statutari*, 1960-1962

Serie 2: *Affari generali*, 1960-1970

Serie 3: *Bilanci e contabilità*, 1960-1970

sottoserie 1: *Bilanci*, 1960-1970

sottoserie 2: *Contabilità*, 1961-1970

Serie 4: *Personale*, 1948-1970

Serie 5: *Opere in corso e progetti di lavoro*, 1962-1970

sottoserie *Dizionario enciclopedico italiano*, 1961-1970

sottoserie *Dizionario biografico degli italiani*, 1962

sottoserie *Enciclopedia dell'arte antica classica e orientale*,
1966-1969

sottoserie *Enciclopedia del Novecento*, 1968-1969

sottoserie *Altre opere in corso*, 1964-[1968]

sottoserie *Progetti*, 1962-1970

Serie 6: *Vendita e propaganda*, 1960-1970

Serie 7: *Fornitori*, 1948-1969

Serie 8: *Carte Bertoni*, 1960-[1970]

Serie 1. *ORGANI STATUTARI*, 1960-1962

Contenuto. La serie, contrariamente a quelle corrispondenti del fondo *IEI. Direzione generale Domenico Bartolini*, non è costituita da materiale organicamente conservato per formare una raccolta, ma ha carattere praticamente residuale. Essa infatti, nonostante l'esistenza di una cartellina originale con l'intestazione 'Comitati' indicasse l'intenzione di Bertoni di costituire una raccolta almeno dei verbali dei Comitati di amministrazione, comprende in realtà solo tre verbali, uno di Assemblea e due di Comitato.

Il livello ha una consistenza di fasc. 3.

Serie 2. *AFFARI GENERALI*, 1960-1970

Contenuto. Rientrano in questa serie quei fascicoli inerenti questioni di carattere generale relative alla gestione ordinaria dell'Istituto. Tra gli affari trattati: la situazione tipografica delle opere in corso di edizione nel 1961 e 1962; la situazione dei vari schedari contenenti nominativi di abbonati, di agenti di vendita e altro; la questione della liquidazione alle eredi del precedente direttore generale, Domenico Bartolini.

Il livello ha una consistenza di fasc. 5.

Serie 3. *BILANCI E CONTABILITÀ*, 1956-1970

Contenuto. La serie, una delle più cospicue, comprende tra l'altro una raccolta di bilanci dell'IEI relativi al periodo 1956-1969. Fino al 1961 l'anno finanziario dell'Istituto si chiudeva il 30 giugno e quindi fino ad allora i bilanci erano a cavallo dell'anno solare; con la modifica dello statuto approvata il 27 giugno 1961 l'anno finanziario venne a coincidere con quello solare concludendosi il 31 dicembre. Il bilancio 1960-1961, prolungato fino a dicembre, abbracciò di fatto un periodo di un anno e mezzo e dal 1962 in poi la gestione finanziaria ebbe inizio dal 1° gennaio. È bene precisare, poi, che i bilanci fino al 1960 si riferiscono ad un periodo cronologico in cui era ancora direttore generale Domenico Bartolini, ma per non interrompere l'organicità della raccolta essi sono stati lasciati uniti ai successivi. La serie si articola in due sottoserie.

Per quanto riguarda la sottoserie *Contabilità* sono presenti, tra l'altro, diverse situazioni contabili quindicinali e mensili; situazioni dei fornitori contenenti gli elenchi delle fatture da pagare; situazioni dei saldi degli abbonati, cioè

dei sottoscrittori delle opere Treccani che venivano acquistate per lo più a rate; prospetti contenenti dati di carattere statistico relativi alla distribuzione geografica delle vendite; promemoria redatti per la Direzione generale e relativi a costi, ricavi, spedizioni.

Il livello ha una consistenza di fasc. 26.

Serie 4. *PERSONALE*, 1948-1970, Con documentazione del 1937 e del 1946 (in fotocopia).

Contenuto. Buona parte dei fascicoli della serie riguarda retribuzioni ed emolumenti; è inoltre presente documentazione normativa, soprattutto contratti collettivi nazionali di lavoro di anni diversi; corrispondenza relativa per lo più a domande d'impiego, richieste e comunicazioni riguardanti miglioramenti di qualifica e di retribuzione, cambi di orario, aumento o diminuzione di turni, anticipi sullo stipendio, sostituzioni di personale, liquidazioni. La serie comprende inoltre un fascicolo contenente lettere-tipo e bozze di contratti per assunzioni, incarichi, licenziamenti e uno di documentazione varia.

Il livello ha una consistenza di fasc. 8.

Serie 5. *OPERE IN CORSO E PROGETTI DI LAVORO*, 1962-1970

Contenuto. La documentazione riguarda questioni inerenti le opere in corso di pubblicazione o di cui si stavano redigendo appendici e supplementi; sono presenti tra l'altro verbali di riunioni redazionali, corrispondenza con collaboratori, elenchi di lemmi, preventivi. La serie è suddivisa in sei sottoserie. Nella sottoserie *Progetti* è contenuta poi documentazione relativa a progetti di cui si discusse in quegli anni, soprattutto quello, già citato, riguardante una nuova 'grande Enciclopedia'.

Il livello ha una consistenza di fasc. 18.

Serie 6. *VENDITA E PROPAGANDA*, 1960-1970

Contenuto. La documentazione più cospicua della serie è quella riguardante i produttori – di fatto agenti di vendita – che si occupavano della commercializzazione delle opere editate dall'IEI. Il fascicolo a loro dedicato comprende corrispondenza, bozze e copie di lettere di incarico che

regolavano il loro rapporto di lavoro con l'Istituto, promemoria relativi per lo più all'attività svolta.

Un altro fascicolo riguarda invece i cosiddetti abbonati, o associati, cioè i sottoscrittori delle opere Treccani che, nella maggior parte dei casi, venivano acquistate a rate più o meno dilazionate nel tempo. Seguire gli abbonati in tutte le fasi del loro rapporto con l'IEI comportava una mole di lavoro notevole, come attesta il promemoria della responsabile dell'Ufficio abbonati, Grazia Orteni, che nel 1969 lamentava l'insufficienza dell'organico dell'Ufficio.

Oltre alla capillare rete di produttori di cui l'Istituto disponeva e ad alcune librerie che venivano autorizzate anch'esse alla vendita, negli anni Sessanta si avviarono trattative, poi andate in porto, con la Società italiana degli autori ed editori (Siae) per la propaganda e la vendita delle opere dell'IEI. Tale accordo subì nel tempo revisioni e modifiche, come attestato dalla documentazione presente nel relativo fascicolo.

Il livello ha una consistenza di fasc. 6.

Serie 7. *FORNITORI*, 1948-1969

Contenuto. La documentazione riguarda i rapporti tra l'IEI e alcuni dei suoi fornitori, soprattutto quelli che si occupavano dei processi di stampa e legatura delle opere. Tra questi la Legatoria Torriani, la cui corrispondenza inizia addirittura dal 1948, durante la direzione generale di Domenico Bartolini, e l'Istituto poligrafico dello Stato, con il quale esisteva un rapporto privilegiato, in virtù della sua condizione di ente caratista che nel 1933, insieme agli altri quattro enti, aveva costituito il fondo di dotazione dell'IEI.

Il livello ha una consistenza di fasc. 7.

Serie 8. *CARTE BERTONI*, 1960-[1970]

Contenuto. Nella documentazione del fondo *Bertoni* è compreso anche scarso materiale appartenente con ogni probabilità al suo archivio personale e rimasto evidentemente frammisto alle carte di lavoro. Tale documentazione è estremamente varia ed eterogenea ed è costituita da corrispondenza, *curricula vitae* di familiari di Bertoni, ricevute di pagamento di bollette, tessera ferroviaria, biglietti da visita e carta da lettere in bianco intestati a Bertoni e alla moglie, francobolli per collezione, pubblicazioni di

argomento economico. Oltre a questo materiale è presente un nutrito gruppo di biglietti augurali, biglietti da visita e cartoline inviati a Bertoni in occasione della Pasqua del 1961 e del 1963: il carattere privato di tale corrispondenza è stato ipotizzato in base al fatto che essa è per la maggior parte inviata all'indirizzo privato di Bertoni e che non viene quasi mai menzionata la sua carica di direttore generale dell'IEI; fanno eccezione alcuni biglietti inviati in forma 'ufficiale' da persone che ricoprivano cariche pubbliche o avevano comunque incarichi di un certo livello.

Il livello ha una consistenza di fasc. 2.

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Inventario analitico cartaceo e informatizzato a cura di Maria Rita Precone.

CONSULTABILITÀ. Il fondo è consultabile in base alle norme vigenti.

IEI. PRESIDENZA ALDO FERRABINO 1954 – 1972

BIOGRAFIA. Aldo Ferrabino (Cuneo 1892 – Roma 1972) compì i suoi studi presso la facoltà di Lettere dell'Università di Torino dove fu discepolo, per l'insegnamento di Storia antica, di Gaetano De Sanctis, con il quale si laureò nel 1914. Fu professore di liceo a Roma e a Palermo, nonché presso la scuola italiana di Alessandria d'Egitto. Nel 1923 ottenne la cattedra di Storia antica dell'Università di Padova, di cui fu nominato rettore nel 1947. L'anno successivo fu eletto senatore per il collegio di Padova e divenne presidente della Commissione pubblica istruzione del Senato. Nel 1949, per desiderio e designazione di Gaetano De Sanctis, gli succedette alla cattedra di Storia romana dell'Università di Roma, che tenne fino al 1962 e che comportava tra l'altro la direzione dell'Istituto italiano per la storia antica.

Numerosi gli incarichi e le attività negli anni Cinquanta: nel 1950 divenne socio corrispondente e nel 1955 socio nazionale dell'Accademia dei Lincei; nel 1951 fondò il Centro nazionale per il catalogo unico delle biblioteche, assumendone la presidenza; nel 1952 fu nominato presidente della Giunta centrale per gli studi storici; nel 1954 succedette a Gaetano De Sanctis nella presidenza dell'Istituto della Enciclopedia italiana fondata da Giovanni Treccani, carica che ricoprì per quasi un ventennio e a cui affiancò dal 1967 quella di direttore scientifico; nel 1956 venne eletto presidente della Società Dante Alighieri.

Tra le sue opere principali: *Arato di Sicione e l'idea federale* (1921); *L'impero ateniese* (1927); *L'Italia romana* (1934); *Cesare* (1941); *Nuova storia di Roma* (1942-1948); *Trilogia di Cristo* (1946-1947); *Adamo* (1950); *Le vie della storia* (1955); *Filosofia della storia* (1962); *Trasfigurazione* (1966); *Pagine italiane* (1969).

STORIA ISTITUZIONALE. In quanto presidente dell'IEI Ferrabino aveva la legale rappresentanza dell'Istituto e ne presiedeva il Consiglio scientifico e il Comitato di amministrazione. In caso di assenza o impedimento era sostituito da uno dei due vicepresidenti o, nell'eventualità di assenza o impedimento di entrambi, dal direttore generale.

Nel periodo in cui Ferrabino fu alla guida dell'IEI si verificò un notevole impulso nella produzione editoriale; tra le opere edite durante la sua Presidenza è d'obbligo citare il *Dizionario enciclopedico italiano*; l'*Enciclopedia dell'arte antica classica e orientale*; il *Dizionario biografico degli italiani*; la *III Appendice* all'*Enciclopedia italiana*; il *Lessico universale italiano*; l'*Enciclopedia dantesca*; il *Supplemento al Dizionario enciclopedico italiano*.

A proposito del *Dizionario biografico degli italiani* è il caso di ricordare la travagliata gestazione dell'opera che, concepita già nel 1925 da Giovanni Treccani, venne diretta da Fortunato Pintor fino al 1959, anno in cui questi si dimise insieme al condirettore Arsenio Frugoni e al redattore Claudio Pavone a causa dei dissensi sull'impostazione dell'opera stessa. Su proposta dello stesso Ferrabino, infatti, visto il numero sconfinato di nominativi che si prevedeva di includere nel progetto primitivo e che ne avrebbe dilatato oltremodo la mole e i tempi di pubblicazione, si pensò di dividerla in due serie, di cui la prima avrebbe abbracciato il periodo dal V secolo d.C. al 1799 e l'altra quello dal 1799 all'epoca contemporanea. Questa progettata modifica all'impostazione dell'opera – peraltro successivamente annullata – provocò, come si è detto, le dimissioni dei direttori e la loro sostituzione con Alberto Maria Ghisalberti, direttore, e Massimiliano Pavan, redattore capo.

Ma l'opera che maggiormente risentì dell'influenza di Ferrabino è l'*Enciclopedia del Novecento*, che venne progettata verso la metà degli anni Sessanta e di cui egli non riuscì a vedere il compimento. Muovendo dai documenti propositivi di Vincenzo Cappelletti e Tullio Gregory, Ferrabino avviò un'opera che intendeva trattare i grandi temi del secolo con un'ottica nuova rispetto a quella delle altre enciclopedie italiane e straniere edite fino ad allora. L'*Enciclopedia del Novecento* – definita dallo stesso Ferrabino 'Lessico dei massimi problemi' – non è infatti articolata per lemmi informativi, come le precedenti opere dell'IEI, ma in 522 saggi dedicati ad altrettanti problemi del nostro secolo. Con la sua impostazione essa costituì un evento inconsueto nel panorama editoriale dell'epoca sia per la novità delle voci, sia per la selettività del lemmario, sia infine per la problematicità della trattazione.

Grazie alla fama di cui l'*Enciclopedia italiana* godeva ormai anche fuori dai confini nazionali, nel 1964 l'Istituto rivette una proposta dall'editore

messicano José Gonzalez Porto, direttore generale della casa editrice Montaner y Simon, che manifestò l'intenzione di pubblicare una edizione aggiornata e ridotta dell'*Enciclopedia* in lingua spagnola da diffondersi nei mercati spagnolo e ibero-americano. Dopo circa due anni di trattative, tuttavia, il progetto, che sembrava poter godere anche di un contributo da parte del governo italiano, si arenò e decadde.

Tra gli altri avvenimenti degni di nota del periodo della presidenza Ferrabino è da menzionare la risoluzione della vertenza con Giovanni Treccani che, sulla base dell'atto di formazione del fondo di dotazione grazie al quale era stata garantita l'esistenza dell'IEI nel 1933, sosteneva il proprio diritto ad essere equiparato – relativamente all'assegnazione degli utili di bilancio – ai cinque partecipanti al fondo di dotazione (Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Monte dei Paschi di Siena, Istituto nazionale delle assicurazioni, Istituto poligrafico dello Stato). Ciò avrebbe comportato, tra l'altro, la partecipazione di Treccani agli utili dell'Istituto anche per gli anni in cui il bilancio fosse stato in perdita, prelevando la quota, non appena possibile, dagli utili dei bilanci successivi e ferma restando la postergazione del godimento rispetto a quello dei cinque caratisti. Nel luglio 1956 la controversia si chiuse con il riconoscimento a Treccani di un credito postergato (consistente in 3/28) sul fondo di dotazione dell'IEI.

Morto Treccani nel 1961, nel 1965 si aprì una nuova questione con i suoi eredi che chiesero all'IEI di rilevare una loro attività in campo editoriale, la Fondazione Treccani degli Alfieri per la Storia di Milano. Tale proposta venne alla fine accolta dall'Istituto mentre contestualmente gli eredi Treccani rinunciavano ai tre ventottesimi del già citato godimento postergato. Con questo accordo del 1967, e previa modifica dello statuto e dell'atto di dotazione del 1933, si escludevano gli eredi Treccani e ogni altra persona diversa dai caratisti dalla partecipazione agli utili dell'IEI.

Una novità nell'organigramma dell'Istituto fu apportata nell'ottobre 1969 con la creazione della carica di vicedirettore generale che aveva il compito di sovrintendere ai rapporti con la redazione e di curare il coordinamento dell'attività amministrativa. Tale carica all'inizio venne ricoperta da Vincenzo Cappelletti che dal 1960 svolgeva le funzioni di segretario della Presidenza, nonché del Comitato di amministrazione e del Consiglio. Queste due ultime competenze furono da lui conservate accanto alla vicepresidenza.

STORIA ARCHIVISTICA. Il fondo *IEI. Presidenza Aldo Ferrabino* era conservato presso la sede centrale dell'IEI in piazza Paganica ed è giunto all'Archivio storico nel marzo 2003 nel contesto di un versamento di trenta buste che comprendeva anche documentazione della Direzione generale nel periodo Bartolini (1933-1960) e nel periodo Bertoni (1960-1970) ed esiguo materiale relativo agli anni 1964-1976 appartenente all'archivio *Vincenzo Cappelletti*. Dopo aver esaminato il materiale ed aver individuato e separato i singoli archivi, è parso evidente che l'unico a presentare carattere di organicità, se non di completezza, era quello della Direzione generale nel periodo Bartolini mentre gli altri, compreso quello della Presidenza Ferrabino, apparivano largamente incompleti.

La documentazione del fondo, infatti, si riduce quasi alla sola corrispondenza che oltretutto è mancante degli ultimi tre anni in cui Ferrabino ricoprì l'incarico (1970-1972). Tenendo conto anche del fatto che la sua Presidenza si prolungò per quasi vent'anni, è piuttosto improbabile che l'archivio fosse in origine così scarno e privo di ogni tipo di documentazione amministrativa e contabile, o di verbali del Consiglio e del Comitato di amministrazione. È perciò presumibile che parte del materiale documentario sia andato perso o sia stato erroneamente collocato presso altri uffici. Al momento del versamento all'Archivio storico i fascicoli – che recavano cartelline originali – sono stati inseriti in cinque faldoni sul dorso dei quali è stata riportata l'indicazione del contenuto.

Nell'attuale intervento di riordinamento la documentazione, benché esigua, è stata suddivisa in tre serie e un'appendice che comprende telegrammi di condoglianze per la morte di Aldo Ferrabino inviati per lo più al direttore generale Vincenzo Cappelletti; qualche telegramma è indirizzato genericamente all'IEI.

CONTENUTO. Come si è già detto, il fondo contiene quasi esclusivamente corrispondenza; gli argomenti trattati sono molto vari e riguardano sia le competenze di Ferrabino in quanto presidente dell'IEI, sia – sporadicamente – questioni inerenti i suoi numerosi altri incarichi all'esterno dell'Istituto. Nel fondo sono compresi anche alcuni verbali relativi a riunioni di redazione, documentazione riguardante le vendite e la Biblioteca e la già citata raccolta di telegrammi di condoglianze inviati in occasione della morte di Aldo Ferrabino.

Il fondo ha una consistenza di bb. 6.

ORDINAMENTO E STRUTTURA:

Serie 1: *Affari generali*, 1955-1960

Serie 2: *Corrispondenza*, 1954-1969

Serie 3: *Verbali*, 1962

Appendice: *CONDOGLIANZE PER LA MORTE DI FERRABINO*, 1972

Serie 1. *AFFARI GENERALI*, 1955-1960

Contenuto. La documentazione di questa serie, decisamente residuale, riguarda prima di tutto due temi relativi alla gestione ordinaria dell'Istituto: il problema delle vendite, da sempre centrale per un ente che, pur operando nel campo della cultura, doveva mantenersi con i propri introiti, e quello relativo alle spese sostenute per gli acquisti della Biblioteca, che costituiva un supporto indispensabile per le varie redazioni delle opere. Completa la serie un fascicolo miscellaneo.

Il livello ha una consistenza di fascc. 3.

Serie 2. *CORRISPONDENZA*, 1954-1969

Contenuto. La serie comprende la quasi totalità della documentazione presente nel fondo; essa non è ordinata, come di solito, in pratiche comprendenti tutto quanto riguarda un determinato argomento, ma è divisa in Corrispondenza in arrivo e Corrispondenza in partenza. Tale dicotomia si ripete per ogni anno; fa eccezione il periodo 1954-1956 per il quale esiste praticamente solo corrispondenza in partenza a cui sono frammisti scarsi documenti in arrivo. Questa suddivisione della documentazione ha comportato che spesso lo stesso argomento venisse trattato sia nel fascicolo della corrispondenza in arrivo sia in quello della corrispondenza in partenza. Le lettere che arrivavano a Ferrabino e le relative risposte non trattavano esclusivamente questioni riguardanti l'IEI, ma talvolta anche gli altri suoi numerosi incarichi, tra cui la presidenza della Dante Alighieri, la vicepresidenza del Consiglio superiore delle Accademie e biblioteche, la presidenza del Centro nazionale per il catalogo unico delle biblioteche italiane. E' bene precisare, inoltre, che nella corrispondenza ricorrono con molta frequenza alcuni temi ed argomenti che, per tale motivo, non sono stati menzionati ogni volta nella descrizione dei singoli fascicoli:

ricevimento, da parte di Ferrabino, di pubblicazioni e scritti; richieste di assunzione e collaborazione presso l'IEI; raccomandazioni e segnalazioni varie; convocazioni per le riunioni del Consiglio scientifico, del Comitato di amministrazione e dell'Assemblea dei caratisti, relative comunicazioni di presenze e assenze e invio dei rispettivi verbali; richieste di copie omaggio e di sconti sull'acquisto di opere dell'IEI; inviti rivolti a Ferrabino per la partecipazione a congressi, convegni e conferenze; richieste a Ferrabino di redigere articoli per periodici; auguri e felicitazioni inviati e ricevuti; richieste di inserimento di voci nelle opere dell'IEI.

Il livello ha una consistenza di fasc. 29.

Serie 3. *VERBALI*, 1962

Contenuto. I verbali si riferiscono ad alcune riunioni tenute presso il presidente Ferrabino dai componenti della redazione del *Dizionario enciclopedico italiano* (Umberto Bosco, Mario Niccoli, Sabatino Moscati, Tullio Gregory) oltre al direttore generale Benvenuto Bertoni e al segretario del Consiglio Vincenzo Cappelletti. Il tema principale delle riunioni era il progetto di una nuova opera enciclopedica di cui si parlava in quegli anni.

Il livello ha una consistenza di fasc. 1.

Appendice: *CONDOGLIANZE PER LA MORTE DI FERRABINO*, 1972

Contenuto. Si tratta di documentazione non appartenente propriamente all'archivio della Presidenza, in quanto composta quasi esclusivamente di telegrammi di condoglianze per la morte di Aldo Ferrabino inviati per la maggior parte al direttore generale dell'epoca, Vincenzo Cappelletti, più qualche telegramma indirizzato genericamente all'Istituto. Tale materiale - che forse si trovava già unito a quello della Presidenza o è stato accorpato a quest'ultimo al momento del versamento all'Archivio storico - è stato comunque lasciato all'interno del fondo della Presidenza Ferrabino anche in considerazione dello stretto rapporto di collaborazione esistente tra Ferrabino e Cappelletti che per molti anni, in quanto suo segretario, lo aveva affiancato e a volte sostituito nella gestione delle incombenze del suo incarico.

Il livello ha una consistenza di fasc. 1.

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Inventario analitico cartaceo e informatizzato a cura di Maria Rita Precone.

CONSULTABILITÀ. Il fondo è consultabile in base alle norme vigenti.

IEI. ORGANI STATUTARI COLLEGIALI – VERBALI 1933 – 1976

STORIA ISTITUZIONALE. La verbalizzazione delle riunioni degli organi statutari collegiali iniziò non appena l'Istituto venne fondato con decreto legge 24 giugno 1933, n. 669, convertito con legge 11 gennaio 1934, n. 68, succedendo alla Società Treves-Treccani-Tumminelli, a sua volta subentrata all'Istituto Giovanni Treccani, nella pubblicazione della *Enciclopedia italiana*. Gli organi statutari collegiali erano: l'Assemblea, in seguito denominata Assemblea dei caratisti, formata dai rappresentanti degli enti che avevano partecipato alla formazione del fondo di dotazione ('enti caratisti': Istituto poligrafico dello Stato, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Monte dei Paschi di Siena e Istituto nazionale delle assicurazioni); il Consiglio (già Consiglio direttivo nell'Istituto Giovanni Treccani), composto di personalità che si fossero distinte in campo storico, scientifico o letterario; il Comitato di amministrazione, costituito dal presidente, dal direttore generale, dai rappresentanti degli enti caratisti; il Collegio dei revisori, nominati dall'Assemblea dei caratisti.

STORIA ARCHIVISTICA. Attualmente presso l'Archivio storico sono conservati i registri dei verbali delle Assemblee per gli anni 1933-1976, uno dei quali contiene anche i verbali del Consiglio dal 1933 al 1938, i registri del Comitato di amministrazione (1933-1970) e il Libro dei caratisti per il periodo 1933-1947.

CONTENUTO. Verbalì delle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio e del Comitato di amministrazione. Per quanto riguarda il Libro dei caratisti, vi è riportata la registrazione dei versamenti e dei rimborsi delle somme degli enti caratisti.

Il fondo ha una consistenza di regg. 9.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Verbali dell'Assemblea*, 1934-1976
serie 2: *Verbali del Consiglio*, 1933-1938
serie 3: *Verbali del Comitato di amministrazione*, 1933-1970
serie 4: *Libro dei caratisti*, 1933-1947

Serie 1. *VERBALI DELL'ASSEMBLEA*, 1934-1976
Contenuto. Verbali delle riunioni dell'Assemblea.

Il livello ha una consistenza di regg. 3.

Serie 2. *VERBALI DEL CONSIGLIO*, 1933-1938
Contenuto. Verbali delle riunioni del Consiglio.

Il livello ha una consistenza di cc. 34.

Serie 3. *VERBALI DEL COMITATO DI AMMINISTRAZIONE*, 1933-1970
Contenuto. Verbali delle riunioni del Comitato di amministrazione.

Il livello ha una consistenza di regg. 5.

Serie 4. *LIBRO DEI CARATISTI*, 1933-1947
Contenuto. Registrazione dei versamenti e dei rimborsi delle somme degli enti caratisti.

Il livello ha una consistenza di reg. 1.

CONSULTABILITÀ. Il fondo è consultabile in base alle norme vigenti.

FONDI GESTIONALI

IEI. UFFICIO ATTIVITÀ CULTURALI [1972] – 1998

STORIA. Il servizio per le Attività culturali, diretto da Gianni Eugenio Viola, aveva lo scopo specifico di svolgere iniziative di promozione culturale quali convegni, esposizioni, pubblicazioni. Per diversi anni il servizio dispose di un ufficio di rappresentanza dell'Istituto a New York.

La documentazione presente rispecchia le attività svolte dal Servizio nel corso degli anni: organizzazione e promozione di convegni e seminari, pubblicazione di cataloghi e documentazione relativa ad attività sia congressuali sia espositive; pubblicazione della rivista "Les Archives"; collaborazione alla rivista "Cultura e scuola"; realizzazione delle rubriche *Grandi mostre*, *Libri*, *Alfascienza* per il televideo della RAI; e più in generale rapporti con istituzioni culturali esterne all'Istituto.

STORIA ARCHIVISTICA. Nel 2003 il fondo è stato sottoposto a operazioni di individuazione e ordinamento sommario delle serie, selezione ai fini dello scarto, ricondizionamento.

CONTENUTO. La gran parte del materiale riguarda l'organizzazione e lo svolgimento di convegni, esposizioni, pubblicazioni. Raccolto per singolo evento, è composto sia dalla corrispondenza per l'organizzazione, sia dai manoscritti e le bozze dei testi prodotti dai relatori.

Il fondo ha una consistenza di bb. 101, fasc. 11, floppy disk 10, audiocassette 54, scatole 4.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Corrispondenza*, 1975-1997

Il livello ha una consistenza di bb. 21, scatola 1

sottoserie: *Delibere del direttore generale*, 1990-1994

sottoserie: *Corrispondenza generale*, 1979-1997

sottoserie: *Fax*, 1989-1995
sottoserie: *Esposizioni*, 1986-1995
sottoserie: *Convegni*, 1975-1995
sottoserie: *Ufficio di rappresentanza a New York*, 1989-1994
sottoserie: *Elenchi dei fornitori e dei collaboratori*, 1989-1994

Serie 2: *Contabilità*, 1986-1994

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 3: *Convegni*, 1980-1997

Il livello ha una consistenza di bb. 45, floppy disk 10, audiocassette 54, scatole 3 di diapositive

sottoserie: *Acta encyclopaedica*, 1982-1984
sottoserie: *Archives international d'histoire des sciences*, 1993
sottoserie: *Biografia e storiografia*, 1989-1994
sottoserie: *Corso di iconografia musicale*, 1993-1996
sottoserie: *Eredità di Comenio. Bilancio di un centenario*, 1992-1994
sottoserie: *Federico e la Sicilia*, 1994
sottoserie: *Foro europeo di Alpbach*, 1980-1994
sottoserie: *Galileo Ferraris e il suo tempo*, 1996-1997
sottoserie: *Garanzie costituzionali e diritti fondamentali*, 1996
sottoserie: *Giovedì culturali*, 1990-1994
sottoserie: *Gli Stati Uniti nel XX secolo: cultura, società, economia e Stato*, 1996
sottoserie: *Il rinnovamento della storiografia politica. Giornate di studio in memoria di Rosario Romeo*, 1990-1991
sottoserie: *La cattedrale di Palermo*, 1990-1991
sottoserie: *La storia americana e le scienze sociali*, 1993-1995
sottoserie: *Manifestazioni ospitate in sala Igea*, 1996-1997
sottoserie: *Meccanica quantistica*, 1992-1994
sottoserie: *Roma e la nascita del museo moderno nel XVIII secolo*, 1989-1992
sottoserie: *Storia di Genova e della Liguria*, 1992-1994
sottoserie: *Storia di Venezia*, 1996

sottoserie: *Un libro per una biblioteca. Viaggio balcanico*, 1996
sottoserie: *XXVI Congresso geografico italiano*, 1993-1995

Serie 4: *Esposizioni*, 1987-1994

Il livello ha una consistenza di bb. 13

sottoserie: *Freud e l'Italia. La psicoanalisi in Italia*, 1989

sottoserie: *L'occhio di Horus: itinerari nell'immaginario
matematico*, 1988-1989

sottoserie: *Le nuove frontiere dell'immaginario. Iconografia
colombiana*, 1990-1992

sottoserie: *Storia di un'idea. L'Enciclopedia italiana tra memoria e
progetto*, 1987-1994

Serie 5: *Pubblicazioni*, 1989-1998

Il livello ha una consistenza di fasc. 1, bb. 3

sottoserie: *Collana Cultura popolare veneta*, 1989-1993

sottoserie: *Palazzo Mattei di Paganica*, 1997-1998

sottoserie: *Tra classicismo e cristianesimo in memoria di
Massimiliano Pavan*, 1995

Serie 6: *Censimento degli organismi che operano nel campo dell'insegnamento
della lingua italiana nel mondo*, 1977-1987

Il livello ha una consistenza di bb. 2

Serie 7: *Materiale audiovisivo*, 1985-1995

Il livello ha una consistenza di bb. 4

Serie 8: *Miscellanea*, 1996-1997

Il livello ha una consistenza di bb. 3

Serie 9: *Materiale a stampa*, [1972]-[1996]

Il livello ha una consistenza di bb. 5

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Elenco e descrizione delle serie in formato elettronico con il software Gea.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perché non dispone di inventario.

**IEI. AFFARI GENERALI E PERSONALE.
UFFICIO COLLABORAZIONI
1948 – 1996**

STORIA. Negli anni Cinquanta e Sessanta del Novecento la gestione dei contratti con i collaboratori dell'Istituto (siano essi per attività redazionali, consulenze scientifiche o fornitura di servizi tecnici) è affidata alla Direzione generale e alle singole direzioni redazionali. Dagli anni Settanta a occuparsene è l'Ufficio collaborazioni, posto sotto la Direzione Affari generali e personale.

STORIA ARCHIVISTICA. I contratti sono stati versati all'Archivio storico, a partire dal 1998, in due tempi: il primo versamento (denominato 'Sezione I') riguarda gli anni 1948-1995; il secondo ('Sezione II') riguarda gli anni 1980-1996.

CONTENUTO. Il fondo è composto da serie di fascicoli intestati ai singoli collaboratori o a società fornitrici di servizi. All'interno dei fascicoli si trovano generalmente la corrispondenza per l'assegnazione dell'incarico, il contratto, mandati e quietanze di pagamento.

Il fondo ha una consistenza di fascc. 17.152 e carte sciolte 155 contenuti in bb. 326.

ORDINAMENTO E STRUTTURA. All'interno delle sezioni, le serie sono ripartite secondo la struttura redazionale o gestionale che le ha generate; in alcuni casi sono presenti ulteriori sottopartizioni. All'interno delle serie i fascicoli sono disposti in ordine alfabetico secondo il cognome dei collaboratori; in pochi casi (segnalati) sono invece ripartiti in ordine cronologico.

SEZIONE I: CONTRATTI DEI COLLABORATORI. I VERSAMENTO, 1948-1995

La sezione ha una consistenza di bb. 326

Serie 1: *Attività commerciali*, 1980-1991

- Il livello ha una consistenza di fascc. 92
- Serie 2: *Attività culturali*, 1975-1992
Il livello ha una consistenza di fascc. 758
- Serie 3: *Audiovisivi e programmi multimediali*, 1970-1994
Il livello ha una consistenza di fascc. 1129
- Serie 4: *Biblioteca*, 1983-1991
Il livello ha una consistenza di fascc. 29
- Serie 5: *Biblioteca biographica*, 1969-1992
Il livello ha una consistenza di fascc. 90
- Serie 6: *Cultura e scuola*, 1975-1995
Il livello ha una consistenza di fascc. 753
- Serie 7: *Dizionario biografico degli italiani*, 1955-1993
Il livello ha una consistenza di fascc. 4266
sottoserie: *I*, 1955-1988
sottoserie: *II*, 1961-1993
sottoserie: *III*, 1974-1981
sottoserie: *IV*, 1984-1990
- Serie 8: *Dizionario enciclopedico italiano*, 1948-1966
Il livello ha una consistenza di fascc. 257
Sottoserie 1. *Dizionario enciclopedico italiano. Secondo Supplemento*,
1981-1982
- Serie 9: *Ufficio Edp*, 1986-1991
Il livello ha una consistenza di fascc. 19
- Serie 10: *Enciclopedia del Novecento*, 1960-1990
Il livello ha una consistenza di fascc. 836
- Serie 11: *Enciclopedia dell'arte*, 1950-1974
Il livello ha una consistenza di fascc. 979

- Serie 12: *Enciclopedia dell'arte antica*, 1974-1992
Il livello ha una consistenza di fascc. 624
- Serie 13: *Enciclopedia dell'arte medievale*, 1982-1993
Il livello ha una consistenza di fascc. 777
- Serie 14: *Enciclopedia delle scienze fisiche*, 1984-1992
Il livello ha una consistenza di fascc. 615
- Serie 15: *Enciclopedia delle scienze sociali*, 1980-1992
Il livello ha una consistenza di fascc. 319
- Serie 16: *Enciclopedia giuridica*, 1980-1992
Il livello ha una consistenza di fascc. 1324
- Serie 17: *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti. Appendice III*,
1954-1964
Il livello ha una consistenza di fascc. 700
- Serie 18: *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti. Appendice IV*,
1974-1980
Il livello ha una consistenza di fascc. 97
- Serie 19: *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti. Appendice V*,
1987-1992
Il livello ha una consistenza di fascc. 879
- Serie 20: *Enciclopedia oraziana*, 1990-1992
Il livello ha una consistenza di fascc. 278
- Serie 21: *Enciclopedia virgiliana*, 1980-1990
Il livello ha una consistenza di fascc. 824
- Serie 22: *Lessico universale italiano. Supplemento*, 1981-1987
Il livello ha una consistenza di fascc. 61
- Serie 23: *Nuovo DEI*, 1975-1992
Il livello ha una consistenza di fascc. 440

- Serie 24: *Progetto storia della scienza*, 1987-1992
Il livello ha una consistenza di fascc. 123
- Serie 25: *Pubblicazioni speciali*, 1983-1993
Il livello ha una consistenza di fascc. 62
- Serie 26: *Stampa e pubblicità*, 1978-1991
Il livello ha una consistenza di fascc. 59
- Serie 27: *Storia del XX secolo*, 1975-1995
Il livello ha una consistenza di fascc. 532
- Serie 28: *Vocabolario della lingua italiana*, 1970-1993
Il livello ha una consistenza di fascc. 224
- Serie 29: *Miscellanea*, 1971-1985
Il livello ha una consistenza di fascc. 6, carte sciolte 155
- sottoserie: *Atti di Erice*, 1979
 - sottoserie: *Borse di studio*, 1977
 - sottoserie: *Collaborazioni direzione generale*, 1971
 - sottoserie: *Convegno Bernini*, 1981
 - sottoserie: *Convegno cartografia*, 1980-1982
 - sottoserie: *Convegno Jung*, 1973
 - sottoserie: *Convegno Kelsen*, 1981
 - sottoserie: *Convegno Piano Marshall*, 1980
 - sottoserie: *Convegno Unesco*, 1983
 - sottoserie: *Paolo VI*, 1978-1980
 - sottoserie: *Pratica Borsani*, 1985
 - sottoserie: *Rifiuti dei collaboratori*, 1973-1974

SEZIONE 2: CONTRATTI DEI COLLABORATORI. II VERSAMENTO, 1980-1996

Il livello ha una consistenza di bb. 37

- Serie 1: *Storia di Venezia*, 1986-1996
Il livello ha una consistenza di fascc. 126
- Serie 2: *Enciclopedia delle scienze fisiche*, 1985-1996
Il livello ha una consistenza di fascc. 99
- Serie 3: *Enciclopedia giuridica*, 1980-1995
Il livello ha una consistenza di fascc. 230
- Serie 4: *Enciclopedia dell'arte antica classica e orientale*, 1987-1996
Il livello ha una consistenza di fascc. 230
- Serie 5: *Ufficio attività culturali*, 1989-1995
Il livello ha una consistenza di fascc. 220
- Serie 6: *Nuovo DEI/Piccola Treccani*, 1986-1996
Il livello ha una consistenza di fascc. 226
- Serie 7: *Ufficio artistico*, 1994-1995
Il livello ha una consistenza di fascc. 66
- Serie 8: *Enciclopedia del Novecento*, 1993-1995
Il livello ha una consistenza di fascc. 31
- Serie 9: *Storia del XX secolo*, 1984-1996
Il livello ha una consistenza di fascc. 222
- Serie 10: *Cultura e scuola*, 1986-1995
Il livello ha una consistenza di fascc. 171
- Serie 11: *Frontiere della vita*, 1988-1995
Il livello ha una consistenza di fascc. 39
- Serie 12: *Storia di Milano*, 1986-1996
Il livello ha una consistenza di fascc. 109
- Serie 13: *Enciclopedia delle scienze sociali*, 1986-1996
Il livello ha una consistenza di fascc. 222
- Serie 14: *Ufficio illustrazioni*, 1992-1995

- Il livello ha una consistenza di fascc. 27
- Serie 15: *Progetto Storia della scienza*, 1987-1995
Il livello ha una consistenza di fascc. 37
- Serie 16: *Enciclopedia delle scienze filosofiche*, 1990-1995
Il livello ha una consistenza di fascc. 17
- Serie 17: *Pubblicazioni speciali*, 1988-1994
Il livello ha una consistenza di fascc. 21
- Serie 18: *Enciclopedia oraziana*, 1990-1994
Il livello ha una consistenza di fascc. 121

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile in base alla legge 31 dicembre 1996 n. 675 – *Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali* – e successivi aggiornamenti.

FONDI EDITORIALI

ALBUM 2000 1997 – 2002

STORIA. L'opera è stata pubblicata, nel 2001, in 2 volumi all'interno del progetto Treccani 2000 di cui fanno parte anche le opere *Appendice 2000* ed *Eredità del Novecento*. La direzione dell'opera – imperniata sulla storia iconografica del Novecento – è stata affidata a Giorgio Stabile e Mario Agrimi, con il coordinamento di Gerardo Casale.

STORIA ARCHIVISTICA. Nel 2003 il fondo è stato sottoposto a operazioni di individuazione e ordinamento sommario delle serie, selezione ai fini dello scarto, ricondizionamento.

CONTENUTO. Il fondo – dalla consistenza esigua e strutturato in maniera chiara *ab origine* – è composto sia dalla corrispondenza prodotta da Direzione e redazione, sia dal materiale editoriale formato da immagini e didascalie.

Il fondo ha una consistenza di reg. 1, bb. 10, pacchi 4, floppy disk 13.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Corrispondenza*, 1998-2002

Il livello ha una consistenza di reg. 1, bb. 10

sottoserie: *Registro di protocollo*, 2000-2002

sottoserie: *Corrispondenza generale*, 2000-2002

sottoserie: *Corrispondenza con i collaboratori*, 1998-2002

sottoserie: *Corrispondenza per le immagini*, 2000-2002

Serie 2: *Cianografie*, 2001

Il livello ha una consistenza di pacchi 4

Serie 3: *Didascalie*, 2001

Il livello ha una consistenza di fasc. 1, floppy disk 13

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Elenco e descrizione delle serie in formato elettronico con il software Gea.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perché non dispone di inventario.

CULTURA E SCUOLA **1961 – 1997**

STORIA. Il periodico "Cultura e scuola" venne pubblicato con frequenza trimestrale dal 1961 al 1996. La rivista, concepita come strumento di aggiornamento per gli insegnanti, era edita dall'Istituto della Enciclopedia italiana fondata da Giovanni Treccani d'intesa con il Ministero della pubblica istruzione. Il primo direttore fu Umberto Bosco, cui succedettero Silvio Pasquazi prima e Vittorio Mathieu poi. La redazione si avvaleva dei pareri di un Comitato scientifico e di un Comitato tecnico.

STORIA ARCHIVISTICA. Nel 2000 il fondo è stato sottoposto a operazioni di individuazione e ordinamento sommario delle serie, selezione ai fini dello scarto, ricondizionamento.

CONTENUTO. Contrariamente alla maggior parte dei fondi presenti in archivio di deposito, tra le carte di "Cultura e scuola" vi è una prevalenza delle serie di corrispondenza rispetto a quelle redazionali (manoscritti, bozze, impaginati).

Il fondo ha una consistenza di bb. 23.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Verbali del Comitato tecnico*, 1970-1986

Il livello ha una consistenza di fascc. 2

Serie 2: *Atti e corrispondenza*, 1961-1997

Il livello ha una consistenza di bb. 13

sottoserie: *Registri di protocollo*, 1965-1996

sottoserie: *Corrispondenza generale*, 1961-1997

sottoserie: *Corrispondenza con i collaboratori*, 1961-1988

Serie 3: *Manoscritti*, 1993-1997

Il livello ha una consistenza di bb. 8

Serie 4: *Premio per il centenario della nascita di Luigi Pirandello*, 1967-1968
Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 5: *Miscellanea*, 1988-1996
Il livello ha una consistenza di b. 1

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Elenco e descrizione delle serie in formato elettronico con il software Gea.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perché non dispone di inventario.

DIZIONARIO BIOGRAFICO DEGLI ITALIANI 1925 – 2002

STORIA. Il progetto del *Dizionario biografico degli italiani* risale agli inizi della storia dell'Istituto, quando Giovanni Treccani dichiarò – durante la prima riunione del Consiglio direttivo (26 giugno 1925) – l'intenzione di pubblicare contemporaneamente all'*Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti* un *Dizionario biografico*, dalla caduta dell'Impero romano ai nostri giorni, con l'esclusione dei personaggi ancora in vita. La formazione di commissioni regionali, ciascuna con un responsabile del luogo, fu necessaria per coordinare la ricerca su basi locali. Il primo periodo di attività si svolse sulla base dello schedario donato dal duca Leone Caetani, presto affiancato da altri schedari che si venivano formando con i lavori delle commissioni. La direzione del *Dizionario* fu affidata a Fortunato Pintor, che tra il 1930 e il 1938 riuscì con la redazione a organizzare lo schedario frutto dello spoglio dello schedario Caetani e di altri schedari che si erano formati in redazione, compresi quelli regionali; l'elenco era comunque destinato a crescere, e con esso le dimensioni dell'opera, per la quale si prevedevano prima sedici, poi venti, poi trenta volumi in formato grande. Le prime prove d'opera del 1943 si ebbero subito prima dell'interruzione dell'attività dell'Istituto, e i lavori per il *Biografico* ripresero nel dopoguerra, ancora sotto la direzione di Pintor. Il primo volume del *Dizionario* fu pubblicato nel 1960, direttore Alberto Maria Ghisalberti, succeduto a Pintor che si era dimesso l'anno prima con altri responsabili per il contrasto con il Consiglio scientifico dell'Istituto, derivante dalla proposta di questo circa i termini cronologici finali dell'opera, che si voleva fossero fissati al 31 dicembre 1800, solo in seguito nuovamente spostati.

STORIA ARCHIVISTICA. L'archivio fa parte dell'insieme di fondi che costituiscono il nucleo originale dell'Archivio storico. La dichiarazione di notevole interesse storico a cura della Soprintendenza archivistica per il Lazio è del 2 dicembre 1988.

Attualmente il fondo è diviso in due nuclei: il primo custodito nei locali dell'Archivio storico, il secondo – sottoposto a operazioni di individuazione e ordinamento sommario delle serie, selezione ai fini dello scarto, ricondizionamento – custodito nell'Archivio di deposito.

CONTENUTO. Il fondo è costituito principalmente di carte redazionali (schede biografiche, manoscritti e bozze dei lemmi), ma anche la corrispondenza, i contratti e gli altri documenti di carattere amministrativo hanno una consistenza piuttosto rilevante, soprattutto se confrontati ai fondi di altre redazioni dell'Istituto. In particolare tra le carte meno recenti, insieme alle voci e alle schede biografiche, l'abbondante corrispondenza permette di ricostruire la rete di relazioni e di energie messe in campo per la realizzazione del progetto.

Il fondo ha una consistenza di regg. 2, bb. 497, scatole 163.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Commissioni regionali*, 1925-1951
Il livello ha una consistenza di bb. 3.

Serie 2: *Collaboratori*, 1925-1960
Il livello ha una consistenza di reg. 1, bb. 8.

Serie 3: *Materiale redazionale*, 1926-1963
Il livello ha una consistenza di bb. 3.

Serie 4: *Registro di protocollo*, 1930
Il livello ha una consistenza di reg. 1.

Serie 5: *Specimen; Saggio*, 1943-1956
Il livello ha una consistenza di bb. 2.

Serie 6: *Corrispondenza della Direzione*, 1959-1973
Il livello ha una consistenza di b. 1.

Serie 7: *Corrispondenza*, 1957-1995
Il livello ha una consistenza di b. 49.

sottoserie: *Carte dei direttori*, 1960-1990
sottoserie: *Carte della redazione*, 1957-1995
sottoserie: *Richieste di notizie anagrafiche*, 1959-1974
sottoserie: *Richieste di pubblicazioni*, 1965-1987
sottoserie: *Richieste di informazioni*, 1959-1983
sottoserie: *Richieste di microfilm*, 1961-1971
sottoserie: *Corrispondenza con la tipografia*, 1958-1984

Serie 8: *Collaboratori*, 1955-1994
Il livello ha una consistenza di b. 127.

sottoserie: *Corrispondenza con i collaboratori*, 1955-1991
sottoserie: *Rinunce alle collaborazioni*, 1955-1994
sottoserie: *Contratti*, 1962-1974
sottoserie: *Contratti annullati*, 1960-1968

Serie 9: *Manoscritti*, 1955-2002
Il livello ha una consistenza di b. 123.

sottoserie: *Manoscritti dei volumi 1-39*, 1955-1989
sottoserie: *Manoscritti dei caporedattori*, 1959-1983
sottoserie: *Manoscritti delle sezioni*, 1956-1998
sottoserie: *Manoscritti diversi*, 1979-1986
sottoserie: *Manoscritti e bozze dei volumi 40-59*, 1987-2002

Serie 10: *Bozze*, 1979-[2002]
Il livello ha una consistenza di b. 101.

sottoserie: *I e II bozze dei volumi 28-37*, 1979-1991
sottoserie: *III e IV bozze dei volumi 28-37*, 1983-1989

sottoserie: *Bozze impaginate dei volumi 31, 38-59*, 1985-[2002]

Serie 11: *Carte del Primo Supplemento (volume 34)*, 1983-1988

Il livello ha una consistenza di b. 52.

sottoserie: *Manoscritti*, 1985

sottoserie: *Manoscritti e bozze*, 1985-1986

sottoserie: *III e IV bozze*, 1987-1988

sottoserie: *Carte diverse*, 1983-1988

Serie 12: *Miscellanea*, 1961-1983

Il livello ha una consistenza di b. 28.

sottoserie: *Carte di Piero Craveri*, 1962-1983

sottoserie: *Materiale per i volumi 10 e 12*, 1961-1968

Serie 13: *Microfilm*, 1961-1963

Il livello ha una consistenza di scatole 40.

Serie 14: *Schedari*, s.d.

Il livello ha una consistenza di scatole 123.

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Elenco e descrizione delle serie in formato elettronico con il software Gea.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perché non dispone di inventario.

DIZIONARIO BIOGRAFICO DEL RISORGIMENTO 1930 – 1934

STORIA. La creazione della serie di corrispondenza del *Dizionario biografico del Risorgimento*, che costituisce la sola documentazione del fondo, risale al 1930, quando, superate alcune difficoltà presumibilmente di carattere economico, fu possibile dare il via alla preparazione del *Dizionario*, con la scelta dei collaboratori e degli articoli. Dopo una stasi dell'attività, tra la metà di luglio del 1932 e gennaio del 1933 (dovuta a problemi finanziari?), il lavoro riprese per interrompersi definitivamente nel marzo del 1934. Sembra che i materiali fino allora raccolti – forse i manoscritti editoriali, forse anche altro – siano stati ceduti alla Società nazionale per la storia del Risorgimento, come proposto nella riunione del Comitato di amministrazione dell'Istituto del 20 gennaio 1934.

La documentazione è stata ricondizionata.

Il fondo fa parte del nucleo originario dell'Archivio storico ed è compreso nella dichiarazione di notevole interesse storico della Sovrintendenza archivistica per il Lazio del 2 dicembre 1988.

CONTENUTO. La tipologia preponderante è costituita dal carteggio con i collaboratori, in cui compaiono le norme per i collaboratori e alcune schede di assegnazione.

Il fondo ha una consistenza di fascc. 120.

ORDINAMENTO E STRUTTURA. Fascicoli di corrispondenza con i collaboratori.

CONSULTABILITÀ. Il fondo è consultabile in base alle norme vigenti.

DIZIONARIO ENCICLOPEDICO ITALIANO 1949 – 1985

STORIA. Il *Dizionario enciclopedico italiano*, diretto da Umberto Bosco, fu pubblicato in dodici volumi tra il 1955 e il 1961. L'idea del *Dizionario* prende le mosse dall'*Enciclopedia minore*, pensata da Giovanni Gentile nel 1939 quale opera di grande accessibilità e di più facile collocazione, rispetto alla 'grande Enciclopedia', presso il pubblico. Ma l'originalità del *Dizionario* consiste nell'inedito accostamento della parte lessicografica a quella enciclopedica. Questa formula venne approvata dall'Istituto alla fine del 1948, e subito si mise in moto l'organizzazione redazionale, che accanto al direttore vide Mario Niccoli, già collaboratore della *Enciclopedia italiana* per la sezione Storia del cristianesimo, in veste di redattore capo e Bruno Migliorini, ex redattore capo dell'*Enciclopedia*, responsabile del settore lessicale. La redazione era composta dai responsabili dei ventisei gruppi disciplinari e da vari collaboratori. La gestazione dell'opera richiese qualche tempo data la grande mole di voci (circa 250.000) e il collaudo della nuova formula.

STORIA ARCHIVISTICA. L'archivio del *Dizionario* fa parte dell'insieme di fondi costituente il nucleo originale dell'Archivio storico ed è stato dichiarato di notevole interesse storico dalla Soprintendenza archivistica per il Lazio il 2 dicembre 1988.

L'intreccio tra le redazioni del *DEI* e del *Lessico universale italiano* è tanto stretto da riflettersi anche sugli archivi prodotti nel corso di decenni di attività.

Il fondo comprende i materiali di lavorazione dell'opera, dell'aggiornamento del 1963 e dei successivi supplementi. In particolare il materiale archivistico dei due supplementi è caratterizzato da una forte commistione con quello del *Lessico universale italiano*; è stato dunque difficile (a tratti impossibile) operare una distinzione netta tra le carte di queste ultime opere.

Attualmente il fondo è custodito in due luoghi diversi: parte nei locali dell'Archivio storico, parte – sottoposta nel 2000 a operazioni di individuazione

e ordinamento sommario delle serie, selezione ai fini dello scarto, ricondizionamento – nell'Archivio di deposito.

CONTENUTO. Il materiale prodotto dalla redazione del *DEI* (per una consistenza di bb. 356, fasc. 685, scatole 2) è costituito sia dalla corrispondenza, sia dai materiali editoriali: questi ultimi (manoscritti, bozze, menabò) sono numericamente preponderanti rispetto alla corrispondenza. Benché le carte non siano state schedate, il materiale si presenta ordinato e le serie facilmente individuabili. Il complesso documentario permette di ricostruire l'iter di lavorazione di ogni singola voce.

Il nucleo documentario relativo all'*Appendice 1963*, piuttosto esiguo, è costituito soltanto da materiale editoriale.

I nuclei documentari relativi al *Supplemento* e al *Secondo Supplemento* sono composti per lo più da manoscritti, bozze e schedari; sono presenti anche (in misura minore) la corrispondenza e i contratti con i collaboratori.

Il fondo ha una consistenza di reg. 1, bb. 460, fasc. 821, scatole 2.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Corrispondenza*, 1949-1963

Il livello ha una consistenza di bb. 6.

Serie 2: *Materiali editoriali*, 1951-1963

Il livello ha una consistenza di bb. 374, fasc. 612.

sottoserie: *Manoscritti editoriali*

sottoserie: *Bozze corrette e menabò*

sottoserie: *Materiale vario*

Subfondo: *DEI. APPENDICE 1963*, 1962-1963

Serie 1: *Manoscritti*, 1962-1963

Il livello ha una consistenza di bb. 4, fasc. 14.

Serie 2: *Bozze corrette e menabò*, 1963

Il livello ha una consistenza di bb. 6.

Subfondo: *SUPPLEMENTO*, 1950-1981

Serie 1: *Collaboratori*, 1968-1970

Il livello ha una consistenza di b. 1.

Serie 2: *Corrispondenza con la tipografia*, 1970-1974

Il livello ha una consistenza di b. 1.

Serie 3: *Manoscritti redazionali*, 1972

Il livello ha una consistenza di b. 1.

Serie 4: *Manoscritti e bozze dei dipartimenti*, 1950-1981

Il livello ha una consistenza di bb. 50.

sottoserie: *Antichità classiche*

sottoserie: *Architettura*

sottoserie: *Astronomia*

sottoserie: *Bibliologia*

sottoserie: *Chimica*

sottoserie: *Economia*

sottoserie: *Elettronica*

sottoserie: *Ferrovie*

sottoserie: *Filosofia*

sottoserie: *Fisica*

sottoserie: *Geologia*

sottoserie: *Industria*

sottoserie: *Ingegneria*

sottoserie: *Matematica*

sottoserie: *Metallurgia*

sottoserie: *Mineralogia*

sottoserie: *Scienze militari*

sottoserie: *Scienze navali*

sottoserie: *Telefonia*

Serie 5: *Lemmi non pubblicati*, [1950-1981]

- Il livello ha una consistenza di b. 1.
- Serie 6: *Sedicesimi*, 1971-1973
Il livello ha una consistenza di fascc. 21.
- Serie 7: *Miscellanea redazionale*, 1970-1971
Il livello ha una consistenza di b. 1.
- Subfondo: *SECONDO SUPPLEMENTO*, 1977-1985
- Serie 1: *Corrispondenza redazionale*, 1981
Il livello ha una consistenza di b. 1.
- Serie 2: *Collaboratori*, 1979-1981
Il livello ha una consistenza di reg. 1, bb. 5.
- Serie 3: *Invio delle bozze in tipografia*, 1977-1979
Il livello ha una consistenza di schedario 1.
- Serie 4: *Contabilità*, 1981-1985
Il livello ha una consistenza di schedario 1.
- Serie 5: *Lemmario*, s.d.
Il livello ha una consistenza di b. 1, schedario 1.
- Serie 6: *Manoscritti*, 1979-1981
Il livello ha una consistenza di bb. 8.
- Serie 7: *I bozze*, 1980-1981
Il livello ha una consistenza di bb. 9.
- Serie 8: *Sedicesimi*, 1980-1983
Il livello ha una consistenza di fascc. 62.
- Serie 9: *I impaginato*, s.d.
Il livello ha una consistenza di b. 1.
- Serie 10: *Miscellanea redazionale*, 1977-1983
Il livello ha una consistenza di bb. 6, fasc. 1.

Serie 11: *Schedari*, 1977-1985

Il livello ha una consistenza di bb. 8.

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Per la Corrispondenza esistono l'elenco dei corrispondenti, l'elenco delle minute, l'organigramma e l'elenco alfabetico di redattori e collaboratori.

Per i subfondi del *Supplemento* e del *Secondo Supplemento* esistono l'elenco e la descrizione delle serie in formato elettronico con il software Gea.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perché non dispone di inventario.

ENCICLOPEDIA DANTESCA 1961 – 1984

STORIA. L'intuizione di un'opera dedicata a Dante Alighieri fu di Umberto Bosco, che nel 1944 con Inigo Marani Toro e Ludovico Squillaci aveva ideato una *Enciclopedia dantesca*, come testimonia una scrittura privata del 28 novembre 1944. L'idea prese forma nel 1965, in occasione del centenario del poeta: l'opera fu pubblicata tra il 1970 e il 1978. La direzione dell'opera venne affidata allo stesso Bosco, dal 1973 affiancato da un Comitato direttivo composto da Giorgio Petrocchi e Ignazio Baldelli. L'attività redazionale, iniziata almeno dal 1968, veniva svolta da un gruppo ristretto di redattori che seguiva il lavoro scientifico dei collaboratori, autori delle voci enciclopediche. I volumi I-V sono strutturati in lemmi in ordine alfabetico, il VI è costituito da biografia, articoli sulla lingua dantesca e i testi delle opere di Dante.

STORIA ARCHIVISTICA. L'archivio dell'*Enciclopedia dantesca* fa parte dell'insieme di fondi che costituisce il nucleo originale dell'Archivio storico dell'Istituto. La dichiarazione di notevole interesse storico della Soprintendenza archivistica per il Lazio è del 2 dicembre 1988.

Nel 1996 e nel 1999 il fondo è stato sottoposto a operazioni di individuazione e ordinamento sommario delle serie, selezione ai fini dello scarto, ricondizionamento.

CONTENUTO. Nel fondo è presente sia la documentazione di carattere amministrativo sia quella redazionale. In particolare si segnala la presenza dei contratti degli autori dei lemmi, la distinzione tra le fasi di lavorazione dei primi cinque volumi (composti di lemmi) e il sesto (composto di articoli, biografia, bibliografia e i testi delle opere di Dante Alighieri).

Il fondo ha una consistenza di bb. 90, voll. 114, schedari 7.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

- Serie 1: *Carte della Direzione*, 1966-1977
Il livello ha una consistenza di bb. 5
- Serie 2: *Contratti con i collaboratori*, 1961-1984
Il livello ha una consistenza di fasc. 378
- Serie 3: *Corrispondenza con i collaboratori*, 1966-1975
Il livello ha una consistenza di bb. 9
- Serie 4: *Manoscritti e bozze*, 1968-1977
Il livello ha una consistenza di bb. 46
sottoserie: *Volumi I-V*
sottoserie: *Volume VI*
- Serie 5: *Lavorazione dei volumi I-V*, 1968-1975
Il livello ha una consistenza di bb. 17
sottoserie: *I bozze*
sottoserie: *II e III bozze*
sottoserie: *Bozze incolonnate*
sottoserie: *Impaginato*
sottoserie: *Illustrazioni*
- Serie 6: *Lavorazione del volume VI*, 1967-1978
Il livello ha una consistenza di bb. 6
sottoserie: *I e II bozze*
sottoserie: *I bozze in colonna*
sottoserie: *Impaginato*
sottoserie: *Menabò e illustrazioni*
sottoserie: *Manoscritti e bozze di Francesco Agostini*
- Serie 7: *Spoglio dei testi*, tra il 1966 e il 1978
Il livello ha una consistenza di voll. 114
sottoserie: *Concordanze*
sottoserie: *Forme non trovate*

sottoserie: *Frequenze*
sottoserie: *Indici inversi*
Serie 8: *Schedari*, tra il 1966 e il 1978
Il livello ha una consistenza di schedari 7
sottoserie: *Schedario degli autori*
sottoserie: *Indirizzario*

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Elenco e descrizione delle serie in formato elettronico con il software Gea.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perché non dispone di inventario.

ENCICLOPEDIA DEI PAPI 1998 – 2000

STORIA. L'opera, pubblicata nel 2000 in tre volumi, si compone delle biografie dei pontefici da san Pietro a Giovanni Paolo II disposte in ordine cronologico, precedute da una introduzione generale sul papato. Il Comitato direttivo era composto da Manlio Simonetti, Girolamo Arnaldi, Mario Caravale, Giacomo Martina S.I., Antonio Menniti Ippolito.

STORIA ARCHIVISTICA. Nel 2002 il fondo è stato sottoposto a operazioni di individuazione e ordinamento sommario delle serie, selezione ai fini dello scarto, ricondizionamento.

CONTENUTO. Il fondo – composto per lo più da manoscritti, bozze e impaginati – contiene anche la corrispondenza della redazione con i collaboratori.

Il fondo ha una consistenza di reg. 1, bb. 35, scatole 5.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Corrispondenza con i collaboratori*, 1998-2000

Il livello ha una consistenza di reg. 1, bb. 2

sottoserie: *Registro di protocollo*, 1998-2000

sottoserie: *Fascicoli dei collaboratori*, 1998-2000

Serie 2: *Manoscritti*, 1998-2000

Il livello ha una consistenza di bb. 4, scatola 1

sottoserie: *Floppy disk*, 1998-2000

sottoserie: *Manoscritti in fotocopia*, 1998-1999

Serie 3: *Manoscritti e bozze*, 1999-2000

Il livello ha una consistenza di bb. 24

Serie 4: *I e II impaginato*, 2000

Il livello ha una consistenza di scatole 3

Serie 5: *Materiale iconografico*, 2000

Il livello ha una consistenza di bb. 3, scatola 1

sottoserie: *Immagini e didascalie*, 2000

sottoserie: *Prove 'Cromalin'*, s.d.

Serie 6: *Miscellanea redazionale*, 1998-2000

Il livello ha una consistenza di bb. 2

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Elenco e descrizione delle serie in formato elettronico con il software Gea.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perché non dispone di inventario.

ENCICLOPEDIA DELL'ARTE ANTICA CLASSICA E ORIENTALE 1950 – 1997

STORIA. La redazione (composta da Carlo Bertelli, Giovanni Garbini, Antonio Giuliano, Teresa Lanzillotta, Salvatore M. Puglisi, Luigi Rocchetti, Umberto Scerrato), diretta da Ranuccio Bianchi Bandinelli con la condirezione di Giovanni Becatti, iniziò i lavori nel 1950. L'*Enciclopedia dell'arte antica classica e orientale* venne pubblicata in sette volumi tra il 1958 e il 1966. Nel 1973 fu pubblicato il *Supplemento* concernente gli aggiornamenti del periodo 1966-1970, seguito nel 1984 da un volume di *Indici dei nomi e delle cose notevoli*. La nota introduttiva al volume del *Supplemento 1970* dell'*Enciclopedia dell'arte antica* definiva indispensabili gli aggiornamenti per enciclopedie riguardanti questa materia, riferendo quanto il Consiglio scientifico dell'Istituto aveva stabilito in merito: alla fine degli anni Sessanta la redazione si mise di nuovo in attività con Giovanni Becatti quale direttore e la consulenza di Ranuccio Bianchi Bandinelli, per la preparazione del volume di supplemento edito nel 1973.

Un *Secondo Supplemento*, relativo agli aggiornamenti dal 1970 al 1985, viene pubblicato, in cinque volumi, tra il 1994 e il 1997. La nuova redazione, diretta da Giovanni Pugliese Carratelli, si è avvalsa del contributo di molti specialisti, tra cui diversi direttori di missioni archeologiche sparse nel mondo.

Oltre ai due supplementi, la redazione ha prodotto anche due atlanti: uno dei complessi figurati e degli ordini architettonici, 1973, l'altro delle forme ceramiche, 1981-1985.

STORIA ARCHIVISTICA. Il materiale versato dalla redazione all'Archivio storico non è completo. Infatti i manoscritti originali, la corrispondenza e il materiale fotografico si trovano ancora presso la redazione poiché utilizzati per la realizzazione dell'opera *Roma pagana e cristiana*.

Nel 2000 il fondo è stato sottoposto a operazioni di individuazione e ordinamento sommario delle serie, selezione ai fini dello scarto, ricondizionamento.

CONTENUTO. Il complesso archivistico – come anche altri archivi di redazioni che hanno prodotto, dopo l'opera principale, dei supplementi – è caratterizzato dallo 'slittamento' di alcune serie documentarie, aperte durante i lavori della prima opera, verso i subfondi legati alle produzioni successive. In particolare si segnala il passaggio di carte prodotte per la lavorazione della prima opera nel subfondo *Supplemento*.

La parte più cospicua della documentazione, costituita dai carteggi che la redazione intratteneva con i collaboratori, permette di ricostruire soprattutto – attraverso la corrispondenza e il saldo dei pagamenti – le fasi di lavorazione dei lemmi.

Come già detto, il materiale archivistico – relativo ai volumi pubblicati fino al 1966 – al momento non è completo: infatti i manoscritti originali, parte della corrispondenza, il materiale fotografico si trovano presso la redazione di *Roma pagana e cristiana* perché funzionali al completamento di quest'opera.

Il fondo ha una consistenza di regg. 3, bb. 66.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Corrispondenza del direttore Ranuccio Bianchi Bandinelli*, 1956-1964

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 2: *Corrispondenza con i collaboratori*, 1950-1966

Il livello ha una consistenza di bb. 10

Serie 3: *Lemmi non pubblicati*, 1962-1964

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 4: *Lemma "Roma"*, 1960-1966

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 5: *Materiale iconografico*, 1957-1970

Il livello ha una consistenza di b. 1

Subfondo: *SUPPLEMENTO*, 1967-1978

Serie 1: *Contratti con i collaboratori*, 1967-1978

- Il livello ha una consistenza di bb. 3
- Serie 2: *Corrispondenza con i collaboratori*, 1967-1970
Il livello ha una consistenza di bb. 10
- Serie 3: *Materiale iconografico*, s.d.
Il livello ha una consistenza di b. 1
- Serie 4: *Miscellanea redazionale*, 1967-1973
Il livello ha una consistenza di bb. 2
- Subfondo: *SECONDO SUPPLEMENTO*, 1986-1997
- Serie 1: *Corrispondenza*, 1986-1997
Il livello ha una consistenza di reg. 1, bb. 29
sottoserie: *Protocollo della corrispondenza ricevuta*, 1986
sottoserie: *Corrispondenza con gli autori*, 1987-1996
sottoserie: *Corrispondenza con i traduttori*, 1988-1996
sottoserie: *Corrispondenza con le soprintendenze e gli istituti archeologici*, 1986-1987
sottoserie: *Corrispondenza con la tipografia*, 1991-1997
- Serie 2: *Richieste di materiale iconografico*, 1989-1997
Il livello ha una consistenza di reg. 1, bb. 5, fasc. 1
sottoserie: *Protocollo della corrispondenza inviata e ricevuta*, 1992-1997
sottoserie: *Corrispondenza*, 1989-1997
sottoserie: *Corrispondenza con l'Ufficio fotografico dell'Istituto*, 1989-1991
- Serie 3: *Contratti per la riproduzione dei disegni*, 1989-1997
Il livello ha una consistenza di b. 1
- Serie 4: *Registro dei mandati di pagamento*, 1992
Il livello ha una consistenza di reg. 1
- Serie 5: *Convegno "Le porte di bronzo"*, 1987-1990

Il livello ha una consistenza di b. 1

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Elenco e descrizione delle serie in formato elettronico con il software Gea.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perché non dispone di inventario.

ENCICLOPEDIA DELL'ARTE MEDIEVALE 1981 – 2002

STORIA. La redazione della *Enciclopedia dell'arte medievale* iniziò a lavorare al principio degli anni Ottanta sotto la direzione di Angiola Maria Romanini, che – dopo un dibattito che aveva coinvolto diverse figure dell'Istituto tra cui Tullio Gregory – ne aveva presentato il progetto al Consiglio scientifico. Vice direttore dell'opera era Antonio Cadei e redattore capo Marina Righetti Tosti Croce; il Comitato direttivo era composto da Girolamo Arnaldi, Vittore Branca, Maurizio Calvesi, Giorgio Petrocchi, Giovanni Pugliese Carratelli.

La preparazione dell'opera ha significato, oltre all'attenzione massima, rigorosa – si potrebbe dire ‘filologica’ – all'opera d'arte e alla produzione artistica, una cura speciale per le illustrazioni.

L'opera è stata pubblicata in dodici volumi tra il 1991 e il 2000.

STORIA ARCHIVISTICA. Le carte sono state versate all'Archivio in maniera particolarmente ordinata. Ogni lemma presenta le singole fasi di lavorazione inserite in sottofascicoli separati; nella serie *Manoscritti e bozze* è stato effettuato uno scarto molto consistente sulle bozze successive alla prima poiché scarsamente corrette. Delle bozze impaginate, piuttosto pulite ovvero senza interventi di correzione significativi, si è conservato solo un campione.

All'interno dell'archivio prodotto per la realizzazione dell'opera sono stati rinvenuti altri due complessi documentari: il primo relativo alla rivista "Arte medievale", il secondo al Comitato per gli studi sulla Torre di Pisa. *Trait d'union* fra i tre nuclei documentari è Angiola Maria Romanini, direttrice dell'*EAM* e della rivista "Arte medievale" e membro del Comitato.

Nel 2000 e nel 2002 il fondo è stato sottoposto a operazioni di individuazione e ordinamento sommario delle serie, selezione ai fini dello scarto, ricondizionamento.

CONTENUTO. La parte di corrispondenza e di amministrazione è consistente, così come di rilievo è quella relativa all'apparato iconografico, tratto evidentemente caratteristico e di pregio di questa enciclopedia. Del resto la redazione possiede un archivio iconografico cospicuo e di particolare qualità.

Il fondo ha una consistenza di regg. 30, bb. 480, scatole 3.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Corrispondenza del direttore Angiola Maria Romanini*, 1981-2002

Il livello ha una consistenza di regg. 14, bb. 55

sottoserie: *Registri di protocollo*, 1982-2002

sottoserie: *Corrispondenza in partenza*, 1982-2002

sottoserie: *Corrispondenza in arrivo*, 1983-2001

sottoserie: *Corrispondenza di Angiola Maria Romanini*, 1984-2001

sottoserie: *Corrispondenza con presidente, vicepresidente e direttore dell'Istituto*, 1983-2002

sottoserie: *Corrispondenza interna all'Istituto*, 1987-2002

sottoserie: *Riunioni della Direzione*, 1984-2001

sottoserie: *Progettazione dei lemmi*, 1985-1991

sottoserie: *Miscellanea*, 1981-2001

Serie 2: *Corrispondenza redazionale*, 1982-2002

Il livello ha una consistenza di regg. 5, bb. 65

sottoserie: *Protocollo dei contratti*, 1988-2001

sottoserie: *Protocollo dei mandati di pagamento*, 1982-1996

sottoserie: *Corrispondenza con gli autori*, 1984-1999

sottoserie: *Corrispondenza con i traduttori*, 1984-2000

sottoserie: *Assegnazione dei lemmi*, 1994-2000

sottoserie: *Lemmi non redatti*, 1984-1998

sottoserie: *Telegrammi e lettere di sollecito*, 1985-1988

sottoserie: *Fasi di lavorazione dei lemmi*, 1989-1995

sottoserie: *Invio delle bozze agli autori*, 1989-2000

sottoserie: *Corrispondenza con la tipografia*, 1991-2002

sottoserie: *Schedario dei fornitori*, 1989-2000
sottoserie: *Miscellanea*, 1985-1987

Serie 3: *Budget*, 1988-2001

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 4: *Ufficio illustrazioni*, 1983-2002

Il livello ha una consistenza di regg. 11, bb. 86

sottoserie: *Corrispondenza*, 1983-2002

sottoserie: *Materiale iconografico*, 1985-2000

Serie 5: *Lemmari*, s.d.

Il livello ha una consistenza di bb. 13

sottoserie: *Lemmari alfabetici*, s.d.

sottoserie: *Lemmari corretti dalla redazione*, s.d.

sottoserie: *Lemmari tematici*, s.d.

Serie 6: *Manoscritti e bozze*, 1985-2000

Il livello ha una consistenza di bb. 166

Serie 7: *Lemmi non pubblicati*, 1986-2000

Il livello ha una consistenza di bb. 31

Serie 8: *Menabò*, [1991-2000]

Il livello ha una consistenza di bb. 13

Serie 9: *Frontespizi e pagine introduttive*, 1993-1997

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 10: *Pagine sostituite*, [1985-2002]

Il livello ha una consistenza di bb. 2

Serie 11: *Lavorazione del volume XII (Indici)*, 2001-2002

Il livello ha una consistenza di bb. 3, scatole 3

Subfondo: *PERIODICO "ARTE MEDIEVALE"*, 1986-2002

Serie 1: *Corrispondenza*, 1986-2001

Serie 2: *Carte della redazione*, 1988-2002

Serie 3: *Convegno "Ratio fecit diversum. San Bernardino e le arti"*, 1988-1992

ARCHIVIO AGGREGATO: *COMITATO DI CONSULENZA PER LA TORRE DI PISA*, 1990-2001

Serie 1: *Verbali*, 1990-1999

Serie 2: *Corrispondenza*, 1990-1999

sottoserie: *Corrispondenza di Michele Jamiolkowsky*, 1990-1995

sottoserie: *Corrispondenza di Angiola Maria Romanini*, 1990-1999

sottoserie: *Corrispondenza di Antonio Cadei*, 1991-1993

sottoserie: *Corrispondenza generale*, 1991-1997

Serie 3: *Carte di Angiola Maria Romanini*, 1991-1997

Serie 4: *Relazioni tecniche*, 1991-1997

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Elenco e descrizione delle serie in formato elettronico con il software Gea.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perché non dispone di inventario.

ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE BIOLOGICHE 1986 – 1993

STORIA. Dal 1985 aveva preso il via lo studio e la stesura del lemmario, ma è nel 1988 che vengono avviati i lavori per la realizzazione di una *Enciclopedia della vita*. La redazione – in stretto collegamento con il Gruppo italiano di storia delle scienze biologiche – lavorava all'opera, che dal 1992 fu denominata *Enciclopedia delle scienze biologiche*, sotto la direzione di Benedetto Nicoletti, con Luciano Vella caporedattore. Tuttavia, benché la pubblicazione fosse prevista in sette volumi tra il 1995 e il 1998, l'opera non ha visto mai la luce.

Il lemmario dell'opera prevedeva quattro tipi di voci: quelle di inquadramento (destinate a fornire una trattazione generale e di inquadramento degli argomenti); quelle di approfondimento; quelle definitorie (derivate da quelle di inquadramento e di approfondimento); infine prevedeva brevi biografie dedicate agli scienziati.

STORIA ARCHIVISTICA. Nel 2005 il fondo è stato sottoposto a operazioni di individuazione e ordinamento sommario delle serie, selezione ai fini dello scarto, ricondizionamento.

CONTENUTO. Il fondo (rispetto alla gran parte di quelli custoditi nell'archivio di deposito) è caratterizzato dalla presenza cospicua di corrispondenza, parte della quale costituisce una serie unica con i manoscritti.

Il fondo ha una consistenza di bb. 14.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Verbalì delle riunioni della redazione*, 1990-1993

Il livello ha una consistenza di fasc. 2

Serie 2: *Corrispondenza*, 1986-1993

Il livello ha una consistenza di bb. 4

sottoserie: *Corrispondenza del direttore Benedetto Nicoletti*, 1986-

1993

sottoserie: *Corrispondenza generale*, 1989-1993

Serie 3: *Manoscritti e corrispondenza con i collaboratori*, 1988-1993

Il livello ha una consistenza di bb. 3

Serie 4: *Lemmari*, 1986-1993

Il livello ha una consistenza di bb. 2

Serie 5: *Schede dei lemmi*, 1990-1993

Il livello ha una consistenza di bb. 4

Serie 6: *Miscellanea*, s.d.

Il livello ha una consistenza di b. 1

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Elenco e descrizione delle serie in formato elettronico con il software Gea.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perché non dispone di inventario.

ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE FISICHE 1978 – 1997

STORIA. L'opera, denominata durante gli anni della lavorazione *Dizionario delle scienze fisiche*, è stata pubblicata tra il 1992 e il 1996 in sette volumi: i primi sei sono strutturati in lemmi organizzati per argomenti e comprendono la parte enciclopedica, il settimo (intitolato *Dizionario*) raccoglie il lessico sintetico e gli indici.

Il Comitato direttivo dell'opera era composto da Giuseppe Tedone (direttore), Adriano Alippi, Luigi Accardi, Guido Altarelli, Pietro Dominici, Mauro La Forgia. Capo redattore dell'opera era Pietro Dominici. Ciascun settore disciplinare aveva un proprio coordinatore.

STORIA ARCHIVISTICA. Nel 1996 e nel 2000 il fondo è stato sottoposto a operazioni di individuazione e ordinamento sommario delle serie, selezione ai fini dello scarto, ricondizionamento.

CONTENUTO. L'archivio si presenta completo e consente di individuare in maniera chiara e lineare le successive tappe della lavorazione redazionale dell'opera, compresa quella del volume di supplemento.

Il fondo ha una consistenza di bb. 284.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Verballi del Comitato direttivo*, 1981-1987

Il livello ha una consistenza di fasc. 1

Serie 2: *Carte della Direzione*, 1984-1996

Il livello ha una consistenza di bb. 3

Serie 3: *Carte del redattore capo Pietro Dominici*, 1978-1997

Il livello ha una consistenza di bb. 8

Serie 4: *Corrispondenza generale*, 1981-1996

Il livello ha una consistenza di bb. 10

sottoserie: *Velinario*, 1995-1996
sottoserie: *Corrispondenza in arrivo*, 1995-1996
sottoserie: *Corrispondenza con la tipografia*, 1986-1996
sottoserie: *Corrispondenza con l'Ufficio illustrazioni*, 1988-1996

Serie 5: *Corrispondenza con i coordinatori di settore*, 1983-1994
Il livello ha una consistenza di bb. 4

Serie 6: *Corrispondenza con i collaboratori*, 1984-1995
Il livello ha una consistenza di bb. 21

Serie 7: *Schede dei pagamenti*, 1985-1993
Il livello ha una consistenza di bb. 2

Serie 8: *Mandati di pagamento*, 1994-1996
Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 9: *Lemmari*, 1984
Il livello ha una consistenza di fasc. 1

Serie 10: *Manoscritti*, 1984-1995
Il livello ha una consistenza di bb. 59

Serie 11: *Lemmi non pubblicati*, 1985-1995
Il livello ha una consistenza di bb. 2

Serie 12: *Bozze*, 1986-1995
Il livello ha una consistenza di bb. 66

Serie 13: *Il bozze impaginate*, 1990
Il livello ha una consistenza di fasc. 1

Serie 14: *Sedicesimi*, 1990-1995
Il livello ha una consistenza di bb. 32

Serie 15: *Menabò*, 1990-1991
Il livello ha una consistenza di fasc. 1

Serie 16: *Cianografie*, 1990-1991

Il livello ha una consistenza di fasc. 1

Serie 17: *Lavorazione del volume VII*, 1988-1996

Il livello ha una consistenza di bb. 52

sottoserie: *Preparazione*, 1988-1994

sottoserie: *I bozze*, 1994-1996

sottoserie: *II bozze*, 1994-1996

sottoserie: *I impaginato*, 1995-1996

sottoserie: *"Materiale considerato"*, 1989-1996

sottoserie: *Illustrazioni*, s.d.

Serie 18: *Frontespizi*, 1995

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 19: *Indici*, 1995

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 20: *Materiale iconografico*, 1986-1993

Il livello ha una consistenza di bb. 15

sottoserie: *Illustrazioni e didascalie*, 1986-1993

sottoserie: *Ufficio illustrazioni*, 1991

Serie 21: *Miscellanea redazionale*, 1986-1995

Il livello ha una consistenza di bb. 3

sottoserie: *Carte diverse*, 1986-1993

sottoserie: *Tabelle dei lemmi* Isotopi, Particelle elementari, Unità di misura, 1995

Serie 22: *Schedario dei lemmi*, 1985-1993

Il livello ha una consistenza di bb. 3

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Elenco e descrizione delle serie in formato elettronico con il software Gea.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perché non dispone di inventario.

ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE SOCIALI
1983 – 2001

con docc. (in fotocopia) dal 1977

STORIA. L'opera, con Giuseppe Bedeschi direttore del progetto editoriale, fu pubblicata – tra il 1991 e il 2000 – in nove volumi organizzati in lemmi in ordine alfabetico. La redazione, con caporedattore Riccardo Bordonaro, iniziò i lavori a metà degli anni Ottanta. Il Comitato direttivo era formato da Giuseppe Bedeschi (coordinatore), Mauro Cappelletti, Alessandro Cavalli, Nicola Matteucci, Pietro Rossi, Massimo L. Salvadori (subentrato a Rosario Romeo, ideatore dell'opera con Bedeschi), Paolo Sylos Labini.

STORIA ARCHIVISTICA. Nel 1996 e nel 2001 il fondo è stato sottoposto a operazioni di individuazione e ordinamento sommario delle serie, selezione ai fini dello scarto, ricondizionamento.

CONTENUTO. Il fondo è composto sia dalle carte del Comitato direttivo e dalla corrispondenza, sia dalle carte relative alla elaborazione e alla correzione dei testi (manoscritti, bozze, menabò, ecc.). L'insieme delle carte – piuttosto ordinato *ab origine* – permette di ricostruire in modo agevole il funzionamento della redazione e le fasi di lavorazione dell'opera.

Il fondo ha una consistenza di regg. 2, bb. 383, scatola 1.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Carte del Comitato direttivo*, 1986-2000

Il livello ha una consistenza di bb. 14

sottoserie: *Verbali*, 1987-1998

sottoserie: *Materiale delle riunioni*, 1986-2000

sottoserie: *Giudizi dei condirettori*, 1987-1998

Serie 2: *Corrispondenza*, 1984-1999

Il livello ha una consistenza di regg. 2, bb. 8

sottoserie: *Registri di protocollo*, 1992-1998

sottoserie: *Corrispondenza del direttore Giuseppe Bedeschi*, 1994-1998

sottoserie: *Corrispondenza con i membri del Comitato direttivo*, 1984-1998

sottoserie: *Corrispondenza con la tipografia*, 1993-1994

sottoserie: *Diritti di riproduzione*, 1992-1999

Serie 3: *Collaboratori*, 1986-1999

Il livello ha una consistenza di bb. 8

sottoserie: *Collaborazioni*, 1986-1999

sottoserie: *Rinunce alle collaborazioni*, 1986-1996

sottoserie: *Indirizzario dei collaboratori*, 1986-1997

Serie 4: *Lemmari*, 1983-1997

Il livello ha una consistenza di bb. 6

Serie 5: *Manoscritti e corrispondenza*, 1986-1990

Il livello ha una consistenza di bb. 150

Serie 6: *Lemmi non pubblicati*, 1989-1997

Il livello ha una consistenza di bb. 22

Serie 7: *Bozze*, 1988-1998

Il livello ha una consistenza di bb. 73

Serie 8: *Bozze impaginate*, s.d.

Il livello ha una consistenza di bb. 10

Serie 9: *Menabò*, s.d.

Il livello ha una consistenza di scatola 1

Serie 10: *Frontespizi*, 1991-1993

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 11: *Rinvii*, 1994-1998

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 12: *Estratti*, 1991-[1998]

- Il livello ha una consistenza di bb. 45
- Serie 13: *Lavorazione del volume IX* Supplemento. Indici, 2001
Il livello ha una consistenza di b. 1
- Serie 14: *Materiale iconografico*, 1990-1998
Il livello ha una consistenza di bb. 19
sottoserie: *Illustrazioni intercalate*, 1991-1998
sottoserie: *Tavole*, 1990-1998
- Serie 15: *Miscellanea redazionale*, 1991-1995
Il livello ha una consistenza di b. 1
- Subfondo: *SUPPLEMENTO*, 1995-2001
- Serie 1: *Carte del Comitato direttivo*, 1997-2001
Il livello ha una consistenza di bb. 2
- Serie 2: *Corrispondenza*, 1995-2001
Il livello ha una consistenza di bb. 3
sottoserie: *Corrispondenza generale*, 1995-2001
sottoserie: *Rinunce alle collaborazioni*, 1999-2000
sottoserie: *Invii in tipografia*, 2000-2001
- Serie 3: *Collaboratori*, 1999-2001
Il livello ha una consistenza di bb. 11
- Serie 4: *I bozze*, 2000
Il livello ha una consistenza di bb. 4
- Serie 5: *II bozze*, 2000-2001
Il livello ha una consistenza di bb. 2
- Serie 6: *Impaginati*, s.d.
Il livello ha una consistenza di b. 1, fasc. 1
- Serie 7: *Sommari e frontespizi*, 2001
Il livello ha una consistenza di fasc. 1

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Elenco e descrizione delle serie in formato elettronico con il software Gea.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perché non dispone di inventario.

ENCICLOPEDIA DEL NOVECENTO 1968 – 2004

STORIA. *L'Enciclopedia del Novecento* come lessico dei massimi problemi fu ideata da Aldo Ferrabino, alla metà degli anni Sessanta, sulla base di un progetto di Vincenzo Cappelletti e Tullio Gregory. La gestazione decennale fu necessaria per creare l'impianto di un'opera del tutto nuova per l'Istituto, assai diversa da un'enciclopedia di taglio tradizionale; essa venne presentata da un *Manifesto* dello stesso Ferrabino per sottolinearne la novità e le caratteristiche che la configuravano come un compendio delle peculiarità e dei caratteri del secolo che stava trascorrendo, con l'individuazione dei temi più significativi, per la cui trattazione si richiedeva grande competenza e lungimiranza nell'indicare le linee della ricerca ulteriore. La collaborazione, fra gli altri, di ventuno premi Nobel ha voluto sottolineare questa duplice impostazione di bilancio e di approfondimento che prosegue nel tempo.

La redazione fu costituita nel 1967 e diretta dallo stesso Ferrabino: la sua scomparsa nel 1972 portò alla formazione di un comitato direttivo con Arnaldo Maria Angelini, Gilberto Bernardini, Tullio Gregory, Giuseppe Montalenti, Giuseppe Moruzzi, Sabatino Moscati, Giovanni Pugliese Carratelli, Luigi Radicati. Della redazione hanno fatto parte, anche in qualità di caporedattori, Vincenzo Cappelletti e Giuseppe Bedeschi (caporedattori per il primo volume; dal secondo in poi, redattore capo unico Bedeschi e consulente Cappelletti) e, in qualità di consulenti, Giulio Carlo Argan, Bruno Paradisi, Piero Pino, Ezio Tongiorgi, Edoardo Vesentini.

Il primo volume dell'opera è stato pubblicato nel 1975; sono seguiti gli altri sei fino al 1984; ad essi si aggiungono il *Supplemento* in un volume (1989), il volume degli *Indici* (1990).

Nel 1998 l'Istituto ha pubblicato il *Secondo Supplemento* in due volumi, realizzato con la direzione di Giuseppe Bedeschi. Il Comitato direttivo era composto da Arnaldo Maria Angelini, Giuseppe Bedeschi, Pietro Calissano,

Sergio Carrà, Giuseppe Galasso, Tullio Gregory, Maurizio Iaccarino, Nicola Matteucci, Bruno Paradisi, Giovanni Pugliese Carratelli, Luigi Radicati.

Il *Terzo Supplemento* è stato pubblicato nel 2004 con il coordinamento di Giuseppe Bedeschi, con Francesca Levi Pardi caporedattore. Il Comitato direttivo era composto da Roberto Artoni, Giuseppe Bedeschi, Pietro Calissano, Sergio Carrà, Giuseppe Galasso, Maurizio Iaccarino, Nicola Matteucci, Angelo Panebianco, Giorgio Parisi.

STORIA ARCHIVISTICA. A più riprese (nel 1996, 2001, 2005) il fondo è stato sottoposto a operazioni di individuazione e ordinamento sommario delle serie, selezione ai fini dello scarto, ricondizionamento.

CONTENUTO. Del fondo fanno parte i documenti prodotti per la redazione dell'opera e dei tre supplementi. Tuttavia mentre le carte relative alla lavorazione dell'opera e del *Supplemento* formano un solo nucleo documentario, quelle relative al *Secondo* e al *Terzo Supplemento* costituiscono nuclei separati. In generale l'intera documentazione sembra completa: oltre alle serie prodotte per la lavorazione dei testi (manoscritti, bozze, ecc.) vi sono i verbali del Comitato direttivo e la corrispondenza della redazione.

Il fondo ha una consistenza di bb. 377, scatole 8.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Verbali del Comitato direttivo*, 1971-1986

Il livello ha una consistenza di bb. 3

Serie 2: *Carte del caporedattore Giuseppe Bedeschi*, 1971-1983

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 3: *Corrispondenza*, 1969-1987

Il livello ha una consistenza di bb. 10

sottoserie: *Corrispondenza con i condirettori*, 1970-1987

sottoserie: *Corrispondenza con i consulenti*, 1969-1979

sottoserie: *Cessioni dei copyright*, 1971-1987

Serie 4: *Autori*, 1969-1988

- Il livello ha una consistenza di bb. 8
sottoserie: *Contratti dei collaboratori*, 1974-1985
sottoserie: *Corrispondenza con gli autori*, 1969-1974
sottoserie: *Rinunce alle collaborazioni*, 1969-1988
- Serie 5: *Traduttori*, 1970-1983
Il livello ha una consistenza di regg. 2, bb. 2
sottoserie: *Contratti dei traduttori*, 1970-1983
sottoserie: *Elenco dei traduttori*, s.d.
sottoserie: *Rubriche*, s.d.
- Serie 6: *Lemmari*, 1968-1986
Il livello ha una consistenza di bb. 4
sottoserie: *Lemmari dei volumi I-VII*, 1968-1980
sottoserie: *Lemmario del volume VIII*, 1984-1986
- Serie 7: *Manoscritti e bozze*, 1972-1986
Il livello ha una consistenza di bb. 173
sottoserie: *Lemmi dei volumi I-VII*, 1972-1982
sottoserie: *Lemmi del volume VIII*, 1984-1986
- Serie 8: *Lemmi non pubblicati*, 1971-1982
Il livello ha una consistenza di bb. 18
- Serie 9: *Cianografie*, 1975-[1984]
Il livello ha una consistenza di b. 1
- Serie 10: *Frontespizi*, 1974-1989
Il livello ha una consistenza di bb. 3
sottoserie: *Frontespizi dei volumi I-VII*, 1974-1983
sottoserie: *Frontespizi del volume VIII*, 1988-1989
- Serie 11: *Indici*, 1982
Il livello ha una consistenza di b. 1
- Serie 12: *Materiale iconografico*, 1978

Il livello ha una consistenza di bb. 5
sottoserie: *Illustrazioni*, s.d.
sottoserie: *Tavole fuori testo e didascalie*, 1978
sottoserie: *Diapositive e fotografie*, s.d.

Serie 13: *Estratti*, 1976-1989

Il livello ha una consistenza di bb. 17
sottoserie: *Estratti dei volumi I-VII*, 1976-1984
sottoserie: *Estratti del volume VIII*, 1989

Serie 14: *Miscellanea redazionale*, 1973-1983

Il livello ha una consistenza di bb. 3
sottoserie: *Carte dei condirettori*, 1973-1983
sottoserie: *Norme redazionali*, s.d.
sottoserie: *Varie*, [1976]-1980

Serie 15: *Schedari e rubriche*, 1971-1987

Il livello ha una consistenza di regg. 2, schedari 3
sottoserie: *Schedario e rubrica degli autori*, 1971-1982
sottoserie: *Schedario dei traduttori*, 1972-1979
sottoserie: *Schedario dei collaboratori agli indici*, 1978-1987
sottoserie: *Rubrica per l'invio delle bozze*, 1974-1983

Subfondo: *SECONDO SUPPLEMENTO*, 1992-1998

Serie 1: *Comitato direttivo*, 1992-1997

Il livello ha una consistenza di b. 1
sottoserie: *Materiale delle riunioni*, 1994-1996
sottoserie: *Corrispondenza dei membri del Comitato*, 1992-1997

Serie 2: *Corrispondenza*, 1993-1998

Il livello ha una consistenza di bb. 19, fasc. 2
sottoserie: *Corrispondenza interna all'Istituto*, 1994-1996
sottoserie: *Corrispondenza con gli autori*, 1994-1997

- sotto-sottoserie: *Corrispondenza con gli autori dei lemmi pubblicati*, 1994-1997
 - sotto-sottoserie: *Corrispondenza per i lemmi non pubblicati*, 1994-1997
 - sottoserie: *Corrispondenza con i consulenti*, 1994-1997
 - sottoserie: *Corrispondenza di Luigi Radicati membro del Comitato direttivo*, 1994-1997
 - sottoserie: *Corrispondenza del redattore Pietro Crespi*, 1993-1996
 - sottoserie: *Corrispondenza per la fornitura di materiale iconografico*, 1995-1998
 - sotto-sottoserie: *Cessioni dei copyright*, 1995-1998
 - sotto-sottoserie: *Corrispondenza per le tavole fuori testo*, 1997-1998
 - Serie 3: *Mandati di pagamento*, 1994-1998
 - Il livello ha una consistenza di bb. 3
 - sottoserie: *Mandati di pagamento per gli autori e i traduttori*, 1994-1998
 - sottoserie: *Mandati per la cessione dei copyright*, 1996-1998
 - Serie 4: *Manoscritti, bozze, impaginati*, 1995-1997
 - Il livello ha una consistenza di bb. 36, scatole 4
 - Serie 5: *Lemmi non pubblicati*, 1995-1996
 - Il livello ha una consistenza di bb. 6, scatola 1
 - Serie 6: *Frontespizi*, 1996-1997
 - Il livello ha una consistenza di fascc. 2
 - Serie 7: *Tavole fuori testo*, 1998
 - Il livello ha una consistenza di b. 1
- Subfondo: *TERZO SUPPLEMENTO*, 1994-2004
- Serie 1: *Corrispondenza*, 1994-2003

Il livello ha una consistenza di bb. 2

sottoserie: *Corrispondenza con i condirettori*, 2001-2003

sottoserie: *Comunicazioni del direttore generale*, 1994-1995

sottoserie: *Corrispondenza sugli articoli non pubblicabili e rinunce*,
2002-2003

Serie 2: *Contratti*, 2002-2004

Il livello ha una consistenza di fasc. 2

Serie 3: *Amministrazione*, 1994-2004

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 4: *Fasi di lavorazione*, 2002-2004

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 5: *Manoscritti e corrispondenza con i collaboratori*, 2002-2004

Il livello ha una consistenza di bb. 32, scatole 5

Serie 6: *Bozze e impaginati*, 2003-2004

Il livello ha una consistenza di bb. 22, scatole 2

Serie 7: *Lemmi caduti e riassegnati*, 2002-2003

Il livello ha una consistenza di bb. 3, scatola 1

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Elenco e descrizione delle serie in formato elettronico con il software Gea.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perché non dispone di inventario.

ENCICLOPEDIA GIURIDICA 1979 – 2003

STORIA. Negli anni Trenta del Novecento l'idea di una enciclopedia giuridica era ben presente all'interno dell'Istituto della Enciclopedia italiana. Ugo Spirito elaborò un progetto di opera in dieci volumi, quando Emilio Albertario suggerì di aspettare l'emanazione dei codici (civile e marittimo) che in quegli anni si andavano preparando. Si pensò allora a una piccola enciclopedia giuridica, un compendio comprendente le voci giuridiche pubblicate sulla 'grande Enciclopedia', ma il lavoro cessò verso il 1938 per l'impegno che la redazione intendeva concentrare sulla *Enciclopedia minore* (la cui preparazione fu poi interrotta).

L'idea fu ripresa nel 1978, con l'elaborazione di un piano editoriale diretto dallo storico del diritto Bruno Paradisi, sotto la cui direzione l'opera viene pubblicata dal 1988 e, direttore Lucio Lanfranchi, è in costante aggiornamento. La redazione infatti ha prodotto un corpo principale incrementato in maniera costante da nuovi testi che vanno ad aggiungersi o a sostituire gli articoli non più attuali. La forma stessa dei volumi (simili a raccoglitori ad anelli) consente di aggiungere i nuovi testi laddove è il lemma cui si riferiscono, evitando così di produrre volumi di aggiornamento a sé stanti.

La redazione dell'opera originaria era strutturata in sezioni (una per ogni branca del diritto) cui soprintendevano singoli direttori; vi erano infine i redattori e i revisori.

Del Comitato scientifico dell'opera hanno fatto parte in momenti diversi Giuseppe Alessi, Mauro Cappelletti, Augusto Fantozzi, Giuseppe Ferrari, Giuseppe Flore, Marcello Gallo, Pietro Gismondi, Gino Giugni, Gino Gorla, Francesco Margiotta Broglio, Luigi Mengoni, Riccardo Monaco, Luigi Montesano, Mario Nigro, Giorgio Oppo, Gabriele Pescatore, Gian Domenico Pisapia, Andrea Proto Pisani, Pietro Rescigno, Aldo M. Sandulli, Renato Scognamiglio, Delfino Siracusano, Alberto Trabucchi, Salvatore Villari.

STORIA ARCHIVISTICA. Il materiale archivistico prodotto dalla redazione dell'*Enciclopedia giuridica* è stato versato all'Archivio storico in più fasi. Tra il 1996 e il 2005 il fondo è stato sottoposto a operazioni di individuazione e ordinamento sommario delle serie, selezione ai fini dello scarto, ricondizionamento.

CONTENUTO. Il fondo è dei più consistenti tra quelli presenti nell'Archivio di deposito dell'Istituto. È composto di un nucleo significativo di corrispondenza e carte amministrative (nonostante la redazione sia tuttora al lavoro), e di materiale prodotto durante la lavorazione dei testi. In una serie a parte sono collocati i documenti prodotti per la lavorazione degli aggiornamenti, così come una serie raccoglie gli appunti di lavorazione e la corrispondenza prodotti dai direttori delle aree disciplinari.

Il fondo ha una consistenza di regg. 33, bb. 915, fasc. 2.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Carte del Comitato scientifico*, 1983-1990

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 2: *Corrispondenza*, 1979-1994

Il livello ha una consistenza di regg. 31, bb. 39, fasc. 2

sottoserie: *Corrispondenza del direttore Bruno Paradisi*, 1979-1994

sotto-sottoserie: *Registri di protocollo*, 1979-1994

sotto-sottoserie: *Corrispondenza in partenza*, 1979-1994

sotto-sottoserie: *Corrispondenza in arrivo*, 1979-1994

sottoserie: *Corrispondenza del redattore capo Pietro Spirito*, 1979-1994

sotto-sottoserie: *Registro di protocollo della corrispondenza in partenza*, 1979-1994

sotto-sottoserie: *Corrispondenza in partenza*, 1979-1994

sotto-sottoserie: *Corrispondenza in arrivo*, 1980-1994

sottoserie: *Corrispondenza dei direttori di sezione*, 1980-1994

sotto-sottoserie: *Registri di protocollo*, 1980-1993

sotto-sottoserie: *Corrispondenza*, 1980-1994

- sottoserie: *Corrispondenza con il responsabile amministrativo dell'Istituto*, 1991-1994
sottoserie: *Corrispondenza generale in arrivo*, 1980-1994
- Serie 3: *Collaborazioni*, 1980-1994
Il livello ha una consistenza di bb. 76
sottoserie: *Corrispondenza del direttore generale Vincenzo Cappelletti*, 1980-1993
sottoserie: *Lettere di assegnazione*, 1980
sottoserie: *Contratti*, 1980-1992
sottoserie: *Schede delle collaborazioni*, 1980
sottoserie: *Invio delle bozze in redazione*, 1983-1994
- Serie 4: *Lemmari*, 1985-1994
Il livello ha una consistenza di b. 1
- Serie 5: *Manoscritti*, 1980-1993
Il livello ha una consistenza di bb. 144
- Serie 6: *Manoscritti, bozze e impaginati*, 1981-1993
Il livello ha una consistenza di bb. 452
- Serie 7: *Lemmi non pubblicati*, 1982-1988
Il livello ha una consistenza di bb. 2
- Serie 8: *Sommari e frontespizi*, 1985-1993
Il livello ha una consistenza di bb. 3
- Serie 9: *Materiale delle aree disciplinari*, 1980-1993
Il livello ha una consistenza di bb. 69
sottoserie: *Diritto amministrativo*, 1981-1986
sottoserie: *Diritto civile*, 1981-1984
sottoserie: *Procedura civile*, 1981-1992
sottoserie: *Diritto commerciale*, 1989-1990
sottoserie: *Diritto navale*, 1989-1990
sottoserie: *Diritto comparato*, 1982-1987

sottoserie: *Diritto costituzionale*, 1980-1992
sottoserie: *Diritto canonico e diritto ecclesiastico*, 1980-1988
sottoserie: *Diritto internazionale*, 1981-1987
sottoserie: *Diritto del lavoro*, 1980-1987
sottoserie: *Diritto penale*, 1981-1986
sottoserie: *Procedura penale*, 1981-1986
sottoserie: *Diritto regionale*, 1980-1985
sottoserie: *Diritto tributario*, 1980-1988
sottoserie: *Sommari*, 1987-1993

Serie 10: *Revisioni*, 1981-1989

Il livello ha una consistenza di regg. 2, bb. 2

Serie 11: *Miscellanea*, 1985-1986

Il livello ha una consistenza di bb. 4

Serie 12: *Schedario dei rimandi*, s.d.

Il livello ha una consistenza di bb. 2

Serie 13: *Aggiornamenti*, 1990-2003

Il livello ha una consistenza di bb. 120

sottoserie: *I Aggiornamento*, 1990-1992

sottoserie: *II Aggiornamento*, 1993

sottoserie: *III Aggiornamento*, 1991-1994

sottoserie: *IV Aggiornamento*, 1995-1996

sottoserie: *V Aggiornamento*, 1996-1997

sottoserie: *VI Aggiornamento*, 1996-1997

sottoserie: *VII Aggiornamento*, 1998-2000

sottoserie: *VIII Aggiornamento*, 1998-2000

sottoserie: *Aggiornamenti I-VIII. Lemmi diversi*, 1993-1998

sottoserie: *IX Aggiornamento*, 2000-2001

sottoserie: *X Aggiornamento*, 2001-2002

sottoserie: *XI Aggiornamento*, 2002-2003

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Elenco e descrizione delle serie in formato elettronico con il software Gea.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perché non dispone di inventario.

ENCICLOPEDIA ITALIANA DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI 1925 – 1939

STORIA. La costituzione dell'Istituto Giovanni Treccani il 18 febbraio 1925 ad opera dell'omonimo industriale lombardo – riconosciuto mecenate dopo l'acquisto e il dono allo Stato della Bibbia di Borso d'Este – fu colta da alcuni intellettuali come la migliore occasione per il varo di una enciclopedia nazionale in cui potesse riflettersi il volto compiuto della nazione. La costituzione dell'Istituto fu l'epilogo di un travaglio con più protagonisti: alcuni tentativi erano stati fatti in precedenza da uomini di cultura e da editori per arrivare a pubblicare una enciclopedia italiana, soprattutto con il progetto Martini-Menghini-Formiggini, cui furono interessate la Banca d'Italia per il tramite del suo governatore Bonaldo Stringher e la Società italiana per il progresso delle scienze con il fondatore Vito Volterra, e con l'appropriazione del progetto formigginiiano da parte di Giovanni Gentile.

L'incontro tra la volontà di Gentile, convinto assertore dell'opportunità e della necessità di una simile opera, e l'intendimento di Giovanni Treccani, intenzionato a mettere parte del suo capitale a disposizione di imprese culturali, decise l'attuazione dell'idea enciclopedica come operazione di formazione culturale a livello nazionale, e il filosofo attualista ne divenne direttore scientifico.

Il clima politico era in quel momento assai infuocato, dopo l'assassinio di Giacomo Matteotti e la svolta governativa in senso autoritario attuata all'inizio dell'anno; il mondo intellettuale era in fermento in seguito al *Manifesto degli intellettuali fascisti*, lanciato da Gentile il 21 aprile e alla replica crociana del 1° maggio che chiamò a raccolta gli intellettuali antifascisti. Il filosofo siciliano, che con Treccani riteneva indispensabile la partecipazione di tutte le componenti della cultura italiana all'operazione enciclopedica, volle comunque estendere l'invito alla collaborazione senza alcun discrimine. Come molti studi hanno infatti sottolineato, lo stesso concetto filosofico gentiliano considerava naturale che il 'sistema' enciclopedia rappresentasse il reale nella sua inevitabile molteplicità, che si sarebbe però composto in unità grazie al principio unificante da cui l'enciclopedia stessa muoveva.

Nonostante le tensioni dell'ora, le risposte giunte alla direzione scientifica dopo gli invii delle offerte di partecipazione all'opera furono nella quasi totalità di adesione. Molti furono rassicurati dalle esplicite dichiarazioni intorno alla *apoliticità* dell'opera e dal prestigio scientifico di Gentile. Aspetti questi ribaditi da Treccani, a partire dall'Atto costitutivo dell'Istituto, in cui esso veniva definito «apolitico nel senso assoluto della parola», fino al *Manifesto della Enciclopedia italiana*, inviato ai potenziali collaboratori, ove si legge che l'Enciclopedia «vuol essere opera nazionale superiore a tutti i partiti politici».

È nota alla storiografia sul fenomeno enciclopedico la preoccupazione del Pnf circa la partecipazione di antifascisti all'impegno relativo, pungolata dalla campagna di stampa promossa dalla rivista "Il Tevere", diretta da Telesio Interlandi, in occasione della pubblicazione del *Primo elenco di collaboratori all'Enciclopedia italiana*, avvenuta probabilmente nei primi mesi del 1926 e voluta dal Consiglio direttivo dell'Istituto «per dimostrare contro lo scetticismo di taluni che intorno a noi c'è pure un vasto numero di consensi. La lunga lista di nomi lo dimostra e dimostra anche che si è lavorato». La diffusione della pubblicazione con l'elenco dei collaboratori fino a quel momento contattati provocò il 'grido di dolore' del direttore di "Il Tevere", subito ripreso da "La Tribuna" diretta da Roberto Forges Davanzati, nel constatare in esso la presenza di un certo numero («almeno novanta nomi») di intellettuali firmatari dell'«antimanifesto», presenza intollerabile agli occhi di personaggi persuasi della necessità di creare una Enciclopedia dal carattere marcatamente fascista, come richiesto dalla 'nuova Italia'. Dopo alcune repliche e un approfondimento della questione da parte dei vertici del Pnf, in un *vis-à-vis* tra Gentile e Mussolini il direttore scientifico fu autorizzato a proseguire l'impresa enciclopedica secondo la linea tracciata.

È stato comunque osservato che degli oltre 1410 potenziali collaboratori del *Primo elenco* più di 400 non concretarono la collaborazione: a questo proposito si è detto che non è errato pensare a una sostituzione di tali personaggi con studiosi più qualificati, giacché inizialmente si prese contatto anche con insegnanti delle scuole superiori o docenti universitari alle prime armi, molti dei quali – bisogna dire – proseguirono la collaborazione e con il tempo divennero intellettuali di primo piano nel panorama culturale italiano

ed europeo (Federico Chabod, Walter Maturi, Guido Calogero, Edoardo Amaldi, Giulio Carlo Argan, Giovanni Gentile junior e diversi altri).

Al momento della fondazione dell'Istituto Giovanni Treccani – che nei primissimi anni (fino al 1927) era sito nel Palazzo Mattei in Via Michelangelo Caetani, per poi passare nella attuale sede di Piazza Paganica (ora Piazza della Enciclopedia italiana) nel Palazzo Mattei di Paganica – risultavano già scelti il direttore scientifico Giovanni Gentile, il direttore editoriale Calogero Tumminelli, i membri del Consiglio direttivo, organo dell'Istituto «che – come affermò Treccani nel discorso di fondazione – assume l'alta direzione morale dell'Istituto per assicurarne il carattere nazionale e scientifico, nonché l'uniformità del lavoro». Il 18 febbraio 1925 – giorno di fondazione dell'Istituto – il Consiglio direttivo, che non ebbe un numero fisso di membri, risultava formato, oltre che da Treccani, Gentile e Tumminelli, da personaggi di rilievo quali Pietro Bonfante, Alberto de' Stefani, Silvio Longhi, Ettore Marchiafava, Ferdinando Martini, Ugo Ojetti, Carlo Porro, Francesco Salata, Vittorio Scialoja, Angelo Sraffa, e da altri non presenti come Gaetano De Sanctis, Luigi Cadorna, Luigi Einaudi, Vittorio Grassi; alla prima riunione del Consiglio direttivo del 26 giugno seguente fu dato il benvenuto a Paolo Thaon di Revel e in seguito si aggiunsero – anche sostituendo alcuni, come Cadorna e Martini, scomparsi nel 1928 – Federico Enriques e Francesco Ruffini almeno dal 1926, poi Gian Alberto Blanc, Tommaso Tittoni – probabilmente per la rinuncia di Einaudi e Ruffini – e via via Luigi Federzoni, Ettore Bocconi, Mariano D'Amelio e Guglielmo Marconi. Dal Consiglio si enucleava una Giunta composta dal presidente e dai direttori scientifico ed editoriale; il Comitato tecnico, composto dei direttori di tutte le sezioni disciplinari, era l'indispensabile organo scientifico.

La corrispondenza della direzione scientifica e quella della redazione, le prime serie a nascere presso la registrazione della Enciclopedia, testimoniano il consenso degli uomini di cultura al progetto enciclopedico, subito reso noto anche all'estero con inviti diramati a studiosi stranieri, di tutti i continenti.

I primi a essere contattati furono coloro che erano destinati a diventare i direttori delle sezioni disciplinari nelle quali fu diviso lo scibile umano: già alla fine di gennaio del 1925 Pietro Bonfante e Gaetano De Sanctis erano avvicinati per la direzione delle sezioni di diritto e delle antichità classiche.

In breve furono reclutati altri responsabili, e già nel mese di febbraio Roberto Almagià, Rodolfo Benini, Emilio Bianchi, Filippo De Filippi, Mario Donati, Leonardo Fea, Michele La Rosa, Ildebrando Pizzetti, Carlo Porro della Bicocca, Vittorio Rossi, Francesco Ruffini, Federico Raffaele, Gioacchino Sera, Angelo Sraffa accettarono la direzione delle sezioni di geografia, economia, astronomia, esplorazioni, chirurgia, scienze navali, musica, scienze militari, letteratura italiana, diritto pubblico, biologia e zoologia, antropologia, diritto privato; altri furono nominati nei mesi successivi, come Giulio Bertoni per la linguistica, Renato Biasutti per l'etnologia e parte della geografia, Giuseppe Bruni per l'industria, Enrico Carano per la botanica, Arduino Colasanti per la storia dell'arte contemporanea, Giulio Costanzi per l'aeronautica, Alessandro Della Seta per l'archeologia, Luigi De Marchi per la meteorologia e la climatologia, Tammaro De Marinis per la bibliofilia e la bibliologia, Alberto de' Stefani per la scienza delle finanze, Luigi Einaudi per l'economia, Federigo Enriques per la matematica, Lando Ferretti per lo sport, Vittorio Fiorini per la storia del Risorgimento, mons. Luigi Gramatica per la geografia sacra, Vittorio Grassi per le illustrazioni, Carlo Grenet per le scienze navali, Ettore Lo Gatto per le letterature russa e cecoslovacca, Ferdinando Lori per l'ingegneria, Ernesto Marengi per l'agraria, Giovanni Maver per le letterature slave meridionali, Federico Millosevich per la geologia e la mineralogia, Aldobrandino Mochi per l'etnologia, Carlo Alfonso Nallino per le letterature e civiltà orientali, Ugo Ojetti per la storia dell'arte medievale e moderna, Ramiro Ortiz per la letteratura romena, Aurelio Palmieri per le letterature polacca, baltica, albanese, bizantina, neoellenica e georgiana, Nicola Parravano per la chimica, Nicola Pende per la medicina, Raffaele Pettazzoni per la storia delle religioni, Fortunato Pintor per le biblioteche, Santi Romano per il diritto pubblico, Renato Simoni per il teatro contemporaneo, Emanuele Soler per la geodesia e la topografia, Giacinto Viola per la medicina, Gioacchino Volpe per la storia medievale e moderna, Nicola Zingarelli per la letteratura latina del medioevo e le letterature straniere (francese, iberiche, inglese e nordamericana). Alcuni di essi furono in seguito sostituiti per svariate ragioni.

Le sezioni si modificarono nel tempo, sia nel nome, sia nel contenuto, sia nella direzione, sia nel numero. I cambiamenti si dovettero a scelte differenti di tipo scientifico, come nel caso delle partizioni interne alla materia storica e delle sezioni inerenti alla filosofia e alle materie attinenti alla religione;

oppure furono determinati da una diversa valutazione delle sezioni relative alle letterature straniere, talvolta considerate come subsezioni, talvolta accorpate in modo diverso e con nomi differenti; anche alcune discipline geografiche furono in certi momenti considerate come sezioni autonome, (Viaggi ed esplorazioni, Geografia fisica), e così la parte relativa alle illustrazioni, con direttore Vittorio Grassi, in realtà capo dell'Ufficio artistico, unità funzionale alla redazione e fornitore delle fotografie e delle immagini per tutte le voci. All'inizio fu contemplata la sezione Letteratura latina del Medioevo, poi soppressa con il riversamento delle voci per lo più nella sezione Letterature romanze, ma anche in quella di storia del diritto o l'altra sulla storia del cristianesimo. Il numero delle sezioni fu dunque diverso da momento a momento, e se all'inizio, nel 1926, arrivò – si pensa – fino a 57, via via diminuì per giungere al numero di 48, nel 1936, quasi al termine dell'opera.

I direttori iniziarono presto, nei primi mesi del 1925, la stesura degli elenchi delle voci (i 'lemmari') che dovevano comparire nella *Enciclopedia* e presero rapidamente contatto con i potenziali autori, per lo più docenti universitari, ma anche personaggi di diversa estrazione (giornalisti, scrittori, artisti, archivisti, militari). Rispetto all'elenco del 1926 il numero finale dei collaboratori risultò maggiore: infatti in corso d'opera si moltiplicarono i contatti con studiosi anche non reclutati in precedenza sia perché solo una parte delle voci fu assegnata subito, sia perché nel prosieguo del lavoro aumentò il numero dei lemmi. Non di rado lo stesso Gentile sceglieva e chiamava personalmente alla collaborazione gli studiosi, in special modo quando si trattava di rassicurarli circa la neutralità ideologica della *Enciclopedia*, ma anche per ricucire rapporti incrinati da scelte redazionali non condivise dai collaboratori interessati. Infatti il lavoro di revisione e, soprattutto, di fusione (componimento sotto un unico lemma di più contributi) comportava modifiche più o meno incisive negli scritti altrui: non sempre gli autori dimostravano elasticità nel comprendere le necessità enciclopediche, fatte di armonizzazione dei contributi.

L'idea di chiamare alla collaborazione studiosi stranieri fu ventilata subito, non appena si cominciò a focalizzare le necessità di ciascuna sezione in merito alle voci: non era intenzione dei responsabili fare una enciclopedia con autori esclusivamente italiani, nel timore di piombare di nuovo in un provincialismo culturale. La persuasione del bisogno di intellettuali di varia

origine – fermo restando il proposito di fare una enciclopedia italiana con l’apporto quasi esclusivo di italiani, per il diffuso desiderio di stabilire le coordinate culturali della nazione – era motivata fra l’altro con la constatazione di alcune manchevolezze in certe discipline, per le quali l’apporto straniero sarebbe stato, oltretutto apprezzato, anche logico. Bernard Berenson, Max Plank, Seymour de Ricci, Ernest Rutherford e molti altri, tra cui il vulcanologo giapponese Hidezo Simotomai-Tanakadate, Kenneth Mckenzie dell’Università di Princeton, lo storico romeno Nicola Jorga, il critico musicale del “New York Times” Henry Prunières furono invitati alla collaborazione fin dall’inizio del 1925; il numero totale dei collaboratori stranieri calcolato da Treccani è di 517, di trentanove Stati diversi, fra i quali l’Uruguay, l’Australia, la Lettonia. Alcuni di essi, soprattutto studiosi di storia dell’arte, fungevano da referenti di gruppi di studiosi conterranei, cui questi ultimi si rivolgevano per i contatti con la redazione, apparendo come piccolissimi ‘direttori di sezione’ per la loro materia.

Intanto l’organizzazione redazionale andava prendendo forma: le sezioni avevano ciascuna uno o più redattori, studiosi di grande competenza, quasi tutti docenti universitari: Ugo Amaldi, Federico Chabod, Enrico Fermi, Raffaello Morghen, Arnaldo Momigliano, Ugo Spirito, Anna Maria Ratti, Emilio Servadio, Géza de Francovich, Gastone Rossi Doria, Bruno Migliorini, Guido Martellotti, Ugo La Malfa, Guido Calogero, Umberto Bosco furono alcuni dei redattori scelti dal direttore scientifico o dai direttori di sezione per il delicato lavoro della revisione dei manoscritti inviati dagli autori, e tenevano i contatti con i collaboratori con carteggi spesso di carattere scientifico. Per qualche tempo le sezioni furono dotate di un ‘segretario’, persona comunque del mondo accademico o culturale, cui i direttori affidavano particolari mansioni di fiducia, anche la compilazione di articoli in loro vece; ma dopo i primissimi anni di vita dell’Istituto dei segretari non si sentì più parlare.

L’organizzazione delle sezioni prevedeva il loro raggruppamento in diciassette aree redazionali, come quella, assai vasta, che comprendeva le discipline giuridiche, economiche, filosofiche e religiose, l’altra delle materie scientifiche e quella delle letterature straniere.

La compilazione degli elenchi delle voci da parte dei direttori di sezione non fu cosa semplice: infatti, anche dopo aver risolto il dubbio circa il tipo di enciclopedia da creare, se di carattere monografico (*Britannica*) o di

carattere ‘popolare’ (*Konversations-Lexikon* e *Larousse*) con la scelta del primo tipo temperato da concessioni al secondo, era indispensabile fare un lavoro accurato di spoglio di voci delle enciclopedie esistenti accompagnato da una valutazione delle necessità derivanti a ogni disciplina dalla tradizione italiana degli studi; quasi sempre i direttori furono coadiuvati nella compilazione degli elenchi da colleghi di loro fiducia, già indicati quali futuri collaboratori, ma tutto ciò richiese un qual certo periodo di gestazione e i lemmari furono stampati nella seconda metà del 1926, tanto più che per riflettere sulle voci che attraversavano il confine tra materia e materia e per accordarsi sulle voci di più complessa articolazione si organizzarono diverse riunioni tra direttori di sezioni affini.

I lemmari così ottenuti erano divisi per materia e contenevano le voci proposte in ordine alfabetico con l’indicazione dello spazio necessario; ogni fascicolo, rilegato con altri, riporta il nome del compilatore.

Gli elenchi furono riversati, a cura del relativo ufficio diretto prima da Alberto Pincherle e dal 1934 da Mario Niccoli, nello schedario generale, ordinato alfabeticamente per lemma: ogni scheda conteneva, oltre al lemma, lo spazio preventivato, così come indicato nei lemmari, l’autore prescelto e le date di consegna. Lo schedario era continuamente aggiornato e le schede sostituite con altre di diverso colore che indicavano lo stadio della lavorazione della voce (da assegnare, assegnata, in manoscritto, in tipografia, in prime bozze, in seconde bozze). Accanto ad esso, lo schedario per autore riportava i dati personali di questi, la sigla del nome che sarebbe comparsa in calce alla voce e l’elenco delle voci richieste. Nel 1928 lo schedario generale comprendeva circa 80.000 voci; in realtà diverse voci furono soppresse per ragioni di spazio o di opportunità o di fusione in un unico lemma.

Contemporaneamente, i direttori sceglievano gli autori delle voci, sia contattandoli personalmente, sia chiedendo a Gentile, in special modo per i personaggi più illustri, lettere ufficiali di invito, allegato alle quali vi era il *Manifesto* della pubblicazione, firmato dai membri del Consiglio direttivo.

Alcuni studiosi, non interpellati, domandarono la possibilità di collaborare, rivolgendosi direttamente al direttore scientifico: tra essi vi fu padre Agostino Gemelli, Giuseppe Gabrieli, bibliotecario dell’Accademia dei Lincei, il senatore Lando Landucci, professore di diritto romano all’Università di Padova, e altri.

Bisogna dire che la partecipazione degli studiosi alla costruzione della prima enciclopedia nazionale fu tanto più meritoria in quanto il compenso stabilito non era di per sé attraente: nel 1927 e nel 1928 i moduli di contratto, a stampa, riportano l'indicazione di sessanta lire a colonna enciclopedica, talvolta aumentato a cento in caso di collaborazione più rilevante; i contratti del 1931 prevedevano un compenso di cento lire a colonna.

Le voci iniziarono ad arrivare alla metà del 1927: e subito si mise in moto il meccanismo redazionale. Una sommaria descrizione di questo fu data nella seduta del Consiglio del 16 marzo 1934, dopo la creazione dell'Istituto della Enciclopedia italiana fondata da Giovanni Treccani, a cura del direttore scientifico: gli 'otto tempi' del 'movimento a orologeria' che scandivano la preparazione di ogni volume nascondevano difficoltà di ordine diverso. Già le prime mosse, riguardanti la scelta dei collaboratori e l'assegnazione delle voci, non erano sempre rapide come si desiderava, giacché non di rado a un'iniziale accettazione della compilazione di una o più voci seguiva una rinuncia variamente motivata, che costringeva direttori e redattori a prendere contatti con altri possibili collaboratori.

D'altra parte, l'ufficio di redazione, che interveniva con lo scattare del 'secondo tempo', il 'rastrellamento tempestivo degli articoli', era stato impiantato con un corpo di esperti in grado di comporre un lemma improvvisamente 'scoperto'. Tale ufficio aveva inoltre il compito precipuo di controllare i manoscritti per verificarne la pertinenza all'assegnazione e renderli omogenei dal punto di vista formale, ove interveniva anche l'Ufficio revisione, oltre alla delicata funzione di accostare più contributi di una voce pertinenti a più sezioni, come erano per esempio le voci geografiche. Per completare il risultato 'enciclopedico', lo sguardo complessivo che eliminava le ridondanze e semplificava ciò che era troppo minuzioso veniva dato dall'Ufficio coordinazione.

Questo Ufficio era inoltre addetto ai controlli bio-bibliografici; per le eventuali integrazioni si appoggiava soprattutto alla Biblioteca dell'Istituto, diretta da Stefano La Colla, nata nello stesso 1925 per volere di Treccani e Gentile e fornita *in primis* di un fondo di enciclopedie e repertori dal XVII secolo al XIX, acquistato presso il bibliofilo Aldo Santi, poi collaboratore per l'enigmistica.

Il 'terzo tempo' era quello dell'ordine definitivo di stampa da parte del redattore capo. Egli coordinava il lavoro di revisione, dato che la

responsabilità del ‘visto si stampi’ era sua: figura di riferimento non solo tecnico, nel 1925 era Antonino Pagliaro, orientalista e glottologo, redattore della sezione Antichità classiche; la sua sostituzione nel settembre 1929 con Bruno Migliorini, linguista, redattore delle sezioni Letteratura italiana e Linguistica, fu dovuta a motivi del tutto contingenti e non collegati con problemi professionali. Nel 1933 la carica passò a Umberto Bosco, legato all'italianista Vittorio Rossi, direttore della sezione Letteratura italiana, fino al completamento dell'opera. Il redattore capo aveva la responsabilità del movimento dei manoscritti e delle bozze di stampa, il controllo sull'impaginazione e sulle illustrazioni, e non mancavano la supervisione su talune voci delicate o i rapporti con autori più importanti. A lui spettava la trasmissione alla tipografia dei manoscritti approntati convenientemente dai redattori.

Dalla tipografia, a Milano, presso lo stabilimento Rizzoli, le voci (‘quarto tempo’) tornavano sotto forma di prime bozze di stampa in colonna, della lunghezza di una colonna enciclopedica depurata di un quinto, proprio quello da dedicare alle illustrazioni, e a quel punto l'Ufficio artistico avrebbe preparato i menabò, con l'inserimento delle illustrazioni nel testo; frattanto (‘quinto tempo’) la redazione e l'Ufficio revisione rileggevano il testo delle voci per eventuali aggiunte o aggiornamenti e per correzione di refusi o adeguamento ulteriore alle norme redazionali, poi le inviavano ai collaboratori interessati. Alcuni autori, non concordando con le scelte e le rielaborazioni editoriali, si dichiaravano insoddisfatti rinviando le prime bozze e chiedevano di non comparire quali autori degli scritti. Le ultime difficoltà erano, se necessario, risolte dal redattore capo o dallo stesso Gentile.

All'Ufficio artistico, che, come accennato, aveva a capo Vittorio Grassi, docente di scenografia nell'Accademia di belle arti di Roma, era demandato un compito speciale, l'arricchimento del testo attraverso le immagini senza che questo venisse soverchiato, ma conferendo all'opera una qualità ulteriore, quella appunto di informare, spiegare, descrivere, anche attraverso le illustrazioni. Gentile e Treccani ritenevano importantissima la funzione visiva, tant'è che ai collaboratori stessi erano richieste fotografie o suggerimenti di illustrazioni relativi alla voce assegnata, che l'ufficio si sarebbe fatto carico di riprodurre.

Alcune voci, le più importanti o più particolari, sarebbero state illustrate anche da tavole fuori testo, sia in nero, sia a colori. Molte delle illustrazioni furono eseguite appositamente per l'*Enciclopedia* da diversi disegnatori, come Vittoria Calegaris, Corinna Calegaris, Aleardo Terzi, Maria Candela e altri, autori dei disegni ad acquerello che ornano voci botaniche, entomologiche ecc.

Per l'importante parte cartografica, da inserire in questa fase del lavoro, l'Istituto si affidò al Touring club italiano (poi Consociazione turistica italiana) per le carte generali, dopo un primo tentativo di accordo, che sarebbe risultato troppo dispendioso, con l'Istituto geografico De Agostini; le carte particolari (idrografiche, eoliche, di distribuzione della fauna, dei minerali ecc.) furono opera di Achille Dardano. *Ab origine* si prevede anche la vendita dell'Atlante del Touring in uno con l'opera, iniziativa poi rientrata.

A Milano esisteva un ufficio distaccato dell'Istituto, con Leonardo Severi quale responsabile e con Carlo Candida e Guido Calcagnini Estense, che compariva nel 'sesto tempo' seguendo le fasi tipografiche dei volumi, occupandosi dell'impaginazione del testo e delle tavole e della segnalazione di errori e imprecisioni anche di natura diversa.

Gli altri 'tempi' del 'movimento a orologeria' prevedevano ulteriori controlli dei 'fogli di macchina' da parte dell'Ufficio distaccato di Milano, l'approntamento dei sedicesimi e delle illustrazioni e infine la rilegatura.

La parte tipografica era curata dalla casa editrice d'arte Bestetti e Tumminelli, il cui fondatore, Calogero Tumminelli, come detto, era il direttore editoriale della *Enciclopedia*; nel 1926 la Bestetti e Tumminelli si fuse con la casa editrice Fratelli Treves, creando in tal modo la Bestetti-Treves-Tumminelli, prima concessionaria della *Enciclopedia italiana*.

Il primo volume uscì nel marzo 1929, cui seguirono gli altri trentaquattro con regolare ritmo trimestrale, fino al compimento nel 1937. Il testo del primo volume era preceduto dall'organigramma dell'Istituto (Consiglio direttivo) e da una *Prefazione*, in cui si dava conto dei criteri ispiratori che avevano informato la prima *Enciclopedia italiana*, a partire dalla *concordia discors* quale disposizione dello spirito nazionale e norma dell'opera cui erano chiamati a attenersi tutti coloro che avrebbero partecipato alla sua edificazione; il metodo storico sarebbe stato inoltre la stella polare per la

compilazione di ogni singolo articolo. Nella stessa *Prefazione* comparivano altresì alcune avvertenze redazionali e l'elencazione discorsiva delle sezioni, dei direttori e dei redattori. Ogni volume venne provvisto dell'elenco dei collaboratori in ordine di sigla, con il suo scioglimento accanto per offrire l'informazione circa gli autori delle voci e l'indicazione della materia trattata nonché dell'abituale sede di lavoro del collaboratore.

Nella gestione dell'Istituto, Giovanni Treccani era – per così dire – l'unico amministratore; ma criticità di natura finanziaria lo costrinsero alla fusione con la Bestetti-Treves-Tumminelli e l'Anonima libreria italiana (Ali), costituendo per l'occasione il 28 giugno 1931 la Società anonima Giovanni Treccani, che cessò di esistere due giorni più tardi, quando si diede vita alla Società anonima Treves-Treccani-Tumminelli (T.T.T.), sotto la presidenza di Ettore Bocconi, già proprietario dell'Ali. Le difficoltà economiche furono superate solo con la costituzione dell'Istituto della Enciclopedia italiana fondata da Giovanni Treccani con decreto legge 24 giugno 1933, n. 669, convertito con legge 11 gennaio 1934, n. 68, società anonima per quote, con nuovi organi statutari, oltre al Consiglio e al presidente: il direttore generale, il Comitato di amministrazione e i revisori dei conti. Il decreto prevedeva che cinque enti parastatali (Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Monte dei paschi di Siena, Istituto nazionale delle assicurazioni, Istituto poligrafico dello Stato) partecipassero con una quota uguale ('caratura') al finanziamento dell'Istituto, divenendone così i proprietari. Alla presidenza, di nomina regia, fu chiamato Guglielmo Marconi. Nel Consiglio (non più Consiglio direttivo) sedettero personaggi come Starace e Marinelli, segretari, uno politico, l'altro amministrativo, del Pnf, Federzoni, presidente del Senato, Giuriati, presidente della Camera, D'Amelio, presidente della Corte di cassazione, Santi Romano, presidente del Consiglio di Stato, Gino Gasperini, presidente della Corte dei conti, Gaetano Scavoletti, avvocato generale dello Stato, al punto da rendere evidente che, più che il Partito, nell'Istituto era presente lo Stato.

Le vicissitudini giuridico-societarie non intaccarono la struttura della redazione, che proseguì nel lavoro di compilazione della *Enciclopedia*, cui si aggiunse, proprio in quell'anno, la consapevolezza dell'esigenza di un aggiornamento di voci già pubblicate o sfuggite al momento della compilazione dei lemmari: di qui l'ideazione di una appendice da pubblicare periodicamente in fascicoli, due all'anno, fino al numero di otto, riunendoli

in un unico volume al termine della pubblicazione dell'opera. L'Ufficio aggiornamento, creato appositamente sotto la direzione di Alberto Pincherle, ricevendo e ordinando le osservazioni dei lettori su omissioni e errori, si pose, forse anche prima della conclusione dell'iter editoriale dell'opera, il problema di un suo completo rifacimento, impostando la preparazione di una seconda edizione; dal 1934 si volle imprimere una ulteriore accelerazione all'attività dell'ufficio in vista di una appendice alleggerendo Pincherle della direzione dello schedario, affidata a Niccoli, e concentrando l'attività dello storico delle religioni sul solo Ufficio aggiornamento; i fascicoli di *Appendice* iniziarono a uscire nel 1934, mentre la progettata seconda edizione non giunse a buon fine.

L'ultimo volume della *Enciclopedia italiana* uscì nel settembre del 1937; come accennato, l'attività della redazione non si fermò e, anche se in misura minore, continuò per terminare la *Appendice*, che vide la luce nel 1938, e per la redazione degli *Indici*, pubblicati nel 1939.

L'*Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti* avrebbe poi conosciuto, negli anni a venire, diversi aggiornamenti concretatisi nelle *Appendici*, dalla seconda, 1947-1949, alla *Appendice 2000* (sesta), che chiude il ciclo enciclopedico del Novecento.

STORIA ARCHIVISTICA. Le carte di seguito descritte costituiscono il fondo editoriale dell'*Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti*. Esse sono state oggetto di varie vicissitudini, con ogni probabilità all'origine della loro frammentarietà, e che hanno causato la perdita di larga parte della documentazione, forse di intere serie, certamente di cospicue frazioni di alcune di esse. Il fondo comprende anche le carte editoriali relative alla *Appendice*, pubblicata nel 1938 in volume e in precedenza, dal 1934, in fascicoli periodici.

La struttura del fondo dà conto delle funzioni espletate all'interno dell'Istituto della Enciclopedia italiana, quella della Direzione scientifica, quella degli uffici di redazione, quella dell'Ufficio aggiornamento. Al primo posto sono stati collocati i verbali, serie peraltro di poca consistenza.

Le serie sono articolate in vari gradi di livello, che possono arrivare fino alla sotto-sotto-sottoserie.

La documentazione prodotta dalla direzione scientifica di Gentile è ora in gran parte inclusa nel suo fondo personale conservato presso la Fondazione Giovanni Gentile della facoltà di Filosofia dell'Università di Roma La Sapienza, in seguito alle vicende belliche di cui si dirà. Nel presente fondo si trova solo una piccolissima parte di tali carte, descritte nella serie *Miscellanea della Direzione scientifica* (v.), dotata di tre sottoserie, tutte di consistenza assai ridotta.

Notevole interesse, anche scientifico, rivestono le carte degli uffici che componevano la redazione, vale a dire le redazioni di sezione con i redattori esperti nelle varie discipline e l'Ufficio revisione, soprattutto nelle sottoserie *Corrispondenza* e *Materiali editoriali*, riunite con altre nella serie *Materiali redazionali*, fondamentali per conoscere il funzionamento del meccanismo enciclopedico. La corrispondenza costituisce una fonte di notizie di grande rilievo per la comprensione di molte tematiche, anche intorno a questioni di metodo delle scienze e alla *ratio* di queste, soprattutto nei primi anni di vita dell'Istituto, quando si discutevano i contenuti e i limiti di ciascuna disciplina a proposito della compilazione degli elenchi delle voci. Essa ha sofferto molto delle dispersioni di cui si diceva.

Tra i materiali editoriali spicca la sotto-sottoserie *Voci soppresse*, che comprende le trattazioni giunte alla redazione ma che per motivi vari non furono pubblicate, dunque sia voci con lemma abolito sia compilazioni redatte e poi cassate perché 'doppioni' cui si preferì altra elaborazione, con il mantenimento del lemma. Molto importante è inoltre la sottoserie riguardante lo schedario di assegnazione delle voci, che racchiude le schede, in ordine di sigla, di ciascun collaboratore con l'indicazione delle voci affidategli.

L'altro importante livello del fondo, nell'ambito dei materiali editoriali, è la sotto-sotto-sottoserie *Manoscritti per autore*; esso comprende i manoscritti delle voci inviate dagli autori, interessanti anche per gli interventi redazionali che talvolta sono documentati. Anche questo livello è largamente incompleto.

Non può sfuggire il peso della serie *Ufficio aggiornamento*: la documentazione di questo ufficio, nato in un secondo momento, nel 1933, con il fine dichiarato nel nome, testimonia non solo il lavoro per la compilazione della *Appendice* edita nel 1938, ma anche la persuasione e i primi passi per la preparazione di una seconda edizione dell'opera, cui nel

tempo si antepose sempre la considerazione circa l'opportunità di pubblicare volumi di aggiornamento. Tale serie sembra non aver sofferto mutilazioni e si presenta come completa.

Interessante anche la serie *Lemmari*, che fotografa la situazione dello scheletro enciclopedico al 1926, con le voci scelte fino a quel momento dai direttori di sezione.

Informazioni più dettagliate intorno alle singole serie trovano la loro sede nell'inventario, nelle introduzioni relative.

Preme invece indicare le vicende subite dall'archivio della *Enciclopedia* nella sua storia.

Nell'ottobre 1943, dopo la disposizione della Repubblica sociale che poneva un commissario alla testa dell'Istituto della Enciclopedia italiana, il prof. Guido Mancini, professore di storia delle dottrine politiche all'Università di Roma, già direttore del *Dizionario di politica* edito dall'Istituto ma senza il concorso della redazione, la documentazione redazionale fu inviata a Bergamo, nuova sede dell'Istituto.

Questo trasferimento avvenne in più momenti: inizialmente riguardò soprattutto le pratiche di segreteria e il materiale occorrente per la ristampa della *Enciclopedia*, prelevato anche da uno stabilimento grafico ove già giaceva per il medesimo fine programmato in precedenza, mentre «il materiale scientifico è stato finora risparmiato», come si espresse Fortunato Pintor, direttore del *Dizionario biografico degli italiani*, rimasto nella sede enciclopedica con gli altri impiegati, prima della chiusura. In seguito fu trasferito altro materiale: una relazione letta dal notaio Pierantoni davanti al Comitato di amministrazione del 20 luglio 1944, riunitosi per la prima volta dopo l'occupazione di Roma da parte delle truppe alleate, comunicò che i materiali della 'grande Enciclopedia' trasferiti al Nord erano riconducibili «[all']archivio corrispondenza collaboratori». Lo stesso notaio in precedenza, alla metà di giugno, aveva operato una ricognizione nella sede romana dell'Istituto, durante la quale fu accompagnato da Carlo Calisse, segretario dell'Istituto, da Gino Contilli, capo dell'Ufficio stralcio di Roma nominato da Mancini, e da due testimoni, le segretarie Ida Cappelloni e Ara Cantarini. Da tale ricognizione scaturì un inventario da cui si può ricavare che il materiale della 'grande Enciclopedia' trasferito consistette per lo più in illustrazioni e cliché, oltre agli originali del testo per la progettata ristampa:

il commissario Mancini aveva in animo infatti di procedere alla ristampa della *Enciclopedia* a Bergamo.

Le carte di Gentile, cioè della Direzione scientifica, rimasero a Roma, custodite nell'abitazione del filosofo, lì trasportate dalla sede enciclopedica dove erano state imballate ad opera dei dipendenti in seguito all'annuncio del trasferimento della sede: «lasciar[le] in balia di estranei non si poteva», dichiarò Pintor a Gentile, con cui era sempre in corrispondenza. Nel dopoguerra questa documentazione fu la prima frazione dell'archivio *Giovanni Gentile* presso la Fondazione Giovanni Gentile per gli studi filosofici (ora Fondazione Giovanni Gentile, citata più sopra a proposito delle carte qui descritte), istituita dai familiari del filosofo nel 1946. Il «frettoloso sgombero» lasciò assai rammaricato il Mancini, che in una lettera a Gentile si disse «colmo di amarezza» per aver visto «mettere in salvo (è la parola) e quasi di nascosto [...], senza prevenirmi» parte della documentazione.

Il materiale asportato rientrò in un momento imprecisato, e forse non tutto contemporaneamente. Il primo ad agire per il recupero fu il nuovo commissario, Angelandrea Zottoli, nominato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri dopo il 4 giugno 1944 per la gestione del troncone romano dell'Istituto, giacché quello bergamasco continuava ad essere sotto il dominio della Repubblica sociale italiana: nel novembre 1945, quando era da poco terminata la gestione commissariale, affidata a Gian Giacomo Bellazzi prima e poi a Ettore Tulli dal Governo militare alleato, e la sede della cittadina lombarda era ancora esistente, Zottoli dichiarò che «Del molto materiale che il prof. Mancini fece trasportare nei pressi di Bergamo e a Milano solo una piccola parte ho potuto far tornare a Roma [...]». Di certo, il 29 settembre 1947, il nuovo presidente Gaetano De Sanctis, a proposito della ripresa dell'attività scientifica dell'Istituto, dichiarò dinanzi all'Assemblea che «pronti son poi per il 90% i manoscritti, naturalmente da aggiornare, dell'Enciclopedia in 12 o 14 volumi»: se ne deduce che una parte dei materiali, senz'altro della progettata *Enciclopedia minore* trasferiti in abbondanza, forse anche della 'grande Enciclopedia', era rientrata in sede.

L'accento agli «spostamenti e i viaggi degli ultimi tempi» fatto dal direttore generale Bartolini al Comitato di amministrazione del 13 ottobre 1947 a proposito dei motivi del disordine in cui si trovava «quella parte di

materiale, in specie le illustrazioni» da «riordinare al più presto», porta a pensare al recupero di altra documentazione.

All'inizio del 1948 Bartolini compì un accertamento circa la consistenza e la conservazione di «cospicuo materiale di varia natura che ancora trovasi depositato presso Ditte di Milano, Bergamo ecc.», per il quale il Collegio dei revisori aveva chiesto più volte durante il 1947 la constatazione; ma esso sembrerebbe di genere diverso dalla documentazione: carta per la stampa, macchine da scrivere, calcolatrici ecc., materiale dichiarato dal direttore generale dell'Istituto «ordinatamente custodito ed in buono stato».

Non è possibile sapere con certezza se, come, quando e in quali condizioni i documenti siano definitivamente rientrati in sede: l'esame della documentazione amministrativa non ha finora, oltre a quanto citato, reso ulteriore testimonianza circa il rientro o la dispersione di quanto portato nella sede settentrionale della *Enciclopedia*.

Sembra che «i nostri complicati schedari», la cui delicatezza Pintor fece presente a Mancini, non siano stati spostati, per lo meno quelli relativi alla 'grande Enciclopedia', giacché gli schedari della *Enciclopedia minore* vennero portati in Lombardia. C'è da dire però che l'unico schedario facente parte del presente fondo è quello di assegnazione delle voci, in ordine di sigla di collaboratore, mentre è scomparso lo schedario descritto da Treccani, riguardante il movimento delle voci, dall'assegnazione alle bozze di stampa, in ordine di lemma, con schede di colore diverso a seconda della fase raggiunta.

Altri intaccamenti della consistenza delle carte possono essere giunti da una generale risistemazione avvenuta presumibilmente tra il 1964 e il 1967 a cura di dipendenti dell'Istituto, tra cui la signora Anna Maria Bellettini; l'origine funzionale di tale risistemazione, che dovrebbe aver toccato per lo più la corrispondenza e i manoscritti, è assai dubbia, né è dato sapere se e da chi giunse una disposizione in merito. Questo nuovo ordine – è da pensare – aveva frammischiato la corrispondenza della 'grande Enciclopedia' con quella della *Enciclopedia minore* e della *Appendice II*: si è ritenuto opportuno ripristinare le diverse registrazioni, identificando nuovamente la documentazione dei diversi fondi; per ciò che concerne in particolare il presente fondo, non è improbabile che la risistemazione abbia cancellato l'ordine originale, che – si può ipotizzare – vedeva la corrispondenza divisa per sezione e in subordine per autore. Tuttavia la frammentarietà della

documentazione giunta ha impedito l'individuazione certa della primitiva disposizione e dunque ha frenato ulteriori mosse di riordino, consigliando invece di mantenere un'unica serie di carteggio: infatti il problema principale è stato quello di non avere più le copie delle lettere (o altre tipologie di corrispondenza) trattanti questioni relative a più sezioni, redatte da autori che collaboravano a sezioni diverse, copie che – sembrerebbe – venivano prodotte dalla segreteria della redazione enciclopedica proprio per consentire il corretto inserimento del messaggio inviato riguardante più di una sezione laddove doveva giungere, cioè a diversi destinatari della stessa redazione. Non è da escludere che la mancanza di tali copie, nonché soprattutto di larga parte della corrispondenza, dei manoscritti e di altro, insomma la lacunosità della documentazione dell'intero fondo e di quelli della *Enciclopedia minore* e della *Appendice II* (forse anche della *III*), sia dovuta a uno scarto avvenuto nel periodo citato.

Per ricostruire nel modo più esatto possibile l'attività redazionale enciclopedica si è operata una ricognizione esterna al fine di individuare documentazione speculare: questa ricognizione ha dato buoni frutti e materiale è stato acquisito o sotto forma di duplicati (come è accaduto con l'acquisizione di copie dall'Archivio centrale dello Stato, dalla Fondazione Ugo Spirito, dall'Istituto storico per il Medio e l'Estremo Oriente, dall'Archivum romanum Societatis Iesu) o in originale attraverso donazioni o acquisti (ed è avvenuto per gli archivi Gaetano De Sanctis, Luigi Federzoni, Ildebrando Pizzetti). Altri fondi facenti al caso sono stati individuati e contattati i relativi Istituti di conservazione.

Uno dei frutti del lavoro dell'Archivio storico dell'Istituto della Enciclopedia italiana basato sullo studio delle carte del fondo e dei fondi individuati quali complementari, nonché sull'opera pubblicata, è stato quello della ricostruzione dell'organigramma delle sezioni disciplinari, comprendente il direttore di sezione (che talvolta cambiò), il o i redattore/i, che non di rado più sezioni facenti parte di una stessa area redazionale avevano in comune, e i collaboratori, spesso presenti in sezioni diverse.

Il fondo fa parte del nucleo originario dell'Archivio storico che è stato dichiarato di notevole interesse storico dalla Soprintendenza archivistica per il Lazio il 2 dicembre 1988 «quale fonte preziosa per la ricostruzione della cultura italiana del Novecento».

CONTENUTO. Corrispondenza per la preparazione dell'*Enciclopedia* tra l'Istituto e i collaboratori; manoscritti delle voci enciclopediche inviate dai collaboratori e bozze tipografiche; schede di assegnazione delle voci divise per autore; lemmari di quasi tutte le discipline con l'elenco delle voci da inserire nell'*Enciclopedia*; fascicoli con manoscritti inviati e poi soppressi; preparazione dell'*errata corrige*; preparazione della seconda edizione della *Enciclopedia italiana*.

Il fondo ha una consistenza di ml. 10.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie I: *Verbali*, 1925

Serie II: *Miscellanea della Direzione scientifica*, 1925-1938

sottoserie 1: *Corrispondenza*, 1925-1938

sottoserie 2: *Appunti, note, promemoria*, 1925-1938

sottoserie 3: *Materiali editoriali*, 1929-1938

Serie III: *Materiali redazionali*, 1925-1941

sottoserie 1: *Corrispondenza*, 1925-1941

sottoserie 2: *Norme per i collaboratori*, [1925]

sottoserie 3: *Schedario di assegnazione delle voci*, [1925-1938]

sottoserie 4: *Materiali editoriali*, 1926-1938

sotto-sottoserie 1: *Manoscritti delle voci edite*, [1926-1938]

sotto-sotto-sottoserie 1: *Manoscritti per autore*, [1926-1938]

sotto-sotto-sottoserie 2: *Manoscritti redazionali*, [1926-1938]

sotto-sotto-sottoserie 3: *Manoscritti lavorati*, [1926-1938]

sotto-sottoserie 2: *"Voci soppresse"*, 1928-1937

sotto-sottoserie 3: *Esempi musicali*, 1926-[1937]

sotto-sottoserie 4: *Sedicesimi della Enciclopedia e dei fascicoli di Appendice*, [1929-1938]

Serie IV: *Lemmari*, [1926]

Serie V: *Primo elenco di collaboratori*, [1926]

Serie VI: *Specimen*, [1928-1931]
Serie VII: *Ufficio aggiornamento*, [1933-1939]
 sottoserie 1: "*Osservazioni*", [1928-1937]
 sottoserie 2: "*Errori*", [1929-1939]
 sottoserie 3: "*Errata corrige*", [1929-1938]
Serie VIII: *Documentazione correlata*, 1926-1932

Serie I. *VERBALI*, 1925
Contenuto. Verbali in copia.
Il livello ha una consistenza di fasc. 2.

Serie II. *MISCELLANEA DELLA DIREZIONE SCIENTIFICA*, 1925-1938
Contenuto. Attività del direttore scientifico della *Enciclopedia italiana*. La serie si articola in tre sottoserie.
Il livello ha una consistenza di fasc. 4.

Serie III. *MATERIALI REDAZIONALI*, 1925-1939
Contenuto. Preparazione della *Enciclopedia italiana*; verifica dei testi inviati; revisione delle bozze di stampa. La serie si articola in quattro sottoserie, di cui una con ulteriori articolazioni.
Il livello ha una consistenza di fasc. 3000.

Serie IV. *LEMMARI*, [1926]
Contenuto. Elenchi di voci enciclopediche proposte divisi per sezione.
Il livello ha una consistenza di fasc. 42.

Serie V. *PRIMO ELENCO DI COLLABORATORI*, [1926]
Contenuto. Un volumetto.

Serie VI. *SPECIMEN*, [1928 - 1931]
Contenuto. Preparazione dello specimen.
Il livello ha una consistenza di fasc. 1.

Serie VII. *UFFICIO AGGIORNAMENTO*, 1933-1939

Contenuto. Segnalazione di errori e lacune nei volumi enciclopedici da parte dei lettori; preparazione della *Appendice* e della seconda edizione della *Enciclopedia italiana*; approntamento dell'*errata corrige*. La serie si articola in tre sottoserie.

Il livello ha una consistenza di fasc. 43.

Serie VIII. *DOCUMENTAZIONE CORRELATA*, 1926-1932

Contenuto. Unità di descrizione collegate acquisite dall'Istituto della Enciclopedia italiana. Collaborazioni.

Il livello ha una consistenza di fasc. 3.

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Inventario analitico cartaceo e informatizzato a cura di Alessandra Cavaterra e Rita Notarianni.

CONSULTABILITÀ. Il fondo è consultabile in base alle norme vigenti.

FONTI COLLEGATE. Archivio storico dell'Istituto della Enciclopedia italiana: fondo *Gaetano De Sanctis*; fondo *Luigi Federzoni*; fondo *Ildebrando Pizzetti*; fondo *Raffaele Contu*; fondo *Alfredo Bruchi*. Fondazione Giovanni Gentile, Università di Roma La Sapienza: archivio *Giovanni Gentile*. Archivio centrale dello Stato: fondo *Segreteria particolare del duce*, carteggio ordinario e riservato. Archivum romanum Societatis Iesu: archivio *Pietro Tacchi Venturi*. Biblioteca civica di San Giovanni in Persiceto: archivio *Raffaele Pettazzoni*. Archivio *Bruno Migliorini*, presso gli eredi. Fondazione Ugo Spirito, Roma: archivio *Ugo Spirito*. Archivio centrale dello Stato: archivio *Guido Calogero*. Galleria nazionale d'arte moderna di Roma e Biblioteca nazionale centrale di Firenze: archivio *Ugo Ojetti*. Museo nazionale del Risorgimento di Torino: archivio *Walter Maturi*. Accademia della crusca, Firenze: archivio *Giorgio Pasquali*. Fondazione di studi storici Filippo Turati, Torino e Università di Milano, Dipartimento di Filosofia: archivio *Rodolfo Mondolfo*. Scuola normale superiore di Pisa: archivi *Adolfo e Lionello Venturi*, *Delio Cantimori*, *Mario Fubini*.

ENCICLOPEDIA ITALIANA DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI.
APPENDICE II
1947 – 1949

STORIA. La formazione della documentazione risale al periodo in cui, dopo la guerra e la sospensione dell'attività dell'Istituto della Enciclopedia italiana, la nomina di Gaetano De Sanctis alla presidenza e alla direzione scientifica dell'Istituto diede nuovo vigore al lavoro enciclopedico con la ristampa anastatica dei 37 volumi dell'*Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti* (i 35 di testo più il volume degli *Indici* e quello della *Appendice*) e la preparazione di un'altra appendice che vide la luce, in due volumi, tra il 1948 e il 1949, con circa 1000 collaboratori.

STORIA ARCHIVISTICA. I fascicoli attualmente esistenti sono il risultato della estrapolazione del materiale della *Appendice II* dai fascicoli del fondo *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti*.

Le due serie individuate, *Carteggio redazionale* e *Materiali redazionali*, sono in parte schedate; altro materiale aspetta il riordino definitivo con l'eventuale emergere di altre serie.

CONTENUTO. La serie *Carteggio redazionale* si compone della corrispondenza di 200 collaboratori racchiusa in fascicoli nominativi, la serie *Materiali redazionali* è composta tra l'altro dei manoscritti editoriali (sottoserie *Manoscritti editoriali*) raccolti in 30 fascicoli intitolati al nome dell'autore. Altro materiale redazionale presente non è ordinato e comprende ancora corrispondenza, tra cui un fascicolo di carteggio con Giovanni Treccani, schede, appunti, manoscritti editoriali, alcuni dei quali compilati a cura della redazione.

Il fondo ha una consistenza di fascc. 237.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Carteggio redazionale*, 1947-1949

Il livello ha una consistenza di fasc. 200

Serie 2: *Materiali redazionali*, 1947-1949

Il livello ha una consistenza di fasc. 37

sottoserie: *Manoscritti editoriali*

sottoserie: *Materiale di attività redazionale*

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Schedatura informatizzata parziale della serie *Carteggio redazionale* e della sottoserie *Manoscritti editoriali* della serie *Materiale redazionale*.

CONSULTABILITÀ. Il fondo è consultabile in base alle norme vigenti.

FONTI COLLEGATE. Il fondo *Umberto Bosco* conserva carte relative all'*Appendice II* nella serie 2, *Corrispondenza IEI*.

ENCICLOPEDIA ITALIANA DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI.
APPENDICE III
1959 – 1962

STORIA. La necessità di aggiornare le informazioni contenute nella grande *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti* (1929-1937) e nelle due *Appendici* (1938 e 1938-1948) portò alla istituzione, nella primavera del 1959, della redazione della *Appendice III*, opera diretta da Umberto Bosco, in due volumi, cui spettò il *redde rationem* per il periodo 1949-1960.

Il primo volume della *Appendice III* non è preceduto, a differenza delle due precedenti, da una introduzione o prefazione del direttore: come se, *naturaliter*, la *III* seguisse le altre con la medesima logica e le stesse strutture, come se la *ratio* dell'Istituto funzionasse una volta per tutte dopo la bufera del dopoguerra e la vigorosa ripresa dell'attività editoriale.

Dal punto di vista formale – a parte la mancanza di introduzione all'edizione – i frontespizi dei volumi, come di consueto, sono uguali ai precedenti, con l'organigramma dell'Istituto (presidente, Consiglio, Comitato di amministrazione, direttore generale, revisori dei conti) e quello della redazione. In fondo al secondo volume, oltre all'indice analitico, compare l'elenco dei collaboratori – con le relative materie – in ordine di sigla, giacché, come nella 'grande Enciclopedia', nella *Appendice* e nella *Appendice II*, anche le voci della *Appendice III* non sono firmate ma siglate; l'elenco mostra, pure, la professione del collaboratore e il suo abituale luogo di lavoro o di residenza. Le voci brevissime, come quelle che aggiornano le biografie dando la sola data di morte, non sono siglate, così come le voci biografiche di personaggi viventi, secondo la prudente tradizione dell'Istituto che trovava la sua origine in una disposizione gentiliana. Colpisce, ancora, l'identico assetto dell'ordine alfabetico dei lemmi in relazione alla I e alla J, trattate come se fossero la medesima lettera dell'alfabeto, come nelle precedenti edizioni, a partire dalla enciclopedia gentiliana.

Il primitivo progetto della *Appendice III*, presentato nell'aprile 1959 al Comitato di amministrazione, prevedeva la preparazione di un solo volume, che avrebbe concluso l'intera operazione enciclopedica con l'ascesa del numero complessivo dei volumi a 40, compreso quello degli *Indici*.

Rapidamente, già nel luglio, i lavori per lo schedario evidenziarono la necessità di pubblicare non uno ma due volumi «per mantenere l'opera all'altezza di quello che è il criterio informativo della Grande Enciclopedia», con la verifica dei campi del sapere più direttamente investiti dal progresso del decennio 1949-1959, senza disperdere l'eredità preziosa lasciata dal severo metodo storico-scientifico che aveva contraddistinto la preparazione della *Enciclopedia* negli anni Trenta.

Inizialmente fu deciso che la *Appendice III* sarebbe stata compilata con l'esclusivo apporto esterno e se ne stabilì il compenso; ma anche questa convinzione venne meno dopo più maturo esame della situazione complessiva, che doveva tenere conto della possibilità, facile a verificarsi, di inottemperanza dei collaboratori, ma che, ancor di più, richiedeva l'esecuzione del «criterio di fusione necessario in opere di questo genere».

Non sembra che la redazione fosse divisa in rigide sezioni; la qualifica di 'direttore di sezione' non esisteva più nell'ordinamento dell'Istituto, presumibilmente già dai tempi della preparazione – 1939-1943 – della *Enciclopedia minore*, opera mai pubblicata: di certo si può dire comunque che nei frontespizi sia della *Appendice II* sia della *III* si parla genericamente di 'redazione' e si dà l'elenco dei componenti – con la materia di competenza – nessuno dei quali è presentato con la qualifica ricordata. L'articolazione redazionale era più flessibile, e un medesimo studioso si occupava di più materie affini, che in tempi precedenti avrebbero fatto parte di sezioni distinte, e di quelle poteva verosimilmente considerarsi il responsabile. Si può però affermare – per la tutt'altro che infrequente definizione di 'sezione' negli stessi titoli originali dei fascicoli – che l'insieme di discipline curate da un certo redattore poteva essere così chiamato, e perciò è talvolta indicato in questo modo anche nei titoli critici delle unità archivistiche del presente inventario.

Accanto ai redattori era presente un Ufficio coordinazione e revisione, con compiti scientifico-editoriali; orgoglio dell'Istituto e attento curatore della parte iconografica, sempre di gran pregio, era l'Ufficio illustrazioni.

Già verso la fine del 1959 cominciarono a giungere in redazione – a capo della quale era Mario Niccoli – i primi manoscritti. Il lavoro redazionale, del direttore, del redattore capo come dei responsabili delle discipline, significava anche un pressante contatto con i collaboratori, che, come

insegnava l'esperienza di molti anni, dovevano non di rado essere sollecitati nella consegna degli elaborati, gli ultimi dei quali furono inviati entro il gennaio del 1962. Era desiderio dei vertici amministrativi ed editoriali terminare l'opera il più rapidamente possibile: all'inizio era convinzione comune che il progettato unico volume potesse essere completato nella prima metà del 1960, poi la maturata consapevolezza della necessità di due volumi ne fece rinviare la previsione alla seconda metà dell'anno. D'altra parte, i tempi di edizione erano definiti solo in modo orientativo, rifacendosi alla gestazione della *Appendice II*, che aveva richiesto meno di due anni: l'esistenza di una redazione già collaudata, quella del *Dizionario enciclopedico italiano*, faceva sperare in un breve compimento del lavoro; ma proprio tale coincidenza, che comportava una alternanza di attività preparatoria tra *Dizionario* e *Appendice*, ritardò l'edizione di entrambe le opere, cioè degli ultimi due volumi del *Dizionario* e soprattutto del secondo volume dell'*Appendice*, ed è pensabile che questo fatto abbia costituito un freno alle ulteriori sollecitazioni per l'ultimazione delle voci dalla M alla Z. I ritardi furono certo anche dovuti alla poca sollecitudine dei collaboratori nella consegna degli articoli, nonché alle occasionali indisponibilità della tipografia, l'Istituto poligrafico dello Stato, soprattutto alla fine del 1960, a causa delle elezioni amministrative.

L'aggiornamento di una enciclopedia richiede forze robuste e grandi capacità di verifica e controllo dell'attualità a tutto campo. Le discipline previste per tale operazione relativa alla *Appendice III* spaziavano ovunque. Si dispone – come si dirà – di pochissima documentazione circa la scelta dei lemmi e delle voci da rivedere: considerazioni su tale scelta possono essere fatte per lo più sull'opera pubblicata.

Il periodo oggetto dell'aggiornamento era quello successivo alla Seconda guerra mondiale, ove si erano mostrati mutamenti radicali nella politica, nella cultura, nell'economia, nelle scienze e nell'arte, periodo, il dopoguerra, che la *Appendice II* aveva potuto solo in parte descrivere, giacché fu pubblicata troppo a ridosso degli avvenimenti e uno sguardo in prospettiva era di fatto impossibile.

Si doveva dar conto delle diverse realtà nazionali e locali in un mondo diviso in due blocchi contrapposti, con il cospicuo numero di voci geografiche necessario in certa misura per esporre le modifiche politico-

economiche dovute alle conseguenze delle disposizioni dei trattati di pace, dei rivolgimenti politici nell'Europa dell'Est e della destalinizzazione.

La sopravvivenza in redazione di discipline quali Scienze militari e Scienze navali era giustificata dalla consapevolezza di vivere nell'epoca della corsa agli armamenti e della Guerra fredda: è da credere che una delle conseguenze della necessità di tenere conto dell'attualità in tale campo sia stata l'attenzione riservata agli scienziati sovietici, dimostrata dalle molte voci biografiche loro dedicate, segno – tra l'altro – non solo della accentuata visibilità dell'accelerazione della ricerca scientifica dell'URSS, comunque finalizzata a scopi bellici, ma anche di un nuovo interesse e una nuova sensibilità del mondo occidentale nei suoi confronti.

È pure vero che quella delle biografie, sia aggiornate sia *ex novo*, è una caratteristica della *Enciclopedia*: nella *Appendice III* esse sono numerose e non di rado costruite in modo da contestualizzare la vita scientifica o artistica o politica del personaggio, descrivendo l'ambiente storico e le correnti culturali del suo tempo e del suo Paese. Si è già detto di quelle brevissime (v. *supra*), sostituite nella *Appendice IV* dall'Obituario in fondo all'ultimo volume.

Un ulteriore tratto caratteristico dell'opera sembra essere l'abbondanza di trattazioni di argomenti scientifico-tecnici, altra spia del procedere rapido della tecnologia nel decennio 1950-1960, benché in buona parte, come notato, a fini di produzione militare: non passa inosservato il ragguardevole numero di collaboratori per la fisica e la chimica soprattutto, e comunque per il complesso delle materie radunate sotto la definizione collettiva di 'sezioni tecniche', comprendente anche l'ingegneria, l'industria e la metallurgia; questo numero, se sommato a quello degli autori di voci inerenti alle scienze mediche, appare tale da conferire alla *Appendice III* quasi una natura di tipo scientifico.

Non era tramontata la speranza di giungere a una 'seconda edizione' della *Enciclopedia*, perorata da Bosco e da altri del gruppo storico dell'opera, come Alberto Pincherle, fin dalla compilazione della *Appendice*, la prima, preparata dal 1934 con il convincimento della necessità di porre mano a una nuova edizione per emendare gli errori (trovati e/o segnalati dai lettori) e aggiornare organicamente l'intera opera: certi indizi, come alcune annotazioni su manoscritti soppressi, testimoniano la tenace convinzione di

poter realizzare quanto si andava preparando da anni presso la redazione, con l'approntamento del materiale e l'energia di chi insegue un obiettivo doveroso verso un progetto stabilito.

STORIA ARCHIVISTICA. Le carte che attestano l'attività più squisitamente di ideazione, costruzione, sviluppo dell'opera sono assai scarse, conservate nella serie *Materiali redazionali*, che apre l'inventario: il fondo contiene poi corrispondenza, alcune schede per la conservazione di dati (biografici e bibliografici), voci manoscritte per lo più dei responsabili delle materie enciclopediche.

Notizie circa la raccolta delle voci si possono ottenere dalla serie *Manoscritti* che, come descritto nella apposita introduzione, pur essendo quasi priva di materiale, offre talune informazioni grazie alle annotazioni sulle cartelline costituenti l'involucro dei fascicoli.

La serie riguardante i manoscritti soppressi si compone di un solo fascicolo, ma denso di materia di studio circa le scelte operate.

Per il resto, il materiale tipografico, assai consistente, caratterizza nell'insieme il fondo, anche perché tale documentazione sembra essere pressoché completa: prime bozze, seconde bozze, impaginati vari costituiti in sedicesimo, menabò, tavole fuori testo.

L'archivio fa parte dell'insieme di fondi costituente il nucleo originale dell'Archivio storico ed è stato dichiarato di notevole interesse storico dalla Soprintendenza archivistica per il Lazio il 2 dicembre 1988.

CONTENUTO. Preparazione della *Appendice III* alla *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti*, con particolare riguardo all'aspetto tipografico-editoriale.

Il fondo ha una consistenza di fascc. 518.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

SEZIONE: ATTIVITÀ REDAZIONALE, 1959-1962

Serie 1: *Materiali redazionali*, 1959-1961

Serie 2: "*Manoscritti*", 1959-1962

Serie 3: "*Manoscritti soppressi in redazione*", 1960

Serie 4: "*Seconde bozze corrette*", 1960-1962

SEZIONE: FASE EDITORIALE, 1960-1962

Serie 5: "*Sedicesimi*", 1960-1962

Serie 6: *Impaginati definitivi*, 1961

Serie 7: *Bozze impaginate degli indici e dell'elenco dei collaboratori*,
1962

SEZIONE: ATTIVITÀ REDAZIONALE

Serie 1. *MATERIALI REDAZIONALI*, 1959-1961

Contenuto. Attività redazionale dei responsabili dei gruppi di discipline.

Il livello ha una consistenza di fasc. 21.

Serie 2. "*MANOSCRITTI*", 1959-1962

Contenuto. Cartelline originali vuote con presenza minima di documentazione come manoscritti, corrispondenza, promemoria in fascicoli con annotazioni circa il movimento del materiale editoriale.

Il livello ha una consistenza di fasc. 347.

Serie 3. "*MANOSCRITTI SOPPRESSI IN REDAZIONE*", 1960

Contenuto. Voci e/o lemmi soppressi.

Il livello ha una consistenza di fasc. 1.

Serie 4. "*SECONDE BOZZE CORRETTE*", 1960-1962

Contenuto. Seconde bozze di stampa con correzione specialistica.

Il livello ha una consistenza di fasc. 7.

SEZIONE: FASE EDITORIALE, 1960-1962

Serie 5. "*SEDICESIMI*", 1960-1962

Contenuto. Corredo tipografico (bozze di stampa, prime, seconde, impaginate), menabò e manoscritti relativi ai due volumi.

Il livello ha una consistenza di fasc. 135.

Serie 6. *IMPAGINATI DEFINITIVI*, 1961

Contenuto. Stampa definitiva non rilegata del I volume e tavole fuori testo non inserite.

Il livello ha una consistenza di fascc. 2.

Serie 7. *BOZZE DI STAMPA DEGLI INDICI E DELL'ELENCO DEI COLLABORATORI*, 1962

Contenuto. Bozze impaginate degli indici e dell'elenco dei collaboratori (II volume).

Il livello ha una consistenza di fascc. 3.

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Inventario analitico cartaceo e informatizzato a cura di Alessandra Cavaterra.

CONSULTABILITÀ. Il fondo è consultabile in base alle norme vigenti.

FONTI COLLEGATE. Il fondo *Umberto Bosco* comprende carte relative alla *Appendice III* nella serie II. *Corrispondenza dell'Istituto della Enciclopedia italiana*.

ENCICLOPEDIA ITALIANA DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI.
APPENDICE IV
1974 – 1981
con docc. dal 1972

STORIA. La redazione della *Appendice IV* iniziò a lavorare nel 1975 per aggiornare la 'grande Enciclopedia' con gli avvenimenti compresi tra il 1961 e il 1978. Fu pubblicata in tre volumi tra il 1978 e il 1981 sotto la direzione di Umberto Bosco. La redazione era strutturata in aree disciplinari, ognuna delle quali era diretta da un redattore. Il Comitato direttivo dell'opera era composto da Guido Martellotti, Giorgio Petrocchi, Giuseppe Tedone, Pietro Dominici, Francesco Guadagnini, Gaetano Mariani, Luigi Moretti.

STORIA ARCHIVISTICA. Nel 1996 e nel 2002 il fondo è stato sottoposto a operazioni di individuazione e ordinamento sommario delle serie, selezione ai fini dello scarto, ricondizionamento.

CONTENUTO. Il subfondo è costituito per lo più da materiale prodotto per la lavorazione dei testi (manoscritti, bozze, ecc.). Tuttavia è presente una sottoserie di Contratti dei collaboratori. Generalmente i contratti fanno parte dell'archivio dell'Ufficio per le collaborazioni esterne, le redazioni a volte sono in possesso di contratti in copia. Nell'archivio della redazione della *Appendice IV* (come anche in quello della *Enciclopedia dantesca*) sono invece presenti i contratti originali.

Il fondo ha una consistenza di bb. 113, schedari 9.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Collaboratori*, 1974-1981

Il livello ha una consistenza di bb. 35

sottoserie: *Contratti dei collaboratori*, 1974-1980

sottoserie: *Corrispondenza con i collaboratori*, 1975-1981

sottoserie: *Rinunce alle collaborazioni*, 1974-1976

Serie 2: *Manoscritti*, 1976-1980

Il livello ha una consistenza di bb. 52

Serie 3: *Lemmi non pubblicati*, 1975-1976

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 4: *Bozze*, 1975-1980

Il livello ha una consistenza di bb. 16

sottoserie: *I bozze*, 1975-1979

sottoserie: *Bozze in colonna*, 1976-1980

sottoserie: *I e II bozze impaginate*, s.d.

Serie 5: *Impaginati*, 1977

Il livello ha una consistenza di bb. 2

Serie 6: *Miscellanea redazionale*, 1975-1978

Il livello ha una consistenza di bb. 4

Serie 7: *Schedari*, 1974-1981

Il livello ha una consistenza di schedari 9

sottoserie: *Schedario dei lemmi*, 1975-1979

sottoserie: *Schedari degli autori*, 1974-1981

sottoserie: *Libri presi in prestito*, s.d.

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Elenco e descrizione delle serie in formato elettronico con il software Gea.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perché non dispone di inventario.

ENCICLOPEDIA ITALIANA DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI.
APPENDICE V
1986 – 1996
con docc. dal 1946

STORIA. La *Appendice V* è stata pubblicata in cinque volumi tra il 1991 e il 1995 per rendere conto degli avvenimenti tra il 1979 e il 1992. La redazione, organizzata in aree disciplinari cui erano a capo singoli direttori, era diretta da Tullio Gregory e Ignazio Baldelli con Giorgio Stabile come redattore capo.

STORIA ARCHIVISTICA. Nel 1996 e nel 2002 il fondo è stato sottoposto a operazioni di individuazione e ordinamento sommario delle serie, selezione ai fini dello scarto, ricondizionamento.

CONTENUTO. Partizioni di maggiore spicco del fondo sono quelle della corrispondenza con i collaboratori e dei lemmi (quest'ultima di consistenza nettamente maggiore rispetto alle altre).

Il fondo ha una consistenza di regg. 3, bb. 192.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Collaboratori*, 1988-1996

Il livello ha una consistenza di bb. 31

sottoserie: *Corrispondenza con i collaboratori*, 1989-1996

sottoserie: *Assegnazione dei lemmi*, 1988-1995

sottoserie: *Rinunce alle collaborazioni*, 1988-1993

Serie 2: *Elenchi delle voci inviate in tipografia*, 1990-1995

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 3: *Lemmari*, 1986-1994

Il livello ha una consistenza di regg. 3, bb. 12

sottoserie: *Preparazione*, 1987-1989

sottoserie: *Lemmari*, 1986-1993

- sottoserie: *Lemmari rivisti*, 1992-1994
- Serie 4: *Manoscritti e bozze*, 1988-1995
Il livello ha una consistenza di bb. 123
- Serie 5: *Impaginati*, [1991]
Il livello ha una consistenza di bb. 3
- Serie 6: *Indici*, 1995
Il livello ha una consistenza di bb. 7
sottoserie: *Bozze*, s.d.
sottoserie: *Tabulati*, 1995
- Serie 7: *Obituario*, [1995]
Il livello ha una consistenza di b. 1
- Serie 8: *Miscellanea redazionale*, 1987 - 1995
Il livello ha una consistenza di bb. 10
sottoserie: *Materiale per il lemma Giorgio Petrocchi*, 1988-1989
sottoserie: *Carte della sezione Medicina*, 1988-1993
sottoserie: *Carte della sezione Religioni e teologia*, 1994-1995
sottoserie: *Carte diverse*, 1987-1995
- Serie 9: *Schedari*, [1986]-1995
Il livello ha una consistenza di bb. 4
sottoserie: *Schedario dei lemmi*, 1989-1995
sottoserie: *Schedario delle citazioni*, [1986]

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Elenco e descrizione delle serie in formato elettronico con il software Gea.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perché non dispone di inventario.

ENCICLOPEDIA ITALIANA DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI.
APPENDICE 2000
1997 – 2000
con docc. dal 1996

STORIA. L'opera (indicata anche come *Appendice 2000*), sotto la direzione di Tullio Gregory e Giorgio Stabile, è stata pubblicata nel 2000 in due volumi. La lavorazione, che ha visto come redattore capo Gabriella Nisticò, è iniziata nel 1997 e ha prodotto anche due volumi di indici dei termini presenti nella 'grande Enciclopedia' e nelle sei *Appendici (Indici 1929-2000)*.

L'opera – parte del progetto editoriale *Treccani 2000* che ha visto anche la pubblicazione dell'*Album 2000* e dell'*Eredità del Novecento* – è stata realizzata da una redazione che lavorava a più opere contemporaneamente, creando una naturale commistione di carte.

Alla lavorazione della *Appendice VI* ha contribuito anche l'Ufficio redazione unica. Revisione generale, istituito allo scopo di svolgere le attività di revisione in forma centralizzata per la pubblicazione, oltre che dell'*Appendice*, del *Conciso*, del *Secondo Supplemento LUI*, dell'*Atlante*, dell'*Universo del corpo*.

STORIA ARCHIVISTICA. Nel 2002 il fondo è stato sottoposto a operazioni di individuazione e ordinamento sommario delle serie, selezione ai fini dello scarto, ricondizionamento.

CONTENUTO. Il fondo è costituito per lo più di materiale prodotto per la lavorazione dei testi. Infatti la serie quantitativamente più cospicua è quella dei lemmi (*Manoscritti e bozze*), che raccoglie i manoscritti e le bozze utilizzati per la redazione dell'opera. Attualmente la corrispondenza e le carte amministrative si trovano nei fondi *Eredità del Novecento* e *Ufficio redazione unica. Revisione generale*.

Il fondo ha una consistenza di bb. 113, scatole 12, schedario 1.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Manoscritti*, 1997-1999

Il livello ha una consistenza di bb. 29

sottoserie: *Manoscritti delle voci non biografiche*, 1997-1999

sottoserie: *Manoscritti delle voci biografiche*, 1997-1999

Serie 2: *Manoscritti e bozze*, 1997-1999

Il livello ha una consistenza di bb. 79

Serie 3: *Impaginati*, 1999-2000

Il livello ha una consistenza di scatole 10

Serie 4: *Indici*, 1997-2000

Il livello ha una consistenza di bb. 2, scatole 2

sottoserie: *Preparazione*, 1997-2000

sottoserie: *Bozze*, s.d.

Serie 5: *Materiale iconografico*, 2000

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 6: *Miscellanea redazionale*, 1997-1998

Il livello ha una consistenza di bb. 2

sottoserie: *Carte del condirettore Mario Agrimi*, 1997-1998

sottoserie: *Carte del dipartimento di Matematica*, 1997-1998

Serie 7: *Schedario dei lemmi e degli autori*, 1997-1998

Il livello ha una consistenza di schedario 1

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Elenco e descrizione delle serie in formato elettronico con il software Gea.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perché non dispone di inventario.

ENCICLOPEDIA MINORE 1939 – 1943

STORIA. L'elaborazione dell'idea di una enciclopedia di diversa *ratio* da pubblicarsi a cura dell'Istituto della Enciclopedia italiana fu frutto della riflessione gentiliana intorno alle potenzialità dell'Istituto e della sua redazione enciclopedica all'approssimarsi della fine del lavoro per l'edizione della *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti* in 35 volumi (36 con il volume degli *Indici*); al direttore scientifico dell'opera non erano inoltre estranee le preoccupazioni per l'avvenire dei redattori e degli impiegati. Il 10 luglio 1934, Gentile espose il suo pensiero sulla prosecuzione dell'attività davanti al Consiglio radunato con questo fine, sempre seguendo la vocazione culturale e divulgativa che l'Istituto aveva dimostrato in quegli anni e che il successo editoriale dell'opera in corso di pubblicazione stava attestando.

L'esempio di altre opere enciclopediche straniere suggeriva tra l'altro l'orientamento verso enciclopedie generali ridotte, di cui si davano le possibili dimensioni, da quattro a dodici volumi.

Il primo accenno ufficiale relativo all'attuazione di un progetto editoriale riguardante l'*Enciclopedia minore*, opera mai pubblicata, venne fatto nella seduta del Comitato di amministrazione del 22 dicembre 1938, quando il Comitato espresse «l'avviso che il primo lavoro cui si dovrà por mano non appena ricostituita la redazione sia quello di una Enciclopedia ridotta e cioè di dodici o al massimo sedici volumi». Si trattava di un primo abbozzo di idea, che nei dieci mesi successivi sarebbe stato sottoposto ad alcune revisioni. Il cenno alla ricostituzione della redazione enciclopedica ricorda che al termine dell'approntamento del volume di *Appendice*, avvenuto in quell'anno, si era proceduto al suo scioglimento con l'invio delle lettere di licenziamento; tuttavia la prosecuzione del lavoro, funzionale alla operazione di compilazione del previsto volume degli *Indici*, edito nel 1939, consentì la permanenza di alcuni redattori, probabilmente con figure giuridico-fiscali diverse dalle precedenti.

Il modello cui l'*Enciclopedia minore* intendeva richiamarsi era il Larousse, il noto dizionario enciclopedico francese in quindici volumi ove il numero di voci è accresciuto con la divisione e la suddivisione della materia,

un modello che coniugava alcune varie esigenze, quella di capacità divulgativa anche presso ceti meno forniti di strumenti culturali e quella di maggiore diffusione presso le famiglie, per lo più escluse dal circuito di acquisto di enciclopedie di costo rilevante quale era l'opera che l'Istituto andava pubblicando dal 1929.

Secondo il progetto successivo, meglio delineato, l'*Enciclopedia minore* avrebbe dovuto comporsi di dieci o dodici volumi, ciascuno di 1000 o 1200 pagine (dunque in totale da 10.000 a 14.000 pagine), comprese le illustrazioni, con l'eventuale riduzione del numero dei volumi a otto, ma «fermo rimanendo il limite minimo ed il limite massimo di pagine»; la *Minore* sarebbe stata tratta dalla 'grande Enciclopedia' «con opportuni rifacimenti»: era dunque il caso che il direttore scientifico affidasse tali rifacimenti agli stessi collaboratori della 'grande', «con le esclusioni previste dalle leggi vigenti». Il riferimento alle esclusioni derivava dall'entrata in vigore delle leggi razziali, sostanzialmente, come si vedrà, eluse dall'Istituto. Direttore dell'opera sarebbe stato ancora Giovanni Gentile, con un contratto che prevedeva la conduzione a termine dell'operazione entro il 1941 con il licenziamento regolare di un volume ogni due mesi a partire dal 1° gennaio 1940.

La copia di contratto qui conservata, peraltro non firmata, è datata settembre 1939 e appare quindi per lo meno ottimistica la previsione sull'inizio della stampa dopo pochi mesi; in realtà essa è contenuta tra le carte della seduta del Comitato di amministrazione del 12 maggio di quell'anno, e dunque in quel torno di tempo concepita, il che spiega l'elaborazione di tale programma.

La definizione del progetto, a parte alcuni aggiustamenti successivi, giunse da Gentile all'inizio del settembre, con lo stabilirsi del numero di pagine in 12.000; definita era anche la veste grafica, che riguardava il formato, lo stesso della *Encyclopaedia britannica*, con il testo su due colonne, caratteri e corpo come quelli già utilizzati per la precedente opera dell'Istituto, su carta tipo Bible India. La *Minore* sarebbe stata invece più parcamente illustrata rispetto all'*Enciclopedia* maggiore. Non è escluso che la denominazione non convincesse del tutto i vertici dell'Istituto: l'opera *in fieri* veniva definita di volta in volta *Enciclopedia minore*, *Piccola Enciclopedia*, *Enciclopedia in 12 volumi*.

Domenico Bartolini, direttore generale dell'Istituto, elaborò la proposta di un *Atlante*, che avrebbe costituito il dodicesimo e ultimo volume, contenente non solo le carte geografiche (le medesime della *Enciclopedia*, fornite dal Touring Club), ma anche «tutte le cartine in nero» (relative alla densità di popolazione, all'agricoltura, ai minerali, alle acque ecc.), costituendo in tal modo un repertorio «unico nel suo genere», «che certamente dovrà avere successo commerciale anche a se stante», formato con «carte in scala piuttosto grande per avere ricchezza di nomi» e «indici completi uno per i nomi l'altro per le tavole»; tale ideazione fu accolta con interesse dal Comitato di amministrazione nella sua riunione del settembre 1939.

Proprio a settembre, in concomitanza con l'avvio ufficiale all'opera grazie all'approvazione del progetto durante la seduta citata, Gentile cominciò a richiamare vecchi redattori («una ventina di esperti», come si esprime il Comitato), tra cui Ugo Amaldi, Giulio Cesare Costanzi, Leonardo Fea e Pasquale Pasquini, affidando loro alcune responsabilità, soprattutto in ordine alla compilazione degli elenchi delle voci, le quali sarebbero state in numero superiore alla 'grande Enciclopedia', circa il triplo, raggiungendo le 150.000. È possibile individuare in costoro quelli che al tempo della compilazione della *Enciclopedia* maggiore erano definiti 'direttori di sezione': ora tale qualifica non era contemplata, probabilmente perché l'organizzazione editoriale non prevedeva più la divisione del sapere in 'sezioni', radunando invece più discipline, già singolarmente costituenti una sezione, in un unico 'gruppo', come nel caso del diritto *tout court*, in precedenza frazionato nelle varie specializzazioni (storia del diritto, diritto pubblico, diritto privato, diritto e procedura penale), nella *Minore* controllato unitariamente da Emilio Albertario; analoga sorte ebbero certe materie scientifiche, un tempo 'titolari' di sezioni autonome, zoologia e biologia, botanica, mineralogia e geologia, agraria, riunite sotto la dizione di scienze naturali (o scienze biologiche) e la guida di Pasquale Pasquini.

Essi ricevettero diversi pacchi di schede, presumibilmente quelle dell'*Indice* (o da queste tratte), tra cui individuare i lemmi che, per una tale opera, dovevano non solo essere numerosi ma anche richiamarsi a realtà molto specifiche, sempre con il timore di vistose lacune, per scongiurare le quali era richiesta una integrazione della ricerca con spogli di altri repertori.

I venti 'esperti', o 'collaboratori principali', venivano a integrare la ricostituita redazione, formata, oltrech  dal direttore e dal redattore capo, Umberto Bosco, sostituito da Fortunato Pintor nel periodo di richiamo alle armi, da tre redattori fissi e da altri tre chiamati per pochi mesi a rafforzare l'ufficio con il fine della formazione dello schedario, una delle prime tappe indicate da Gentile nel cammino editoriale della nuova opera.

Preliminare alla formazione dello schedario era la redazione degli elenchi delle voci, che, dopo la loro creazione da parte degli esperti, venivano revisionati talvolta dagli stessi loro autori, talaltra a cura della redazione. Il compilatore dell'elenco, dopo la prima stesura, ne inviava un'altra con l'indicazione degli studiosi idonei alla trattazione. Man mano che si procedeva alle assegnazioni, gli elenchi delle voci erano ridotti in schede per costituire lo schedario generale.   presumibile che, come per la maggiore, anche nella redazione della *Enciclopedia minore* i movimenti editoriali fossero rimarcati con schede di diverso colore, sostituite di volta in volta a seconda dell'arrivo del manoscritto, della prima bozza, della seconda bozza ecc.

La richiesta rivolta ai redattori qualificati come 'esperti' e ad alcuni vecchi collaboratori circa la ricerca di nuovi autori, spesso giovani, sottolinea come ci si fosse resi conto della difficolt  a operare una mera riduzione delle voci gi  esistenti e che gli «opportuni rifacimenti» richiedessero in realt  una radicale revisione nonch  un aggiornamento dei temi trattati, senza contare la dilatazione del complesso delle trattazioni.

Non   possibile sapere con sicurezza, a causa della mancanza dell'opera pubblicata e della carenza di fonti dovuta all'incompletezza del fondo, quanti furono i collaboratori contattati e quelli che presero parte effettiva alla compilazione della nuova enciclopedia: di sicuro c'  che, mentre in un primo tempo il Comitato stabilì in un numero inferiore al centinaio l'insieme dei compilatori, alla fine del 1940 Gentile affermava che gli articoli erano stati tutti affidati «a un ristretto numero di scelti collaboratori (circa 150)», cui si sarebbero dovuti aggiungere altri per la chimica, chiamati pi  tardi, e per la medicina, di difficile individuazione a causa dei numerosi richiami alle armi di medici; non si dovrebbe essere lontani dal vero se si ipotizza in pi  o meno 170 l'insieme dei collaboratori.

Gli studiosi erano impegnati a inviare voci piuttosto brevi (gli spazi erano comunque decisi in precedenza in redazione), che non sarebbero state firmate: il nome del collaboratore sarebbe apparso in un apposito elenco. Ciascuno di essi avrebbe compilato un consistente numero di voci, maggiore di quanto solitamente era stato richiesto ai collaboratori della 'grande Enciclopedia': d'altra parte, gli articoli previsti erano più numerosi e, come si è visto, pochi i collaboratori chiamati, provvedimento questo forse imposto dalla necessaria uniformità di compilazione richiesta da un'opera di tal fatta.

Da Gentile si sa che «gli ex redattori dell'Enciclopedia maggiore [...] collaborano tutti alla nuova»: tra gli altri, gli ex direttori di sezione Guido Almagià e Roberto Almagià, studiosi ebrei, come noto, proseguirono il loro lavoro, il primo chiamato da Gentile per il tramite di Leonardo Fea, nuovo responsabile della materia relativa alle scienze navali, il secondo in una posizione di rilievo nell'ambito della disciplina geografica. La prosecuzione dell'attività enciclopedica da parte di alcuni studiosi di credo ebraico dopo il 1938 è stata sottolineata in diverse ricerche e in alcune è ricordato il gesto di Luisa Banti, che accettava di prestare il proprio nome a Mario Segre, illustre epigrafista, autore della voce *Famiglia: Famiglia greca e romana*.

L'azione dei responsabili doveva essere sicura ed energica, se già nei primi mesi del 1940 i manoscritti delle voci assegnate iniziarono a affluire in redazione. Il ruolino di marcia indicato alla fine del 1939 prevedeva la compilazione delle voci tra il 1940 e il 1941 e in contemporanea la composizione tipografica e la correzione delle bozze di stampa: «Nel 1942 si stamperà». Di sicuro, però, le assegnazioni non si ebbero tutte contemporaneamente: come accennato, si manifestarono difficoltà dovute al richiamo alle armi di diversi studiosi – si diceva – soprattutto medici, che causava scompiglio nel settore enciclopedico relativo; a volte poi gli stessi elenchi delle voci preparati dai competenti incaricati dalla direzione erano insufficienti, perché limitati allo spoglio delle voci dell'indice della 'grande Enciclopedia', senza integrazioni di altro genere, risultando spesso incompleti. Non si deve trascurare poi il fatto che era necessario passare gli elenchi al vaglio redazionale per l'intervento sui doppietti che potevano risultare nelle zone di confine tra disciplina e disciplina.

All'arrivo delle voci, oltre al consueto controllo redazionale, una delle preoccupazioni dei responsabili era la verifica dello spazio assegnato, che spesso risultava esorbitante e doveva essere recuperato con lavori di fusione e di ridimensionamento complessivo, e contemporaneamente l'accertamento sulla esaustività di un argomento, che poteva risultare non esaurito nella trattazione consegnata.

Ma il *punctum dolens* era costituito dalle voci di geografia e di storia contemporanea, coloniale ed europea: «Qui veramente la guerra ha i suoi riflessi e il testo di molti articoli non può essere neppur delineato», si osservava poco dopo l'entrata dell'Italia nel conflitto.

A causa di tale stato di cose fu giocoforza riflettere intorno all'intera operazione editoriale. L'interrogativo principale che si ponevano il direttore scientifico, il direttore generale e i membri del Comitato di amministrazione riguardava i tempi di pubblicazione: quasi sicuramente la raccolta degli articoli sarebbe stata ultimata con la fine del 1942, o poco oltre, ma a poco a poco che si rendeva evidente la non rapida conclusione della guerra il dubbio circa l'opportunità di procedere alla edizione della *Enciclopedia* si faceva strada nei più: «Se non si vuole offrire un'opera già invecchiata all'atto stesso della sua pubblicazione, occorrerà aspettare, per pubblicarla, che – finita la guerra – siano ripresi i normali scambi culturali con tutte le nazioni. [...] Allora [...] noi saremo in grado di dar fuori entro un breve tempo la prima Enciclopedia tutta nuova, che rispecchierà dalla prima all'ultima parola il novus ordo politico e spirituale». Considerazioni deontologiche, di ordine economico, di opportunità politica, erano sottese al ragionamento che portava a rinviare l'uscita dell'opera alla fine della guerra, sul cui esito vittorioso non sembravano sussistere dubbi. Non per questo l'attività redazionale e di compilazione cessò o rallentò; anzi, in redazione si lavorava alacremente per il continuo aggiornamento dello schedario e la revisione degli articoli inviati, mentre le sollecitazioni alla consegna degli articoli richiesti erano frequenti e si facevano sempre più stringenti con il passare del tempo, ma anche – contrariamente alle aspettative – con l'evidente impossibilità di scorgere il momento in cui le armi avessero taciuto.

Proprio tale evidenza impose a Gentile di mostrare ai vertici dell'Istituto la convenienza di concludere comunque il piano editoriale: «Si era sin qui pensato che fosse opportuno rinviare tale pubblicazione sino a dopo la

vittoria, e ci s'era attrezzati in modo da uscire, con un'Enciclopedia compiutamente aggiornata, subito dopo la conclusione della pace. Ma poiché si prospetta la possibilità di una guerra ancor lunga, sembrerebbe opportuno e utile procedere senz'altro alla pubblicazione...», con le dovute attenzioni e la necessaria prudenza nell'approntamento delle trattazioni che risentivano dello stato di guerra. Una meditata modifica era proposta anche per il progettato volume di atlante, da pubblicare o alla fine del conflitto o con carte geografiche dell'anno 1939 con le avvertenze del caso. Dell'insistenza del direttore scientifico si faceva mero portavoce il direttore generale dinanzi al Comitato di amministrazione («[Gentile] ha prospettato la opportunità di non attendere la fine della guerra e poiché la grande maggioranza degli articoli è pronta egli pensa che si dovrebbe senz'altro uscire con una prima edizione e a guerra finita aggiornare l'opera e pubblicare una seconda edizione»). Ma il Comitato si mostrava del tutto contrario all'ipotesi, fermamente convinto che «questa Enciclopedia debba essere pubblicata a guerra finita». Per motivi esclusivamente tecnici si rinunciò all'*Atlante* edito in un volume a parte: «con questo in tutti i 12 volumi verranno a essere comprese tavole e testo».

Tale era la situazione alla fine di settembre del 1943, quando, dopo la formazione della Repubblica sociale italiana – di cui Roma faceva parte – in seguito all'armistizio di Cassibile, per l'Istituto della Enciclopedia italiana fu dal governo della Repubblica sociale italiana nominato un commissario straordinario, Guido Mancini, professore di Storia delle dottrine politiche all'Università di Roma, già direttore del *Dizionario di politica* edito dall'Istituto ma senza il concorso della redazione. L'Istituto fu trasferito al Nord e l'attività redazionale dell'*Enciclopedia minore* si bloccò, per non ricominciare più.

L'idea-guida dell'*Enciclopedia minore* (opera di media grandezza con costo accessibile alle famiglie) sarà ripresa nel 1948, quando l'Istituto si accingerà alla pubblicazione del *Dizionario enciclopedico italiano*.

STORIA ARCHIVISTICA. Il fondo *Enciclopedia minore* fa parte dei fondi editoriali prodotti dall'Istituto nella sua attività a partire dal 1925.

L'*Enciclopedia minore* fu ideata, progettata e quasi interamente realizzata tra la fine del 1938 e il 1943. I documenti più antichi del fondo risalgono al settembre 1939, nel momento in cui, dopo l'approvazione del

progetto da parte del Comitato di amministrazione, si iniziò l'attività direttiva e redazionale vera e propria, con i contatti con i redattori e i possibili collaboratori e il lavoro sui lemmari e poi sulle voci; l'ultimo documento – una lettera – porta la data del 13 ottobre 1943, quando l'attività dell'Istituto andava volgendo alla fine per l'imminente chiusura della sede e lo spostamento in Lombardia voluti dal governo della Rsi.

La documentazione della *Enciclopedia minore* incontrò vicende movimentate così da influire sulla consistenza pervenutaci, relativamente contenuta.

Nell'ottobre 1943, dopo la disposizione della Rsi che poneva un commissario alla testa dell'Istituto della Enciclopedia italiana, la documentazione redazionale fu inviata a Bergamo, sua nuova sede.

Dalla relazione che il notaio Pierantoni lesse davanti al Comitato di amministrazione del 20 luglio 1944, quando questo si riunì per la prima volta dopo l'occupazione di Roma da parte delle truppe alleate, si seppe che i materiali trasferiti al Nord erano riconducibili «a) [agli] schedari della piccola enciclopedia b) [all']archivio corrispondenza collaboratori c) [ai] circa quattro quinti dei manoscritti della piccola enciclopedia».

Il trasferimento al Nord delle carte della *Minore* non avvenne subito. Il primo trasporto di materiale dell'Istituto si ebbe in una data difficile da definire, tra la metà di ottobre e la metà di novembre 1943, e riguardò le attrezzature tecniche (macchine da scrivere, calcolatrici, carta per la prevista ristampa della grande *Enciclopedia* ecc. con alcuni esemplari dell'opera), pratiche di segreteria, lo schedario abbonati *et alia*: «il materiale scientifico è stato finora risparmiato».

«Materiali della piccola Enciclopedia» furono invece spediti – si presume – alla nuova sede di Bergamo il 25 febbraio 1944: tali materiali – è da ritenere – consistettero, come in parte accennato, nello schedario, nelle illustrazioni e nella quasi totalità dei manoscritti; una piccola frazione di questi (57 fascicoli) fu al momento del confezionamento delle casse sottratta dalla impiegata Ida Cappelloni e occultata nel magazzino di Piazza Paganica: di essa esiste un elenco, articolato per materia e in subordine per autore. L'«archivio corrispondenza collaboratori», anch'esso, come visto, prelevato e inviato a Bergamo, era con ogni probabilità il carteggio con i

collaboratori nella sua interezza, comprensivo cioè della corrispondenza a partire dal 1925.

Da una dichiarazione di Umberto Bosco ancora a proposito del materiale della *Minore* si sa anche che «Esistevano [...] gli elenchi di assegnazione ai singoli collaboratori, completati, per le voci non assegnate, da altri elenchi. Questi elenchi, nascosti a suo tempo, sono ora in nostro possesso, e per mezzo di essi si potrà quasi completamente ricostruire lo schedario»: tale documentazione forma ora la serie *Elenchi delle voci assegnate per autore*.

Il materiale asportato rientrò in un momento imprecisato, e forse non tutto contemporaneamente. Il nuovo commissario Angelandrea Zottoli infatti, nominato dalla presidenza del Consiglio dei ministri dopo il 4 giugno 1944 per la gestione del troncone romano dell'Istituto – quello bergamasco essendo ancora sotto il dominio della Repubblica sociale –, ebbe a dichiarare nel novembre 1945 – quando era da poco terminata la gestione commissariale, affidata a Gian Giacomo Bellazzi prima e poi a Ettore Tulli dal Governo militare alleato, della sede di Bergamo, ancora esistente – che «Del molto materiale che il prof. Mancini fece trasportare nei pressi di Bergamo e a Milano solo una piccola parte ho potuto far tornare a Roma [...]». Di certo, al 29 settembre 1947, quando il nuovo presidente Gaetano De Sanctis, a proposito della ripresa dell'attività scientifica dell'Istituto, dichiarò dinanzi all'Assemblea che «pronti son poi per il 90% i manoscritti, naturalmente da aggiornare, dell'Enciclopedia in 12 o 14 volumi», la serie dei materiali editoriali era rientrata in sede.

In un momento tuttora indefinibile, che potrebbe aver coinciso con il momento di riappropriazione dei manoscritti, altro materiale dell'opera, parte o tutto, fu recuperato: qualche traccia può giungere dalle dichiarazioni del direttore generale Bartolini al Comitato di amministrazione del 13 ottobre 1947, secondo le quali era opportuno «riordinare al più presto quella parte di materiale, in specie le illustrazioni, che *gli spostamenti e i viaggi degli ultimi tempi* hanno disordinato». Sembrerebbe riferirsi a genere diverso (carta per la stampa, macchine da scrivere, calcolatrici ecc.) il «cospicuo materiale di varia natura che ancora trovasi depositato presso Ditte di Milano, Bergamo ecc.», per il quale il Collegio dei revisori aveva chiesto più volte durante il 1947 la constatazione circa la reale consistenza e lo stato di conservazione: «tale accertamento è stato recentemente compiuto dal

direttore generale dell'Istituto, il quale con dichiarazione in atti ha assicurato che la consistenza dei materiali stessi è corrispondente alle dichiarazioni di carico a suo tempo rilasciate dalle ditte depositarie (e che trovansi in atti) e che i materiali stessi trovansi ordinatamente custoditi ed in buono stato».

Non si conoscono nel dettaglio le condizioni in cui versavano al momento della riconsegna, ma non è azzardato ritenere che, sulla base delle dichiarazioni di De Sanctis, i manoscritti fossero stati restituiti integralmente e in ordine; infatti l'accento al 90% ricorda che non tutto era pronto nel 1943, mancando le trattazioni storiche e geografiche, data l'impossibilità a suo tempo di scrivere qualcosa di definitivo intorno a questi argomenti per l'imperversare della guerra. Ma, a tale proposito, bisogna ricordare che nel 1948 fu deliberata la preparazione di un dizionario enciclopedico, caratterizzato dall'accostamento delle parti e lessicografica e enciclopedica come evoluzione dell'idea della *Enciclopedia minore*, di un'enciclopedia cioè in un numero contenuto di volumi e accessibile ad un vasto pubblico. Per la compilazione del *Dizionario enciclopedico italiano* furono utilizzati, e dunque inglobati nella documentazione redazionale, alcuni degli articoli preparati tra il 1940 e il 1943, con i dovuti aggiornamenti del caso. Ciò spiega la carenza della relativa serie nel presente fondo, giacché la documentazione di una certa provenienza utilizzata in un diverso contesto viene da questo assorbita.

In anni recenti, parte della documentazione della *Enciclopedia minore*, la corrispondenza e i manoscritti, è stata rinvenuta mescolata al carteggio prodotto durante gli anni di gestazione e di edizione della *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti* (1925-1939) e nei fascicoli dei manoscritti pubblicati in tale opera: resta il dubbio circa la mano che operò una tale sistemazione, ma è opportuno ricordare che verso la fine degli anni Sessanta del secolo scorso l'ordine delle carte prodotte fino al 1948 fu sottoposto a una revisione all'interno dell'Istituto, curata dalla segretaria Anna Maria Bellettini forse dietro disposizioni altrui. In fase di riordinamento della documentazione della 'grande Enciclopedia' i documenti della *Minore* sono stati ricondotti nel presente fondo.

Il resto della documentazione è stato rinvenuto grazie a esplorazioni di materiale vario all'interno dell'Archivio storico e inserito nel fondo dopo averne accertato la provenienza.

CONTENUTO. La corrispondenza con i collaboratori e i manoscritti da questi inviati all'Enciclopedia sono le tipologie prevalenti nel fondo e costituenti le serie principali in cui la documentazione è ripartita. Il resto delle carte documenta per lo più la distribuzione delle voci tra i collaboratori.

Il fondo ha una consistenza di fascc. 200 in 16 buste.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Lemmari*, [1939]

Serie 2: *Corrispondenza con i collaboratori*, 1939-1943

Serie 3: *Corrispondenza varia*, 1940-1941

Serie 4: *Materiali editoriali* [1940-1943]

sottoserie 1: *Manoscritti editoriali* [1940]-[1943]

sottoserie 2: *Prove di stampa*, s.d.

Serie 5: *Elenchi delle voci assegnate per autore* [1940-1943]

Serie 6: *Mandati di pagamento*, 1940-1943

Appendice: *ACQUISIZIONI ULTERIORI*, 1941

Serie1. *LEMMARI*, [1939-1943]

Contenuto. Lemmari (elenchi delle voci) proposti da Anna Maria Ratti, collaboratrice principale per le discipline economiche.

Il livello ha una consistenza di fasc. 1.

Serie 2. *CORRISPONDENZA CON I COLLABORATORI*, 1939-1943

Contenuto. Partecipazione alla preparazione della *Enciclopedia minore* di diversi studiosi italiani.

Il livello ha una consistenza di fascc. 110.

Serie 3. *CORRISPONDENZA VARIA*, 1940-1941

Contenuto. Corrispondenza con enti vari per conoscere le testate di riviste scientifiche, onde inserirle quali voci nella *Enciclopedia minore*.

Il livello ha una consistenza di fascc. 2.

Serie 4. *MATERIALI EDITORIALI*, [1940-1943]

Contenuto. Voci manoscritte e dattiloscritte e una prova di stampa.

Il livello ha una consistenza di fascc. 65.

Serie 5. *ELENCHI DELLE VOCI ASSEGNATE PER AUTORE*, [1940-1943]

Contenuto. Elenchi alfabetici postillati delle voci assegnate a taluni collaboratori.

Il livello ha una consistenza di fasc. 17.

Serie 6. *MANDATI DI PAGAMENTO*, 1940-1943

Contenuto. Mandati di pagamento per la compilazione di voci.

Il livello ha una consistenza *di* fasc. 4.

Appendice: *ACQUISIZIONI ULTERIORI*, 1941

Contenuto. Documentazione acquisita successivamente alla produzione e già facente parte presumibilmente di un fondo speculare, consistente in una lettera con oggetto non esplicito.

Il livello ha una consistenza di fasc. 1.

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Inventario analitico cartaceo e informatizzato a cura di Alessandra Cavaterra e Rita Notarianni.

CONSULTABILITÀ. Il fondo è consultabile in base alle norme vigenti.

**ENCICLOPEDIA MULTIMEDIALE DELLE SCIENZE
FILOSOFICHE
1991 – 1996**

STORIA. L'opera è stata elaborata e pubblicata negli anni Novanta dall'Istituto insieme al Dipartimento scuola educazione della Rai e con il contributo dell'Istituto italiano per gli studi filosofici. La realizzazione è stata diretta da Giovanni Pugliese Carratelli, Claudio Rugafiori e Vittorio Mathieu in collaborazione con Renato Parascandolo. Composta di contributi scritti e interviste a più studiosi per un totale di diciassette cofanetti contenenti ognuno un volume e una videocassetta, è strutturata in due parti, *Le radici del pensiero filosofico* (dedicata alla filosofia greca) e *Il pensiero indiano*.

STORIA ARCHIVISTICA. Nel 2002 il fondo è stato sottoposto a operazioni di individuazione e ordinamento sommario delle serie, selezione ai fini dello scarto, ricondizionamento.

CONTENUTO. Il fondo è composto sia dalla corrispondenza sia dalle carte prodotte per la redazione dei testi e la preparazione degli audiovisivi.

Il fondo ha una consistenza di bb. 16.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Corrispondenza*, 1991-1996

Il livello ha una consistenza di bb. 3

Serie 2: *Manoscritti*, 1991-1996

Il livello ha una consistenza di bb. 10

sottoserie: *Manoscritti ordinati per autore*, 1991-1992

sotto-sottoserie: *Le radici del pensiero filosofico*, 1991-1992

sotto-sottoserie: *Filosofia e attualità*, 1991-1992

sottoserie: *Manoscritti ordinati per sezione*, 1994-1996

sotto-sottoserie: *Le radici del pensiero filosofico*, 1994-

1996

sotto-sottoserie: *Il pensiero indiano*, 1994-1996

Serie 3: *Specimen e opuscoli*, 1992-[1996]

Il livello ha una consistenza di bb. 2

Serie 4: *Materiale audiovisivo*, s.d.

Il livello ha una consistenza di b. 1

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Elenco e descrizione delle serie in formato elettronico con il software Gea.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perché non dispone di inventario.

ENCICLOPEDIA ORAZIANA 1990 – 1998

STORIA. L'*Enciclopedia oraziana* è stata pubblicata sotto la direzione di Scevola Mariotti tra il 1996 e il 1998 in tre volumi. Ideatore dell'opera fu Francesco Della Corte (morto nel 1991) che ne avviò anche i lavori. Il Comitato direttivo dell'opera era composto da Umberto Cozzoli e Gerardo Bianco.

STORIA ARCHIVISTICA. Con un versamento nel 1998 il fondo è pervenuto all'Archivio storico in buon ordine ed è stato sottoposto a operazioni di individuazione e ordinamento sommario delle serie, selezione ai fini dello scarto, ricondizionamento.

CONTENUTO. Il fondo – ben strutturato in serie all'origine – è composto sia da corrispondenza, sia da carte prodotte nelle diverse fasi di elaborazione e correzione dei testi.

Il fondo ha una consistenza di bb. 59, scatole 2 (contenenti 110 floppy disk da 3,5 pollici).

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Carte della Direzione*, 1990-1998

Il livello ha una consistenza di bb. 2

Serie 2: *Collaboratori*, 1990-1997

Il livello ha una consistenza di bb. 14

sottoserie: *Corrispondenza*, 1990-1997

sottoserie: *Rinunce alla collaborazione*, 1990-1991

Serie 3: *Corrispondenza con la tipografia*, 1990-1997

Il livello ha una consistenza di b .1

Serie 4: *Manoscritti*, 1991-1997

Il livello ha una consistenza di b. 7, floppy disk 110 da 3,5 pollici

sottoserie: *Floppy disk*, [1991]-1997

sottoserie: *Manoscritti dei volumi II e III*, 1991-1996

Serie 5: *Manoscritti, bozze e impaginati*, 1991-1997

Il livello ha una consistenza di bb. 32

sottoserie: *Volume I*, 1991-1993

sottoserie: *Volume II*, 1992-1997

sottoserie: *Volume III*, 1992-1997

Serie 6: *Lemmi non pubblicati*, 1991-1997

Il livello ha una consistenza di bb. 2

Serie 7: *Indici*, 1997-1998

Il livello ha una consistenza di b. 1

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Elenco e descrizione delle serie in formato elettronico con il software Gea.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perché non dispone di inventario.

ENCICLOPEDIA VIRGILIANA
1981 – 1994

STORIA. L'opera è stata pubblicata in sei tomi tra il 1984 e il 1991, i primi cinque volumi sono strutturati in lemmi in ordine alfabetico, l'ultimo contiene gli indici, i testi, le *fontes*. La redazione, sotto la direzione di Francesco Della Corte con Umberto Cozzoli redattore capo, avviò i lavori nel 1981. Il Comitato direttivo era composto da Ferdinando Castagnoli, Massimiliano Pavan, Giorgio Petrocchi.

STORIA ARCHIVISTICA. Nel 1996 le carte sono state sottoposte a operazioni di individuazione e ordinamento sommario delle serie, selezione ai fini dello scarto, ricondizionamento.

CONTENUTO. Il nucleo documentario – ben strutturato in serie all'origine – è composto sia dalla corrispondenza e altre carte prodotte dalla Direzione, sia dalla documentazione prodotta dalla redazione nelle diverse fasi di elaborazione e lavorazione dei testi.

Il fondo ha una consistenza di bb. 102.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Carte della Direzione*, 1981-1994

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 2: *Collaboratori*, 1981-1989

Il livello ha una consistenza di bb. 18

sottoserie: *Corrispondenza*, 1981-1989

sottoserie: *Rinunce alla collaborazione*, 1981-1989

Serie 3: *Manoscritti*, 1982-1989

Il livello ha una consistenza di bb. 53

Serie 4: *I bozze*, [1983-1990]

Il livello ha una consistenza di b. 1

- Serie 5: *II bozze*, s.d.
Il livello ha una consistenza di bb. 2
- Serie 6: *I impaginato*, s.d.
Il livello ha una consistenza di bb. 3
- Serie 7: *II impaginato*, s.d.
Il livello ha una consistenza di bb. 2
- Serie 8: *Menabò*, [1984-1991]
Il livello ha una consistenza di bb. 11
- Serie 9: *Lavorazione del volume V*, 1988-1990
Il livello ha una consistenza di bb. 7
- Serie 10: *Frontespizi e specimen*, post 1985
Il livello ha una consistenza di b. 1
- Serie 11: *Materiale iconografico*, s.d.
Il livello ha una consistenza di bb. 3

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Elenco e descrizione delle serie in formato elettronico con il software Gea.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perché non dispone di inventario.

EREDITÀ DEL NOVECENTO **1979 – 2001**

con docc. del 1959 e dal 1974

STORIA. L'opera - originariamente denominata *Storia del XX secolo* e strutturata in maniera diversa - è stata realizzata in due volumi organizzati in cinque sezioni tematiche (Società e politica, Le idee e i movimenti politici, Società ed economia, Società e diritto, La vita del Novecento) che raccolgono testi su argomenti specifici. Inserita nel progetto Treccani 2000 (di cui fanno parte anche l'*Appendice 2000* e l'*Album 2000*) è stata pubblicata nel 2000 in due volumi con il titolo *Eredità del Novecento*. Alla direzione si sono avvicendati Tullio Gregory e Giuseppe Bedeschi. La redazione (di cui Francesca Levi Pardi era caporedattrice) era strutturata in sezioni tematiche: quelle di politica e di economia sono state affidate a Ennio Di Nolfo e Guido Pescosolido, quella di diritto a Michele Taruffo, quella di costume e società a Giuseppe Bedeschi ed Ennio Di Nolfo.

STORIA ARCHIVISTICA. Il materiale archivistico qui collocato proviene da un'unica redazione che ha lavorato contemporaneamente a opere diverse: *Storia del XX secolo*, *Secondo Supplemento DEI*, *Supplemento LUI*, *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti. Appendice V* ed *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti. Appendice 2000*. Inoltre alcuni suoi redattori hanno lavorato anche alla stesura dell'*Indice dell'Enciclopedia del Novecento* e (a vario titolo) ad altre opere quali *Scienze della vita*, *Vocabolario* e *Nuovo DEI*. Per questo motivo nel fondo sono presenti documenti (sia redazionali sia amministrativi) relativi a più opere.

Nel 2002 il fondo è stato sottoposto a operazioni di individuazione e ordinamento sommario delle serie, selezione ai fini dello scarto, ricondizionamento. Vanno segnalati la difficoltà e l'impegno particolari nel ricondurre le carte alle serie originarie a causa anche del forte disordine creatosi nel corso del versamento del fondo.

CONTENUTO. Il fondo è composto sia dalla corrispondenza e dalle carte di amministrazione, sia da manoscritti e bozze. Data il disordine originario delle carte e la loro commistione con quelle utilizzate per la lavorazione di altre opere, l'ordine delle serie non rispetta (poiché non la si è compresa) l'impostazione originale dell'archivio. Si è dunque dato un ordinamento generale simile a quello degli altri fondi redazionali collocando in testa le serie di corrispondenza seguite da quelle di manoscritti e bozze. Per ultimi sono stati collocati il materiale iconografico, la miscellanea e gli schedari.

Il fondo ha una consistenza di bb. 76, schedari 6, pacchi 2, cassette di kardex 24.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Carte della Direzione*, 1981-2000

Il livello ha una consistenza di bb. 4

sottoserie: *Progetto*, 1981-1995

sottoserie: *Carte e corrispondenza del direttore*, 1989-2000

Serie 2: *Corrispondenza*, 1979-1997

Il livello ha una consistenza di regg. 2, bb. 2

sottoserie: *Registri di protocollo*, 1995-1997

sottoserie: *Corrispondenza interna all'Istituto*, 1979-1995

Serie 3: *Collaboratori*, 1987-1997

Il livello ha una consistenza di bb. 4, cassette di kardex 24

sottoserie: *Corrispondenza con gli autori*, 1988-1997

sottoserie: *Corrispondenza con revisori e traduttori*, 1987-1995

sottoserie: *Rinunce alla collaborazione*, 1994-1995

Serie 4: *Budget*, 1996-1999

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 5: *Fasi di lavorazione*, 1985-2001

Il livello ha una consistenza di b. 1

- Serie 6: *Manoscritti, bozze e impaginati*, 1998-2001
 Il livello ha una consistenza di bb. 26, scatole 3
- Serie 7: *Lemmi non pubblicati*, 1998-1999
 Il livello ha una consistenza di bb. 2, scatola 1
- Serie 8: *Materiale redazionale dei dipartimenti*, 1980-2000
 Il livello ha una consistenza di bb. 32
 sottoserie: *Biologia*, 1983-1997
 sottoserie: *Economia*, 1985-1992
 sottoserie: *Filosofia*, 1986-1997
 sottoserie: *Matematica*, 1993-1995
 sottoserie: *Religione e teologia*, 1992-1996
 sottoserie: *Storia della medicina*, 1980-1995
 sottoserie: *Tecnologie*, 1983-2000
- Serie 9: *Materiale iconografico*, 2000-2001
 Il livello ha una consistenza di pacchi 2
- Serie 10: *Carte di Sabatino Moscati*, 1981-1987
 Il livello ha una consistenza di b. 1
- Serie 11: *Miscellanea redazionale*, 1985-1999
 Il livello ha una consistenza di bb. 2
- Serie 12: *Schedari*, [1979-2000]
 Il livello ha una consistenza di schedari 6
 sottoserie: *Schedario biografico*, s.d.
 sottoserie: *Schedario dei lemmi e dei rimandi*, s.d.
 sottoserie: *Indirizzario dei collaboratori*, [1979-2000]

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Elenco e descrizione delle serie in formato elettronico con il software Gea.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perché non dispone di inventario.

FRONTIERE DELLA VITA 1992 – 2000

STORIA. L'opera – inizialmente denominata *Frontiere della biologia* – era stata concepita nei primi anni Novanta in nove volumi. Fra il 1998 e il 2000 il piano dell'opera venne rielaborato prevedendo quattro volumi accompagnati da un cd-rom.

La redazione era coordinata da Pietro Calissano coadiuvato dai direttori dei singoli volumi. Il Comitato scientifico dell'opera, composto da ventiquattro studiosi di più nazioni, era diretto da quattro vincitori di premi Nobel: David Baltimore, Renato Dulbecco, François Jacob, Rita Levi Montalcini.

STORIA ARCHIVISTICA. Nel 2002 il fondo è stato sottoposto a operazioni di individuazione e ordinamento sommario delle serie, selezione ai fini dello scarto, ricondizionamento.

CONTENUTO. Il fondo contiene sia la corrispondenza (prodotta dai diversi componenti della redazione) sia il materiale prodotto nel corso della lavorazione dei testi (manoscritti, bozze, impaginati). Costituiscono una serie a parte i documenti relativi alla lavorazione del cd-rom.

Strutturato in questo modo all'origine, il fondo ha una maggiore consistenza delle carte di lavorazione (manoscritti, bozze, ecc.) rispetto alla corrispondenza e alla documentazione amministrativa.

Il fondo ha una consistenza di bb. 224, cd-rom 72, scatole 17.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Corrispondenza*, 1994-2000

Il livello ha una consistenza di bb. 7

sottoserie: *Corrispondenza del Comitato direttivo*, 1995-1999

sottoserie: *Corrispondenza del redattore capo*, 1994-1999

sottoserie: *Corrispondenza dei direttori dei volumi*, 1994-1999

sottoserie: *Corrispondenza generale della redazione*, 1995-2000

sottoserie: *Corrispondenza dell'Ufficio marketing e delle strategie editoriali*, 1996-1998

Serie 2: *Collaboratori*, 1994-1999

Il livello ha una consistenza di bb. 29

sottoserie: *Contratti e manoscritti degli autori*, 1997-1999

sottoserie: *Contratti dei traduttori*, 1997-1999

sottoserie: *Corrispondenza con i traduttori*, 1996-1999

sottoserie: *Curriculum*, 1994-1999

Serie 3: *Progetto dell'opera*, 1995-1997

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 4: *Manoscritti*, 1998-1999

Il livello ha una consistenza di bb. 21

Serie 5: *Bozze e impaginati*, 1996-1999

Il livello ha una consistenza di bb. 107

Serie 6: *Impaginati della "coedizione"*, 1999-2000

Il livello ha una consistenza di bb. 12

Serie 7: *Frontespizi, introduzioni e indici*, 1997-1999

Il livello ha una consistenza di bb. 5

Serie 8: *Bibliografia*, 1998-1999

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 9: *Lavorazione del cd-rom*, 1998-2000

Il livello ha una consistenza di bb. 41, cd-rom 72

sottoserie: *Corrispondenza*, 1998-1999

sottoserie: *Manoscritti*, 1998-2000

sottoserie: *Testi approvati*, 1998

sottoserie: *Story board*, 1998-1999

sottoserie: *Revisioni*, 1999

sottoserie: *Indici*, 1998-1999

sottoserie: *Materiale iconografico*, 1999

sottoserie: *Miscellanea*, 1998-2000

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Elenco e descrizione delle serie in formato elettronico con il software Gea.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perché non dispone di inventario.

IL CONCISO 1997 – 2003

STORIA. L'opera, derivata dal *Vocabolario della lingua italiana* e concepita come sua sintesi, è stata pubblicata nel 1998 in un solo volume sotto la direzione di Raffaele Simone. Parte del lavoro è stata svolta dalla redazione del *Vocabolario* (la cui struttura prevedeva dei redattori addetti alla 'fusione', cioè a rendere omogenei i lemmi elaborati dai diversi settori disciplinari), parte dalla Redazione unica.

STORIA ARCHIVISTICA. Nel 2002 il fondo è stato sottoposto a operazioni di individuazione e ordinamento sommario delle serie, selezione ai fini dello scarto, ricondizionamento.

CONTENUTO. La documentazione presente è quasi esclusivamente di carattere redazionale (bozze, impaginati, ecc.). Mancano la corrispondenza e le carte di carattere amministrativo contenute nel fondo *Ufficio redazione unica. Revisione generale*. Documentazione relativa a *Il Conciso* – in particolare alla sua progettazione – è presente anche nel fondo *Vocabolario della lingua italiana* nelle serie prodotte dal direttore Aldo Duro.

Il fondo ha una consistenza di bb. 59, scatole 13.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Lemmari*, s.d.

Il livello ha una consistenza di bb. 2

Serie 2: *Lemmi*, [1997-1998]

Il livello ha una consistenza di floppy disk 47

Serie 3: *Bozze*, 1997-1998

Il livello ha una consistenza di bb. 45, scatole 7

sottoserie: *I bozze*, 1997-[1998]

sottoserie: *II bozze*, 1998

sottoserie: *Bozze fuse*, [1998]
sottoserie: *Bozze riviste*, [1998]

Serie 4: *Impaginati*, 1998

Il livello ha una consistenza di bb. 11

sottoserie: *I impaginato*, 1998

sottoserie: *I impaginato: copia cianografica operativa*, [1998]

sottoserie: *II impaginato*, 1998

sottoserie: *II impaginato: copia cianografica operativa*, [1998]

Serie 5: *Illustrazioni e finestre terminologiche*, 1997-1998

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 6: *Schedario dei rimandi*, s.d.

Il livello ha una consistenza di schedari 5

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Elenco e descrizione delle serie in formato elettronico con il software Gea.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perché non dispone di inventario.

IL MONDO DELL'ARCHEOLOGIA 1990 – 2001

STORIA. L'opera è nata da un progetto di Sabatino Moscati ed è stata realizzata (alcuni anni dopo la sua morte) sotto la direzione di Antonio Giuliano affiancato da un Comitato direttivo composto da Vincenzo Cappelletti, Gherardo Gnoli, Federico Mazza. Redattore capo è stato Pietro Finesi. L'opera è stata pubblicata nel 2002 ed è composta di due volumi e un cd-rom. Il primo volume è dedicato alla storia, alle metodologie e ai temi della ricerca archeologica; il secondo tratta lo stato delle scoperte nei diversi continenti.

STORIA ARCHIVISTICA. Nel 2002 il fondo è stato sottoposto a operazioni di individuazione e ordinamento sommario delle serie, selezione ai fini dello scarto, ricondizionamento.

CONTENUTO. Il fondo – che al momento del versamento all'Archivio storico rivelava una buona organizzazione delle fasi redazionali – è costituito sia dalla corrispondenza e dalle carte di gestione, sia da manoscritti e impaginati per lo più raggruppati in serie organizzate secondo l'ordine di impaginazione dell'opera stessa. Del nucleo documentario fanno parte anche carte di Sabatino Moscati, ideatore dell'opera.

Il fondo ha una consistenza di bb. 11, scatole 6.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Verbali del Comitato direttivo*, 1991-1996

Il livello ha una consistenza di fascc. 17

Serie 2: *Carte della Direzione*, 1991-1997

Il livello ha una consistenza di bb. 2

Serie 3: *Corrispondenza con l'Istituto*, 1990-1996

Il livello ha una consistenza di bb. 4

Serie 4: *Budget*, 1992-1996

Il livello ha una consistenza di bb. 4

Serie 5: *Lemmari*, 1991-1992

Il livello ha una consistenza di bb. 3

Serie 6: *Manoscritti*, 1994-2000

Il livello ha una consistenza di bb. 26

Serie 7: *Impaginati*, 1999-2001

Il livello ha una consistenza di scatole 6

Serie 8: *Carte di Sabatino Moscati*, 1995-1996

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 9: *Miscellanea redazionale*, [1996]

Il livello ha una consistenza di b. 1

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Elenco e descrizione delle serie in formato elettronico con il software Gea.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perché non dispone di inventario.

**IL TRECCANI
2001 – 2003**

parte dei docc. è senza data

STORIA. Sotto la direzione di Raffaele Simone (assistito da Luigi Romani) l'opera, nuova edizione de *Il Conciso*, è stata pubblicata nel 2003 insieme a *Sinonimi e contrari* e a *Il Visuale. Italiano-inglese*, venduti in un unico pacchetto commerciale, *Il Nuovo vocabolario*.

STORIA ARCHIVISTICA. Nel 2005 il fondo è stato sottoposto a operazioni di individuazione e ordinamento sommario delle serie, selezione ai fini dello scarto, ricondizionamento.

CONTENUTO. È presente il materiale documentario prodotto per la lavorazione dei testi (manoscritti, bozze, impaginati), mancano la corrispondenza e le carte relative alla gestione e all'amministrazione.

Il fondo ha una consistenza di bb. 40.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Manoscritti*, s.d.

Il livello ha una consistenza di bb. 12

Serie 2: *I bozza*, s.d.

Il livello ha una consistenza di bb. 15

Serie 3: *I impaginato*, 2003

Il livello ha una consistenza di bb. 7

Serie 4: *II impaginato*, 2003

Il livello ha una consistenza di bb. 3

Serie 5: *III impaginato*, 2003

Il livello ha una consistenza di bb. 3

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Elenco e descrizione delle serie in formato elettronico con il software Gea.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perché non dispone di inventario.

IL VISUALE. ITALIANO-INGLESE
2002 – 2003

STORIA. Pubblicata nel 2003 in un solo volume, con il coordinamento scientifico di Luigi Romani, l'opera si ispira espressamente al *Nouveau dictionnaire visuel* edito da Québec Amérique International. È stata venduta in un unico pacchetto commerciale, *Il Nuovo vocabolario*, insieme a *Il Treccani* (nuova edizione de *Il Conciso*) e a *Sinonimi e contrari*.

STORIA ARCHIVISTICA. Nel 2005 il fondo è stato sottoposto a operazioni di individuazione e ordinamento sommario delle serie, selezione ai fini dello scarto, ricondizionamento.

CONTENUTO. È presente il materiale documentario prodotto per la lavorazione dei testi (manoscritti, bozze, impaginati), mancano la corrispondenza e le carte relative alla gestione e all'amministrazione.

Il fondo ha una consistenza di bb. 8.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Elenchi delle illustrazioni*, 2002-2003
Il livello ha una consistenza di bb. 3

Serie 2: *Illustrazioni b/n*, 2003
Il livello ha una consistenza di bb. 4

Serie 3: *Illustrazioni a colori*, s.d.
Il livello ha una consistenza di b. 1

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Elenco e descrizione delle serie in formato elettronico con il software Gea.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perché non dispone di inventario.

LA PICCOLA TRECCANI

1974 – 2002

con docc. dal 1963

STORIA. *La Piccola Treccani* è stata pubblicata sotto la direzione di Luigi Moretti (che si è avvalso dell'aiuto nel ruolo di coordinatori di Paolo Zippel, Leonardo Rosati e Mario Calisse) tra il 1995 e il 1997 in dodici volumi. Il Comitato direttivo dell'opera era composto da Vincenzo Cappelletti, Mario Beccari, Lionello Costantini, Piergiorgio Landini, Fabio Sebastiani.

L'opera in realtà ha avuto una gestazione lunga. Dalla metà degli anni Settanta infatti l'Istituto ha messo in cantiere la realizzazione di un *Nuovo dizionario enciclopedico italiano* (il cui nome fu modificato in corso d'opera in *Nuovo dizionario Treccani* prima di assumere quello definitivo).

STORIA ARCHIVISTICA. Il complesso documentario si presenta in linea di massima come un unico corpo, senza una netta cesura tra le carte del *Nuovo DEI* e quelle de *La Piccola Treccani*, testimoniando la sostanziale continuità tra le due redazioni. Il materiale del *Nuovo DEI* – parte integrante del fondo *LPT* – è uno dei fondi che costituiscono il nucleo originale dell'Archivio storico, il cui notevole interesse storico è stato dichiarato dalla Soprintendenza archivistica per il Lazio il 2 dicembre 1988.

Nel 2000 e nel 2004 il fondo è stato sottoposto a operazioni di individuazione e ordinamento sommario delle serie, selezione ai fini dello scarto, ricondizionamento.

CONTENUTO. Quello de *La Piccola Treccani* è tra i fondi archivistici che meglio mostra la stretta correlazione creatasi nell'Istituto tra opere e redazioni diverse. Infatti per la lavorazione di quest'opera (come per il *Vocabolario della lingua italiana*) è stato preso come base il *Lessico universale italiano*: i 'manoscritti' del fondo *LPT*, in netta maggioranza rispetto ai lemmi redatti *ex novo*, sono pagine del *Lessico universale italiano* tagliate in colonne e incollate su fogli bianchi per rendere agevole il lavoro di aggiornamento e adattamento di buona parte dei lemmi da parte dei redattori.

Nel suo complesso l'archivio rende ben individuabili – attraverso le serie documentarie *Sedicesimi*, *Bozze* e *Cosmesi* – gli stadi progressivi di lavorazione dei lemmi. Il carteggio tra la redazione e gli autori prende avvio dalla metà degli anni Settanta. Le restanti serie di corrispondenza, relative per lo più agli anni Novanta, lasciano ipotizzare una lacuna documentaria per il decennio precedente.

Il fondo ha una consistenza di regg. 11, bb. 547, scatole 9.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Corrispondenza*, 1981-1997

Il livello ha una consistenza di regg. 9, bb. 17

sottoserie: *Registri di protocollo*, 1989-1997

sottoserie: *Corrispondenza generale in partenza*, 1989-1997

sottoserie: *Corrispondenza del direttore Luigi Moretti*, 1985-1991

sottoserie: *Corrispondenza con l'Istituto*, 1981-1997

sottoserie: *Corrispondenza con la Biblioteca*, 1981-1997

sottoserie: *Corrispondenza con la società Ervin*, 1991-1997

sottoserie: *Invio delle bozze in tipografia*, 1991-1997

sottoserie: *Segnalazioni di errori*, 1981-1991

sottoserie: *Corrispondenza con i clienti*, 1994-1995

Serie 2: *Collaboratori*, 1976-1997

Il livello ha una consistenza di regg. 2, bb. 53

sottoserie: *Contratti dei collaboratori*, 1976-1992

sottoserie: *Corrispondenza con i collaboratori*, 1977-1997

sottoserie: *Pagamenti ai collaboratori*, 1977-1990

Serie 3: *Lemmari*, 1989-1990

Il livello ha una consistenza di bb. 2

Serie 4: *Manoscritti*, 1976-1996

Il livello ha una consistenza di bb. 20

sottoserie: *Strisce del Lessico universale italiano*, s.d.

sottoserie: *Lemmi nuovi*, 1976-1987

sottoserie: *Copie dei lemmi protocollate*, 1978-1996

- Serie 5: *Elenchi dei lemmi nuovi e dei lemmi non pubblicati*, 1990-1997
Il livello ha una consistenza di bb. 2
- Serie 6: *Sedicesimi*, 1974-1997
Il livello ha una consistenza di bb. 254
- Serie 7: *I bozze fotocomposte*, s.d.
Il livello ha una consistenza di bb. 3
- Serie 8: *IV bozze*, 1984-1996
Il livello ha una consistenza di bb. 99
- Serie 9: *IV bozze impaginate*, s.d.
Il livello ha una consistenza di b. 1
- Serie 10: *Bozze lavorate*, 1995-1996
Il livello ha una consistenza di b. 1
- Serie 11: *Impaginati*, s.d.
Il livello ha una consistenza di bb. 4
- Serie 12: *Menabò*, s.d.
Il livello ha una consistenza di bb. 5
- Serie 13: *Vecchie cianografie*, s.d.
Il livello ha una consistenza di b. 1
- Serie 14: *Cianografie*, s.d.
Il livello ha una consistenza di b. 1
- Serie 15: *Revisione*, 1976-1997
Il livello ha una consistenza di bb. 14
- Serie 16: *Fusione*, 1980-1989
Il livello ha una consistenza di bb. 2
- Serie 17: *Cosmesi*, 1992
Il livello ha una consistenza di bb. 5
- Serie 18: *Addenda*, 1995-1997
Il livello ha una consistenza di bb. 3
- Serie 19: *Didascalie*, 1997

Il livello ha una consistenza di bb. 2

Serie 20: *Materiale delle sezioni*, 1974-1997

Il livello ha una consistenza di bb. 12, schedari 3

sottoserie: *Sezione di biologia*, 1983-1984

sottoserie: *Sezione di botanica*, s.d.

sottoserie: *Sezione di diritto*, 1990-1992

sottoserie: *Sezione di geografia*, 1974-1997

sottoserie: *Sezione di zoologia*, s.d.

Serie 21: *Materiale redazionale del Lessico universale italiano*, 1974-[1984]

Il livello ha una consistenza di bb. 20

sottoserie: *I bozze*, [1974]-1977

sottoserie: *Riporti e scarti*, 1974-1980

sottoserie: *Riporti del Supplemento LUI*, [1984]

sottoserie: *Schedario biografico del Supplemento LUI*, [1981-1984]

Serie 22: *Miscellanea redazionale*, 1990-2000

Il livello ha una consistenza di bb. 18

Serie 23: *Schedari*, s.d.

Il livello ha una consistenza di bb. 9, scatole 6

sottoserie: *Schedario alfabetico*, s.d.

sottoserie: *Schedario cartografico*, s.d.

sottoserie: *Schedario degli errata corrige*, s.d.

sottoserie: *Schedario dei Comuni italiani*, s.d.

sottoserie: *Schedario dei rinvii*, s.d.

sottoserie: *Schedario di parole*, s.d.

Subfondo: *SUPPLEMENTO*, 2000-2002

Serie 1: *Corrispondenza*, 2000-2002

Il livello ha una consistenza di regg. 2, fasc. 1, bb. 13

sottoserie: *Registri di protocollo*, 2000-2002

sottoserie: *Corrispondenza in partenza*, 2000-2002

sottoserie: *Corrispondenza in arrivo*, 2000-2002

sottoserie: *Corrispondenza varia*, 2000-2002

- Serie 2: *Lemmari*, 2001
Il livello ha una consistenza di fasc. 1, b. 1
- Serie 3: *Manoscritti*, 2000-2002
Il livello ha una consistenza di reg. 1, bb. 69
sottoserie: *Protocollo dei manoscritti*, 2000-2002
sottoserie: *"Contratti DAE"*, 2000-2002
sottoserie: *Manoscritti per area disciplinare*, 2000-2001
sottoserie: *Manoscritti fusi*, 2000-2001
sottoserie: *Manoscritti inseriti in II bozze*, 2001-2002
- Serie 4: *Lemmi eliminati dai fusori*, 2000-2002
Il livello ha una consistenza di fasc. 1
- Serie 5: *I bozze*, 2001-2002
Il livello ha una consistenza di bb. 26
sottoserie: *I bozze. Copia dei redattori*, 2001-2002
sottoserie: *I bozze. Copia del direttore*, 2001-2002
sottoserie: *I bozze. Copia operativa*, 2001-2002
- Serie 6: *II bozze. Copia operativa*, 2001-2002
Il livello ha una consistenza di bb. 11
- Serie 7: *I impaginato*, 2001-2002
Il livello ha una consistenza di bb. 28
sottoserie: *I Impaginato. Copia dei redattori*, 2001-2002
sottoserie: *I Impaginato. Copia operativa*, 2001-2002
- Serie 8: *II impaginato*, 2001-2002
Il livello ha una consistenza di bb. 21
sottoserie: *II impaginato. Copia del direttore*, 2002
sottoserie: *II impaginato. Copia operativa*, 2001-2002
- Serie 9: *III impaginato*, 2002
Il livello ha una consistenza di bb. 9
- Serie 10: *IV impaginato*, 2002
Il livello ha una consistenza di bb. 4

Serie 11: *Elenco dei sedicesimi inviati e riconsegnati dai redattori*, 2001-2002

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 12: *Frontespizio*, 2002

Il livello ha una consistenza di fasc. 1, b. 1

Serie 13: *Miscellanea redazionale*, 2000-2002

Il livello ha una consistenza di bb. 2, scatola 1

sottoserie: *Biologia*, [2000], docc. acquisiti degli anni 1980-1995

sottoserie: *Musica*, 2000-2002

Serie 14: *Materiale iconografico*, 2002

Il livello ha una consistenza di bb. 5

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Elenco e descrizione delle serie in formato elettronico con il software Gea.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perché non dispone di inventario.

LESSICO UNIVERSALE ITALIANO 1950 – 1999

STORIA. Il *Lessico universale italiano* è stato pubblicato in ventiquattro volumi tra il 1968 e il 1981. La redazione fu istituita nel 1963 sotto la direzione di Umberto Bosco. Il Comitato di coordinamento dell'opera era formato da Guido Martellotti, Giuseppe Tedone, Pietro Dominici, Gaetano Mariani, Luigi Moretti, Giovanni Scotuzzi. Della redazione faceva parte anche un gruppo di consulenti: Francesco Gabrieli, Bruno Migliorini, Elio Migliorini, Giuseppe Montalenti.

Nel 1973 venne pubblicato l'*Atlante* curato da un apposito ufficio coordinato da Paolo Migliorini, nel 1985 e nel 1998 furono pubblicati rispettivamente *Supplemento* e *Secondo Supplemento* del *LUI*.

L'attività e i componenti della redazione del *LUI* sono in stretta connessione con il *Dizionario enciclopedico italiano* tanto che i due supplementi *DEI* sono stati prodotti dalla redazione del *LUI*.

STORIA ARCHIVISTICA. Il materiale archivistico è giunto nell'archivio di deposito in due distinti versamenti; i due nuclei contenevano insieme alla documentazione prodotta per la lavorazione del *LUI* anche quella relativa ai supplementi del *DEI* e all'*Atlante*. La redazione del *LUI* infatti lavorò all'edizione di quest'ultimo e del *Supplemento DEI*.

Riguardo specificamente al *LUI*, l'archivio della redazione comprende anche i materiali di lavorazione dei due supplementi: tuttavia mentre il *Supplemento* appariva parte integrante dell'archivio dell'opera principale, il *Secondo Supplemento* è pervenuto in un versamento successivo.

Nel 1998 e nel 2002 il fondo è stato sottoposto a operazioni di individuazione e ordinamento sommario delle serie, selezione ai fini dello scarto, ricondizionamento.

Sono state scartate per intero le serie: *Strisce del LUI*, *II bozze*, *II impaginato*.

CONTENUTO. Il fondo, bene articolato, è composto sia dalle carte della Direzione (soprattutto corrispondenza) sia dal materiale editoriale (manoscritti, bozze, ecc.) che testimonia gli stadi di lavorazione dell'opera.

Il fondo ha una consistenza di bb. 570.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

- Serie 1: *Corrispondenza della Direzione*, [1954]-1981
Il livello ha una consistenza di bb. 2
- Serie 2: *Carte del direttore Umberto Bosco*, 1973-1980
Il livello ha una consistenza di b. 1
- Serie 3: *Corrispondenza con i collaboratori*, 1963-1981
Il livello ha una consistenza di bb. 7
- Serie 4: *Corrispondenza amministrativa*, 1963-1978
Il livello ha una consistenza di bb. 8
- Serie 5: *Elenchi dei lemmi inviati in tipografia*, 1963-1981
Il livello ha una consistenza di b. 1
- Serie 6: *Revisione*, 1964-1972
Il livello ha una consistenza di b. 1
- Serie 7: *Lemmari*, 1957-1974
Il livello ha una consistenza di b. 1
- Serie 8: *Sedicesimi*, 1963-1980
Il livello ha una consistenza di bb. 225
- Serie 9: *Bozze dei dipartimenti*, 1964-1980
Il livello ha una consistenza di bb. 5
sottoserie: *Aeronautica*, 1969
sottoserie: *Metallurgia*, 1968-1969
sottoserie: *Mineralogia*, 1970-1977
sottoserie: *Scienze militari*, 1964-1970
sottoserie: *Scienze navali*, s.d.

sottoserie: *Storia delle religioni*, 1977-1980

Serie 10: *Frontespizi*, 1968-1981

Il livello ha una consistenza di bb. 3

Serie 11: *Materiale iconografico*, s.d.

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 12: *Miscellanea redazionale*, 1965-1979

Il livello ha una consistenza di b. 1

Subfondo 1: *SUPPLEMENTO*, 1963-1987

Serie 1: *Corrispondenza con i collaboratori*, 1982-1986

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 2: *Lemmari*, [1980-1985]

Il livello ha una consistenza di bb. 2

Serie 3: *Manoscritti*, [1980-1985]

Il livello ha una consistenza di bb. 10

Serie 4: *Lemmi non pubblicati*, 1980-1982

Il livello ha una consistenza di bb. 2

Serie 5: *I bozze*, s.d.

Il livello ha una consistenza di bb. 3

Serie 6: *I bozze in colonna*, [1983]

Il livello ha una consistenza di bb. 2

Serie 7: *II bozze*, 1980-1987

Il livello ha una consistenza di bb. 8

Serie 8: *Menabò e impaginati*, [1985-1986]

Il livello ha una consistenza di bb. 4

Serie 9: *Dati per le voci biografiche*, 1963-1985

Il livello ha una consistenza di bb. 7

- sottoserie: *Certificati anagrafici*, 1980-1981
sottoserie: *Necrologi*, 1963-1985
- Serie 10: *Materiale iconografico*, 1969-1977
Il livello ha una consistenza di b. 1
- Serie 11: *Miscellanea redazionale*, 1979-1981
Il livello ha una consistenza di b. 1
- Subfondo 2: *SECONDO SUPPLEMENTO*, 1992-1999
- Serie 1: *Corrispondenza*, 1996-1999
Il livello ha una consistenza di regg. 5, bb. 7
sottoserie: *Registri di protocollo*, 1996-1999
 sotto-sottoserie: *Registri della corrispondenza e dei lemmi
 in arrivo*, 1996-1999
 sotto-sottoserie: *Registri della corrispondenza della
 lavorazione*, 1997-1998
sottoserie: *Corrispondenza in partenza*, 1996-1999
sottoserie: *Corrispondenza in arrivo*, 1996-1999
sottoserie: *Corrispondenza con l'Istituto*, 1997-1999
sottoserie: *Invio delle bozze dalla tipografia*, 1997-1998
- Serie 2: *Contratti dei collaboratori*, 1997-1998
Il livello ha una consistenza di bb. 7
- Serie 3: *Lemmari*, 1997-1998
Il livello ha una consistenza di bb. 2
- Serie 4: *Manoscritti*, 1997-1998
Il livello ha una consistenza di bb. 82, fasc. 2
sottoserie: *Manoscritti per dipartimento*, 1997-1998
sottoserie: *Manoscritti "fusi"*, 1997-1998
sottoserie: *Manoscritti in copia*, 1997-1998
- Serie 5: *Lemmi non pubblicati*, 1997-1998

- Il livello ha una consistenza di b. 1
- Serie 6: *I bozze*, 1997-1998
Il livello ha una consistenza di bb. 23
- Serie 7: *I bozze in colonna*, 1997-1998
Il livello ha una consistenza di bb. 14
- Serie 8: *II bozze in colonna*, 1997-1998
Il livello ha una consistenza di bb. 12
- Serie 9: *III bozze in colonna*, s.d.
Il livello ha una consistenza di bb. 9
- Serie 10: *I impaginato*, 1997-1998
Il livello ha una consistenza di bb. 10
- Serie 11: *I impaginato corretto dai dipartimenti*, 1997-1998
Il livello ha una consistenza di bb. 11
- Serie 12: *II impaginato*, 1998
Il livello ha una consistenza di bb. 6
- Serie 13: *III impaginato*, 1998
Il livello ha una consistenza di bb. 9
- Serie 14: *Cianografie*, 1998
Il livello ha una consistenza di bb. 6
- Serie 15: *Materiale iconografico*, 1992-1998
Il livello ha una consistenza di bb. 4
sottoserie: *Illustrazioni*, 1998
sottoserie: *Tavole fuori testo*, 1998
- Subfondo 3: *ATLANTE*, 1995
- Serie 1: *Manoscritti*, s.d.
Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 2: *Bozze e impaginati*, 1995

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 3: *Menabò*, 1995

Il livello ha una consistenza di bb. 2

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Elenco e descrizione delle serie in formato elettronico con il software Gea.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perché non dispone di inventario.

PROGRAMMI MULTIMEDIALI 1971 – 1998

STORIA. La Redazione per i programmi multimediali (spesso indicata come ‘Redazione audiovisivi’) nasce nel 1972 con l'obiettivo di ideare e realizzare progetti – composti di materiale a stampa e audiovisivo insieme – a scopo educativo e formativo, spesso in collaborazione con altri enti e istituzioni. La natura della sua attività ha fatto di questa redazione (diretta da Francesco Schino) una sorta di dipartimento dell'educazione all'interno dell'Istituto della Enciclopedia italiana tanto da costituire un punto di riferimento anche a livello internazionale per le iniziative, nate in seno alla Comunità europea, dedicate soprattutto all'educazione e più in generale alla formazione.

La Redazione programmi multimediali (che ha realizzato nel corso della sua attività diversi progetti indirizzati a un pubblico italiano e straniero) era organizzata secondo una struttura piuttosto complessa ritoccata più volte nel corso degli anni. In testa vi erano la Direzione (con competenze sulla stesura di piani annuali di produzione, la direzione scientifica e organizzativa dei progetti, i rapporti con l'esterno, la scelta dei collaboratori, i contatti con la Direzione generale dell'Istituto, la responsabilità del personale), il Comitato direttivo (che si riuniva per impostare i piani generali e dettagliati di lavoro, esaminare nuovi progetti, formulare bilanci preventivi e consuntivi). Per svolgere le proprie attività i due organi disponevano di una Segreteria. La Direzione aveva inoltre quattro uffici: Amministrazione, Ricerche e documentazione, Formazione, Eurydice. Settori operativi erano Progettazione, Realizzazione audiovisivi, Editoriale e ricerca iconografica, Grafica, Segreteria dei settori operativi. Il settore Progettazione, composto da redattori-progettisti, curava l'impostazione e l'elaborazione dei progetti in lavorazione, la stesura dei testi destinati alla stampa, l'elaborazione dei materiali necessari agli altri settori operativi e in particolare la sceneggiatura della parte audiovisiva. La Realizzazione audiovisivi aveva il compito di curare le riprese, il montaggio e l'edizione dei materiali audio e video, curava inoltre la gestione del magazzino d'intesa con l'Ufficio amministrazione multimediali. Quest'ultimo aveva una sua propria segreteria che

si occupava dell'amministrazione generale e della produzione dell'archivio. L'Editoriale e ricerca iconografica curava la realizzazione dei materiali a stampa e forniva l'iconografia per i testi e gli audiovisivi. Tra le altre cose questo ufficio curava la revisione dei manoscritti e la correzione delle bozze dei testi e degli impaginati, la produzione dei menabò, teneva i contatti con le tipografie, si occupava della ricerca della iconografia per i programmi, organizzava inoltre l'archivio dei materiali grafici e delle animazioni. La Grafica su indicazione dei responsabili dei progetti si occupava della predisposizione dei materiali grafici per le riprese e per i materiali a stampa, mentre in collaborazione con il settore editoriale procedeva alla impostazione dei menabò e degli impaginati. La Segreteria dei settori operativi curava la riproduzione dei testi prodotti all'interno dei settori (documenti, lettere, copioni, testi, sceneggiature), redigeva la corrispondenza, curava la tenuta dei mastri di progetto e del diario delle lavorazioni di tutti i settori.

Una particolarità di questa redazione era la presenza di una gestione amministrativa autonoma. Inizialmente questa rientrava nei compiti della segreteria di direzione le cui serie infatti conservano la documentazione amministrativa fino ai primi anni Ottanta quando le funzioni di ufficio amministrativo furono attribuite a un autonomo Ufficio amministrativo multimediali (Uam).

STORIA ARCHIVISTICA. L'ordinamento dell'archivio della Redazione programmi multimediali ha richiesto un impegno particolare in considerazione sia del disordine in cui è giunto (da imputare forse alle modalità con cui sono state formate le scatole per il versamento) sia della complessità del materiale: la formazione complessa delle tipologie documentarie è riflesso della storia e dell'organizzazione articolate della redazione.

In generale è stata riprodotta la suddivisione fondamentale dell'archivio: da un lato la parte conservata dalla segreteria di direzione, dove confluivano i documenti prodotti dai settori operativi, la corrispondenza generale relativa alle opere, la corrispondenza amministrativa (fino al 1981) oltre ai cosiddetti 'mastri di progetto' (raccolta dei documenti progettuali prodotti per ogni singolo progetto conservati insieme *ab origine* allo scopo di dare testimonianza delle

diverse fasi di lavorazione), e la parte relativa ai settori operativi. All'interno di questa seconda parte si trova conservato tutto il materiale relativo alla predisposizione e realizzazione pratica delle opere (manoscritti, bozze, impaginati, corrispondenza interna, piani di lavorazione, documentazione acquisita, ecc.). Questa parte pur essendo il frutto di settori diversi (progettazione, produzione, editoriale ecc.) non sembra riflettere chiaramente le fasi della lavorazione dei progetti.

Nel 2000 il fondo è stato sottoposto a operazioni di individuazione e ordinamento sommario delle serie, selezione ai fini dello scarto, ricondizionamento.

CONTENUTO. L'archivio conserva materiali di natura diversa che vanno dalle bozze dei testi e delle sceneggiature ai materiali audiovisivi. Gran parte del materiale all'interno delle serie *Eurydice*, *Cedefop*, *Consiglio d'Europa* riguarda le attività in cooperazione con la Cee e il Consiglio d'Europa. Altra documentazione è il frutto della progettazione interna alla redazione, volta a realizzare programmi specialistici di educazione destinati alla elaborazione di corsi costituiti da volumi e audiovisivi insieme (*Viaggio nell'italiano*, *Tra noi*, ecc.) o alle attività editoriali, come la pubblicazione dei volumi della Collana di testi e documenti, o della rivista "Lettera dall'Italia".

Una caratteristica di questo archivio è la forte presenza di documentazione acquisita (monografie, periodici, atti di convegni, letteratura grigia, opuscoli, ecc.) raccolti da un apposito Ufficio di documentazione e biblioteca che forniva il materiale necessaria all'impegno progettuale della redazione. Un caso particolare è rappresentato dall'archivio di documentazione acquisita predisposto all'interno della redazione in quanto sezione italiana della rete europea Eurydice. Il materiale raccolto nel corso di questa attività era conservato a parte anche se spesso veniva utilizzato per altri programmi educativi.

Il fondo ha una consistenza di bb. 441.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Verballi del Comitato di direzione*, 1971-1981

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 2: *Direzione*, 1972-1996

Il livello ha una consistenza di bb. 130

sottoserie: *Atti e corrispondenza*, 1972-1996

sottoserie: *Materiali dei programmi*, 1972-1996

sotto-sottoserie: *Analisi dei bilanci*, 1981

sotto-sottoserie: *Catene di misura elettroniche*, 1972-1976

sotto-sottoserie: *Che cos'è la ferrovia*, 1974-1978

sotto-sottoserie: *Collana di testi e documenti*, 1982-1987

sotto-sottoserie: *Comunicazioni di massa*, 1977-1980

sotto-sottoserie: *Coni*, 1979-1994

sotto-sottoserie: *Containers*, 1982-1989

sotto-sottoserie: *Convegni*, 1975-1996

sotto-sottoserie: *Emilia Romagna 150 ore*, 1974-1977

sotto-sottoserie: *Enciclopedia del corpo*, s.d.

sotto-sottoserie: *Enciclopedia multimediale*, 1974-1988

sotto-sottoserie: *Esame dei rischi*, s.d.

sotto-sottoserie: *Foraggiere*, 1975-1983

sotto-sottoserie: *Giovani, impresa, Mezzogiorno*, 1987-1991

sotto-sottoserie: *Introduzione alla banca*, 1978-1981

sotto-sottoserie: *La caduta del Fascismo*, 1976-1979

sotto-sottoserie: *Lettera dall'Italia*, 1992

sotto-sottoserie: *Minoranze linguistiche*, 1982-1983

sotto-sottoserie: *Prima Italia*, 1981-1982

sotto-sottoserie: *Progetto Argentina*, 1991-1993

sotto-sottoserie: *Tra noi*, 1980-1989

sotto-sottoserie: *Viaggio nell'italiano*, 1976-1988

sotto-sottoserie: *Progetti diversi*, 1974-1990

sottoserie: *Materiale pubblicitario*, s.d.

Serie 3: *Ufficio amministrazione multimediali*, 1974-1993

Il livello ha una consistenza di bb. 40

sottoserie: *Corrispondenza*, 1981-1990

sottoserie: *Contratti*, 1975-1989

- sottoserie: *Contabilità*, 1974-1993
 - sotto-sottoserie: *Bilanci*, 1974-1988
 - sotto-sottoserie: *Partitari*, 1988
 - sotto-sottoserie: *Progetti con la Cee*, 1980-1986
 - sotto-sottoserie: *Corrispondenza con i fornitori*, 1984-1991
 - sotto-sottoserie: *Miscellanea*, 1989-1990
- sottoserie: *Collana di testi e documenti*, 1982-1987
- sottoserie: *Coni*, 1986-1990
- sottoserie: *Giovani, impresa, Mezzogiorno*, 1986-1990
- sottoserie: *Progetto Argentina*, 1988-1990
- sottoserie: *Tra noi*, 1981-1985
- Serie 4: *Ufficio produzione*, 1977-1990
Il livello ha una consistenza di bb. 4
- Serie 5: *Ufficio fotografico*, 1977-1998
Il livello ha una consistenza di bb. 10
- Serie 6: *Settore editoriale e ricerche iconografiche*, 1978
Il livello ha una consistenza di bb. 4
- Serie 7: *Ufficio documentazione*, [1972-1991]
Il livello ha una consistenza di bb. 21
- Serie 8: *Eurydice*, 1979-1984
Il livello ha una consistenza di bb. 63
- Serie 9: *Consiglio d'Europa*, 1977-1982
Il livello ha una consistenza di bb. 7
- Serie 10: *Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop)*, 1984-1985
Il livello ha una consistenza di bb. 25
- Serie 11: *Progetti e programmi*, 1973-1995
Il livello ha una consistenza di bb. 230
 - sottoserie: *Catene di misura elettroniche*, 1974

sottoserie: *Che cos'è la ferrovia*, 1974-1978
sottoserie: *Collana di testi e documenti*, 1973-1988
sottoserie: *Comunicazioni di massa*, 1977-1980
sottoserie: *Coni*, 1979-1994
sottoserie: *Containers*, 1982
sottoserie: *Emilia Romagna 150 ore*, 1974-1975
sottoserie: *Enciclopedia dei giovani*, 1984-1994
sottoserie: *Enciclopedia multimediale*, 1974-1988
sottoserie: *Foraggiere*, 1979-1983
sottoserie: *Giovani, impresa, Mezzogiorno*, 1992-1995
sottoserie: *Iconografia colombiana*, 1987-1993
sottoserie: *Introduzione alla banca*, 1978-1981
sottoserie: *La caduta del Fascismo*, 1976-1979
sottoserie: *Lettera dall'Italia*, 1981
sottoserie: *Lingua Cee*, 1988-1994
sottoserie: *Minoranze linguistiche*, 1982-1983
sottoserie: *Mostra marmomacchine*, 1991
sottoserie: *Polizia di Stato*, 1991-1993
sottoserie: *Progetto Argentina*, 1992-1993
sottoserie: *Progetto Firenze*, 1980-1985
sottoserie: *Tra noi*, 1980-1989
sottoserie: *Viaggio nell'italiano*, 1976-1988

Serie 12: *Miscellanea*, s.d.

Il livello ha una consistenza di b. 1

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Elenco e descrizione delle serie in formato elettronico con il software Gea.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perché non dispone di inventario.

SINONIMI E CONTRARI 2001 – 2003

STORIA. L'opera, diretta da Raffaele Simone con l'assistenza di Luigi Romani, è stata pubblicata nel 2003 nello stesso pacchetto commerciale - *Il nuovo Vocabolario – de Il Treccani* (nuova edizione de *Il Conciso*) e *Il Visuale Italiano-inglese*.

STORIA ARCHIVISTICA. Nel 2005 il fondo è stato sottoposto alle operazioni di individuazione e ordinamento delle serie, selezione ai fini dello scarto, ricondizionamento.

CONTENUTO. È presente il materiale documentario prodotto per la lavorazione dei testi (manoscritti, bozze, impaginati), mancano la corrispondenza e le carte relative alla gestione e all'amministrazione.

Il fondo ha una consistenza di bb. 65.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Manoscritti*, 2001

Il livello ha una consistenza di bb. 29

sottoserie: *Manoscritti originali*, 2001

sottoserie: *Manoscritti corretti*, 2001

Serie 2: *Bozze*, s.d.

Il livello ha una consistenza di bb. 18

sottoserie: *I bozze*, s.d.

sottoserie: *I bozze in colonna*, s.d.

sottoserie: *II bozze*, s.d.

Serie 3: *Lemmi da inserire*, s.d.

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 4: *Impaginati*, 2002

Il livello ha una consistenza di bb. 17

sottoserie: *I impaginato*, 2002
sottoserie: *II impaginato. Copia operativa*, 2002
sottoserie: *II impaginato. 'Copia d'archivio'*, 2002
sottoserie: *III impaginato*, 2002
sottoserie: *IV impaginato*, s.d.

Serie 5: *Materiale redazionale delle 'Avvertenze'*, 2002-2003

Il livello ha una consistenza di b. 1

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Elenco e descrizione delle serie in formato elettronico con il software Gea.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perché non dispone di inventario.

STORIA DELLA SCIENZA
1990 – 2004
con docc. dal 1983

STORIA. Ai primi anni Novanta risalgono il progetto e gli incontri per l'impostazione dell'opera che viene pubblicata, in dieci volumi e un dvd, tra il 2001 e il 2004. Il Comitato direttivo è composto da Vincenzo Cappelletti, Nino Dazzi, Guido Cimino, Giorgio Parisi, Sandro Petruccioli (direttore dell'opera), Giorgio Stabile.

STORIA ARCHIVISTICA. Nel 2002 e nel 2005 il fondo è stato sottoposto a operazioni di individuazione e ordinamento sommario delle serie, selezione ai fini dello scarto, ricondizionamento.

CONTENUTO. Il fondo – dalla struttura chiara *ab origine* – è composto per lo più da materiale redazionale (manoscritti, bozze, impaginati). Poiché nel corso della lavorazione l'opera ha subito variazioni nella struttura, nelle serie *Manoscritti* e *Bozze* non sempre l'indicazione del volume sul dorso dei faldoni corrisponde a quella presente sulle carte.

Il fondo ha una consistenza di bb. 247.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Carte del direttore Sandro Petruccioli*, 1990-1997

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 2: *Corrispondenza per le immagini*, 2001-2004

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 3: *Collaboratori*, 1995-2004

Il livello ha una consistenza di bb. 21

sottoserie: *Corrispondenza*, 1995-2002

sottoserie: *Contratti*, 1997-2004

Serie 4: *Manoscritti*, 1996-2004

Il livello ha una consistenza di bb. 156

Serie 5: *Bozze*, 1999-2004

Il livello ha una consistenza di bb. 28

sottoserie: *Bozze corrette dagli autori*, 1999-2003

sottoserie: *Bozze e impaginati corretti dai referees*, 1999-2004

Serie 6: *Impaginati*, 2000-2004

Il livello ha una consistenza di bb. 40

sottoserie: *Volume II*, 2001

sottoserie: *Volume III*, 2002

sottoserie: *Volume IV*, 2000-2001

sottoserie: *Volume V*, 2002

sottoserie: *Volume VI*, 2002

sottoserie: *Volume VIII*, 2004

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Elenco e descrizione delle serie in formato elettronico con il software Gea.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perché non dispone di inventario.

STORIA DI MILANO 1988 – 1997

STORIA. La *Storia di Milano*, pubblicata in diciassette volumi tra il 1953 e il 1966, fu realizzata dalla Fondazione Treccani degli Alfieri per la storia di Milano secondo un progetto che Giovanni Treccani (direttore dell'opera) aveva concepito ed espresso già nel 1942, ma che gli eventi politici e bellici non permisero di realizzare in quel momento. L'Istituto della Enciclopedia italiana nel 1995 ha prodotto una ristampa anastatica dell'opera accompagnata da tre volumi di aggiornamento della storia della città dal 1916 in poi. La redazione dei nuovi volumi è stata affidata ad Aldo De Maddalena, con Antonio Menniti Ippolito come redattore capo, e a un Comitato direttivo composto da Lodovico Barbiano di Belgiojoso, Edoardo Bressan, Vincenzo Cappelletti, Roberto Cecchi, Luigi Dadda, Enrico Decleva, Giuseppe Pontiggia, Marzio A. Romani, Giorgio Rumi.

STORIA ARCHIVISTICA. Il materiale archivistico versato all'Archivio storico è quello prodotto dalla redazione per realizzare i tre tomi di aggiornamento. Nel 2002 il fondo è stato sottoposto a operazioni di individuazione e ordinamento sommario delle serie, selezione ai fini dello scarto, ricondizionamento.

CONTENUTO. Il nucleo documentario – piuttosto ordinato all'origine – è composto sia dalla corrispondenza, sia dal materiale redazionale (manoscritti, bozze, impaginati, ecc.) prodotto per la lavorazione dei testi.

Il fondo ha una consistenza di regg. 2, bb. 23, scatole 2.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Corrispondenza*, 1988-1997

Il livello ha una consistenza di bb. 3

sottoserie: *Registri di protocollo*, 1991-1995

sottoserie: *Velinario*, 1993-1996

sottoserie: *Corrispondenza generale*, 1990-1997

sottoserie: *Fax*, 1995-1996
sottoserie: *Corrispondenza con gli autori*, 1988-1995
sottoserie: *Invio delle bozze*, 1993-1995

Serie 2: *Manoscritti*, 1990-1995
Il livello ha una consistenza di bb. 5, floppy disk 11
sottoserie: *Manoscritti cartacei*, 1990-1995
sottoserie: *Manoscritti su floppy disk*, [1994-1995]

Serie 3: *Manoscritti e bozze*, 1993-1995
Il livello ha una consistenza di bb. 11

Serie 4: *Bozze*, 1990-1995
Il livello ha una consistenza di bb. 3

Serie 5: *Impaginati*, s.d.
Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 6: *Menabò*, s.d.
Il livello ha una consistenza di scatole 2.

Serie 7: *Didascalie*, 1994
Il livello ha una consistenza di fasc. 1, floppy disk 5

Serie 8: *Miscellanea*, 1993-1995
Il livello ha una consistenza di b. 1

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Elenco e descrizione delle serie in formato elettronico con il software Gea.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perché non dispone di inventario.

STORIA DI VENEZIA 1986 – 2002

STORIA. L'opera, pubblicata dal 1991 al 2002, è stata realizzata dall'Istituto in collaborazione con la Fondazione Giorgio Cini di Venezia e con la partecipazione della Regione Veneto, secondo la convenzione firmata dai tre enti il 18 dicembre 1985. Il Comitato direttivo dell'opera era composto da Vittore Branca (presidente), Gaetano Cozzi, Girolamo Arnaldi, Gino Benzoni, Vincenzo Cappelletti, Giorgio Cracco, Tullio Gregory, Rodolfo Pallucchini, Bruno Paradisi, Massimiliano Pavan, Pietro Prini, Paolo Prodi, Giovanni Pugliese Carratelli, Alberto Tenenti, Ugo Tucci. Della redazione hanno fatto parte, rispettivamente nel ruolo di redattore capo e vice, Gino Benzoni e Antonio Menniti Ippolito.

L'opera è costituita da una prima sezione generale che tratta, in undici volumi, la storia di Venezia in ordine cronologico; vi sono poi, oltre gli *Indici*, i volumi di carattere tematico dedicati a *Il mare, L'arte, La cultura, La Chiesa, L'ambiente, Il diritto, Vivere a Venezia*.

STORIA ARCHIVISTICA. Nel 2000 e nel 2002 il fondo è stato sottoposto a operazioni di individuazione e ordinamento sommario delle serie, selezione ai fini dello scarto, ricondizionamento.

CONTENUTO. Il complesso documentario appare completo: vi sono infatti sia le carte di segreteria (verbali del Comitato direttivo, corrispondenza, carte di amministrazione) sia quelle più strettamente legate alla lavorazione dei testi (manoscritti, impaginati, menabò).

Il fondo ha una consistenza di bb. 113.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Verbali del Comitato direttivo, 1986-1997*

Il livello ha una consistenza di fasc. 1

Serie 2: *Corrispondenza, 1986-2002*

- Il livello ha una consistenza di bb. 9
 sottoserie: *Velinario*, 1989-1998
 sottoserie: *Corrispondenza generale*, 1988-2001
 sottoserie: *Corrispondenza dei membri della redazione*, 1988-1998
 sottoserie: *Corrispondenza con i collaboratori*, 1986-2001
 sotto-sottoserie: *Corrispondenza per i contratti*, 1986-1993
 sotto-sottoserie: *Fascicoli dei collaboratori*, 1991-2001
 sotto-sottoserie: *Fax con i collaboratori*, 1993-1998
 sottoserie: *Invio delle bozze*, 1992-1998
- Serie 3: *Amministrazione*, 1992-2002
 Il livello ha una consistenza di bb. 2
 sottoserie: *Acquisto delle immagini*, 1992-2002
 sottoserie: *Miscellanea*, 1992-2002
- Serie 4: *Manoscritti*, 1989-2001
 Il livello ha una consistenza di bb. 17
- Serie 5: *Manoscritti e bozze*, 1989-2002
 Il livello ha una consistenza di bb. 44
- Serie 6: *Lemmi non pubblicati*, 1988-1989
 Il livello ha una consistenza di b. 1
- Serie 7: *Impaginati*, s.d.
 Il livello ha una consistenza di bb. 2
- Serie 8: *Menabò*, s.d.
 Il livello ha una consistenza di bb. 26
- Serie 9: *Frontespizi*, 1993-1998
 Il livello ha una consistenza di fasc. 1
- Serie 10: *Materiale iconografico*, 1992-2001
 Il livello ha una consistenza di bb. 3
 sottoserie: *Didascalie*, 1992-2001

sottoserie: *Miscellanea*, 1998-2001

Serie 11: *Estratti*, 1992-1994

Il livello ha una consistenza di bb. 5

Serie 12: *Miscellanea redazionale*, 1986-2001

Il livello ha una consistenza di b. 1, floppy disk e dischi magnetici di altri formati 387

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Elenco e descrizione delle serie in formato elettronico con il software Gea.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perché non dispone di inventario.

UFFICIO REDAZIONE UNICA. REVISIONE GENERALE
1997 – 1999
con docc. dal 1995

STORIA. L'Ufficio redazione unica. Revisione generale fu istituito nel febbraio 1997 e sciolto nel gennaio 1999; venne affidato alla direzione di Pietro Finesi allo scopo di svolgere l'attività di revisione in forma centralizzata per la pubblicazione delle opere *Appendice 2000* (redattore capo Gabriella Nisticò), *Il Conciso*, *Secondo Supplemento LUI* (redattore capo Carlo Amadei), *Atlante*, *Universo del corpo* (redattore capo Serena Andreotti).

STORIA ARCHIVISTICA. Le carte sono pervenute all'Archivio storico insieme a quelle de *Il Conciso*. Nel 2002 il fondo è stato sottoposto a operazioni di individuazione e ordinamento sommario delle serie, selezione ai fini dello scarto, ricondizionamento.

CONTENUTO. Il fondo, non molto cospicuo, è costituito dalla corrispondenza della Redazione unica con i caporedattori delle opere in lavorazione e con altri uffici dell'Istituto. Sono presenti anche due gruppi di carte relativi alla lavorazione del *Secondo Supplemento del Lessico universale italiano* e dell'*Universo del corpo*.

Il fondo ha una consistenza di regg. 5, bb. 5.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Corrispondenza*, 1997-1999

Il livello ha una consistenza di regg. 5, b. 1

sottoserie: *Registri di protocollo*, 1997-1999

sottoserie: *Carteggio*, 1997-1999

Serie 2: *Carte per la lavorazione del Secondo Supplemento del Lessico universale italiano*, 1997-1998

Il livello ha una consistenza di bb. 2

Serie 3: *Carte per la lavorazione dell'Universo del corpo*, 1997-1998

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 4: *Miscellanea redazionale*, 1997-1999

Il livello ha una consistenza di bb. 2

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Elenco e descrizione delle serie in formato elettronico con il software Gea.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perché non dispone di inventario.

UNIVERSO DEL CORPO 1986 – 2000

STORIA. L'idea di una *Enciclopedia del corpo* (titolo dato all'opera *in fieri* fino al 1997) risale al 1986, quando il direttore della Redazione per i programmi multimediali Francesco Schino, con il contributo di Paolo Parisi, ne sottopose un primo progetto a Vincenzo Cappelletti. L'opera prese avvio dunque sotto l'egida dei Programmi multimediali (benché l'idea di un'opera multimediale viene espressa soltanto nel 1995) acquistando, nel corso dei lavori, una propria autonomia. Caporedattore era Serena Andreotti, il Comitato direttivo era composto da Francesco Schino, Adriano Alippi, Giorgio Bignami, Elio d'Auria, Vittorio Erspamer, Paolo Parisi, Giorgio Ricci, Valerio Verra.

STORIA ARCHIVISTICA. Nel 2003 il fondo è stato sottoposto a operazioni di individuazione e ordinamento sommario delle serie, selezione ai fini dello scarto, ricondizionamento.

CONTENUTO. Il fondo è composto sia dalle carte di amministrazione (verbali del Comitato direttivo, corrispondenza generale) sia da quelle più strettamente legate alla redazione dei testi (manoscritti, bozze, impaginati, ecc.). A parte sono state collocate le carte prodotte per la lavorazione del cd-rom.

Il fondo ha una consistenza di bb. 99.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Verbali del Comitato direttivo*, 1986-1999

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 2: *Corrispondenza*, 1986-2000

Il livello ha una consistenza di regg. 2, bb. 3

sottoserie: *Registri di protocollo*, 1997-2000

sottoserie: *Corrispondenza generale*, 1986-1999

sottoserie: *Corrispondenza per l'iconografia*, 1994-1996

Serie 3: *Collaboratori*, 1987-2000

- Il livello ha una consistenza di bb. 58
- Serie 4: *Manoscritti e bozze*, 1991-2000
Il livello ha una consistenza di bb. 48
- Serie 5: *Lemmi non pubblicati*, 1990-1998
Il livello ha una consistenza di bb. 5
- Serie 6: *Bozze*, [1998]
Il livello ha una consistenza di bb. 12
- Serie 7: *Impaginati*, 1998-2000
Il livello ha una consistenza di bb. 24
- Serie 8: *Lavorazione del cd-rom*, 1997-2000
Il livello ha una consistenza di bb. 6
sottoserie: *Progetto e materiale preparatorio*, 1997-1998
sottoserie: *Schede per il controllo della qualità*, 1998-1999
sottoserie: *Materiale delle sezioni tematiche*, 1998-1999
sottoserie: *Miscellanea redazionale*, 1998-2000
- Serie 9: *Miscellanea*, 1996-2000
Il livello ha una consistenza di floppy disk 341, dischi magnetici di altri formati 22
- Serie 10: *Materiale fotografico*, 1993-1998
Il livello ha una consistenza di diapositive (in prevalenza) e fotografie 700 ca.

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Elenco e descrizione delle serie in formato elettronico con il software Gea.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perché non dispone di inventario.

VOCABOLARIO DELLA LINGUA ITALIANA
1954 – 2000
con docc. del 1928

STORIA. Il *Vocabolario* è stato progettato e diretto da Aldo Duro. La redazione ha iniziato i lavori a metà degli anni Cinquanta; la prima edizione dell'opera venne pubblicata tra il 1986 e il 1994 in quattro volumi, di cui uno in due tomi, la seconda nel 1997 in cinque volumi e un cd-rom. La redazione era organizzata per aree disciplinari (Lessico generale; Biologia, botanica, zoologia; Chimica, etnologia, scienze della terra; Medicina e chirurgia; Scienze fisiche e matematiche; Scienze umane e storia della scienza). Vi erano inoltre dei redattori addetti alla revisione, dei consulenti per ogni settore disciplinare, uno staff addetto al settore iconografico.

STORIA ARCHIVISTICA. Nel 2004 il fondo – affluito all'Archivio storico in due versamenti – è stato sottoposto a operazioni di individuazione e ordinamento sommario delle serie, selezione ai fini dello scarto, ricondizionamento.

CONTENUTO. Il fondo è caratterizzato dalla presenza di carte utilizzate anche dopo la prima pubblicazione dell'opera; infatti le serie *Carte del direttore Aldo Duro* e *Manoscritti e bozze* sono state utilizzate (almeno parzialmente) anche per la lavorazione della seconda edizione. Viceversa, nel subfondo *II edizione* si trovano carte relative anche alla redazione della prima, in particolare le serie *Carte del direttore Aldo Duro* e *Schedari*.

Riguardo all'ordinamento generale del fondo, sono state disposte prima le serie di corrispondenza e di carte della Direzione, quindi le carte prodotte per la redazione dei testi (manoscritti, bozze, impaginati, ecc.).

Il nucleo primitivo della documentazione consiste in 314 buste, 1 fascicolo di incerta collocazione, 15 schedari.

Il fondo contiene due subfondi: *II edizione* e *Edizione de Il Dalmatico*. All'interno dei subfondi sono state disposte prima le serie di corrispondenza e di

carte della Direzione, poi sono state collocate le carte prodotte per la redazione dei testi (manoscritti, bozze, impaginati, ecc.).

Il fondo ha una consistenza di bb. 390, fasc. 1, schedari 29.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Carte del direttore Aldo Duro*, 1984-1995

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 2: *Corrispondenza con i collaboratori*, 1978-1991

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 3: *Invio delle bozze in tipografia*, 1981-1994

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 4: *Lemmari*, 1981-1989

Il livello ha una consistenza di bb. 2

Serie 5: *Manoscritti*, 1968-1981

Il livello ha una consistenza di bb. 111

Serie 6: *Manoscritti e bozze*, 1992-1997

Il livello ha una consistenza di bb. 5

Serie 7: *I bozze*, 1981-1993

Il livello ha una consistenza di bb. 79

sottoserie: *I bozze "con correzioni manoscritte"*, s.d.

sottoserie: *I bozze "con correzioni tipografiche"*, 1981-1992

sottoserie: *I bozze "riviste"*, 1986-1992

Serie 8: *II bozze*, 1981-1993

Il livello ha una consistenza di bb. 30

sottoserie: *II bozze "con correzioni tipografiche"*, 1981-1993

sottoserie: *II bozze "corrette in copia"*, 1987-1988

Serie 9: *III bozze "con correzioni tipografiche"*, 1994

Il livello ha una consistenza di bb. 15

- Serie 10: *IV bozze "con correzioni tipografiche"*, s.d.
Il livello ha una consistenza di bb. 7
- Serie 11: *V bozze "con correzioni tipografiche"*, s.d.
Il livello ha una consistenza di b. 1
- Serie 12: *Menabò*, s.d.
Il livello ha una consistenza di bb. 4
- Serie 13: *Cianografie e impaginati*, 1985-1994
Il livello ha una consistenza di bb. 12, fasc. 1
sottoserie: *Cianografie*, 1985
sottoserie: *I e II impaginati e cianografie*, 1986-1994
- Serie 14: *Frontespizi*, [1985-1986]
Il livello ha una consistenza di fasc. 1
- Serie 15: *Materiale iconografico e didascalie*, 1954-1994
Il livello ha una consistenza di bb. 21
sottoserie: *Corrispondenza e fatture per la fornitura di immagini*,
1954-1981
sottoserie: *Revisione*, 1985-1987
sottoserie: *Emendamenti*, 1988
sottoserie: *Didascalie*, 1984-1989
sottoserie: *Illustrazioni*, s.d.
sottoserie: *Tavole fuori testo*, [1989]
sottoserie: *Materiale fotografico*, s.d.
sottoserie: *Materiale per le illustrazioni*, 1983-1993
sottoserie: *Miscellanea*, 1980-1994
- Serie 16: *Ultime correzioni aggiunte dagli specialisti*, 1986
Il livello ha una consistenza di bb. 3
- Serie 17: *Materiale di studio*, 1982-1995
Il livello ha una consistenza di bb. 9
- Serie 18: *Addenda*, 1990-1994

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 19: *Miscellanea redazionale*, 1959-1989

Il livello ha una consistenza di bb. 6

Serie 20: *Schedari*, s.d.

Il livello ha una consistenza di schedari 15

sottoserie: *Omografi*, s.d.

sottoserie: *Segnalazioni di voci non accettate*, s.d.

sottoserie: *Lessico universale italiano*, s.d.

sottoserie: *Prefissi e suffissi*, s.d.

sottoserie: *Etnonimi*, s.d.

sottoserie: *Antroponimi*, s.d.

sottoserie: *Lemmi con citazioni*, s.d.

sottoserie: *Filologia e Linguistica*, s.d.

sottoserie: *Schedari delle citazioni*, s.d.

sottoserie: *Schedario dei lemmi*, s.d.

Subfondo: *II EDIZIONE*, 1978-2000

Serie 1: *Carte del direttore Aldo Duro*, 1988-2000

Il livello ha una consistenza di bb. 8

sottoserie: *Carte per il Vocabolario della lingua italiana*, 1994-1998

sottoserie: *Carte del Consiglio scientifico dell'Istituto*, 1988-2000

Serie 2: *Lemmari*, 1997

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 3: *Bozze*, 1997

Il livello ha una consistenza di bb. 39

sottoserie: *I bozze*, 1997

sottoserie: *Bozze in fotocopia*, 1997

sottoserie: *Bozze riviste dagli specialisti*, 1997

sottoserie: *Bozze 'fuse'*, 1997

- Serie 4: *I impaginato*, 1997
Il livello ha una consistenza di bb. 5
- Serie 5: *Addenda*, 1997
Il livello ha una consistenza di bb. 3
- Serie 6: *Materiali acquisiti*, 1978-1995
Il livello ha una consistenza di bb. 5
sottoserie: *Materiali del Nuovo DEI*, 1978
sottoserie: *Materiali de La Piccola Treccani*, 1995
sottoserie: *Microfilm del Lessico universale italiano*, s.d.
- Serie 7: *Miscellanea redazionale*, 1995-1997
Il livello ha una consistenza di bb. 2
- Serie 8: *Schedari*, 1987-1995
Il livello ha una consistenza di schedari 13
sottoserie: *Lemmi e definizioni*, 1987-1995
sottoserie: *Lemmi con riferimenti bibliografici*, [1995]
sottoserie: *Lemmi di linguistica*, s.d.
sottoserie: *Lemmi di Medicina e Biologia*, s.d.
- Subfondo: *EDIZIONE DE IL DALMATICO*, 1995-2000
- Serie 1: *Materiale preparatorio*, 1995-1999
Il livello ha una consistenza di bb. 2
- Serie 2: *Traduzione del Das dalmatische*, 1997
Il livello ha una consistenza di bb. 2
- Serie 3: *Manoscritti*, 1997
Il livello ha una consistenza di bb. 3
- Serie 4: *Bozze*, 1999-2000
Il livello ha una consistenza di bb. 3
- Serie 5: *Materiale per gli indici*, s.d.

Il livello ha una consistenza di b. 1

Serie 6: *Schedario bio-bibliografico*, s.d.

Il livello ha una consistenza di schedario 1

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Elenco e descrizione delle serie in formato elettronico con il software Gea.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perché non dispone di inventario.

FONDI DI PERSONE

UMBERTO BOSCO

1946 – 1986

con precedenti dal 1933

BIOGRAFIA. Umberto Bosco (Catanzaro 1900 - Roma 1987) si laureò in lettere nel 1923 all'Università di Roma dove ebbe come maestri Vittorio Rossi e Cesare De Lollis, alla cui rivista "La Cultura" collaborò presto. Professore di liceo dal 1925 al 1928, in quello stesso 1928 entrò nella redazione della 'grande Enciclopedia' e venne chiamato da Vittorio Rossi a lavorare per la Commissione per l'edizione nazionale delle opere di Francesco Petrarca. Docente di Lingua e letteratura italiana all'Università di Milano (1942-1946) e all'Università di Roma presso la facoltà di Magistero (1946-1975) ricoprì cariche in seno a diverse associazioni: presidente dell'Associazione internazionale per gli studi di lingua e letteratura italiana (1951-1973), direttore del Centro nazionale di studi leopardiani (dal 1959), presidente della Commissione per l'edizione nazionale delle opere di Francesco Petrarca (1959-1981), presidente dell'Istituto di studi pirandelliani (dal 1962), socio dell'Accademia nazionale dei Lincei (dal 1960), socio dell'Accademia della crusca, vicepresidente della Fédération internationale des langues et littératures modernes (dal 1969), membro straniero dell'Accademia reale di Svezia di scienze e lettere.

Per quanto riguarda il suo impegno all'Istituto dell'Enciclopedia italiana, queste sono le principali tappe: redattore della *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti* (1928) e successivamente (1933) redattore capo, vicedirettore scientifico dell'Istituto (1947-1954), direttore del *Dizionario enciclopedico italiano* e i relativi supplementi (1955-1961, 1974-1984), direttore della *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti. Appendice III* e della *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti. Appendice IV* (1950-1978), direttore del *Lessico universale italiano* (1968-1981), direttore dell'*Enciclopedia dantesca* (1970-1978), membro del Consiglio scientifico dell'Istituto (dal 1974).

Al di là dei numerosi incarichi ricoperti, Bosco svolse un'intensa attività di filologo e storico della letteratura italiana: si occupò in particolare di

Petrarca, Leopardi, Manzoni, Pirandello. Fra i suoi scritti ebbe larga diffusione il *Commento* alla *Divina Commedia*, adottato nei licei.

STORIA ARCHIVISTICA. Questo fondo è costituito dalle carte relative a molte delle attività svolte da Umberto Bosco, anche se non a tutte; proviene dal suo ufficio presso l'Istituto dove era tenuto dalla segretaria Elena Pessoli.

Costituito quasi esclusivamente da corrispondenza, il fondo è formato da due distinti nuclei. Il più cospicuo è quello trasferito alla morte di Bosco nell'Archivio storico dell'Istituto (serie I, II, III, IV, V, VII, IX); originariamente ordinato e condizionato in 33 raccoglitori, è diviso in 7 serie, di cui quattro relative all'IEI.

Il secondo nucleo è stato rinvenuto nell'Archivio storico dell'Istituto insieme con carte redazionali non riordinate relative a più opere enciclopediche, pubblicate fra il 1948 e il 1980. Constatata la mancata appartenenza al fondo di tali carte, si sono recuperati i fascicoli da esso provenienti, riscontrando l'esistenza di alcune serie, poi individuate in numero di due (serie VI e VIII) con documenti per lo più non prodotti in ambito enciclopedico.

Il fondo *Umberto Bosco* può essere annoverato tra i complessi documentari per la storia della cultura italiana del Novecento. Esso raccoglie le carte ricevute e prodotte da Bosco nel corso di circa cinquant'anni di intensa attività in campo culturale. Certamente la parte più cospicua è costituita dai documenti relativi al lavoro svolto nell'ambito dell'Enciclopedia, presso i cui uffici del resto il fondo è sorto e si è conservato; tuttavia anche le carte che esulano dall'ambito della Treccani rivestono una certa importanza, data la complementarità con quelle appartenenti agli istituti cui si riferiscono. Va sottolineato che la documentazione mette in luce un aspetto ulteriore del suo impegno scientifico che assume un ruolo di maggiore rilievo nel corso degli anni: evidentemente, per Bosco, la crescita del prestigio è accompagnata da una sempre maggiore richiesta, da parte del mondo letterario, a presiedere e organizzare convegni e giurie sia nazionali sia internazionali.

Di particolare rilievo, come detto, è la corrispondenza, relativa alla *Enciclopedia*, che interessa gli anni 1946-1968; si tratta di uno dei tanti tasselli componenti la storia dell'Italia nel dopoguerra. Insieme alle carte raccolte in diversi altri fondi, sono qui documentate riorganizzazione e

aggregazione del mondo intellettuale e scientifico una volta passati i momenti della guerra civile e della soluzione del nuovo assetto istituzionale dato al Paese. Attraverso questa corrispondenza si assiste infatti alla ricostituzione della redazione, quantomeno ai primi contatti che Gaetano De Sanctis e Umberto Bosco, rispettivamente direttore e vicedirettore scientifico dell'Istituto, stabiliscono con vecchi e nuovi collaboratori allo scopo di riprendere l'attività scientifica. Il reclutamento si fa più intenso nel 1948, dunque da quando – pur partendo dall'idea di continuare i lavori dell'*Enciclopedia minore* – si approda a un più compiuto progetto di documentare i cambiamenti degli ultimi dieci anni (1938-1948) dando vita alla *Appendice II*.

Altro elemento presente nella corrispondenza sia dei primi anni di nuova attività sia negli anni Cinquanta, è la richiesta a enti e industrie, ma anche a Stati esteri, di fornire notizie sulla loro storia e sul loro stato attuale per la preparazione dell'*Appendice II* prima e del *Dizionario enciclopedico italiano* poi.

A partire dagli anni Cinquanta, rispetto al periodo precedente, il contenuto della corrispondenza cambia. È infatti viva nei dirigenti dell'Istituto la consapevolezza di dover mettere mano a un'opera nuova che tenga conto delle esigenze di una società che sta cambiando e che cambierà ancora più rapidamente nel corso degli anni futuri. Il carteggio con i lettori era allora un osservatorio utile per chi elaborava e realizzava un piano editoriale di portata non certo ristretta, e lo è ora per chi vuole studiare il rapporto tra un istituto culturale come l'IEI e coloro cui i suoi prodotti erano destinati. Dalle carte di Umberto Bosco emerge così un rapporto vivo e costante con i lettori che scrivono sia per segnalare errori e inesattezze contenuti nelle opere dell'Istituto, sia per chiedere approfondimenti su più argomenti, sia per lamentare il mancato inserimento di lemmi a loro avviso fondamentali.

Alle segnalazioni di errori ravvisati tra le pagine della 'grande Enciclopedia', della sua *Appendice II* e del *Dizionario enciclopedico*, Umberto Bosco dà sempre seguito circostanziando di volta in volta la risposta. Spesso gli errori e le voci mancanti sono presunti, e ai corrispondenti vengono fornite esatte indicazioni per rintracciare l'argomento nei volumi. Altri casi interessanti sono offerti dal disappunto che non pochi lettori esprimono perché tra i lemmi delle opere non sono stati inseriti loro

stessi, un loro familiare o la loro terra natale. A volte il disappunto è accompagnato o mascherato dalla richiesta esplicita di essere inseriti in una prossima pubblicazione.

Diversi sono anche quei corrispondenti che, interessati a un particolare argomento, chiedono ulteriori approfondimenti: in questi casi sono fornite loro bibliografie più dettagliate o sono messi in contatto con i redattori esperti in materia. Evidentemente i diversi lettori corrispondenti qui sopra descritti sono accomunati dal sentirsi rappresentati dall'opera dell'IEI e dal tenere l'Istituto stesso in considerazione come punto di riferimento culturale scientificamente accreditato, attribuendogli – si potrebbe dire – il ruolo di rappresentante ufficiale della cultura italiana.

Altro oggetto della corrispondenza con l'*Enciclopedia* è la ricerca di lavoro: diverse persone indirizzano lettere a Umberto Bosco al fine di lavorare per l'Istituto. Le richieste riguardano le mansioni e le modalità più differenti. È da notare che pochi sono coloro che scrivono per se stessi, i più raccomandano altri. Per gli anni Quaranta, secondo le risposte del direttore e del vicedirettore scientifico, gli sforzi dell'Istituto sono volti ad assorbire il personale che, in servizio fino al 1943, fu licenziato quando l'Istituto venne trasferito al Nord. Per gli anni successivi le risposte sono piuttosto diverse tra loro.

La corrispondenza personale (1948-1977) riguarda invece gli affari e i rapporti che Bosco teneva al di fuori delle cariche nell'*Enciclopedia* e in diversi altri istituti culturali. Qui sono contenuti i carteggi legati anche all'università e alle accademie, ma soprattutto all'attività culturale libera, personale da lui svolta. Spesso i corrispondenti sono istituzioni o colleghi docenti.

L'elemento di spicco di queste carte è la rete di relazioni che Umberto Bosco aveva – a volte suo malgrado – con un numero decisamente cospicuo di persone e di enti. Probabilmente questa corrispondenza può offrire maggiore interesse per chi voglia rivolgere la propria attenzione ai comitati locali e alle piccole associazioni piuttosto che ai grandi enti culturali, i cui rapporti con i rappresentanti del mondo intellettuale e scientifico passavano attraverso canali più ampi di questo carteggio.

Un altro fattore che emerge dalle presenti carte è il legame con la terra d'origine, la Calabria. In nome della comune provenienza, molti scrivono

proponendo iniziative culturali e chiedendone il patrocinio. Va notato che spesso le risposte di Umberto Bosco sono evasive.

Si segnala inoltre che tra i corrispondenti ci sono alcuni che chiedono a Bosco il patrocinio, ma più spesso un semplice parere, per la propria produzione intellettuale, che può spaziare da componimenti letterari a saggi.

CONTENUTO. Il carteggio, su temi diversi, è la tipologia più ricorrente nel fondo, con corrispondenti afferenti a varie istituzioni; una intera serie è dedicata a pubblicazioni di Umberto Bosco e a suoi discorsi, questi in forma manoscritta o dattiloscritta.

Il fondo ha una consistenza di fascc. 181 (4 ml.).

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

- Serie I: *Corrispondenza con il presidente, il direttore generale e il vicedirettore generale dell'Istituto della Enciclopedia italiana, 1946-1977*
- Serie II: *Corrispondenza dell'Istituto della Enciclopedia italiana, 1946-1977*
sottoserie 1: *Corrispondenza in ordine alfabetico, 1946-1968*
sottoserie 2: *Corrispondenza in ordine alfabetico, 1956-1974*
sottoserie 3: *Corrispondenza in ordine cronologico, 1963; 1972; 1974-1977*
sottoserie 4: *Corrispondenza in fascicoli, 1955-1976*
- Serie III: *"Aspiranti". Richieste di collaborazione e impiego presso l'Istituto della Enciclopedia italiana, 1963-1974*
- Serie IV: *Associazione internazionale per gli studi di lingua e letteratura italiana, 1951-1977*
sottoserie 1: *Corrispondenza con Vittore Branca, 1951-1977*
sottoserie 2: *Corrispondenza e affari generali, 1953-1970*
sottoserie 3: *Congressi, 1951-1973*
- Serie V: *Centro nazionale di studi leopardiani, 1959-1980*
sottoserie 1: *Corrispondenza con il segretario, 1959-1975*
sottoserie 2: *Corrispondenza con il Ministero della pubblica istruzione, 1959-1975*
sottoserie 3: *Corrispondenza con singoli collaboratori, 1960-*

1976

sottoserie 4: *Corrispondenza generale*, 1959-1976

sottoserie 5: "*Varie*". *Affari generali*, 1959 -1980

Serie VI: *Premi Ibico Reggino*, 1964-1971

Serie VII: *Corrispondenza personale*, 1948-1979

sottoserie 1: *Corrispondenza in ordine alfabetico*, 1948-1976

sottoserie 2: *Corrispondenza in ordine cronologico*, 1973;
1975-1977

sottoserie 3: *Corrispondenza in fascicoli*, 1963-1979

Serie VIII: *Pratiche diverse*, 1963-1981

Serie IX: *Opere minori e discorsi*, 1948-1986

sottoserie 1: *Opere minori*, 1948-1984

sottoserie 2: *Discorsi*, 1971-1986

Serie I. *CORRISPONDENZA CON IL PRESIDENTE, IL DIRETTORE GENERALE E IL VICEDIRETTORE GENERALE DELL'ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA*, 1961-1977

Contenuto. Carteggio con i vertici dell'Istituto.

Il livello ha una consistenza di fasc. 1.

Serie II. *CORRISPONDENZA DELL'ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA*, 1946-1977; con precedenti del 1938

Contenuto. Corrispondenza generale tenuta in qualità di vicedirettore scientifico dell'Istituto, direttore delle *Appendice III* e *IV*, direttore del *Dizionario enciclopedico italiano*. La serie si articola in quattro sottoserie.

Il livello ha una consistenza di fasc. 36.

Serie III. "*ASPIRANTI*". *RICHIESTE DI COLLABORAZIONE E IMPIEGO PRESSO L'ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA*, 1963-1974

Contenuto. Richieste di collaborazione e impiego presso l'Istituto della Enciclopedia italiana.

Il livello ha una consistenza di fasc. 2.

Serie IV. *ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE PER GLI STUDI DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA*, 1951-1977

Contenuto. Attività della presidenza dell'Associazione. La serie si articola in tre sottoserie.

Il livello ha una consistenza di fasc. 12.

Serie V. *CENTRO NAZIONALE DI STUDI LEOPARDIANI*, 1959-1980

Contenuto. Attività della direzione del Centro. La serie si articola in cinque sottoserie.

Il livello ha una consistenza di fasc. 50.

Serie VI. *PREMI IBICO-REGGINO*, 1964-1971

Contenuto. Attività quale giurato per l'attribuzione dei premi.

Il livello ha una consistenza di fasc. 3.

Serie VII. *CORRISPONDENZA PERSONALE*, 1948-1979; con precedenti dal 1933

Contenuto. Corrispondenza prodotta al di fuori di cariche istituzionali. La serie si articola in sette sottoserie.

Il livello ha una consistenza di fasc. 23.

Serie VIII. *PRATICHE DIVERSE*, 1963-1981

Contenuto. Pubblicazioni, relazioni, studi, opuscoli, corrispondenza.

Il livello ha una consistenza di fasc. 22.

Serie IX. *OPERE MINORI E DISCORSI*, 1948-1986

Contenuto. Estratti, articoli dattiloscritti. La serie si articola in due sottoserie.

Il livello ha una consistenza di fasc. 32.

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Inventario analitico cartaceo e informatizzato a cura di Alessandra Cavaterra e Nicola Pastina.

CONSULTABILITÀ. Il fondo è consultabile in base alle norme vigenti.

FONTI COLLEGATE. Nel fondo *Commissione per l'edizione nazionale delle opere di Francesco Petrarca* è presente documentazione prodotta da Bosco in qualità di collaboratore, membro, vicepresidente e presidente della Commissione; il fondo *Dizionario enciclopedico italiano* si completa

virtualmente con documentazione della serie II; nella serie II vi è documentazione prodotta da Bosco in qualità di vicedirettore scientifico della *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti. Appendice II*, direttore della *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti. Appendice III* e della *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti. Appendice IV*, del *Lessico universale italiano*; il fondo *Centro nazionale di studi leopardiani*, Recanati, si completa virtualmente con la serie V, che ne costituisce la serie *Corrispondenza della presidenza*.

RAFAELE CONTU
1921 – 1947

BIOGRAFIA. Rafaele Contu nacque ad Arbatax di Tortolì, in Sardegna, il 18 marzo 1895. Frequentò l'Istituto tecnico di Cagliari e la Scuola d'ingegneria del Politecnico di Milano. L'amore per la scienza, che sarà la grande passione della sua vita, lo indusse, già nel 1921, alle prime traduzioni delle opere di Albert Einstein per l'"Audace" ed ai primi saggi di divulgazione scientifica apparsi su alcuni periodici. Collaborò, da giornalista e cultore di storia della scienza, a diversi giornali, tra cui "Il Giornale d'Italia", "Il Resto del Carlino"; fondò e diresse il settimanale "Battaglia" nel 1924 a Cagliari, dove dal 1926 condiresse la rivista "Fontana viva" col suo fondatore Raffa Garzia. Ricoprì la carica di redattore capo del "Giornale di Sardegna" dal 1925, fino alla fusione con "L'Unione sarda", di cui assunse la direzione nel 1929. Fu collaboratore dei periodici "Scienza per tutti" e "L'Italia che scrive".

Ai primi articoli di divulgazione scientifica apparsi in "Scienza per tutti", seguirono numerosi studi sulla teoria della relatività di Einstein, studi che con le traduzioni e rielaborazioni di *L'Evoluzione dello spazio e del tempo* di Paul Langevin e, soprattutto, tra il 1922 e il 1923, dei *Fondamenti della relatività einsteiniana* di August Kopff e della *Teoria della relatività einsteiniana* di Harry Schmidt, contribuirono alla prima diffusione in Italia di questa teoria tra il pubblico colto, anche se non specializzato. La teoria della relatività, i misteri dell'infinitamente grande e dell'infinitamente piccolo, con le traduzioni del volume *Dalle stelle agli atomi* dello scienziato norvegese Carlo Størmer, che ebbe quattro edizioni dal 1931 al 1934, di *Luci dall'infinito* di Arthur Stanley Eddington, con due edizioni nel 1933 e nel 1934, e di *I misteri dell'atomo* di George Piaget Thomson, con due edizioni nel 1934 e nel 1938 ed una terza postuma nel 1955 a cura di Michele Trova, sino agli studi su Leonardo condotti nell'ultimo periodo della sua attività, sono le direttrici del pensiero scientifico di Rafaele Contu, corrispondenti a conseguenti momenti speculativi. Le sue, più che traduzioni, furono rielaborazioni vere e proprie, perché nella versione in lingua italiana, resa perfetta e chiara sino alla trasparenza dalla ricerca e cura dei minimi particolari lessicali, l'intelligenza del traduttore portava nuove

cognizioni e illuminazioni, cosicché il testo originale ne veniva rinnovato e arricchito. La traduzione dell'*Eupalino* di Paul Valéry, lirica esaltante l'arte dell'architetto e l'opera umana del costruire, riassume questa straordinaria sensibilità dell'arte di interpretare e testimonia come la sua opera di traduttore si svolse con pari perizia in due campi così diversi, lo scientifico e il letterario. Nel 1935 fondò, insieme all'editore Ulrico Hoepli, la prima pubblicazione periodica italiana di divulgazione scientifica e tecnologica, "Sapere", rivista che diresse fino al 1939.

È con "Sapere" che Contu iniziò a soddisfare l'esigenza, da sempre profondamente avvertita, di una vera informazione scientifica in Italia. In seguito fu sempre la sua passione per la divulgazione a spronarlo a fondare nel 1939 la rivista "Panorama", per l'editore Mazzocchi. In precedenza Contu aveva intrapreso, per Giorgio de Fonseca, l'edizione della collezione dei *Quaderni di Novissima*, stampata con arte impareggiabile e realizzata assieme al poeta Giuseppe Ungaretti allo scopo di pubblicare opere di Alvaro, Bontempelli, Baldini, Cardarelli, Loria, Rosai, Savinio, Comiso, Savarese, Vigolo e Falqui. Alla collezione lavorò fino al 1935, anno in cui curò l'edizione critica delle opere di D'Annunzio per la serie dell'*Oleandro*, stampata dalle edizioni Il Vittoriale degli italiani di Roma. Dal 1939 al 1943 Contu si dedicò alle grandi riviste illustrate, "L'industria dolciaria", "La seta", "La vita tessile" e ai periodici industriali "Il bollettino della cotoniera" e "Il bollettino dei cereali". Si dedicò anche allo studio dei problemi della nostra marina mercantile e, fra le molteplici sue attività, è da ricordare quella svolta al Sottosegretariato della marina mercantile, istituito nel 1924 presso il Ministero delle comunicazioni, come segretario particolare dell'on. Giovanni Cao, conte di San Marco; fu inoltre socio della Società italiana per il progresso delle scienze, per la sezione di scienze militari.

Combattente e pluridecorato nella Prima guerra mondiale – a questa esperienza appartiene la storia de *Il 12° Reggimento di fanteria di linea della Brigata Casale*, scritta nel 1921 – nel dopoguerra aderì al fascismo e allo scoppio della Seconda guerra mondiale assunse la direzione dell'Ufficio stampa e propaganda dello Stato maggiore delle forze armate che manterrà fino al settembre 1943.

Nei due anni che seguirono l'armistizio Contu divenne assiduo frequentatore della Biblioteca vaticana, dove si dedicò allo studio dei Codici

di Leonardo. Curò l'*Antologia universale dei classici* per l'editore Calogero Tumminelli; dal maggio 1947 assunse la condirezione con Maria Luisa Astaldi della rivista di cultura internazionale "Ulisse" e in seguito volle impegnarsi nella direzione dell'edizione italiana del periodico "Scienza e vita" (riconosciuta dagli stessi francesi per alcuni aspetti superiore al prototipo "Science et vie"), nella quale Contu curava personalmente una rubrica dedicata alla corrispondenza con il pubblico. Questa attività lo vide assiduamente occupato nell'ultimo periodo della sua vita, assieme alla direzione della libreria della Bussola di Roma, a piazza Madama, dove amava custodire tutte le rarità, le novità, le pubblicazioni scientifiche apparse sotto qualunque insegna editoriale. Si spense nella notte del 17 novembre 1952 in una clinica di Roma a causa della malattia cardiaca che dal 1940 lo aveva visto combattere a lungo, con il sostegno della moglie Maria Cao di San Marco.

STORIA ARCHIVISTICA. Si tratta dell'archivio personale di Rafaele Contu, ingegnere, studioso di storia della scienza e divulgatore scientifico, scrittore e traduttore, consulente scientifico per la casa editrice Hoepli, per diverse testate giornalistiche e per riviste di cultura.

Ab origine l'archivio, che comprendeva anche un consistente fondo librario preso in carico dalla Biblioteca dell'Istituto della Enciclopedia italiana, aveva una consistenza di cinque scatole, contenenti novantasette fascicoli e carte sciolte.

Esso si presentava in modo disorganico e di difficile fruizione; è probabile che Contu non avesse ordinato in modo univoco il materiale, ma, come spesso avviene nell'ambito degli archivi privati, avesse raggruppato nuclei di documentazione con criteri diversi, ad esempio per corrispondenti, per argomenti, o per tipologia documentaria, come nel caso delle fotografie o del materiale a stampa. Ciò dava spiegazione del fatto che lettere e addirittura carte appartenenti a lettere di uno stesso mittente si trovavano distribuite in fascicoli diversi. Il riordinamento svolto ha mirato, oltre a ipotizzare il momento di produzione di carte non datate, a conservare comunque, e nei limiti del possibile, l'ordine che si poteva intuire come già esistente, in considerazione del fatto che esso è sembrato rappresentativo ed esplicativo dell'attività di Contu.

I grossi nuclei tipologici in cui era diviso il fondo – carteggi, manoscritti, bozze, illustrazioni, materiale bibliografico, materiale a stampa di varia natura, come estratti, ritagli, pubblicità editoriali – hanno dato luogo alla struttura delle serie ordinate cronologicamente a partire dal carteggio, cui seguono le serie rispecchianti il lavoro dedicato alle edizioni di varie opere curate da Contu, ovvero il lavoro preparatorio di pubblicazioni che Contu verosimilmente voleva realizzare; infine le serie del materiale a stampa e del materiale fotografico presentano documentazione che certamente fu di sussidio a Contu nello svolgimento della sua attività editoriale.

Il fondo è tipologicamente composito: la documentazione è eterogenea ed è diversificata da un punto di vista quantitativo. Infatti, se la tipologia più nutrita potrebbe sembrare il carteggio, occorre sottolineare che, oltre ai fascicoli originali contenenti solo corrispondenza, sono presenti numerosi manoscritti autografi di Contu ovvero a firma di diversi personaggi, alcuni dei quali con nomi di spicco nella comunità scientifica coeva; sono inoltre conservati una monografia in lingua tedesca e, in quantità varia, bozze di stampa, materiale fotografico scientifico ad uso editoriale, tavole a colori e tavole di disegni tecnici e di illustrazioni, materiale di pubblicità editoriale, materiale bibliografico. Molto spesso i manoscritti, le bozze e le tavole coesistono assieme al carteggio nei fascicoli della corrispondenza, e ciò è dovuto al fatto che il materiale documentario del fondo riguarda, per la maggior parte, l'attività di Contu finalizzata all'edizione italiana, accresciuta ed aggiornata, di pubblicazioni scientifiche straniere.

La documentazione qui presente costituisce una testimonianza dei contatti che Contu ebbe sia con persone comuni sia con uomini politici o di cultura, scienziati italiani e stranieri, contatti che ebbero luogo oltre che per i suoi interessi di studio, anche e soprattutto per realizzare il suo proposito di divulgazione scientifica in Italia. Buona parte delle carte sono relative alla corrispondenza che Contu ebbe con molti dei collaboratori per le discipline scientifiche della *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti*.

Il fondo venne acquistato dall'Istituto della Enciclopedia italiana presso la casa d'aste romana Christie's nel maggio 1991.

CONTENUTO. Il materiale documentario riguarda, nella quasi totalità, l'attività svolta da Contu nel campo della divulgazione scientifica. Sono pertanto presenti diverse tipologie documentarie, come la corrispondenza

con enti di ricerca ed istituti culturali italiani e stranieri, con personaggi appartenenti alla comunità scientifica del suo tempo, inclusi molti collaboratori di discipline scientifiche della *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti*. Pertinenti alla laboriosa attività redazionale, finalizzata sia alla preparazione sia alla pubblicazione di numerose edizioni italiane di opere straniere di contenuto scientifico, sono poi le altre tipologie di documenti qui presenti: manoscritti, bozze, note biografiche, elenchi bibliografici, traduzioni, trascrizioni, recensioni, dispense, estratti di pubblicazioni italiane e straniere, ritagli di stampa, pubblicità editoriali, fotografie, tavole di disegni tecnici, tavole di illustrazioni, un libro in lingua tedesca.

Il fondo ha una consistenza di fasc. 224 (scatole 9).

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie I: *Carteggio*, 1921-1947

Serie II: *Edizione italiana del libro di August Kopff* I fondamenti della relatività einsteiniana, 1922-1934

sottoserie 1: *Corrispondenza*, 1922-1934

sottoserie 2: *Materiale bio-bibliografico*, s.d.

sottoserie 3: *Traduzioni e trascrizioni di autori vari*, 1922-1924

sottoserie 4: *Bozze del libro di August Kopff*, 1922

Serie III: *Pubblicazione commemorativa su Augusto Righi*, 1922

sottoserie 1: *Corrispondenza*, 1922

sottoserie 2: *Materiale a stampa*, [1922]

Serie IV: *Edizione italiana del libro di Carl Stoermer* Dalle stelle agli atomi, 1930-1935

sottoserie 1: *Corrispondenza*, 1930-1935

sotto-sottoserie 1: "*Carteggio post Stoermer*".

Corrispondenza relativa alla I e

II edizione del libro, 1930-1932

sotto-sottoserie 2: "*Stoermer-Contu. Dalle stelle agli atomi. Corrispondenza dopo la 3^a edizione*". *Carteggio relativo alla III edizione del libro*, 1932-1934

sotto-sottoserie 3: "*Stoermer-Contu. Dalle stelle agli atomi. Preparazione 4^a*"

- edizione et post". Carteggio
relativo alla IV edizione del libro,
1932-1935*
- sottoserie 2: *Manoscritti*, 1930-[1932]
sottoserie 3: *Bozze*, [1931]-1934
sottoserie 4: *Illustrazioni*, s.d.
- Serie V: *Edizione italiana del libro di George Piaget Thomson I misteri dell'atomo*, 1933-1952
sottoserie 1: *Corrispondenza*, 1933-1938
sotto-sottoserie 1: *Corrispondenza relativa alla I edizione del libro*, 1933-1934
sotto-sottoserie 2: *Corrispondenza relativa alla II edizione del libro*, 1934-1938
sottoserie 2: *Bozze*, 1937-1952
- Serie VI: *Edizione italiana di scritti di Arthur Stanley Eddington*, 1931-1935
sottoserie 1: *Corrispondenza*, 1934-1935
sottoserie 2: *Estratti di pubblicazione*, 1931
sottoserie 3: *Manoscritti*, s.d.
sottoserie 4: *Bozze*, s.d.
- Serie VII: *Raccolta di materiale preparatorio a pubblicazioni varie*, [1928]-1944
sottoserie 1: *Manoscritti*, post 1931-[1945]
sottoserie 2: *Trascrizioni*, post 1928-post 1950
sottoserie 3: *Recensioni*, [1942]
sottoserie 4: *Dispense*, 1944
- Serie VIII: *Materiale a stampa*, 1919-1947
sottoserie 1: *Estratti di pubblicazione*, 1919-1940
sottoserie 2: *Ritagli di stampa*, 1922-1943
sottoserie 3: *Materiale pubblicitario di pubblicazioni*, 1916-1922
sottoserie 4: *Bozze*, 1942
sottoserie 5: *Miscellanea*, 1935-1947
- Serie IX: *Materiale fotografico*, 1910-1933
- Serie I. *CARTEGGIO*, 1921-1947

Contenuto. Corrispondenza con vari personaggi, alcuni familiari o amici, altri appartenenti alla comunità scientifica contemporanea che collaborarono con Contu nella sua attività di divulgazione scientifica.

Il livello ha una consistenza di fasc. 37.

Serie II. *EDIZIONE ITALIANA DEL LIBRO DI AUGUST KOPFF I FONDAMENTI DELLA RELATIVITÀ EINSTEINIANA, 1922-1934*

Contenuto. Corrispondenza con richieste di collaborazioni in vista della preparazione dell'edizione italiana del libro di Kopff; preparazione dei testi con loro verifica e revisione di bozze di stampa, raccolta di traduzioni e trascrizioni di scritti di autori vari inerenti alla pubblicazione dell'opera. La serie si articola in quattro sottoserie.

Il livello ha una consistenza di fasc. 38.

Serie III. *PUBBLICAZIONE COMMEMORATIVA SU AUGUSTO RIGHI, 1922*

Contenuto. Attività preparatoria, con corrispondenza e materiale a stampa, del fascicolo unico della rivista "La Scienza per tutti" dedicato ad Augusto Righi, nel secondo anniversario della morte. La serie si articola in due sottoserie.

Il livello ha una consistenza di fasc. 12.

Serie IV. *EDIZIONE ITALIANA DEL LIBRO DI CARL STOERMER DALLE STELLE AGLI ATOMI, 1930-1935*

Contenuto. Corrispondenza in relazione alle diverse edizioni italiane del libro; lavoro preparatorio alla pubblicazione: raccolta di manoscritti, bozze di stampa, illustrazioni. La serie si articola in quattro sottoserie, di cui una con ulteriori articolazioni.

Il livello ha una consistenza di fasc. 91.

Serie V. *EDIZIONE ITALIANA DEL LIBRO DI GEORGE PIAGET THOMSON I MISTERI DELL'ATOMO, 1933-1952*

Contenuto. Attività svolta per le diverse edizioni italiane del libro, con corrispondenza; presenza anche delle bozze impaginate, preparate da Contu, della 3ª edizione del libro, pubblicata postuma. La serie si articola in due sottoserie, di cui una con ulteriori articolazioni.

Il livello ha una consistenza di fasc. 6.

Serie VI. *EDIZIONE ITALIANA DI SCRITTI DI ARTHUR STANLEY EDDINGTON*, 1931-1935

Contenuto. Attività svolta per la divulgazione degli scritti di Eddington: corrispondenza, raccolta di estratti di pubblicazione, manoscritti e bozze; preparazione delle edizioni italiane di *Luci dall'infinito*. La serie si articola in quattro sottoserie.

Il livello ha una consistenza di fasc. 6.

Serie VII. *RACCOLTA DI MATERIALE PREPARATORIO A PUBBLICAZIONI VARIE*, [1928]-1944

Contenuto. Manoscritti, trascrizioni, recensioni e dispense, materiale verosimilmente raccolto da Contu in vista di pubblicazioni. La serie si articola in quattro sottoserie.

Il livello ha una consistenza di fasc. 15.

Serie VIII. *MATERIALE A STAMPA*, 1919-1947

Contenuto. Estratti di pubblicazioni italiane e straniere, ritagli di giornale, annunci editoriali e pubblicità editoriali in lingua italiana e straniera, bozze di stampa e materiale a stampa di varia natura. La serie si articola in cinque sottoserie.

Il livello ha una consistenza di fasc. 17.

Serie IX. *MATERIALE FOTOGRAFICO*, 1910-1933

Contenuto. Fotografie e ritagli di illustrazioni raccolti per il lavoro redazionale, tra cui 95 fotografie provenienti da osservatori astronomici italiani e stranieri contattati da Contu in vista delle sue pubblicazioni.

Il livello ha una consistenza di fasc. 2.

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Inventario analitico cartaceo e informatizzato a cura di Paola Buonocore.

CONSULTABILITÀ. Il fondo è consultabile in base alle norme vigenti.

GAETANO DE SANCTIS
1890 – 1956

Con documentazione del 1984 e 1986

BIOGRAFIA. Gaetano De Sanctis nacque a Roma il 15 ottobre 1870. Iscrittosi alla facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Roma La Sapienza, divenne discepolo di Karl Julius Beloch, storico dell'antichità di origine tedesca. Dal Beloch De Sanctis apprese il metodo critico, basato sull'analisi precisa ed accurata delle fonti, ma lo temperò poi con una connotazione idealistica risentendo dell'influsso di Croce, di Blondel e di Bergson.

Studente geniale, nel 1895 ottenne, tre anni dopo la laurea, una borsa di perfezionamento per un viaggio di studio in Grecia. L'anno successivo vinse il concorso per la cattedra di Storia antica presso l'Università di Padova, ma questo venne annullato dal Ministero e dal Consiglio superiore della pubblica istruzione, per cui fu costretto per necessità materiali ad accettare l'insegnamento del greco presso il Collegio Nazareno di Roma. Nel 1899 De Sanctis, sostenitore dell'importanza per la storia dei 'documenti' archeologici accanto allo studio delle fonti scritte, partì come collaboratore dell'archeologo ed epigrafista Federico Halbherr per una missione archeologica a Creta, che sarà poi seguita da altre negli anni successivi.

Ottenuta nel 1900 come ordinario la cattedra di storia antica all'Università di Torino, lasciò Roma e iniziò la fase torinese della sua vita, protrattasi per quasi trent'anni.

Sposatosi con una sua ex allieva, Emilia Rosmini, dal 1908 tornò a più riprese con l'Halbherr a Creta; quindi sempre con lui partecipò nel 1909 ad una campagna di scavi in Cirenaica.

Nel 1918 fece domanda per ottenere la cattedra di Storia antica all'Università di Roma che si era resa vacante per l'allontanamento del Beloch, ma questa, in seguito a giochi di potere interni all'università, fu invece assegnata a Ettore Pais.

Nel primo dopoguerra entrò a far parte del Partito popolare italiano, appena costituito, con il quale si presentò alle elezioni politiche del novembre 1919 e del maggio 1921 e a quelle amministrative del novembre

1920, nelle quali risultò eletto; l'elezione fu però annullata per un vizio di forma. Dal punto di vista politico De Sanctis mantenne sempre una posizione di strenua intransigenza di fronte al fascismo, concretizzatasi nel 1925 con l'adesione al Manifesto degli intellettuali antifascisti di Croce e nel 1931 con il rifiuto del giuramento fascista imposto ai professori universitari.

Fervente cattolico, studioso di problemi religiosi, esercitò, soprattutto negli anni torinesi, un'intensa attività di apostolato. Fondò nel 1920 l'Associazione cattolica di cultura, con lo scopo di catalizzare l'attenzione sull'opera letteraria e scientifica dei cattolici e di favorire lo sviluppo e la diffusione dell'azione cattolica in campo culturale. Sempre in questo contesto s'inseriscono la collaborazione con l'Università cattolica del Sacro Cuore di padre Agostino Gemelli – collaborazione che in seguito abbandonò per incompatibilità con il suo incarico all'università statale e per divergenze con lo stesso Gemelli – e l'accettazione nel 1922 della carica di presidente del Capitolo piemontese del Sovrano militare ordine gerosolimitano del Santo Sepolcro.

Lasciò Torino nel 1929 per trasferirsi a Roma, dove andò ad occupare la cattedra di Storia greca che era stata del Beloch e dove assunse tra l'altro la direzione della sezione Antichità classiche dell'*Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti*, cui era stato chiamato già dal 1925 da Giovanni Gentile.

Nel 1931 venne richiesto ai professori universitari di giurare fedeltà al regime fascista; De Sanctis, come già accennato, rifiutò di prestarlo e venne destituito dall'insegnamento universitario. Più tardi fu la volta delle accademie, i cui membri dovettero assoggettarsi al medesimo atto di fedeltà, per cui De Sanctis – che faceva parte tra l'altro dell'Accademia nazionale dei Lincei e della Reale accademia delle scienze di Torino – avendo rigettato anche questa imposizione fu destituito da ogni incarico in organismi culturali. Seguirono perciò diversi anni di isolamento e di gravi ristrettezze economiche, finché nel 1944 gli fu restituita la cattedra di storia greca all'Università di Roma, che poi gli sarà confermata a vita.

Nel dopoguerra partecipò attivamente alla ripresa e alla ristrutturazione di molti istituti storici; fu tra l'altro presidente della Giunta centrale per gli studi storici e dei cinque istituti ad essa collegati. Fu membro della commissione incaricata di riordinare l'Accademia dei Lincei, nell'ambito

della quale ebbe però un reciso contrasto con Benedetto Croce riguardo ai criteri da seguire nell'epurazione nei confronti di quegli studiosi che si erano compromessi con il regime fascista. Dal 1947 al 1954 fu presidente e direttore scientifico dell'Istituto della Enciclopedia italiana fondata da Giovanni Treccani; sotto la sua direzione venne pubblicata la *Appendice II* all'*Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti* e impostato il *Dizionario enciclopedico italiano*.

Nel 1950 fu nominato dal presidente Einaudi senatore a vita.

Fiaccato nel fisico da diverse malattie che l'afflissero per molti anni – era tra l'altro diventato cieco a causa del glaucoma – morì a Roma il 9 aprile 1957.

Tra le sue opere più importanti sono da ricordare: *Atthis. Storia della repubblica ateniese*, *Storia dei greci*, *Storia dei romani*, *Scritti minori*, *Ricordi della mia vita*, pubblicata postuma a cura di Silvio Accame nel 1970.

STORIA ARCHIVISTICA. Il fondo – complessivamente 26 scatole dopo l'attuale riordinamento – abbraccia il periodo 1890-1956 ed è costituito in gran parte da carteggio, che ne forma la serie principale e più cospicua. Altro materiale presente in misura decisamente esigua – scritti di De Sanctis, ritagli di giornale relativi ad articoli, fotografie ecc. – è andato a costituire le altre quattro serie del fondo.

De Sanctis lasciò con testamento olografo del 1947 il proprio archivio alla cognata Olga Rosmini, che dopo la morte della moglie lo aveva assistito fedelmente e che era stata nominata sua erede universale. La Rosmini a sua volta, poco prima di morire, affidò il carteggio al professore Silvio Accame, discepolo e collaboratore di De Sanctis, che lo custodì a partire dal 1958. In seguito esso fu versato in due tempi all'Istituto della Enciclopedia italiana, quindi il 27 giugno 1991 la donazione venne formalizzata. Infine il 13 novembre dello stesso anno l'archivio venne dichiarato di notevole interesse storico dalla Soprintendenza archivistica per il Lazio.

Quando la documentazione è arrivata presso l'Archivio storico dell'Istituto, con ogni probabilità non rispecchiava già più, se non in minima parte, l'ordinamento originario con cui De Sanctis l'aveva conservata presso di sé, ma rifletteva innanzi tutto i due versamenti con cui l'Istituto l'aveva acquisita. Essa si presentava infatti divisa in due nuclei costituiti uno da 14

scatole – il primo ad essere versato – l'altro da 13 faldoni, arrivati presso l'Istituto in un secondo momento. Di tutto il materiale fu redatto un elenco di consistenza che venne allegato all'atto di donazione del 1991.

Il primo nucleo di documentazione, al momento del versamento, era organizzato in ordine cronologico, in quanto esisteva il progetto di una pubblicazione dell'epistolario desanctisiano curata da Silvio Accame ed edita dalla Treccani. Tramontato questo progetto, le carte vennero ordinate presso l'Archivio per fascicoli nominativi, in sequenza alfabetica, in ognuno dei quali era raccolto il carteggio inviato dai singoli corrispondenti a De Sanctis e, quando erano presenti, le minute delle risposte che egli in alcuni casi conservava nel suo archivio. Su queste, così come su alcuni degli originali che riceveva, De Sanctis annotava talvolta per memoria indicazioni del tipo 'risposto', 'mutata', 'non spedita'.

Il secondo nucleo, invece, non ordinato cronologicamente, era quello in cui con più probabilità la disposizione fisica delle carte conservava qualche traccia di quella originaria data da De Sanctis, con gruppi documentari coagulati intorno ad uno stesso argomento o ad uno stesso periodo cronologico.

È probabile che De Sanctis non avesse ordinato in modo organico e univoco il materiale, limitandosi, come spesso avviene nell'ambito degli archivi personali, a raggruppare documentazione con criteri diversi, a volte per anno, altre per argomento, altre ancora per corrispondenti, il che comportava, tra l'altro, che lettere dello stesso mittente si trovavano distribuite in fascicoli e faldoni diversi.

In effetti così come si presentava il fondo era estremamente disorganico e di difficile fruizione, tanto più che le due parti in cui era diviso erano ordinate con criteri difformi. Inoltre si era riscontrato che talvolta la documentazione del secondo versamento andava ad integrare quella del primo, colmando le lacune cronologiche di alcuni fascicoli.

In considerazione di ciò – e anche del fatto che sarebbe stato pressoché impossibile ricostruire l'ordine originario delle carte – si è ritenuto opportuno fondere la documentazione dei due versamenti estendendo il tipo di ordinamento della prima parte anche alla restante e costituendo un'unica sequenza alfabetica di corrispondenti in cui tutto il carteggio tra De Sanctis e ognuno di essi fosse riunito nel medesimo fascicolo.

È da notare che *a latere* rispetto al fondo esiste del materiale che è stato prodotto ai fini della pubblicazione dell'epistolario di De Sanctis e che, pur non facendo ovviamente parte dell'archivio, può essere utile alla sua consultazione. Tra questo una raccolta di trascrizioni – complessivamente sei faldoni, di cui tre ordinati alfabeticamente e tre cronologicamente – eseguite da Accame o da suoi collaboratori, di gran parte della corrispondenza del fondo. Queste trascrizioni, essendo il carteggio per lo più manoscritto, possono essere utili per una più facile lettura di alcuni documenti redatti con grafia particolarmente complessa.

È da segnalare inoltre che nei fascicoli nominativi in cui si articolava il primo nucleo dell'archivio, che come si è detto venne ordinato presso l'Archivio storico dell'Istituto della Enciclopedia italiana, nei casi di corrispondenti di lingua tedesca furono inserite le traduzioni dei documenti, che erano state fatte sempre in occasione della pubblicazione. Vista la loro notevole utilità si è deciso di lasciarle unite ai documenti cui si riferivano, anche se non facenti parte dell'archivio originario desanctisiano.

CONTENUTO. L'archivio di Gaetano De Sanctis costituisce la testimonianza diretta della fitta rete di rapporti – ora ufficiali, ora privati, ora di semplice conoscenza – che egli nella sua lunga vita aveva intrecciato con studiosi, discepoli, intellettuali italiani e stranieri.

De Sanctis corrispose infatti con eminenti personalità della cultura (Benedetto Croce, Giovanni Gentile, Luigi Pigorini, Henri Pirenne, Giuseppe Prezzolini, solo per citarne alcuni); della politica (Luigi Sturzo, Luigi Einaudi, Giuseppe Pella, Vittorio Emanuele Orlando, diversi ministri); della Chiesa (Giovanni Battista Montini, Agostino Gemelli, Giovanni Mercati), ma non si negò al colloquio epistolare anche con semplici allievi e discepoli che gli sottoponevano i loro primi scritti, gli chiedevano consigli, lo sollecitavano al dialogo su temi culturali ma talvolta anche personali.

Per quanto riguarda le tipologie del materiale documentario, la più cospicua è costituita da carteggio (lettere, cartoline postali, telegrammi, biglietti postali ecc.); in misura decisamente inferiore sono presenti scritti di De Sanctis (articoli e testi di discorsi pronunciati in varie occasioni); articoli di stampa riguardanti De Sanctis; fotografie e materiale residuale vario (diplomi, ricevute di pagamento ecc.).

Il fondo ha una consistenza di scatole 26.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Carteggio*, 1890-1956

Serie 2 : *Scritti di De Sanctis*, 1901-1952

Serie 3 : *Scritti su De Sanctis*, 1895-1952

Serie 4 : *Fotografie*, 1910-1929

Serie 5 : *Miscellanea*, 1904-1951

Serie 1. *CARTEGGIO*, 1890-1956

Contenuto. Si tratta per lo più di corrispondenza con singoli, ma sono numerosi anche gli enti, le istituzioni pubbliche o private, le associazioni italiane o straniere con cui De Sanctis intratteneva rapporti epistolari. Poco numerosa è invece la corrispondenza con familiari, che comprende quella con la madre Maria Orlandini, con la moglie Emilia Rosmini, con il fratello Giacomino e con i nipoti Bice e Guido De Sanctis.

Il livello ha una consistenza di fascc. 893.

Serie 2. *SCRITTI DI DE SANCTIS*, 1901-1952

Contenuto. La serie comprende tra l'altro articoli redatti da De Sanctis e testi di discorsi che egli pronunciò in varie occasioni, ma anche alcune sue prove letterarie, quali brevi racconti e un componimento poetico.

Il livello ha una consistenza di fascc. 7.

Serie 3. *SCRITTI SU DE SANCTIS*, 1895-1952

Contenuto. La serie è composta da articoli di vari quotidiani e periodici riguardanti De Sanctis, tra i quali sono di particolare interesse quelli relativi al rifiuto del giuramento al regime fascista imposto ai professori universitari nel 1931.

Il livello ha una consistenza di fasc. 1.

Serie 4. *FOTOGRAFIE*, 1910-1929

Contenuto. In questa partizione sono state raccolte le riproduzioni fotografiche che si trovavano sparse nel fondo; esse riguardano per lo più soggetti relativi alle esperienze archeologiche di De Sanctis (scavi, reperti).

Il livello ha una consistenza di fasc. 4.

Serie 5. *MISCELLANEA*, 1904-1951

Contenuto. Tutto il materiale che non ha potuto trovare adeguata e pertinente collocazione nelle precedenti serie è andato a costituire la *Miscellanea*. Tra la documentazione presente, alcuni diplomi, un *curriculum vitae*, ricevute di pagamento, specimen pubblicitari.

Il livello ha una consistenza di fasc. 18.

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Inventario analitico cartaceo e informatizzato a cura di Maria Rita Precone.

CONSULTABILITÀ. Il fondo è consultabile in base alle norme vigenti.

FONTI COLLEGATE. Nel fondo *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti* e nel fondo *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti. Appendice II* è contenuta documentazione relativa a Gaetano De Sanctis quale direttore della sezione Antichità classiche e quale presidente dell'Istituto della Enciclopedia italiana.

LUIGI FEDERZONI

1915 – 1967

con documentazione del 1903 e fino al 1987

BIOGRAFIA. Luigi Federzoni nacque a Bologna nel 1878. Laureatosi in lettere nell'ateneo bolognese con Giosuè Carducci, mostrò presto una vocazione letteraria, che si manifestò con un'attività pubblicistica e nel giornalismo.

Passò poi, per il tramite delle opere di Alfredo Oriani, alla politica e all'adesione al nazionalismo. Eletto alla Camera dei deputati nel 1913, si impegnò nella crescita e nella diffusione del nazionalismo e nel consolidamento dell'Associazione nazionalista italiana, nel cui ambito sostenne il gruppo de “L'Idea nazionale”. Tra le battaglie da lui condotte su questo giornale, si ricorda quella contro la Massoneria. Scoppiata la guerra, Federzoni vi partecipò quale volontario, continuando a inviare corrispondenze.

Rieletto più volte deputato, andò sempre più accostandosi al fascismo, tanto che entrò subito dopo la marcia su Roma nel governo Mussolini quale ministro delle colonie. Dopo il delitto Matteotti fu nominato ministro dell'interno e affrontò diverse emergenze, dalla 'normalizzazione' per arginare il fascismo intransigente alla repressione dell'antifascismo. Le dimissioni presentate nell'autunno 1926 furono l'indice di un rapporto non facile con le varie anime del fascismo. Di nuovo alle Colonie fino a tutto il 1928, promosse un globale riordinamento amministrativo dei possedimenti italiani.

Fu nominato senatore nel novembre 1928 e pochi mesi dopo divenne presidente del Senato, carica che mantenne per dieci anni: il suo particolare legame con le istituzioni monarchiche fu suggellato dal conferimento del collare dell'Annunziata nel 1932.

Tra le cariche ricoperte in quel decennio si ricordano la direzione della “Nuova antologia” (1931), la nomina a socio dell'Accademia nazionale dei Lincei (1935), la presidenza dell'Accademia d'Italia e quella dell'Istituto della Enciclopedia italiana fondata da Giovanni Treccani (1938).

Accanto all'impegno politico-istituzionale, l'attività culturale continuò intensa tra l'altro con la presidenza del Comitato per l'edizione nazionale

delle opere di Carducci e con la direzione della collana *Grandi italiani* della Utet.

Ma dalla seconda metà degli anni Trenta si manifestò un disagio nei confronti delle svolte del regime, tramutatosi in dissenso alla promulgazione delle leggi razziali del 1938 e alla sempre più stretta alleanza con la Germania.

Dopo il suo appoggio all'ordine del giorno Grandi nella seduta del Gran consiglio del 24-25 luglio 1943, Federzoni si dimise da tutte le cariche e trovò rifugio nell'ambasciata portoghese presso la Santa Sede. Processato e condannato dall'Alta corte di giustizia, dopo la latitanza tornò definitivamente in Italia nel 1951. Dedicatosi agli studi storici, conservò un rapporto di collaborazione con Umberto di Savoia.

Mori a Roma nel 1967.

STORIA ARCHIVISTICA. Il fondo *Federzoni* si formò in conseguenza dell'attività politica, istituzionale, letteraria di Luigi Federzoni, e si è sedimentato anche dopo la sua morte, ad opera dei familiari, con l'inserimento di ritagli di stampa riguardanti il congiunto.

L'archivio è stato donato il 16 luglio 1996 dalla famiglia Federzoni all'Istituto della Enciclopedia italiana, di cui Federzoni fu presidente.

Il fondo è stato dichiarato di notevole interesse storico dalla Sovrintendenza archivistica per il Lazio l'11 marzo 1997 quale fonte preziosa per la storia politica e culturale dell'Italia contemporanea.

CONTENUTO. La grande varietà tipologica della documentazione consente uno sguardo di ampio spettro sulla storia d'Italia del Novecento, attraverso la corrispondenza di Federzoni con i maggiori protagonisti, i suoi appunti, le annotazioni, gli scritti saggistici e vari articoli sullo stesso Federzoni. Assai interessante è la raccolta di fotografie e quella degli opuscoli, suoi e di altri autori.

Il fondo ha una consistenza di scatole 20.

CONSULTABILITÀ. Il fondo è attualmente in riordinamento.

FONTI COLLEGATE. Il fondo *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti* contiene carteggio di Federzoni.

NOTE: Contiene anche un carteggio D'Annunzio-Corradini.

ILDEBRANDO PIZZETTI
ante 1847 – 1988

BIOGRAFIA. «Il mio amore per il teatro cominciò quando portavo ancora i calzoncini corti, qualche anno prima che cominciassi a studiare musica; mi si precisò come trasporto per il teatro musicale non appena fui tentato di tradurre in musica le mie prime aspirazioni artistiche; come dedizione al teatro di musica concepito quale teatro integrale, totale, perfetto, mi ha poi accompagnato durante cinquant'anni di studi, di ripensamenti, di attività creativa e critica [...]». Così Pizzetti sintetizzava i suoi sentimenti per quello che era stato uno dei più grandi amori della sua vita, il teatro – e precisamente il teatro musicale – inteso però non semplicemente come dramma lirico ma come espressione univoca di musica e poesia.

Ildebrando Pizzetti nacque a Parma il 20 settembre 1880 da Odoardo e da Teresa Fava. Il padre, insegnante di pianoforte, lo avviò inizialmente agli studi classici. La sua solida formazione umanistica si rivelerà in seguito preziosa sia perché gli varrà un'autonomia intellettuale e un sentimento di modernità sconosciuti a molti suoi colleghi, sia in quanto gli permetterà di scrivere da sé gran parte dei libretti delle sue opere.

A quindici anni entrò al Conservatorio di Parma, dove venne ammesso al corso di armonia e contrappunto di Telesforo Righi. Nel 1897 la direzione dell'istituto parmense fu affidata a Giovanni Tebaldini che intraderà Pizzetti alla conoscenza e allo studio del canto gregoriano e della polifonia vocale; tali materie agiranno nel giovane allievo come lievito per imparare a padroneggiare gli antichi linguaggi e susciteranno suggestioni profonde che troveranno espressione nelle parti corali delle sue opere di teatro. E fu proprio la musica per coro ad aprirgli le porte di una certa notorietà quando nel 1905 il settimanale "Il Tirso" bandì un concorso per una composizione corale sui versi della tragedia *La nave* di Gabriele D'Annunzio; Pizzetti, che si era diplomato al Conservatorio nel 1901, si cimentò nella prova che gli sarebbe stata foriera, oltre che del premio del concorso, anche di una collaborazione e di un'amicizia con il poeta che si sarebbero protratte fino alla morte di D'Annunzio (1936); non a caso era stato proprio quest'ultimo a creare per lui il soprannome 'Ildebrando da Parma'. L'11 gennaio 1908 la

rappresentazione de *La nave* al Teatro Argentina di Roma con le musiche di Pizzetti ottenne una clamorosa affermazione.

Nel 1907 aveva avuto inizio la sua attività didattica con l'incarico alla cattedra di armonia, contrappunto e fuga del Conservatorio di Parma; nel 1908, vinta la cattedra per le stesse materie all'Istituto musicale (poi Conservatorio) Luigi Cherubini di Firenze, si trasferì in quella città con la moglie Maria Stradivari e la figlia Maria Teresa. Qui iniziò a inserirsi nel vivace mondo culturale fiorentino entrando in contatto, tra gli altri, con il gruppo formatosi intorno alla rivista "La Voce" alla quale collaborò, come ebbe a dire più tardi il suo fondatore Giuseppe Prezzolini, «con un accordo intimo di stile e di intenti: svecchiare il mondo musicale italiano arretrato e provinciale e portarlo in alto, verso le cime dell'arte nobile, contro il piccolo verismo di quel tempo e le ultime apparizioni del romanticismo sentimentale». Nell'ambito delle iniziative vociane Pizzetti realizzò inoltre l'idea di Prezzolini di fondare un periodico esclusivamente dedicato ad accogliere composizioni musicali italiane moderne. Nacque così "Dissonanza", che ebbe tuttavia vita breve, non essendo andato oltre la pubblicazione del terzo fascicolo. Brillante critico musicale e saggista, Pizzetti iniziò a collaborare in quegli anni – proseguendo poi durante tutta la sua vita – con quotidiani e periodici fra i quali la "Gazzetta di Parma", "Il Momento" di Torino, il "Corriere della sera" e "Il Secolo" di Milano, "Il Marzocco" e "La Nazione" di Firenze, "Il Messaggero" di Roma.

Per molti anni sarà il teatro – come si è visto primo amore in assoluto di Pizzetti – il destinatario principale delle sue musiche; egli vagheggiava infatti il dramma come luogo in cui la parola e la musica potessero fondersi senza sopraffarsi, la prima rimanendo entro i limiti che le competevano e la seconda evocando il *pathos* tramite la rivelazione dell'intima essenza del dramma. In questi termini si capisce come l'ideale pizzettiano si sarebbe realizzato completamente solo quando egli fosse passato a scrivere anche il testo dei suoi lavori teatrali, tuttavia già in *Fedra* (su testo dannunziano), rappresentata per la prima volta alla Scala di Milano nel 1915, Pizzetti creò un'opera sostanzialmente e formalmente diversa dalle precedenti, in cui si tentava di raggiungere il massimo equilibrio tra musica e parola.

Divenuto nel 1917 direttore dell'Istituto musicale fiorentino, iniziò tra l'altro la composizione delle musiche per *La sacra rappresentazione di*

Abram e d'Isaac nella quale emerge un afflato religioso che confluirà poi nell'opera *Debora e Jaele* e dove il coro raggiunge una straordinaria efficacia di espressione drammatica. Di questi anni sono anche due opere appartenenti alla produzione sinfonica in cui Pizzetti diede saggio del suo lirismo strumentale: la *Sonata in la* per violino e pianoforte e la *Sonata in fa* per violoncello e pianoforte.

Intanto, nel 1920, aveva perso la moglie Maria Stradivari che lo aveva lasciato con i due figli Maria Teresa, di quattordici anni, e Bruno, di dieci. Due anni dopo Pizzetti vedeva finalmente realizzato un suo grande sogno: Arturo Toscanini diresse alla Scala *Debora e Jaele*, il primo dramma di cui non solo la musica, ma anche il libretto erano suoi. Durante il periodo delle prove di quest'opera aveva intanto composto una *Messa da requiem*, altra valida testimonianza della sua maestria nell'usare il coro.

Nel 1924 iniziò una nuova fase della sua vita con il trasferimento a Milano, dove era stato nominato direttore del Conservatorio; i rapporti con la Scala e con Toscanini si fecero ancora più stretti e quest'ultimo divenne il più illustre divulgatore delle sue opere.

L'anno successivo si verificarono due importanti avvenimenti nella vita di Pizzetti: il secondo matrimonio con Irene (da tutti chiamata Riri) Campiglio e l'inizio della collaborazione con l'*Enciclopedia italiana* dell'Istituto Giovanni Treccani per la quale sarà direttore della sezione Musica. Tra il 1925 e il 1927 si era dedicato alla composizione di musica e libretto del dramma *Fra Gherardo* che venne eseguito per la prima volta l'anno dopo con la direzione di Toscanini; questi fece tra l'altro conoscere al pubblico americano della Carnegie Hall sue partiture come *Concerto dell'estate* e *Rondò veneziano*.

Dopo l'opera teatrale *Fra Gherardo* la produzione sinfonica si arricchì di notevoli prove. Oltre ai già ricordati *Concerto dell'estate* – che venne definito la 'sinfonia pastorale' di Pizzetti – e *Rondò veneziano*, compose il concerto per pianoforte e orchestra *Canti della stagione alta*. Nel 1930 si tenne al Teatro reale dell'Opera di Roma la prima rappresentazione de *Lo straniero*, che musicalmente ha vari punti di contatto con *Debora e Jaele* e di cui Pizzetti aveva composto testo e musica.

Nel 1936 l'ultimo trasferimento della sua vita, in una città che non amava e che non avrebbe mai amato: Roma, dove fu nominato titolare della cattedra

di perfezionamento in composizione presso il Conservatorio di Santa Cecilia. Nella capitale Pizzetti riceverà anche la nomina, nel 1939, ad accademico d'Italia, mentre presso l'Accademia di Santa Cecilia ricoprirà la carica di presidente dal 1948 al 1951.

Nel secondo dopoguerra Pizzetti esercitò un'intensa attività come compositore per il teatro: *L'oro* (1947), *Vanna Lupa* (1949) – drammi di cui scrisse musica e libretto – *Ifigenia*, opera radiofonica che vinse nel 1950 il Premio Italia e che andò in scena nel 1951, *Cagliostro* (1952), anch'essa completamente sua e rappresentata prima alla radio e poi in teatro. In queste opere Pizzetti esprime un lirismo intenso, nato dal bisogno di una vocalità piena, lontana dai toni contenuti di un tempo.

Nel 1953 iniziò a lavorare a *La figlia di Jorio* di D'Annunzio, quasi per obbedire, sia pure tardivamente, a un'esortazione del poeta che gliel'aveva 'donata' nel 1936. L'opera venne terminata nell'aprile 1954 e debuttò l'anno successivo con grande successo al San Carlo di Napoli.

Tra le altre composizioni della operosa senilità di Pizzetti è d'obbligo ricordare la riduzione in musica di *Assassinio nella cattedrale* dal testo di Thomas S. Eliot, la cui prima si tenne nel 1958; *Il calzare d'argento*, con libretto di Riccardo Bacchelli, rappresentato per la prima volta nel 1961 e *Clitennestra* – con prima alla Scala nel 1965 – che, a parte la piccola cantata *Filiae Jerusalem, adjuro vos*, sarà la sua ultima composizione.

Mori a Roma il 13 febbraio 1968.

Numerosi, oltre a quelli più importanti già citati, furono gli incarichi e le nomine di Pizzetti in ambito musicale e culturale: nel 1939 venne nominato presidente del Comitato dell'Istituto italiano per la storia della musica; dal 1948 fece parte, come esperto musicale, della Commissione per la erogazione dei fondi a favore delle attività teatrali e musicali; tra il 1948 e il 1950 presiedette tre congressi internazionali di musica a Firenze nell'ambito del Maggio musicale fiorentino.

Sempre nel 1948 fu presidente del Sindacato musicisti italiani; tra il 1955 e il 1963 fece parte del Consiglio di amministrazione della Siae; fu più volte membro della Commissione nazionale italiana per l'educazione, la scienza e la cultura per l'Unesco; nel 1960 fu eletto dal Congresso internazionale di Berna presidente della Confederazione delle società di

autori e compositori; dal 1963 al 1966 fu presidente dell'Istituto di studi verdiani.

Fra i musicisti della sua generazione Pizzetti apparve e fu considerato sotto due aspetti contrastanti. Da una parte scandalizzava i benpensanti con le sue musiche 'futuriste' e fu ascritto (con Casella, Malipiero, Respighi ecc.) alla cosiddetta 'Generazione dell'Ottanta', rappresentata da musicisti che, affacciatisi ventenni alla ribalta musicale del Novecento, si ritrovarono di fronte ad un complesso mutamento musicale e artistico europeo. Essi presero atto della situazione e capirono che occorreva combattere per il rinnovamento del gusto musicale italiano; furono insieme curiosi del nuovo e ricercatori dell'antico. D'altra parte Pizzetti – cultore della polifonia cinquecentesca e del canto gregoriano, ammiratore di Verdi – poté apparire per certi versi quasi un ritardatario con la sua aspra avversione nei confronti della 'rivoluzione dodecafonica' e con il suo rifiuto dei tanti sperimentalismi del Novecento.

Il teatro rimase comunque la sua maggiore misura artistica, quel teatro che egli voleva riscattare dalla volgarità melodrammatica, tentando di raggiungere un ideale di dramma 'alto', coincidente sì con la vita ma non prosaicamente intesa, bensì guidata da un ideale di religiosa bontà che peraltro non annullava lo scatenarsi delle umane passioni.

Altra caratteristica della poetica pizzettiana fu la fedeltà ai suoi ideali, in particolare a quello del dramma musicale: dagli anni della *Fedra* dannunziana, del primo dopoguerra, a *Clitennestra*, opera compiuta oltre gli ottanta anni, la sua linea ideale, la sua impostazione teatrale rimasero i medesimi. Così come costante, in ogni sua opera, rimane il messaggio morale, il messaggio di fede nell'amore disarmato, nella fraternità fra gli uomini e nella potenza redentrice insita nella consapevole accettazione del dolore.

STORIA ARCHIVISTICA. Il fondo *Pizzetti* venne acquistato ad un'asta di Christie's nel 1991, ma è bene precisare che non si tratta dell'archivio nella sua completezza dato che questo fu a suo tempo diviso anche tra diversi altri istituti culturali (Biblioteca nazionale di Roma, Biblioteca nazionale di Firenze, Biblioteca palatina di Parma).

Il lotto acquistato presso Christie's consiste di materiale composito sia dal punto di vista tipologico sia da quello quantitativo: oltre al carteggio, infatti, sono presenti numerosi ritagli di stampa raccolti in album, fotografie, manoscritti autografi di recensioni redatte da Pizzetti, programmi di stagioni musicali di teatri italiani ed esteri, bozzetti relativi a scene di opere, disegni, partiture musicali a stampa, medaglie. Alcune di queste tipologie sono piuttosto cospicue, come gli album di ritagli di stampa e le fotografie, altre sono invece costituite da materiale estremamente esiguo (ad esempio le partiture musicali). Resta comunque il fatto che anche la tipologia più nutrita, il carteggio, è ben lungi dall'essere completa, visto il già menzionato smembramento che su di esso è stato operato.

Al momento dell'acquisizione da parte dell'Archivio storico dell'Istituto, il fondo si presentava con un ordinamento *a posteriori*, opera del figlio secondogenito di Pizzetti, Bruno, che aveva disposto il materiale in base alla sua conoscenza della vita paterna ma soprattutto all'esperienza del mondo musicale, teatrale e letterario che egli stesso aveva accumulato accanto a Pizzetti. La serie nella quale si è maggiormente concretizzato questo intervento è il *Carteggio*, ma sicuramente sono stati in parte ordinati da Bruno Pizzetti anche gli album in cui sono raccolti i ritagli di stampa – sia quelli riguardanti gli scritti critici di Pizzetti, sia quelli riguardanti le recensioni di opere di Pizzetti – e una raccolta di fotografie.

Detta la situazione dell'archivio Pizzetti prima dell'attuale riordinamento, è bene precisare che quest'ultimo ha mirato – nei limiti del possibile – a conservare l'ordine già esistente anche quando alcune scelte potevano apparire discutibili. Ciò in considerazione del fatto che esse sono comunque state originate da una conoscenza profonda non solo dell'uomo Pizzetti, ma anche dell'ambiente musicale, familiare, culturale in cui egli era vissuto e aveva operato e quindi, anche se l'ordinamento dato non rispondeva a criteri strettamente archivistici, esso è sembrato comunque rappresentativo ed esplicativo della personalità di Pizzetti.

I grossi nuclei tipologici in cui era diviso l'archivio – carteggio, ritagli di stampa degli articoli di Pizzetti, ritagli di stampa delle recensioni di opere di Pizzetti, materiale bibliografico, fotografie – hanno dato luogo ad altrettante serie cui si è aggiunta una *Miscellanea* costituita da tipologie residuali o

comunque non assimilabili a nessuna delle precedenti (manifesti, bozzetti, medaglie ecc.) e un'Appendice.

CONTENUTO. Il fondo contiene carteggio con personaggi del mondo musicale e culturale italiano e internazionale della fine dell'Ottocento e del Novecento; altre tipologie presenti in misura cospicua sono: ritagli di giornale, quasi sempre raccolti in album tematici; fotografie, che rappresentano momenti della vita professionale e privata del compositore (tra queste una con dedica autografa di D'Annunzio e una del pontefice Giovanni XXIII con firma autografa); programmi di stagioni musicali e di singoli concerti; monografie e periodici. Completano il fondo, in quantità poco più che residuale, disegni, bozzetti, manifesti pubblicitari, medaglie commemorative.

Il fondo ha una consistenza di scatole 16, album 19, libri e periodici 31, fasc. 56.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Carteggio*, 1894-1968

sottoserie 1: "*Gente di famiglia*", 1898-1967

sottoserie 2: "*Gente di Parma*", 1899-1968

sottoserie 3: "*Gente di Firenze*", 1908-1968

sottoserie 4: "*Il tempo della Voce*", 1909-1965

sottoserie 5: "*Amici*", 1897-1967

sottoserie 6: *Attività didattica*, 1908-1958

sottoserie 7: *Allievi*, 1905-1968

sottoserie 8: "*Compositori*", 1901-1968

sottoserie 9: "*Critici e musicologi*", 1906-1968

sottoserie 10: "*Interpreti*", 1908-1968

sotto-sottoserie 1: "*Cantanti*", 1912-1968

sotto-sottoserie 2: "*Direttori d'orchestra italiani*", 1909-1968

sotto-sottoserie 3: "*Direttori d'orchestra stranieri*", 1914-1968

sotto-sottoserie 4: "*Solisti*", 1908-1968

sotto-sottoserie 5: "*Registi*", 1916-1952

sottoserie 11: "*Committenti di opere musicali*", 1904-1966

sottoserie 12: "*Editori degli scritti critici*", 1894-1964

- sotto-sottoserie 1: “*Editori dei volumi*”, 1913-1957
- sotto-sottoserie 2: “*Enciclopedia italiana Treccani*”, 1925-1938
- sotto-sottoserie 3: “*Quotidiani*”, 1907-1960
- sotto-sottoserie 4: “*Periodici*”, 1894-1964
- sottoserie 13: “*Enti concertistici e lirici*”, 1900-1968
- sottoserie 14: “*Casa editrice musicale Ricordi*”, 1909-1968
- sottoserie 15: “*Altre case editrici musicali*”, 1901-1965
- sottoserie 16: *Famiglia Toscanini*, 1908-1936
- sottoserie 17: *Realizzazione dei libretti delle opere "Assassinio nella cattedrale" e "Il calzare d'argento"*, 1956-1962
- sottoserie 18: *Conservatorio di Parma*, 1903-1951
- sottoserie 19: *Collaborazioni varie*, 1929-1968
- sottoserie 20: “*Onori e premi ricevuti*, 1908-1967
 - sotto-sottoserie 1: “*Onorificenze*, 1908-1961
 - sotto-sottoserie 2: *Premi e menzioni*, 1931-1967
 - sotto-sottoserie 3: “*Comitati d'onore*”, 1949-1966
 - sotto-sottoserie 4: “*Cittadinanze onorarie*”, 1957-1963
- sottoserie 21: “*Letterati e poeti* ”, 1908-1965
- sottoserie 22: *Politici, reali, personalità*, 1919-1968
 - sotto-sottoserie 1: *Politici* , 1937-1968
 - sotto-sottoserie 2: *Reali*, 1953-1961
 - sotto-sottoserie 3: *Personalità*, 1919-1968
- sottoserie 23: *Corrispondenza "sgradevole"*, 1914-1961
- sottoserie 24: *Anonimi*, 1904-1958
- sottoserie 25: *Corrispondenti diversi*, 1935-1966
- Serie 2: *Scritti critici di Pizzetti*, 1895-1967
 - sottoserie 1: *Manoscritti*, [1908-1951]
 - sottoserie 2: *Ritagli di stampa*, 1895-1967
- Serie 3: *Recensioni di opere di Pizzetti*, 1906-1975
- Serie 4: *Materiale bibliografico*, ante 1847-[1980]
- Serie 5: *Fotografie*, circa 1900-[1967]
- Serie 6: *Miscellanea*, ante 1883-1985
- Appendice: *BOZZETTO PER COSTUMI DI SCENA*, 1936
- Serie 1. *CARTEGGIO*, 1894-1968, con un ritaglio di stampa del 1970.

Contenuto. Si tratta di corrispondenza con familiari, con amici di lunga data, ma soprattutto con personaggi e istituzioni che gravitavano a vario titolo nel mondo della musica: compositori, interpreti, committenti di opere musicali, enti concertistici e lirici. Non mancano contatti con poeti e letterati, quali i Vociani, del cui movimento Pizzetti fu un simpatizzante e dal cui programma aveva mutuato soprattutto la volontà di svecchiamento del panorama musicale italiano.

La serie si articola in venticinque sottoserie, di cui alcune suddivise a loro volta in sotto-sottoserie.

Il livello ha una consistenza di fasc. 401.

Serie 2. *SCRITTI CRITICI DI PIZZETTI*, 1895-1967

Contenuto. Articoli e saggi redatti da Pizzetti per vari quotidiani e periodici. La serie comprende due sottoserie.

Il livello ha una consistenza di fasc. 20, album 7.

Serie 3. *RECENSIONI DI OPERE DI PIZZETTI*, 1906-1975

Contenuto. Recensioni di opere di Pizzetti redatte da vari critici e musicologi per diverse testate.

Il livello ha una consistenza di album 9.

Serie 4. *Materiale bibliografico*, ante 1847-[1980]

Contenuto. Il materiale è estremamente eterogeneo e comprende, tra l'altro, libri e periodici che presumibilmente facevano parte della biblioteca personale di Pizzetti; libri e saggi scritti da Pizzetti; monografie su Pizzetti.

Il livello ha una consistenza di pezzi 31.

Serie 5. *FOTOGRAFIE*, circa 1900-[1967]

Contenuto. Le fotografie sono di soggetto assai vario e ritraggono, oltre a Pizzetti in diverse occasioni, suoi familiari e amici, colleghi, scene e interpreti di sue opere.

Il livello ha una consistenza di fasc. 46 (fotografie 138).

Serie 6. *MISCELLANEA*, ante 1883-1985

Contenuto. La serie comprende tutto il materiale che non ha potuto trovare adeguata collocazione nelle altre e per il quale, vista l'esiguità e la natura residuale di molte delle tipologie che ne fanno parte, non si è ritenuto opportuno creare articolazioni autonome: registro contenente fotografie e notizie degli antenati di Pizzetti; due album di ritagli di stampa relativi uno all'attività del Conservatorio di Parma nel periodo 1895-1901, l'altro alla morte di Pizzetti; alcune partiture musicali a stampa; una raccolta di programmi a stampa di stagioni musicali e singoli concerti; bozzetti di scena; manifesti pubblicitari; disegni; medaglie commemorative di Pizzetti.

Il livello ha una consistenza di pezzi 13.

Appendice: *BOZZETTO PER COSTUMI DI SCENA*, 1936

Contenuto. Materiale spurio – bozzetto di scena – presumibilmente inglobato per errore nel fondo in un momento imprecisato.

Il livello ha una consistenza di fasc. 1.

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Inventario analitico cartaceo e informatizzato a cura di Maria Rita Precone.

CONSULTABILITÀ. Il fondo è consultabile in base alle norme vigenti.

FONTI COLLEGATE. Il fondo *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti* contiene carteggio con Ildebrando Pizzetti.

ALTRI FONDI

IGNAZIO BALDELLI
1941 – 1992

STORIA. Il fondo è composto dai documenti prodotti da Ignazio Baldelli nel corso della sua lunga attività di studioso di storia della lingua italiana; attività che lo portò al centro di una fitta rete di contatti con l'Enciclopedia italiana, con il mondo accademico, con gli istituti culturali.

Docente universitario a Perugia, Roma e Berkeley, fece parte a vario titolo della Accademia della crusca (dal 1972), della Società di linguistica italiana, della Accademia nazionale dei Lincei (dal 1984), della Società internazionale di studi francescani (dal 1972), e fu direttore scientifico del Centro di documentazione dell'italiano come lingua seconda.

Nell'Istituto della Enciclopedia italiana diresse la sezione linguistica della *Storia del XX secolo*; fu condirettore della *Enciclopedia dantesca* e della *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti. Appendice V*, consulente nella redazione del *Lessico universale italiano* e in quella di *Viaggio nell'italiano*; fu membro del Consiglio scientifico dell'Istituto dal 1989 al 1995. Sempre per l'Istituto ebbe la direzione scientifica della “Indagine sulle motivazioni all'apprendimento della lingua italiana nel mondo” e del “Censimento degli organismi che operano nel campo della lingua italiana all'estero”.

STORIA ARCHIVISTICA. Il fondo, versato nel 1996 con la denominazione *Dizionario linguistico*, è pervenuto all'Archivio in stato di commistione con altro materiale documentario. Nel 2000 è stato sottoposto a operazioni di individuazione e ordinamento sommario delle serie, selezione ai fini dello scarto, ricondizionamento.

CONTENUTO. Le carte qui presenti riguardano per lo più le attività di Baldelli all'interno e per conto dell'Istituto. Particolarmente consistenti i nuclei documentari sulle indagini relative sia agli organismi di diffusione della lingua italiana nel mondo, sia alle motivazioni sull'apprendimento dell'italiano.

L'analisi delle carte ha portato anche all'individuazione di un progetto relativo a un "Notiziario" sulla lingua italiana come lingua straniera (1982), costituito da due sezioni, una bibliografica e una di notizie sulle attività linguistiche degli istituti italiani di cultura all'estero. Il materiale bibliografico e audiovisivo riguarda invece il Centro nazionale d'italiano come seconda lingua che operava all'inizio nell'ambito dell'ufficio che si occupava delle attività culturali dell'Istituto.

Il fondo ha una consistenza di bb. 72, scatole 3, floppy disk 16, long playing 6.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

Serie 1: *Corrispondenza*, 1981-1988

Il livello ha una consistenza di bb. 2

Serie 2: *Materiale redazionale*, 1941-1992

Il livello ha una consistenza di bb. 5

sottoserie: *Enciclopedia di scienze, lettere ed arti ed Enciclopedia minore*, 1941

sottoserie: *Enciclopedia di scienze, lettere ed arti. Appendice V*, 1981- 1992

sottoserie: *Dizionario enciclopedico italiano. Secondo Supplemento*, 1974-1981

sottoserie: *Storia del XX secolo*, 1980-1988

Serie 3: *"Indagine sulle motivazioni all'apprendimento della lingua italiana nel mondo"*, [1980]-1986

Il livello ha una consistenza di bb. 43, scatole 2

sottoserie: *Appunti e relazioni*, 1980-1983

sottoserie: *Questionari*, [1980-1985]

sottoserie: *Risultati dei questionari*, 1986

Serie 4: *"Censimento degli organismi che operano nel campo dell'insegnamento della lingua italiana nel mondo"*, 1982-1989

Il livello ha una consistenza di bb. 5, scatola 1
sottoserie: *Corrispondenza*, 1983-1985
sottoserie: *Carte del Ministero degli affari esteri*, 1982-1989
sottoserie: *Risultati*, 1986

Serie 5: *Materiale didattico del Centro nazionale d'italiano come seconda lingua*, s.d.

Il livello ha una consistenza di bb. 16, long playing 6

sottoserie: *Materiale librario*, s.d.

sottoserie: *Materiale audio*, s.d.

Serie 6: *Miscellanea*, 1960-[1992]

Il livello ha una consistenza di bb. 2, floppy disk 16

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Elenco e descrizione delle serie in formato elettronico con il software Gea.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perché non dispone di inventario.

ALFREDO BRUCHI
1900 – 1955

BIOGRAFIA. Alfredo Bruchi (Grosseto 1873 – Siena 1956), banchiere (presidente della Banca toscana dal 1929 al 1946, del Monte dei paschi di Siena dal 1939 al 1945) e parlamentare (deputato dal 1929 e senatore del Regno nel 1943).

STORIA. Il fascicolo si è formato in modo non precisabile. Esso consiste in lettere originali di Luigi Federzoni a diversi destinatari, per lo più all'avv. Alfredo Bruchi, senatore del Regno.

Il fascicolo è stato acquistato dall'Istituto della Enciclopedia italiana presso la casa d'aste Christie's il 15 maggio 1991.

CONTENUTO. La tipologia del fascicolo è quasi unicamente la lettera: le missive sono state scritte a diversi personaggi del mondo politico, giornalistico e letterario italiano della prima metà del Novecento: Alfredo Bruchi è il destinatario più frequente. È presente un opuscolo a stampa con un discorso di Federzoni, inviato da questi ad Aldo Ferrabino.

Il fondo ha una consistenza di fasc. 1 (docc. 54).

CONSULTABILITÀ. Il fondo è consultabile in base alle norme vigenti.

**COMMISSIONE PER L'EDIZIONE NAZIONALE DELLE
OPERE DI FRANCESCO PETRARCA**

1904 – 1981

con precedenti dal 1903

STORIA ISTITUZIONALE. Un convegno organizzato nel 1904, in occasione del centenario petrarchesco (1304-1374), lanciò l'idea della pubblicazione delle opere del Petrarca con una edizione nazionale per celebrare in modo adeguato l'avvenimento. L'invito fu raccolto e il Parlamento votò una legge (11 luglio 1904, n. 365) che stabiliva fosse curata dallo Stato una edizione critica degli scritti di Francesco Petrarca.

Il Ministero della pubblica istruzione promosse quindi un censimento dei codici e delle opere a stampa di Francesco Petrarca conservati nelle biblioteche pubbliche statali italiane, nelle biblioteche non statali e in quelle di altri Stati: per le prime emanò la circolare del 20 febbraio 1904, per le seconde quella del 2 marzo e per le altre la circolare del 21 maggio dello stesso anno.

Il r.d. 16 ottobre 1904, in attuazione dell'art. 3 della legge, istituì la Commissione reale per l'edizione critica delle opere di Francesco Petrarca e fissò in sei il numero dei membri, ma il 29 novembre la Corte dei conti rilevava che il medesimo art. 3 stabiliva il numero di cinque commissari, e richiedeva quindi una revisione in tal senso, pur accettando la nomina di un segretario: il r.d. 8 dicembre 1904 nominava Bonaventura Zumbini, Pio Rajna, Remigio Sabbadini, Francesco Novati, Guido Mazzoni membri della Commissione, ed Enrico Sicardi suo segretario, gli stessi del precedente decreto, ma distinguendo l'incarico di segretario, per il quale venne emanato un decreto del Ministero della pubblica istruzione – cui la Commissione faceva capo – dove si precisava che tale incarico era affidato temporaneamente.

Dopo le iniziali approssimative attribuzioni di studi sulle opere petrarchesche, discusse nella prima riunione del 16-20 gennaio 1905, la Commissione non ebbe modo di svolgere pressoché alcuna attività: Pio Rajna, cui il Ministero richiese informazioni sullo stato dei lavori alla fine del 1906, indicò alcuni studiosi, per lo più non membri della Commissione, coinvolti o che si voleva coinvolgere nel progetto e le opere di cui potevano

occuparsi (Francesco Novati per le *Senili*, Vittorio Rossi per le *Familiari*, Remigio Sabbadini per l'*Africa*, Arnaldo della Torre per le *Metriche*, Ermenegildo Pistelli per le *Egloghe*, Nicola Festa per il *De remediis utriusque fortunae*, Pio Rajna per il *De vita solitaria*). È assai probabile che questa fase fosse ancora prodromica al lavoro richiesto; la Commissione non avrebbe dunque avuto materiale da vagliare, e le sue adunanze potevano essere solo un momento di puntualizzazione in merito alle attribuzioni delle opere e degli studiosi in grado di collaborare all'edizione, nonché dotare quelli degli strumenti necessari allo svolgimento del lavoro (informazioni sui codici, fotografie ecc.).

Con r.d. 28 dicembre 1906 e d.lgt. 14 dicembre 1906 la composizione della Commissione fu poi modificata con l'ingresso di Carlo Segrè al posto del dimissionario Zumbini e la nomina di Vittorio Rossi.

La riunione del 1908 confermò sostanzialmente la scelta degli studiosi e delle opere da curare: si precisò che Sabbadini si sarebbe dedicato alle postille del *Virgilio Ambrosiano* e che della Torre avrebbe posto le sue cure su vari *carmina* petrarcheschi.

L'assenza dall'archivio della Commissione di documenti tra il 1908 e il 1913 e di appunti di Rossi circa le riunioni della Commissione fanno pensare ad una stasi nel lavoro anche scientifico e non solo organizzativo. Nel 1913 Rajna e Nicola Festa rinvennero «le carte della Commissione» (probabilmente lo schedario, alcune fotografie e trascrizioni) negli archivi del Ministero e «per poter ricavare qualche frutto sarebbe opportuno che i collaboratori potessero consultare quel materiale di studio con una certa facilità»: si dispose quindi il trasferimento delle carte presso la Biblioteca Casanatense di Roma, segno di un desiderio di ripresa del lavoro. L'anno successivo, il 16 marzo, la Commissione si riunì nuovamente per fare il punto sulla situazione e fra le altre cose si discusse dell'opportunità di accelerare le pratiche presso il Ministero per la pubblicazione di una rivista, "Materiali petrarcheschi", che nelle intenzioni della Commissione doveva fra l'altro render noto lo stato dei lavori degli studiosi che partecipavano all'edizione, e andare di pari passo con il lavoro della Commissione stessa.

Intanto era passato a Nicola Festa lo studio dell'*Africa*, che, diversi anni più tardi, nel 1926, sarà la prima opera a vedere la luce per l'edizione nazionale.

Il trasferimento dell'archivio della Commissione alla Casanatense consentì a molti studiosi di disporre di un luogo sicuro dove attendere al lavoro. Ne approfittò subito Vittorio Rossi, che presso la Casanatense fece giungere codici chiesti in prestito a biblioteche italiane e straniere. Lo studio dei manoscritti veniva fatto anche sulle fotografie, acquisite assai frequentemente dalla Commissione che a sua volta provvedeva a distribuirle tra gli studiosi. Dal 1917 il prestito delle fotografie divenne pressoché regolare, come testimoniato dall'elenco tenuto da Vittorio Rossi fin dall'inizio della sua presidenza.

Vittorio Rossi, come accennato, era stato nominato membro della Commissione con d.lgt. del 14 dicembre 1916 per coprire un posto rimasto vacante dopo la morte di Francesco Novati, avvenuta il 27 dicembre 1915. Lo stesso ritardo nella nomina di un membro per sostituire uno defunto indica come la Commissione stentasse nel suo procedere e il Ministero ne fosse consapevolmente rassegnato. Ma la nomina di Rossi prima a membro, poi, rapidamente, il 9 gennaio 1917, a presidente significò l'inizio di una inversione della condotta della Commissione: gli studi si fecero più intensi, in special modo da parte dello stesso Rossi, che si dedicò con zelo all'edizione delle *Familiari*.

Il piano editoriale dell'opera, risalente al 1921, prevedeva 19 volumi (nel 1905 si era pensato a 15 volumi), che passarono a 20 nel 1933, e gli scritti latini avrebbero preceduto le opere in volgare – così come stabilito *ab initio* durante le prime sedute della Commissione – dato che di queste esistevano già buone edizioni.

Nel 1920 l'*Africa*, curata da Nicola Festa, era pronta per la pubblicazione. Le trattative per la ricerca dell'editore, ultimate solo nel 1923, e l'elaborazione dei criteri di edizione, nonché difficoltà di ordine finanziario, appianate dal Ministero, fecero sì che l'opera vedesse la luce solo nel 1926, con grande risalto sui giornali. Rossi considerò questa prima uscita a cura della Commissione come un suo successo personale, anche se su questa edizione si appuntarono alcune critiche da parte degli specialisti per certi criteri adottati, benché ad essa venisse assegnato il Gran Premio dei Lincei. La pubblicazione, con dedica a Vittorio Emanuele III, corredata di una prefazione di 76 pagine e di un indice dei nomi, si presentava poderosa, ed aveva avuto l'obiettivo di esaurire lo studio del materiale manoscritto

disponibile nonché di riportare il testo il più possibile alla forma originaria, «liberandolo dagli errori e dalle alterazioni volontarie e involontarie con cui si presentava fin qui».

Il volume fu presentato al pontefice, Pio XI, al re e al capo del governo dalla Commissione, composta da Vittorio Rossi, presidente, Guido Mazzoni, Pio Rajna, Remigio Sabbadini, Carlo Segrè, membri.

Il ritmo sostenuto imposto da Rossi («ritmo fascista») nei lavori per l'edizione proseguì anche dopo l'uscita del volume del Festa. Nel 1927 si volle affidare a Raffaello Morghen la cura del *De viris illustribus*, ma la Commissione dovette fare i conti con le difficoltà dei finanziamenti ministeriali, che, disposti sotto i ministri Gentile e Fedele, dovettero poi subire una riduzione secondo le disposizioni del Ministero delle finanze; nonostante ciò, dopo alterne vicende, lo stanziamento a favore del Morghen venne concesso, ma fu lo stesso studioso medievista a rinunciare alcuni anni più tardi al compito assegnatogli.

In realtà la benevolenza ministeriale salvò spesso la Commissione dalla stasi, o, per lo meno, dall'eccessiva lentezza: e infatti, proseguendo l'edizione delle *Familiari* con ritmo accelerato, per farvi fronte al meglio il Rossi pensò di avvalersi di docenti delle scuole medie con la formula del 'comando' ministeriale, dimodoché la spesa non avrebbe gravato direttamente sul bilancio della Commissione. La scelta cadde su Umberto Bosco, giovane professore di liceo, che nel 1928 giunse alla Commissione con l'incarico precipuo di collaborare con Vittorio Rossi all'edizione delle *Familiari*. Contemporaneamente Bosco entrò nella redazione della *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti*, di cui nel 1933 divenne redattore capo.

Il primo volume delle *Familiari*, contenente i libri dal I al IV, vide la luce nel 1933 e fu il secondo dell'edizione nazionale. Esso era dedicato alla memoria di Pio Rajna, scomparso nel 1931 e sostituito nella Commissione da Nicola Festa, il curatore dell'*Africa*.

L'Introduzione, di 172 pagine, era articolata in sei capitoli (*I tre stadi principali del testo, Manoscritti, Edizioni, Specchio delle singole Familiari, Classificazione dei testi, Criteri e metodi di questa edizione*) e si ricordava la precedente edizione delle epistole, quella di Giuseppe Fracassetti, degli anni 1859-1863, che in parte orientò gli studi di Rossi.

Per le *Familiari* erano previsti quattro volumi. Il secondo (libri V-XI) uscì rapidamente (1934) e veloce fu anche la pubblicazione del terzo nel 1937 (libri XII-XIX). In esso i componenti la Commissione apparivano in numero di tre, Rossi, Festa, Mazzoni, senza Sabbadini, morto nel 1934, e Segrè, anch'egli nel frattempo deceduto.

Ma il 18 gennaio 1938 Rossi veniva improvvisamente a mancare, lasciando incompiuto il suo lavoro. L'eredità fu raccolta da Umberto Bosco, che, in quanto suo collaboratore, era *naturaliter* il continuatore dell'edizione delle lettere petrarchesche. Presidente della Commissione fu nominato Giovanni Gentile.

Il quarto ed ultimo volume (libri XX-XXIV) fu pubblicato all'inizio del 1942 a nome di Bosco. Nelle avvertenze si specificava che Rossi aveva curato i libri XX e XXI, Bosco gli altri tre. Il volume era corredato da una nutrita serie di indici molto dettagliati, delle rubriche, degli *incipit*, dei codici, dei destinatari, dei nomi, delle materie.

La fine della pubblicazione delle *Familiari* fu un grande risultato per la Commissione, ma il nuovo presidente Gentile era risoluto a concludere rapidamente l'intera edizione nazionale. Dal momento del suo insediamento (31 gennaio 1938) egli sollecitò i vecchi collaboratori a terminare il loro lavoro o a sciogliere la riserva circa la loro partecipazione all'opera, dato che alcuni studiosi, dopo aver aderito all'invito alla collaborazione diversi anni prima, non avevano più fornito elementi tali da attestare la loro attività. La seduta del 25 aprile 1938 vedeva la ricomposta Commissione presente al completo: il presidente Gentile, Guido Mazzoni, Nicola Festa e i nuovi commissari Giorgio Pasquali e Umberto Bosco. La seduta sancì ufficialmente la severa vigilanza sullo svolgimento dei lavori, per ultimare l'edizione con il 1946.

La Commissione aveva a quel tempo a disposizione tre professori di liceo 'comandati' dal Ministero per i lavori petrarcheschi, lo stesso Bosco, Enrico Bianchi, Giuseppe Billanovich, e tutti tra il 1942 e il 1943 l'avrebbero abbandonata per motivi disparati. Per non rimanere privo di collaboratori, Gentile richiese al Ministero dell'educazione nazionale l'opera di Guido Martellotti, professore di liceo a Roma. La dispensa di Martellotti dall'insegnamento fu disposta nel giugno del 1943, ma nell'ottobre dello stesso anno il provvedimento fu annullato.

I frutti della presidenza Gentile furono il completamento delle *Familiari*, con l'uscita dell'ultimo volume, di cui si è detto, e la pubblicazione dei *Rerum memorandarum libri* a cura di Giuseppe Billanovich, edito nel 1945 quale V volume della collana, anche se il presidente avrebbe desiderato una messe più numerosa. La guerra in corso non dava d'altronde la possibilità di uno studio esaustivo: nelle relazioni annuali al Ministero, Gentile più volte sottolineò come i prestiti o le riproduzioni dalle biblioteche estere fossero sospesi, e che i rari manoscritti giunti alla Commissione provenivano da biblioteche italiane o tedesche.

Nel volume dei *Rerum memorandarum libri* la Commissione risulta costituita da quattro componenti, Gentile, presidente, accanto al cui nome fu apposta la piccola croce ad indicarne la morte, Mazzoni, pure defunto, Bosco e Pasquali. Nell'Introduzione, datata 1941, Billanovich rivolse un pensiero riconoscente a Gentile, che lo aveva chiamato alla collaborazione, e a Bottai, che, ministro dell'Educazione nazionale, aveva acconsentito al suo 'comando' presso la Commissione.

Estremamente ridotta fu l'attività della Commissione e dei suoi studiosi dal settembre-ottobre 1943 al 1947, e probabilmente consistita per lo più nell'edizione dei *Rerum memorandarum libri*; ma il lavoro non si interruppe mai del tutto, perché ciò «avrebbe reso assai più difficile» la sua ripresa, e soprattutto per salvaguardare il materiale «che correva il rischio di andare distrutto o disperso nelle particolari circostanze determinatesi durante l'ultimo anno di guerra». È difficile ricostruire tale attività, a causa della mancanza di documentazione dal gennaio 1944 al maggio 1947, quando troviamo Umberto Bosco vicepresidente della Commissione, carica fino a quel momento non prevista, ma forse necessaria *de facto* dopo la tragica scomparsa del presidente nel 1944.

Era urgente reperire fondi anche per colmare le spese degli anni successivi al 1944, dato che l'ultima erogazione ministeriale fu accordata proprio nell'anno 1943-1944. Il d.c.p.s. 22 agosto 1947 faceva sperare in un ritorno alla normalità, con la ricostituzione della Commissione, alla cui direzione fu posto Concetto Marchesi – uomo di cultura anche se non filologo, ma affine al nuovo clima politico – coadiuvato da Bosco, vicepresidente (anche *de iure*) e tesoriere, Giuseppe Billanovich, Carlo Calcaterra, Mario Salmi.

Le fila dell'attività erano comunque tenute da Bosco, in virtù della competenza acquisita in molti anni di lavoro nella Commissione e perfettamente consapevole dei provvedimenti necessari alla ripresa del lavoro e alla sua rapida conclusione. Furono ripresi i contatti con i curatori delle opere, ma soprattutto si volle chiarire con il Ministero la *condicio sine qua non* per una tranquilla e proficua attività: era indispensabile essere dotati di più di un 'comando', che in tempi passati aveva consentito la pubblicazione di diversi volumi; il contributo finanziario doveva raggiungere il milione di lire annue. Con queste premesse, e con un aiuto alla Sansoni consistente in cospicui acquisti da parte ministeriale delle opere pubblicate, era possibile concludere l'edizione in cinque anni, con una spesa complessiva di cinque milioni; l'alternativa sarebbe stata sciogliere la Commissione. Lo stesso ministro della Pubblica istruzione, Guido Gonella, paventò questa possibilità e diede assicurazioni affinché almeno alcune delle richieste venissero esaudite, facendo però presente l'estrema difficoltà di elargire contributi finanziari maggiori. Guido Martellotti, che già aveva lavorato presso la Commissione, insegnante di latino e greco al liceo Giulio Cesare di Roma, fu posto a disposizione del Provveditorato agli studi di Roma e inviato presso la Commissione. Il comando fu però ritirato l'anno successivo, e ripristinato solo dopo ripetute richieste da parte di Bosco.

La promessa ministeriale di aiutare la Sansoni nello sforzo editoriale sembrò scuotere la casa editrice, che nel 1952 mandò in tipografia le *Metriche*, curate da Enrico Bianchi e pronte da tempo. Nonostante che l'opera giungesse allo stadio delle bozze, che queste fossero revisionate, che stessero per essere inviate ai membri della Commissione per il *placet*, le *Metriche* non videro mai la luce.

Nel giugno 1953 Guido Martellotti entrò a far parte della Commissione. Egli attendeva da alcuni anni alla cura del *De viris illustribus*, con i consueti rallentamenti causati dall'occupazione principale, la scuola, più tardi l'università, che lo portarono alla pubblicazione dell'opera solo nel 1964.

Dalla difficile situazione finanziaria della Commissione scaturì l'anomala pubblicazione del *De otio religioso*, a cura di Giuseppe Rotondi presso la collana 'Studi e testi' della Biblioteca apostolica vaticana nel 1957. L'opera, edita dopo la morte del curatore, si avvale della supervisione di Martellotti, anche perché il lavoro non era del tutto completato, e forse questo fu un

ulteriore motivo che consigliò la pubblicazione al di fuori dell'edizione nazionale.

L'attività della Commissione negli anni successivi si diresse anche verso la realizzazione di un nuovo censimento dei codici petrarcheschi, coordinato da Giuseppe Billanovich, riguardante le biblioteche d'Europa e degli Stati Uniti. Si faceva presente che il nuovo censimento era divenuto ormai indispensabile, giacché gli acquisti antiquari in special modo negli Stati Uniti avevano incrementato le raccolte bibliotecarie.

Nel 1957 moriva Concetto Marchesi: fu naturale la sua sostituzione con Umberto Bosco, profondo conoscitore dei meccanismi e dei bisogni della Commissione, nonché fine petrarchista ed energico organizzatore culturale. Il nuovo ingresso, per mantenere il numero di cinque commissari così come stabilito dalla legge del 1904, riguardò Armando Perosa, che nel 1962 si dimise e fu sostituito il 14 febbraio 1963 da Augusto Campana.

Nel 1964, come accennato, uscì il primo volume del *De viris illustribus*, curato da Martellotti, cui sarebbe dovuto seguire un secondo volume con il *De gestis Cesaris*, allo studio del quale egli attese a lungo, riuscendo a pubblicarne un articolo che voleva essere prodromico al volume mancante; ma dopo una lunga malattia Martellotti morì nel 1979 senza riuscire a completare la cura dell'opera petrarchesca a lui affidata.

Negli anni Settanta gli studi per l'edizione nazionale, pur progredendo soprattutto grazie a giovani studiosi (Nicholas Mann, Agostino Sottili, Michele Feo), ma anche con l'apporto di editori più esperti (Anna Nebuloni Testa, Emilio Pasquini, Manlio Pastore Stocchi, lo stesso Billanovich), non riuscivano a terminare e concretarsi in una pubblicazione della collana. Il Ministero accordò un comando dal 1972 che riguardò la dottoressa Antonietta Bufano, ma, non vedendo risultati, negò il 13 marzo 1978 il contributo annuale alla Commissione, perché «le pubblicazioni sono praticamente ferme: nel periodo 1950-1977 è stato pubblicato un solo volume».

Anche se le contribuzioni (che da tempo raggiungevano spesso i tre milioni) ripresero l'anno successivo, la situazione non si modificò e l'attività della Commissione si esaurì con il 1980. Una richiesta di informazioni da parte del Ministero del 15 aprile 1981 circa il piano di lavoro per quell'anno rimase senza risposta.

Il suo presidente, Umberto Bosco, ormai anziano, non fu in grado di dare nuovo vigore all'impresa. Morì nel 1987.

STORIA ARCHIVISTICA. L'archivio della Commissione per l'edizione nazionale delle opere di Francesco Petrarca è composto di 857 unità archivistiche. Le carte non solo coprono interamente l'arco cronologico dell'attività della Commissione (dicembre 1904-aprile 1981), ma hanno anche alcuni precedenti a partire dal febbraio 1904.

Quando la Commissione fu istituita, il suo archivio trovò sede presso il Ministero della pubblica istruzione. Rinvenuto da alcuni membri in stato di abbandono e disordine nel 1913, fu trasferito alla Biblioteca Casanatense, luogo di studio abituale per alcuni di loro, dove rimase per venticinque anni. Nel maggio 1938, sotto la presidenza di Giovanni Gentile, l'archivio fu portato a piazza Paganica, nuova sede della Commissione, presso gli uffici dell'Istituto della Enciclopedia italiana. Qui rimase fino all'ottobre 1943, quando «per sottrarre il materiale bibliografico e l'Archivio della Commissione a pericolo di distruzione o dispersione durante l'occupazione tedesca, si provvide a farlo occultare nei magazzini della Ditta Perrella a Gubbio», ditta che si occupò di riportarlo a Roma nei locali di piazza Paganica sicuramente prima del maggio 1947. Da allora fino al 1981 (anno in cui la Commissione cessò l'attività), sotto le presidenze di Concetto Marchesi e di Umberto Bosco, l'archivio non ha più cambiato sede.

Dopo la morte di Umberto Bosco, avvenuta nel 1987, fu reperito, conservato in più locali dell'Istituto, dalla responsabile dell'Archivio storico Gabriella Nisticò; i diversi gruppi di carte giunsero in Archivio in stato di evidente disordine. Nel 1990 ne fu avviato il riordinamento, interrotto in corso d'opera, alla cui autrice, Rita Notarianni, va ascritto il merito di aver individuato le serie e di aver prodotto degli schedari che mettono in relazione codici, opere e unità archivistiche.

Non è facile tracciare la storia di questo archivio, soprattutto a causa della mancanza di un qualsiasi documento che ne descriva anche sommariamente l'ordine o la consistenza in un qualunque momento della sua vicenda: dei diversi traslochi subiti (ne sono stati accertati cinque) infatti non restano tracce o elenchi di alcun tipo.

L'archivio della Commissione si apre idealmente con le carte del censimento, promosso nel febbraio del 1904 dal Ministero della pubblica istruzione, dei codici e dei libri a stampa petrarcheschi conservati presso le biblioteche italiane e di diversi Stati esteri. Le carte di questo censimento sono state infatti acquisite dalla Commissione fin dalla sua nascita, tuttavia va sottolineato che esse non sembrano essere entrate in stretto contatto con il resto della documentazione.

Il complesso delle carte prodotte dalla Commissione è strettamente legato alle figure dei presidenti, in particolare a Vittorio Rossi e a Umberto Bosco. Se ne può pertanto periodizzare la storia individuando due fasi: una prima che termina nel gennaio 1938 con la morte di Vittorio Rossi, una seconda che va dall'inizio di quello stesso anno fino al 1981 ed è caratterizzata dalla presenza di Umberto Bosco come membro, come vicepresidente, come presidente.

È da rilevare invece la sostanziale lacuna delle carte prodotte sotto la presidenza di Pio Rajna, la cui assenza è ascrivibile a due fattori: la scarsa attività della Commissione dopo i primi anni di vita, e la probabile abitudine del Rajna (come di molti studiosi dell'epoca) di tenere presso di sé le carte di lavoro. Al primo periodo risale la creazione dello schedario dei codici. Ma questo strumento, dalla struttura che probabilmente resterà sempre quella iniziale, sarà soggetto a incrementi e aggiornamenti costanti almeno fino all'inizio degli anni Quaranta; esso è insieme prodotto e strumento dell'attività scientifica della Commissione.

Produzione documentaria del periodo della presidenza di Vittorio Rossi sono i verbali delle sedute, la contabilità ma soprattutto le carte di studio, in maggioranza quelle prodotte per l'edizione delle *Familiari*, che testimoniano la fase di più intensa attività scientifica della Commissione. Dai documenti di carattere istituzionale, quantitativamente non molto consistenti, si evince un'importante caratteristica dell'ente produttore: funzionamento e struttura scarsamente burocratizzati.

Della fase successiva (quella caratterizzata dalla presenza di Umberto Bosco) resta invece, in maggiore misura sulle altre tipologie documentarie, la corrispondenza. A questo periodo risale anche, se non l'intera produzione, certamente l'ordinamento delle riproduzioni fotografiche dei codici.

Tratti distintivi dell'intero complesso documentario sono sia la scarsa consistenza di tipologie archivistiche altrove ampiamente diffuse (verbali delle sedute, scritture contabili), sia la mancanza di segnature per la quasi totalità delle unità e dei documenti. È questo il risultato evidente del fatto che il soggetto produttore è un ente non strutturato in maniera burocratica. Coloro che sono stati produttori, sono stati allo stesso tempo utenti di questo archivio, ed è per questo che si muovevano agevolmente tra le sue carte non sentendo, grazie anche alle sue dimensioni contenute, la necessità di contrassegnarle né di produrre strumenti di consultazione, tranne che per una parte delle riproduzioni fotografiche. Proprio questa particolarità ha reso talvolta non agevole l'identificazione del nesso che lega reciprocamente i documenti.

Accanto alla mancanza di segnature è da notare che sovente sia le unità archivistiche sia i singoli documenti riportano in evidenza il nome dell'ente produttore abbreviato: ciò è dovuto alla necessità che i presidenti avevano di distinguerli, necessità dovuta alla molteplicità di incarichi e studi da essi condotti contemporaneamente. In particolare, spesso le carte sono segnate dalla mano di Umberto Bosco che evidentemente non voleva si confondessero con quelle dell'Enciclopedia italiana.

Altra importante caratteristica di quest'archivio è la complementarità alle carte private. Infatti accanto all'abitudine che gli studiosi avevano di tenere le carte di lavoro presso i propri studi, è da notare che la Commissione aveva necessità di ricevere soltanto gli elaborati più compiuti, non essendole utile quell'insieme di carte prodotte durante lo studio per un'edizione. I documenti che testimoniano più fasi dello studio sono quelli (probabilmente anch'essi lacunosi) di Vittorio Rossi che Umberto Bosco ha utilizzato per poter portare a termine l'edizione delle *Familiari*.

L'assetto complessivo dell'archivio è stato ricostruito seguendo quell'ordine generale che esso sembra avere preso sotto Umberto Bosco.

CONTENUTO. Prevalentemente è composto di corrispondenza, carte di studio, riproduzioni fotografiche di codici.

All'attività più strettamente filologica appartengono le carte (raccolte nella sezione scientifica) delle collazioni, gli apparati critici, le varianti, gli elenchi ortografici, le stesure dei testi.

La rete di relazioni tra filologi e con le biblioteche è testimoniata soprattutto dalla corrispondenza e, per quanto riguarda le ultime, anche dalle riproduzioni fotografiche dei codici.

Fanno parte dell'archivio anche le carte, acquisite dalla Commissione al momento della nascita, del censimento dei codici e dei libri a stampa petrarcheschi conservati presso le biblioteche italiane e di diversi Stati esteri promosso nel febbraio del 1904 dal Ministero della pubblica istruzione.

Il fondo ha una consistenza di fascc. 857, bb. 69, schedari 9.

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

SEZIONE ISTITUZIONALE

Serie A: *Verbali*

Serie B: *Corrispondenza della presidenza*

sottoserie 1: *Presidenza di Vittorio Rossi*

sottoserie 2: *Presidenza di Giovanni Gentile*

sottoserie 3: *Presidenze di Concetto Marchesi e Umberto Bosco*

Serie C: *Contabilità*

sottoserie 1: *Registri di contabilità*

sottoserie 2: *Rendiconti*

SEZIONE SCIENTIFICA

Serie D: *Carte di Vittorio Rossi*

sottoserie 1: *Corrispondenza con biblioteche*

sottoserie 2: *Spoglio dei cataloghi*

sottoserie 3: *Le Familiari*

sottoserie 4: *Opere varie*

sottoserie 5: *Carte di Francesco Novati*

sottoserie 6: *Carte di Pio Rajna*

Serie E: *Carte di Giuseppe De Luca*

Serie F: *De otio religioso. Carte di Giuseppe Rotondi*

Serie G: *De remediis utriusque fortunae*

Serie H: *Epistole metriche. Carte di Enrico Bianchi*

Serie I: *Edizione delle Familiari*

Serie L: *Schedari*

sottoserie 1: *Codici petrarcheschi*

sottoserie 2: *Schedario ortografico*

sottoserie 3: *Indice delle Familiari*
sottoserie 4: *Strumenti bibliografici*

Serie M: *Riproduzioni dei codici*

sottoserie 5: *Fotografie con segnatura originale*
sottoserie 6: *Fotografie senza segnatura originale*
sottoserie 7: *Fotografie di Pio Rajna*
sottoserie 8: *Fotografie di Enrico Bianchi*
sottoserie 9: *Microfilm*

Serie N: *Materiale bibliografico*

FONDO AGGREGATO: *MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE: CENSIMENTO DELLE EDIZIONI E DEI CODICI PETRARCHESCHI, 1904-1906*

Serie 1: *Censimento delle edizioni e dei codici petrarcheschi, 1904-1906*

sottoserie 1: *Biblioteche d'Italia Svizzera e Paesi Bassi*
sottoserie 2: *Biblioteche d'Italia e Belgio*
sottoserie 3: *Biblioteche d'Italia*
sottoserie 4: *Biblioteche dell'Austria-Ungheria*
sottoserie 5: *Biblioteche della Baviera*
sottoserie 6: *Biblioteche della Germania*

SEZIONE ISTITUZIONALE

Serie A. *VERBALI*, 1917-1922

Contenuto. Documenti di carattere amministrativo per lo più in copia: verbali, convocazioni, nomine di membri, appunti, prodotti sotto la presidenza di Vittorio Rossi.

Il livello ha una consistenza di fasc. 1.

Serie B. *CORRISPONDENZA DELLA PRESIDENZA*, 1917-1981

Contenuto. Corrispondenza dei presidenti Vittorio Rossi, Giovanni Gentile, Concetto Marchesi, Umberto Bosco. La serie si articola in tre sottoserie.

Il livello ha una consistenza di fascc. 180.

Serie C. *CONTABILITÀ*, 1917-1947

Contenuto. Registri della contabilità e rendiconti. La serie si articola in due sottoserie.

Il livello ha una consistenza di fascc. 102.

SEZIONE SCIENTIFICA

Serie D. *CARTE DI VITTORIO ROSSI*, 1903-1953

Contenuto. Studi filologici per lo più su *Le Familiari* con descrizioni di codici, collazioni, tavole, trascrizioni, tavole di raffronto, tavole di varianti dei testi considerati, descrizioni estrinseche ed intrinseche di codici in forma di minuta, trascrizioni di brani di codici con relativo commento, regesti, abbozzi di apparati critici, note introduttive e esplicative, corrispondenza. La serie si articola in sei sottoserie.

Il livello ha una consistenza di fascc. 161.

Serie E. *CARTE DI GIUSEPPE DE LUCA*, [1920-1962]

Contenuto. Spogli onomastici di codici e opere diversi.

Il livello ha una consistenza di fascc. 9.

Serie F. *DE OTIO RELIGIOSO. CARTE DI GIUSEPPE ROTONDI*, 1934-1957

Contenuto. Materiale per l'edizione del *De otio religioso*.

Il livello ha una consistenza di fascc. 3.

Serie G. *DE REMEDIIS UTRIVSQUE FORTUNAE*, 1963

Contenuto. Copia dattiloscritta dell'edizione critica dell'opera, un quaderno con la trascrizione manoscritta, schedoni con l'indicazione dei codici petrarcheschi contenenti l'opera e appunti del professor C. Grayson di Oxford, con notizie e brevi trascrizioni di codici.

Il livello ha una consistenza di fascc. 4.

Serie H. *EPISTOLE METRICHE. CARTE DI ENRICO BIANCHI*, 1930-1953

Contenuto. Fasi avanzate del lavoro per l'edizione delle *Epistole metriche*.

Il livello ha una consistenza di fascc. 6.

Serie I. *EDIZIONE DE LE FAMILIARI*, 1925-1942

Contenuto. Fasi conclusive del lavoro.

Il livello ha una consistenza di fascc. 43.

Serie L. *SCHEDARI*, 1905-1931

Contenuto. Schedario dei codici petrarcheschi, schedario ortografico, indice dei nomi de *Le Familiari*, strumenti bibliografici. La serie si articola in quattro sottoserie.

Il livello ha una consistenza di 4 schedari.

Serie M. *RIPRODUZIONI DEI CODICI*, 1904-1958

Contenuto. Riproduzioni fotografiche dei codici da biblioteche di tutto il mondo, microfilm. La serie si articola in cinque sottoserie.

Il livello ha una consistenza di fasc. 100.

Serie N. *MATERIALE BIBLIOGRAFICO*

Contenuto. Pubblicazioni e i libri appartenenti alla Commissione.

Il livello ha una consistenza di 45 unità.

FONDO AGGREGATO: *MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE: CENSIMENTO DELLE EDIZIONI E DEI CODICI PETRARCHESCHI, 1904-1906*

Serie 1: *CENSIMENTO DELLE EDIZIONI E DEI CODICI PETRARCHESCHI, 1904-1906*

Contenuto. Corrispondenza del Ministero della pubblica istruzione con le biblioteche d'Italia, Svizzera, Paesi Bassi, Belgio, Austria-Ungheria, Baviera, Germania. La serie si articola in sei sottoserie.

Il livello ha una consistenza di fasc. 149.

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Inventario analitico cartaceo e informatizzato a cura di Alessandra Cavaterra e Nicola Pastina.

CONSULTABILITÀ. Il fondo è consultabile in base alle norme vigenti.

FONTI COLLEGATE. Nel fondo *Vittorio Rossi* (Biblioteca Alessandrina, Roma) vi è corrispondenza relativa alla Commissione; nel fondo *Ministero della pubblica istruzione, serie Direzione generale accademie e biblioteche*, pos. 11 'Edizioni nazionali' (Archivio centrale dello Stato) si trova corrispondenza con il presidente e i membri della Commissione.

DIZIONARIO SPELLANZON
1912 – 1941

Mancando i riferimenti cronologici, le date sono orientative

STORIA. Il fondo, costituito da materiale preparatorio per un dizionario biografico del Risorgimento, sui pacchi originali reca l'annotazione *Dizionario Spellanzon*, dal nome dello studioso del Risorgimento, autore di diverse pubblicazioni. Tuttavia i caratteri estrinseci delle carte – scrittura e impianto – indicano in Ersilio Michel l'autore della documentazione, forse dietro indicazione di Cesare Spellanzon che potrebbe avergli richiesto la partecipazione a un'opera biografica sull'argomento. Non è da escludere, quindi, che queste carte in realtà siano parte del fondo *Ersilio Michel*, presente anch'esso nell'Archivio storico dell'Istituto e contenente materiale dello stesso tipo, benché di argomento diverso (esuli italiani nel mondo).

Non si hanno elementi per ricostruire in che modo il fondo sia giunto presso l'Istituto: è però molto probabile che la sua acquisizione fosse dovuta in tempi non individuabili alla necessità per la redazione del *Dizionario biografico degli italiani* di disporre di materiale relativo a uomini del Risorgimento.

Il fondo fa parte del nucleo originario dell'Archivio storico ed è compreso nella dichiarazione di notevole interesse storico della Soprintendenza archivistica per il Lazio del 2 dicembre 1988.

CONTENUTO. Materiale preparatorio, schede biografiche, appunti, annotazioni, ritagli di giornale.

Il fondo ha una consistenza di pacchi 28.

ORDINAMENTO E STRUTTURA. Fascicoletti ordinati per lettera iniziale del cognome di personaggi da biografare.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perchè non dispone di inventario.

FONDO FOTOGRAFICO 1925 – 2000

STORIA. Si tratta della raccolta di immagini relative per lo più a eventi, manifestazioni e personaggi della vita dell'Istituto.

STORIA ARCHIVISTICA. La documentazione è affluita all'Archivio storico in diverse fasi.

Piuttosto che di un fondo archivistico in senso stretto è più corretto parlare di raccolta, dato che i gruppi documentari in cui essa è ripartita hanno provenienza e scopi differenti. Nonostante ciò, è un materiale ragguardevole per le testimonianze fornite, tale da costituire un riferimento documentario per gli studi sull'Istituto.

È stata effettuata la schedatura dei vari livelli individuati, a scopo meramente orientativo.

CONTENUTO.

Le serie 1-3 riguardano gli eventi culturali (soprattutto convegni) organizzati dall'Istituto. La 4 raccoglie le immagini delle persone di maggiore rilievo nella vita dell'Istituto. Le serie 6 e 7 sono composte di parte del materiale utilizzato in occasione della mostra del 1995 *La Treccani compie settant'anni*.

Il fondo ha una consistenza di album 204 (con 10.241 fotografie), fotografie sciolte 591, diapositive 648, negativi 19.000 circa, locandine 86, disegni 39, regg. 2.

ORDINAMENTO E STRUTTURA:

Serie 1: *Album*, 1970-1996

Il livello ha una consistenza di 204 unità archivistiche (contenute in 132 album e 2 fasc.) contenenti 10.241 fotografie.

Serie 2: *Negativi*, 1925-1998

Il livello ha una consistenza di 688 fascicoli contenenti circa 18.500 negativi.

Serie 3: *Locandine*, 1972-2000

Il livello ha una consistenza di 86 locandine (alcune sono in più copie).

Serie 4: *Fotografie di persone*, [1925-1998]

Il livello ha una consistenza di 2 fascicoli contenenti 93 fotografie.

Serie 5: *Fascicoli diversi*, 1925-1996

Il livello ha una consistenza di 7 fascicoli contenenti 306 fotografie.

Serie 6: *Mostra "1925-1995. La Treccani compie settant'anni"*, [1925-1995]

Il livello ha una consistenza di 192 fotografie, 648 diapositive, 812 negativi.

Serie 7: *'Grande Enciclopedia' e DEI*, 1929-1961

Il livello ha una consistenza di 2 registri, 39 disegni.

STRUMENTI ARCHIVISTICI. Elenco e descrizione delle serie in formato elettronico con il software Gea.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perchè sprovvisto di inventario.

ERSILIO MICHEL

1916 – 1950

Le date sono dedotte da fogli di riutilizzo. Con precedenti dal 1891

BIOGRAFIA. Ersilio Michel (Livorno 1878 – ivi 1955) fu professore di filosofia, storia ed economia politica nei licei; comandato, di volta in volta, tra il 1925 e il 1940 presso il Ministero della guerra, la Presidenza del Consiglio dei ministri, la Scuola di storia moderna e contemporanea, estrinsecò la sua attività di studioso nella ricerca storica sui temi del Risorgimento e degli esuli italiani.

STORIA ARCHIVISTICA. Le carte, prodotto dell'attività di storico di Ersilio Michel, riguardano in particolare il progetto di un dizionario biografico degli italiani esuli e uno scritto dal titolo *Uomini politici italiani in Francia*, realizzato per la collana *Opera del genio italiano all'estero* – sezione *Uomini politici italiani all'estero* – a cura del Ministero degli affari esteri negli anni Trenta.

Alla mano di Michel appartengono anche le carte confezionate in pacchi sotto la denominazione *Dizionario Spellanzon*, dal nome di Cesare Spellanzon, studioso di storia del Risorgimento. In quest'ultimo fondo, anch'esso presso l'Archivio storico dell'Istituto, i documenti presenti, schede e appunti, sono redatti da Michel e sono disposti con lo stesso criterio con cui sono ordinate le carte qui descritte. È dunque ipotizzabile che la documentazione del *Dizionario Spellanzon* sia parte del fondo *Michel*, quale frutto di una attività di ricerca forse commissionata a Michel dallo Spellanzon.

Per le modalità di acquisizione da parte dell'Istituto, cfr. il fondo *Dizionario Spellanzon*.

Le carte, che fanno parte dell'insieme di fondi costituente il nucleo originale dell'Archivio storico, sono state dichiarate di notevole interesse storico dalla Soprintendenza archivistica per il Lazio il 2 dicembre 1988.

CONTENUTO. Appunti di studio, schede bibliografiche, schede biografiche, scritti per la realizzazione di opere sugli esuli italiani del Risorgimento e sugli italiani illustri all'estero; manoscritto dell'opera *Uomini politici italiani in Francia*. Corrispondenza con il Ministero degli affari

esteri. Il fondo contiene anche, in quantità non trascurabile, estratti e articoli di giornale.

Il fondo ha una consistenza di pacchi 84 (4 ml.).

ORDINAMENTO E STRUTTURA.

In linea di massima si individua questa struttura:

Serie: *Manoscritti di opere*, 1920-1950

Serie: *Appunti e altre carte divisi per nazione di esilio*, 1928-1937

Serie: *Corrispondenza con il Ministero degli affari esteri*, 1931-1939

Serie: *Carte sciolte*, 1916-1945

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perché non dispone di inventario.

FONTI COLLEGATE. Fondo *Dizionario Spellanzon*.

CARLO SILVIO ROSADA
1886 – 1915

STORIA. La produzione delle carte spetta a Carlo Silvio Rosada (sul quale non sono state reperite notizie biografiche), che raccolse una mole cospicua di informazioni di agronomia e altre materie probabilmente con il fine di produrre un dizionario. Alla sua morte, la vedova Egosmina Marri donò all'Istituto l'insieme delle carte inviandole, probabilmente negli anni Cinquanta, a Umberto Bosco.

CONTENUTO. Annotazioni, brevi scritti, schede, appunti per la compilazione di un dizionario di scienze naturali con particolare rilievo dato all'agronomia; la stessa tipologia si ripete per alcune note di archeologia. Sono presenti pochissime carte di corrispondenza.

Il fondo ha una consistenza di pacco 1.

ORDINAMENTO E STRUTTURA. Manoscritti divisi in fascicoletti. Carte sciolte.

CONSULTABILITÀ. Il fondo non è consultabile perchè non dispone di inventario.